



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

APPROVATA IL 28 OTTOBRE 2025





NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO 2023-2026

Dott.ssa Sabrina Luccarini (Coordinatrice), componente esterno

Prof.ssa Chiara Corrado, Università degli Studi di Palermo – (dal 09/10/2025)

Prof. Paolo Dario, componente esterno

Prof. Giuseppe Gallina, Università degli Studi di Palermo – (fino al 16/09/2025)

Prof.ssa Alessandra Gentile, componente esterno

Prof. Francesco Paolo La Mantia, componente esterno

Dott. Vincenzo Morgante, componente esterno

Prof.ssa Antonella Plaia, Università degli Studi di Palermo

Prof.ssa Caterina Ventimiglia, Università degli Studi di Palermo

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott.ssa Miriam Daniele

Sig. Girolamo Monastero

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Rettore, il Direttore Generale, i Prorettori, il Presidente del PQA, i Delegati del Rettore, i Dirigenti dell'Ateneo, tutti gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito dati e informazioni e, inoltre, tutti coloro che hanno collaborato per la raccolta dei dati e per la realizzazione di questa Relazione.



Sommario

1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA	6
1.1 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	7
A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO	8
A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	12
A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI	15
A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	18
A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI	20
AMBITO B – GESTIONE DELLE RISORSE	24
B1 – RISORSE UMANE	24
B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	24
B.1.2 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	28
B.1.3 – Dotazione di personale e servizi di supporto	31
B2 – RISORSE FINANZIARIE	32
B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	32
B3 – STRUTTURE	35
B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	35
B.3.2 – Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie	36
B4 – ATTREZZATURE E TECNOLOGIE	41
B.4.1 – Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	41
B.4.2 – Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	43
B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	44
B5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA	46
B.5.1 – Gestione delle informazioni e della conoscenza	46
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALL'AMBITO B	49
AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	52
C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PQA	52
C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO	55
C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	58
1.2 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA	63
AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	63
D1 - PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	63
D2 - PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE	78
D3 - AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI	88
ANALISI A LIVELLO DI CDS IN RELAZIONE AL SET MINIMO DI INDICATORI INDIVIDUATO DA ANVUR	117
MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE	122
VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA	123
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	126
AMBITO E: RICERCA E TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE	126
E.1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI	126



<u>E.2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>130</u>
<u>E.3 – DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE.....</u>	<u>136</u>
<u>1.4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI</u>	<u>139</u>
<u>1.5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014.....</u>	<u>142</u>
<u>1.5.1 - Obiettivi della rilevazione</u>	<u>143</u>
<u>1.5.2 - Modalità di rilevazione</u>	<u>144</u>
<u>1.5.3 - Risultati della rilevazione.....</u>	<u>144</u>
<u>1.5.4 - Livelli di soddisfazione</u>	<u>146</u>
<u>1.5.5 - Utilizzazione dei risultati.....</u>	<u>154</u>
<u>1.5.6 Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e dottorandi</u>	<u>157</u>
<u>1.5.7 Ulteriori osservazioni</u>	<u>160</u>
<u>1.5.8 Conclusioni e suggerimenti per l'Ateneo</u>	<u>160</u>
<u>1.6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2025</u>	<u>163</u>
<u>1.6.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ</u>	<u>163</u>
<u>1.6.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</u>	<u>164</u>
<u>1.6.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE</u>	<u>165</u>
<u>1.6.4 CONSIDERAZIONI FINALI</u>	<u>166</u>
<u>2 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ. .</u>	<u>167</u>
<u>3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	<u>179</u>
<u>ALLEGATO 2 - Schede di monitoraggio (audizioni dei CdS / Dottorati / Dipartimenti).....</u>	<u>185</u>
<u>ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione</u>	<u>200</u>



1 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in conformità e nel pieno rispetto delle Linee Guida emanate dall'ANVUR, verifica l'adeguatezza ai Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP). L'attività di verifica comprende l'analisi dell'incidenza degli approfondimenti e dei provvedimenti eventualmente adottati dall'Ateneo in relazione ai CdS, ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti individuati come soggetti a criticità emergenti, secondo quanto rilevato dal monitoraggio, nonché delle iniziative promosse per sostenere la qualità e il miglioramento continuo.

Per agevolare la consultazione, si riporta di seguito il collegamento ai requisiti del modello AVA 3:

https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf

Sulla base delle numerose analisi, delle valutazioni interne e dei dati raccolti nell'ambito dell'attività conoscitiva, al termine del processo di controllo, il Nucleo formula, inoltre, le raccomandazioni mirate al miglioramento continuo dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo.

Per la redazione della Relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti: il Piano Strategico dell'Ateneo 2024-2027, il PIAO 2024-2026, inclusa la versione revisionata, la Relazione del PQA 2024, il Report del PQA sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2024, la relazione 2024 del PQA sulle attività delle CPDS, la relazione del PQA sul Monitoraggio delle Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo – anno 2024, il Riesame del Sistema di Governo 2024 (approvato dal CdA il 18/12/2024), le Linee guida del PQA per la predisposizione del piano strategico dei dipartimenti per il quadriennio 2024-2027, le Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'offerta formativa 2025-2026, approvate dal SA nella seduta del 14 ottobre 2024, il documento sulle Azioni per le Politiche di Qualità dell'Ateneo, le relazioni annuali dei Prorettori di Ateneo, le relazioni del Direttore Generale e dei Dirigenti, le delibere di SA e CdA (specificatamente indicate nelle sezioni della relazione), oltre a quanto dettagliatamente indicato nelle diverse sezioni del presente documento. Inoltre, per questa relazione, il NdV ha anche consultato il Documento di Autovalutazione della sede, predisposto dall'Ateneo per la visita di accreditamento Anvur prevista per la fine di ottobre del corrente anno.

Il NdV analizza il livello di maturazione interna del sistema di AQ con riferimento ai requisiti di sede contenuti negli Ambiti A, B, C, D ed E, ai CdS (D.CdS), ai corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e ai Dipartimenti (E.DIP), considerando le iniziative politiche e le strategie attuate a livello di Ateneo. L'analisi tiene altresì conto dei contenuti delle interazioni tra il NdV e i diversi attori coinvolti nell'AQ, distinguendo tra strutture centrali (PQA, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di Studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la Ricerca, ecc.), con l'obiettivo di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ e di supportare il monitoraggio sia del

rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi, sia dei risultati ottenuti rispetto agli indicatori di valutazione periodica.

La Relazione annuale del NdV 2025 fa riferimento alle attività svolte nel corso del 2024, pur includendo in alcuni casi informazioni e dati relativi alla prima parte del 2025, al fine di valutare in termini di completezza ed esiti le attività intraprese durante l'intero anno.

La struttura della Relazione è elaborata in modo corrispondente ai punti di attenzione stabiliti nelle Linee guida ANVUR richiamate.

1.1 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

L'Università degli Studi di Palermo definisce la propria identità come comunità di ricerca e alta formazione fortemente radicata nel territorio ma con vocazione nazionale e internazionale. Il Piano Strategico 2024–2027, il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) e soprattutto gli obiettivi di Performance e di Valore pubblico, orientano tutte le politiche di Didattica, Ricerca, Terza missione e gestione verso la creazione di valore pubblico e sviluppo sostenibile, in linea con il PNRR e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il sistema di governance, articolato e trasparente, assicura coerenza tra indirizzo politico-strategico e azione amministrativa, mentre il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione garantiscono monitoraggio, riesame e miglioramento continuo. Il Cruscotto di Ateneo e gli strumenti digitali di analisi integrata rafforzano la capacità di controllo e rendicontazione. L'attenzione alla qualità della formazione, all'inclusione e all'internazionalizzazione conferma la centralità dello studente e il ruolo di UniPA come motore di innovazione, crescita culturale e sviluppo sostenibile del territorio.

Il NdV evidenzia la chiarezza e coerenza degli obiettivi strategici e la piena integrazione tra i diversi strumenti di programmazione, individuando tuttavia la necessità di un ulteriore consolidamento della comunicazione e del dialogo con i Portatori di Interesse (PI) esterni.

La presente sezione della Relazione Annuale del NdV 2025 è dedicata all'analisi dell'Ambito A, relativo alla STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE, con riferimento all'anno 2024. La sezione si articola in 5 sottosezioni relative ai 5 punti di attenzione:

- A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo;
- A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- A.5 Ruolo attribuito agli studenti.

A.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

A.1.1 – L'art. 1 dello Statuto dell'Ateneo definisce UniPA come comunità di ricerca e alta formazione, radicata nella Sicilia occidentale ma con proiezione nazionale e internazionale, anche attraverso reti e centri interuniversitari. L'Ateneo monitora costantemente il proprio posizionamento nei *ranking*, aderisce ai principi europei di qualità della ricerca (*HR Excellence in Research Award*, CoARA) e rafforza la Terza Missione tramite accordi con enti locali (es. Comune di Palermo) e centri di trasferimento tecnologico (es. Bio4Dreams, Bi-Rex, ARTES 4.0). Le Linee guida dell'Ateneo per l'individuazione dei portatori di interesse, <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/LG-individuazione-PI---CdA-26-06-2025.pdf> approvate dal CdA con delibera n. 07.01 del 26 giugno scorso, includono comunità accademica, studenti, enti territoriali, imprese e partner nazionali e internazionali.

A.1.2 – Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo (PS) 2024-2027, approvato dal CdA il 5 gennaio 2024, aggiornato con delibera del CdA, seduta del 29 maggio 2025, e pubblicato nella pagina web dedicata <https://www.UniPA.it/ateneo/pianificazione-strategica/>, sono definiti chiaramente e sono alla base delle azioni e delle determinazioni degli Organi di Governo declinati attraverso il PIAO e il Piano Performance 2024. Per la formulazione del PS 2024-2027, il sistema di governo dell'Ateneo ha svolto un processo di riesame delle proprie politiche analizzando obiettivi strategici, monitorando gli indicatori del PS 2021-2023 e ascoltando i Portatori di Interesse (PI), mantenendo una sostanziale coerenza tra il vecchio e il nuovo PS, ma recependo le indicazioni preminenti delle parti interessate interne ed esterne nonché risultati delle analisi effettuate a diversi livelli di Ateneo. Recentemente il PS 2024-27 è stato aggiornato con l'obiettivo di rendere più esplicito il percorso intrapreso per il passaggio dal PS 2021-2023 al PS 2024-2027 e di integrarlo con indicatori e target del programma di interventi UniPA, relativo alla Programmazione triennale 2024-2026 (PRO3).

La coerenza fra la visione programmatica e gli obiettivi strategici definiti a livello centrale e la loro attuazione da parte sia dei Dipartimenti sia dell'Amministrazione centrale è evidente nella declinazione che di tali obiettivi (e delle relative risorse) viene fatta nei Piani Strategici Triennali 2024-2027 di Dipartimento (pubblicati nella pagina di ogni singolo Dipartimento) e nella Relazione sulla Performance 2024 e 2025 - pubblicate sul sito di UniPA

<https://www.UniPA.it/operazionetrasparenza/Performance/relazione-sulla-performance/>.

Il PS 2024-2027 è finalizzato a favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità e del territorio, attraverso la collaborazione con istituzioni locali e con partner sia interni sia esterni all'Ateneo. Il PS si colloca, inoltre, nel periodo di attuazione delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026, nell'ambito del quale l'Ateneo ha ottenuto circa 110 milioni di euro,



concentrandosi su Ricerca, Innovazione didattica e Transizione ecologica, digitale ed energetica.

“Il Piano Strategico ha una proiezione quadriennale, in quanto coincide con il mandato dell’attuale Rettore, che si concluderà nell’ottobre 2027; è stato redatto con il coinvolgimento, tra gli altri, anche dell’intera Comunità universitaria, è pertanto il risultato di un processo collettivo e partecipato.

Il quadriennio coincide con il periodo di realizzazione delle azioni previste all’interno del PNRR, per il quale l’Ateneo ha ottenuto importanti risultati sia nel campo della ricerca, sia in quello dell’innovazione didattica, e anche in quelli della transizione ecologica e digitale.

La seconda parte del 2026 e il 2027 presenteranno all’Università di Palermo la difficilissima sfida di riuscire a mantenere la velocità di crescita oggi raggiunta grazie ai consistenti investimenti del PNRR.

Il PIAO, in linea di direzione attuativa del Piano Strategico, rappresenta, insieme agli ambiti di valutazione previsti dal nuovo modello AVA3 per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, la declinazione degli obiettivi strategici dell’Ateneo nelle diverse articolazioni, coordinando le attività per il miglioramento della efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interessi e degli impatti sulle diverse dimensioni del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico è un asset prioritario e trasversale che identifica il bene pubblico immateriale.

Si propone di migliorare il livello di benessere economico, sociale, ambientale degli utenti e dei Portatori di Interesse (PI) rispetto alle condizioni di partenza, anche in termini di innovazione e sviluppo del legame tra l’Ateneo e il territorio di riferimento, per la creazione di reti interconnesse a supporto del sistema culturale, economico e produttivo, in un’ottica votata alla internazionalizzazione e alla crescita sinergica e virtuosa a servizio della comunità.” (PIAO 2024-2026).

A.1.3 – Il PS di Ateneo si articola in sette linee strategiche:

1. La ricerca come missione centrale.
2. Alta formazione come strumento di inclusione e futuro.
3. Terza Missione per il servizio al territorio.
4. Internazionalizzazione come crocevia culturale.
5. Rafforzamento della comunità accademica.
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi.
7. Trasformazione digitale e ottimizzazione dei processi.

Si osserva che ciascuna linea del PS definisce obiettivi specifici, azioni, indicatori e target, in relazione alle sei missioni del PNRR e ai 17 Obiettivi dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Con l’adozione del PS 2024-2027 sono stati approvati (CdA del 25 luglio 2024) i piani strategici pluriennali dei sedici Dipartimenti, tra cui uno di eccellenza (Dipartimento di Giurisprudenza). All’interno della cornice generale del PS di Ateneo, ciascun Dipartimento ha elaborato la propria politica e strategia in coerenza con quella dell’Ateneo, valorizzando le proprie potenzialità e la progettualità culturale nei rispettivi ambiti scientifici di riferimento. Le azioni collegate agli obiettivi dipartimentali risultano misurate tramite indicatori

quantitativi, con target che, pur rispettando l'autonomia dei Dipartimenti, rimangono coerenti con quelli definiti a livello di Ateneo.

A.1.4 - A seguito della formulazione del nuovo Piano Strategico dell'Ateneo, il CdA, nella seduta del 25 luglio 2024, ha provveduto all'aggiornamento delle Politiche dell'Ateneo per la qualità (<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/CdA-25-07-2024-07.04---Politiche-dellAteneo-per-la-Qualit-2024.pdf>), politiche cui devono coerentemente richiamarsi i processi e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PS di Ateneo. Per l'Università degli Studi di Palermo (UniPA), la Qualità rappresenta la capacità di definire obiettivi di valore e di conseguire risultati misurabili, garantendo un costante miglioramento nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

Le Politiche di Qualità di Ateneo, ispirate agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e alla normativa vigente, perseguono il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2024-2027 e nel PIAO 2024²⁶. Il Sistema di Assicurazione della Qualità si articola attraverso la definizione di strategie e obiettivi, l'erogazione dei servizi e la gestione delle risorse, il monitoraggio continuo, il riesame e l'attuazione di azioni di miglioramento, nonché la valutazione dell'efficacia complessiva del sistema.

La responsabilità delle procedure di AQ è affidata, a livello centrale, agli Organi di Governo, al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), al Nucleo di Valutazione e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti; a livello periferico, ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Il sistema si fonda, inoltre, sulla trasparenza e sulla diffusione dei dati, promuovendo la condivisione delle informazioni con l'intera comunità accademica.

In coerenza con tali principi, UniPA ha individuato i seguenti macro-ambiti strategici, che costituiscono le direttrici fondamentali per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo:

- Alta formazione come generatrice di futuro e strumento di inclusione.
- Ricerca per il progresso delle conoscenze e il miglioramento della qualità della vita.
- UniPA come agente di sviluppo del territorio e della società.
- Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse.
- Sostenibilità, digitalizzazione, benessere e inclusione.

Nella stessa seduta del 25 luglio 2024 il CdA ha approvato il documento sulle Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo – anno 2024 che identifica le Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo da intraprendere nel 2024 per il raggiungimento a breve termine degli obiettivi del PS di Ateneo 2024-2027 (si veda la sez. A.2 di questa relazione).

La Politica della Qualità di Ateneo orienta l'azione dell'Ateneo nella direzione della massimizzazione delle esigenze, dei bisogni e delle legittime aspettative e dello Studente. Il miglioramento della qualità della didattica passa anche attraverso il potenziamento strumentale dei servizi agli Studenti che rappresentano



una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. Quest'attenzione è declinata in una serie di azioni riconducibili a vari ambiti: diritto allo studio, attenzione a tutta la filiera della formazione (dall'orientamento in entrata, a quello in itinere, al placement), qualità dei servizi, potenziamento delle attività culturali, ricreative e sportive, riconoscimento del diritto di rappresentanza. In questa cornice, dopo l'approvazione del SA e del CdA, l'11 novembre 2024 è stata emanata la "Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità"

(<https://www.UniPA.it/dipartimenti/me.pre.c.c./cds/odontoiatriaeprotesidentaria2045/.content/documenti/Carta-servizi-studenti-con-disabilita-e-neurodiversita.pdf>), che disciplina i servizi che l'Università degli Studi di Palermo eroga alle studentesse e agli studenti con disabilità e neurodiversità che partecipano ai corsi di studi del primo, secondo e terzo ciclo di formazione universitaria, con l'obiettivo di assicurare il pieno esercizio del diritto allo studio nella fase di accesso all'Università, nel percorso di studi, fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'erogazione di tali servizi è di competenza dei seguenti organi:

1. il Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità (Ce.N.Dis), che individua le azioni per garantire l'inclusione;
2. il *Disability manager*, che cura la promozione dei diritti e l'integrazione;
3. i Delegati di Dipartimento alla disabilità e neurodiversità, che si occupano della mediazione tra le studentesse e gli studenti e i docenti;
4. il Settore Inclusione, Pari opportunità e politiche di genere, che fornisce supporto amministrativo e front office alle richieste inoltrate.

Il NdV ritiene che la documentazione analizzata evidenzia una chiara coerenza tra missione istituzionale, pianificazione strategica e strumenti attuativi. Il PS 2024-27 (che nella versione aggiornata approvata in CdA il 29/5/2025 considera anche gli indicatori e i target scelti dall'Ateneo nell'ambito del Programma Triennale MUR 2024/26 - PRO3), il PIAO e le Politiche di Qualità risultano allineati e supportati dai Piani dipartimentali e dai contenuti di verifica e rendicontazione dei risultati delle Relazioni sulla Performance, garantendo continuità, misurabilità e miglioramento continuo. L'integrazione col PNRR e l'Agenda ONU 2030 rafforza la proiezione nazionale e internazionale, mentre l'attenzione agli studenti e al territorio conferma la creazione di valore pubblico come obiettivo prioritario.

Il Nucleo riconosce la coerenza tra il PS 2024–2027 e il PIAO nonché la loro integrazione con gli obiettivi dipartimentali e con le linee di sviluppo sostenute dal PNRR. Tuttavia, ritiene utile formulare le seguenti raccomandazioni:

1. Rafforzare la coerenza verticale della pianificazione, assicurando che gli obiettivi strategici siano declinati in modo omogeneo nei piani operativi di Dipartimenti, CdS e Strutture, con indicatori misurabili e target di risultato esplicitamente collegati.
2. Integrare pienamente i risultati e gli impatti del PNRR nella prossima pianificazione triennale,

garantendo la sostenibilità delle azioni avviate e la loro connessione con le politiche ordinarie dell'Ateneo.

3. Consolidare il monitoraggio strategico, ampliando l'utilizzo di indicatori di esito e di impatto e promuovendo l'analisi comparativa con atenei di pari dimensione.
4. Rendere sistematico il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) (interni ed esterni) nella fase di definizione e revisione delle priorità strategiche.

A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

A.2.1 – Il Sistema di Governo di un Ateneo, secondo il modello AVA3, è l'insieme degli organi istituzionali previsti dalla normativa e dallo Statuto, integrato da eventuali organismi interni e dalle deleghe conferite dal Rettore a prorettori e delegati. Esso assicura l'attuazione delle politiche e delle strategie, garantendo coerenza tra missione, visione, pianificazione strategica, risorse disponibili e aspettative dei Portatori di Interesse (PI).

Lo Statuto dell'Ateneo individua, nel rispetto dei principi di semplificazione, efficienza, efficacia e trasparenza, gli Organi di governo previsti dalla L. 240/2010: Rettore, Senato Accademico (SA), Consiglio di Amministrazione (CdA), Direttore Generale (DG), Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione (NdV) e Collegio di disciplina. È inoltre organo di Ateneo il Presidio di Qualità (PQA - la cui composizione è stata allargata con una recente revisione statutaria) con Presidenza della Prorettrice alla Qualità, allo Sviluppo e ai Rapporti con i Dipartimenti.

A.2.2 – Il Rettore può nominare fino a otto Prorettori, oltre il Prorettore vicario, con deleghe su materie strategiche e partecipazione alle sedute di SA e CdA senza diritto di voto. I Prorettori assumono responsabilità politiche nell'attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027, garantendo coerenza tra indirizzo strategico e azione amministrativa, integrata con il PIAO 2024-2026. Il Rettore può inoltre conferire deleghe a docenti e, d'intesa con il DG, incarichi a personale TAB e sociosanitario, assicurando ampio coinvolgimento della comunità accademica (attualmente vi sono oltre 60 tra Prorettori, Delegati e Incaricati).

La governance si completa con organi consultivi e propositivi– Consiglio degli Studenti, Consulta TAB e CEL, CUG, Garante dei diritti delle Studentesse e degli Studenti – che rafforzano la partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo. Il coordinamento dei Prorettori è garantito dalla Consulta dei Prorettori, convocata con cadenza bisettimanale e richiamata in più sedi programmatiche. Centrale il ruolo del Prorettore Vicario, delegato all'attuazione del Programma Rettorale e alla gestione del PS, con monitoraggio diretto degli indicatori tramite il Cruscotto di Ateneo.

Il modello organizzativo dell'Amministrazione centrale (<https://www.UniPA.it/ateneo/amministrazione/>) prevede otto aree dirigenziali: a) Didattica e Servizi agli studenti; b) Ricerca; c) Terza missione; d) Sistemi

informativi e Segreterie studenti; e) Affari generali, negoziali e del patrimonio mobiliare; f) Tecnica e Patrimonio immobiliare; g) Risorse umane; h) Economico-finanziaria. Inoltre, l'Ateneo ha definito quattro servizi speciali e/o professionali: a) Sistema bibliotecario e archivio storico; b) Relazioni Internazionali; c) Sistema di sicurezza di Ateneo; d) Avvocatura. Questa organizzazione, attuata nel 2023, ha conseguentemente modificato il modello dipartimentale che, allo stato attuale, prevede un funzionamento organizzato articolato in almeno 5 Unità Operative: a) Didattica e Internazionalizzazione; b) Ricerca e Terza Missione; c) Contabilità e Bilancio; d) Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT; e) Affari Generali e Istituzionali; tutte unità che si interfacciano sul piano amministrativo e a rete direttamente con quelle a livello centrale.

Il NdV rileva che ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative dell'Ateneo risultano definiti e comunicati con chiarezza e trasparenza. L'assetto organizzativo è oggetto di revisione costante, in risposta sia a esigenze interne (avvicendamenti, nuove assunzioni, politiche innovative) sia a fattori esterni al fine di garantire il miglioramento continuo della sostenibilità organizzativa e dei processi amministrativi.

A.2.3 – L'architettura del sistema AQ è strutturata secondo le indicazioni contenute nel modello AVA3.

Il documento delle "Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo"

(<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/25.07-2024-07.03-CdA---Azioni-per-la-Politica-di-Qualit-dellAteneo--anno-2024.pdf>)

dichiara che "...sovrintendono, quindi, all'adeguato svolgimento delle procedure di AQ dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, i Dipartimenti (commissioni AQ, consiglio, direttore, delegati, coordinatori di Corsi di Studio (CdS e di dottorato di ricerca), il PQA e il NdV. Il sistema AQ implica la diffusione di dati e di informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione e comunicazione. Le linee strategiche dell'Ateneo identificate nel Piano Strategico 2021-2023 integrato con l'addendum, deliberato dal CdA il 30 giugno 2022, e nel Piano Strategico 2024-2027 si declinano in modo chiaro mediante le diverse attività svolte attraverso le Azioni per la Politica di Qualità". Nel citato documento sono state individuate 93 azioni per la politica di qualità da intraprendere nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo nonché le responsabilità politiche e amministrative e la sostenibilità, con specifico riferimento a voci di bilancio di Ateneo 2024. La scrittura di tale documento ha tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle "Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2023", svolto dal PQA (delibera del 19/06/24) e i cui esiti sono stati elementi in entrata del riesame del sistema AQ di Ateneo – 2024. Anche nel 2024, il PQA ha svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso attività d'impulso, d'indirizzo, sostegno e monitoraggio di tutte le azioni e della relativa documentazione, dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di Dipartimento. I risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni disponibili nella pagina web del PQA (<https://www.UniPA.it/ateneo/presidio-di-qualit->

[di-ateneo/](#)) e consegnate agli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni.

Il NdV, in sinergia con il PQA, ha svolto sia l'attività programmata di audit su CdS, Dipartimenti e Dottorati sia il follow-up sulle azioni conseguenti alle raccomandazioni formulate (cfr. Verbali NdV, https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/). Sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, del lavoro del PQA e del monitoraggio del NdV, l'Ateneo ha pienamente integrato il modello di AQ, con una governance circolare che collega obiettivi strategici, azioni, responsabilità e relazioni tra processi. Le direttrici di miglioramento riguardano: definizione di ruoli e flussi documentali, rispetto del calendario AQ, semplificazione delle procedure, promozione di autovalutazione e riesame. Nel 2024, il PQA ha inoltre garantito gestione e condivisione dei dati, formalizzazione dei documenti e standardizzazione delle procedure, migliorando il coordinamento con Organi di Governo e strutture AQ e assicurando flussi informativi efficaci a supporto di monitoraggio e decisioni.

Il NdV evidenzia come il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo sia ormai consolidato e ben integrato, mostrando una chiara tendenza positiva di miglioramento continuo. Nella programmazione delle proprie attività e nella progettazione di interventi correttivi o migliorativi, il PQA ha tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2023 del NdV.

A.2.4 – Il PQA ha svolto un ruolo centrale nel supporto e nel monitoraggio di tutte le attività legate alla Qualità, curando la redazione dei principali documenti di riferimento, quali le Relazioni delle CPDS, i Rapporti di Riesame dei CdS e dei Dipartimenti e i Piani Strategici. I risultati di queste attività sono pubblicati sul sito del PQA e condivisi con gli organi di governo, contribuendo a ottimizzare i flussi informativi e a rafforzare la qualità complessiva del processo decisionale.

Il Sistema di Governo di UniPA, integrato da organi statutari, prorettori, delegati e organismi consultivi, mostra chiarezza nei ruoli e coerenza con il Piano Strategico e il PIAO. La collaborazione tra Organi di Governo, PQA e NdV assicura l'attuazione delle politiche di qualità, il monitoraggio continuo e il miglioramento dei processi. Rimangono prioritarie la semplificazione delle procedure, la formalizzazione dei flussi documentali e il rafforzamento della cultura del miglioramento continuo.

Il NdV, anche quest'anno, ribadisce, su un piano generale, la necessità che gli obiettivi del PS costituiscano sempre gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate, che coinvolgono corpo docente e personale TAB. Inoltre, si continua a ritenere fondamentale, per l'efficacia del sistema, che gli Organi di Governo tengano in considerazione le specifiche criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) o da altri attori rilevanti, quale il Consiglio degli Studenti.

Il NdV esprime particolare apprezzamento per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna relativa a "Politiche, Programmazione Strategica e gestione delle Risorse" in ragione della pagina creata sul portale di Ateneo <https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>, e del "Sistema di Gestione della Qualità"



<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/sistema-gestione-qualit/>

Dalla relazione emerge un sistema di governance articolato e in progressiva ulteriore definizione e formalizzazione sul piano dell'organizzazione e dei processi, con ruoli e responsabilità chiaramente definiti tra Organi di Governo, PQA, NdV e strutture dipartimentali. In quest'ambito, il Nucleo raccomanda di:

1. Completare la razionalizzazione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ, garantendo una calendarizzazione univoca delle scadenze e una gestione coordinata dei dati da parte delle strutture.
2. Rafforzare la cultura della qualità attraverso attività di formazione e accompagnamento rivolte a Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, CPDS e personale TAB coinvolto nei processi di AQ.
3. Rendere più esplicita la tracciabilità delle decisioni e delle azioni correttive, migliorando la documentazione pubblica dei processi e delle delibere AQ.
4. Valorizzare ulteriormente il ruolo del PQA come punto di connessione operativa e di supporto ai Dipartimenti nel ciclo PDCA.

A.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

A.3.1 – Il documento sulle Politiche di Qualità dell'Ateneo (<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/CdA-25-07-2024-07.04---Politiche-dellAteneo-per-la-Qualit-2024.pdf>) sottolinea il ruolo centrale del monitoraggio e del riesame per il miglioramento continuo dell'AQ, individuando i responsabili a livello centrale e periferico. Il sistema si fonda sull'analisi di processi e risultati, con procedure definite nelle Linee guida per la gestione dell'AQ, approvate nel 2020 e aggiornate in base ad AVA3 e ai nuovi assetti amministrativi.

L'analisi dei risultati utilizza un set strutturato di indicatori, accessibili tramite il Cruscotto di Ateneo (<https://Cruscotto.UniPA.it>), basato sul DataWarehouse e articolato in otto aree: 1) Pianificazione strategica; 2) Didattica; 3) Ricerca scientifica; 4) Risorse umane; 5) Economico-finanziaria; 6) FFO; 7) PRO3; 8) Modello AVA 3. Il Cruscotto, gestito dal DataWarehouse (DW) di Ateneo, è messo a disposizione degli Organi di Governo e degli utenti interni abilitati (Prorettori, Direttori e Delegati dipartimentali, Coordinatori di CdS, di dottorati di ricerca e delle CPDS, Dirigenti).

Il Cruscotto, costantemente aggiornato, permette estrazioni autonome di report, consultazione in tempo reale e monitoraggio diacronico, a supporto dei riesami e delle decisioni. L'uso è accompagnato da tutorial interni e dalla formazione annuale organizzata dal PQA, con un incremento di accessi da 2.256 nel 2023 a 4.850 nel 2024. Il PQA riveste un ruolo chiave nel monitoraggio delle procedure e dei risultati,

mantenendo un rapporto costante con tutti gli attori istituzionali coinvolti – Organi di Governo (SA e CdA), Dipartimenti, CdS, Dottorati e la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il PQA, come responsabile della gestione complessiva del sistema di AQ dell'Ateneo, cura la formalizzazione dei documenti prodotti, la standardizzazione delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e favorisce la sinergia tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili dell'AQ, nonché con gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione. Grazie a questa organizzazione, i flussi informativi verso gli organi dipartimentali responsabili dell'AQ e verso gli Organi di Governo sono regolarmente garantiti, consentendo un monitoraggio costante e accurato delle attività.

A.3.2 – I dati raccolti attraverso il monitoraggio sono presentati agli Organi di Governo tramite relazioni annuali o tematiche, che forniscono elementi utili per valutazioni e indicazioni programmatiche. Allo stesso tempo, tali informazioni vengono comunicate agli altri attori del sistema AQ, garantendo trasparenza, partecipazione e condivisione. I dati relativi alle attività di monitoraggio sono resi disponibili in relazioni consultabili sul sito dell'Ateneo e, per garantire trasparenza e favorire la partecipazione della comunità universitaria ai processi di AQ, il PQA ha aggiornato il Manuale sui Flussi Informativi dei Processi di Assicurazione della Qualità (https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Manuale_Flussi-Informativi_22062025.pdf), migliorando ulteriormente il tracciamento delle procedure e assicurando un'organizzazione sistematica ed efficiente nella gestione e nel controllo delle comunicazioni tra gli organi di AQ.

Inoltre, il PQA svolge un controllo annuale sulle attività dei dipartimenti, verificando il raggiungimento degli obiettivi definiti nella pianificazione strategica triennale, assicurando così che le azioni intraprese siano coerenti con le priorità e le strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo valuta anche l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione amministrativa tramite il monitoraggio degli obiettivi operativi del PIAO, in coerenza con le previsioni del Sistema di Misurazione valutazione della Performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo, utilizzando l'applicativo web "Fenice" che consente il monitoraggio in itinere degli indicatori. La Relazione annuale sulla performance analizza il raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici rispetto ai target prefissati.

Con riferimento al monitoraggio della didattica, il PQA verifica e richiede ai CdS il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla regolarità degli studi. Il PQA, nella Relazione sulla performance dei CdS (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione-sulla-performance-dei-CdS-a-partire-dalle-SMA-2023-definitiva.pdf>) a partire dalle SMA 2023 approvata il 15/05/2024, ha analizzato le performance dei singoli CdS e l'approccio di ciascuno al miglioramento delle aree problematiche, mettendo in evidenza alcune criticità e caratteristiche peculiari della performance complessiva dell'Ateneo.

Tra le raccomandazioni presenti nella relazione NdV 2024, con riferimento alla sezione A. Strategia, Pianificazione e Organizzazione, il NdV rileva che non risulta siano state attuate le azioni relative alla



raccomandazione n. 3 - Coinvolgimento degli studenti. Dal monitoraggio svolto risulta infatti che il Consiglio degli studenti, insediatosi con DR 75/2025 dal 13 gennaio 2025, ha svolto numerose riunioni senza avere prodotto e condiviso i verbali approvati dallo stesso Organo. Non risulta nominato il Presidente dell'Organo né sono stati designati e nominati i rappresentanti all'interno di questo stesso Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, nonostante numerose sollecitazioni espresse dal sistema di governo di Ateneo.

In termini generali, il NdV rileva che i richiamati "cruscotti" Didattica, Ricerca e Terza Missione rappresentano sistemi operativi digitalizzati funzionali alla gestione dei processi di assicurazione della qualità; come tali, il NdV sottolinea l'importanza che questi siano oggetto di mirate azioni di miglioramento continuo, al fine di renderli sempre di più strumenti agili, aggiornati e aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo.

Per questa Relazione, per la prima volta, il NdV ha esaminato la relazione predisposta dal PQA sulla Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. Il documento di analisi è stato predisposto anche sulle SMA 2022 e 2023, ma mai in tempo utile per essere utilizzate dal NdV per la stesura della Relazione annuale. Per il 2024, l'analisi restituisce un quadro complessivamente positivo, pur con alcune aree di miglioramento. Il NdV rileva una crescita dell'offerta formativa, degli immatricolati e del personale tecnico-amministrativo, a fronte di una lieve contrazione della componente docente. Gli indicatori di didattica e successo formativo si collocano mediamente in linea con quelli dell'Area "Sud e Isole", ma ancora inferiori alla media nazionale, in particolare per la regolarità delle carriere e l'acquisizione di CFU al primo anno.

Il NdV osserva con favore l'aumento dei tassi di completamento degli studi entro la durata del corso e della soddisfazione dei laureati, in costante miglioramento negli ultimi anni, mentre segnala che i tassi di occupazione a un anno dal titolo permangono inferiori rispetto alla media nazionale per alcune aree, richiedendo un ulteriore rafforzamento delle politiche di placement e di orientamento al lavoro.

Positivamente, si evidenzia il progressivo sviluppo delle attività di internazionalizzazione, sia in termini di partecipazione ai programmi Erasmus sia per l'incremento dei corsi di studio in lingua inglese. Il NdV considera stabili le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo sollecitando comunque particolare attenzione ai crescenti costi operativi e contrazione degli utili.

Nel complesso, il NdV giudica la SMA 2024 coerente con gli obiettivi della politica di qualità e del Piano Strategico di Ateneo, riconoscendo la solidità del sistema di Assicurazione della Qualità e invitando a consolidare gli interventi volti a migliorare la rapidità delle carriere, l'occupabilità dei laureati e l'attrattività complessiva dei corsi di studio.

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio evoluto, come evidenziato, fondato sul Cruscotto di Ateneo e su strumenti digitali integrati. Il NdV valuta positivamente questa impostazione e raccomanda di:

1. Rendere strutturale l'utilizzo dei cruscotti digitali per la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati di

didattica, ricerca e terza missione, promuovendone l'interoperabilità con i sistemi nazionali (AVA3, PRO3, U-Gov). Il NdV auspica altresì che una sezione del Cruscotto di Ateneo sia accessibile a tutti i docenti, studenti e PTA dell'Ateneo.

2. Sviluppare funzionalità di analisi predittiva e di allerta precoce (es. per abbandoni, placement, attrattività internazionale) per consentire una gestione proattiva delle criticità.
3. Garantire la manutenzione e l'aggiornamento continuo dei sistemi di monitoraggio, evitando disallineamenti tra i diversi livelli (centrale, dipartimentale, CdS).
4. Pubblicare regolarmente il rapporto sintetico sul monitoraggio complessivo (SMA di Ateneo), quale buona pratica di trasparenza e accountability, anticipandone la redazione in modo da renderla disponibile in tempo utile per la stesura della Relazione annuale del NdV.

A.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

A.4.1 – Tra i requisiti di qualità negli Atenei, assume rilievo, come noto, il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e dello stesso sistema di AQ dell'Ateneo, secondo la logica sistematica Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Riesame e attuazione del miglioramento (ciclo PDCA).

Per Riesame del Sistema di Governo si intende l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare lo stato del Sistema di Governo, per valutarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Nel corso del riesame del Sistema di Governo, vengono considerati diversi aspetti essenziali per garantire l'efficacia del governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ):

- lo stato di avanzamento delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Governo e/o del Sistema AQ;
- i cambiamenti nei fattori esterni e interni rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema AQ, emerse dal Riesame del Sistema AQ;
- l'adeguatezza delle risorse disponibili;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento.

All'interno dell'Ateneo di Palermo, il funzionamento del Sistema di Governo viene monitorato tramite un riesame annuale, le cui finalità, responsabilità, modalità operative e tempistiche sono dettagliate nelle linee guida del Sistema AQ in Ateneo. A partire dal 2023, il riesame viene approvato ogni anno dal CdA, previa acquisizione del parere del Senato Accademico (SA), nel mese di dicembre.

L'obiettivo principale del riesame è valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo

rispetto al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. Il processo è coordinato dal Rettore, con il supporto dei Prorettori e dei Delegati rettorali, e dal Direttore Generale, assistito dai Dirigenti.

La fase preparatoria del riesame è affidata alla Consulta dei Prorettori, sotto la guida del Prorettore Vicario, delegato dal Rettore per l'attuazione del Programma Rettorale e per l'elaborazione del PS di Ateneo. Tale figura interagisce con i dirigenti, raccoglie le informazioni necessarie e predispone il documento che sarà successivamente discusso in SA e CdA. Il Riesame del Sistema di Governo 2024 è stato approvato dal CdA il 18 dicembre 2024, e si colloca a valle del monitoraggio del PIAO 2024-2026 e a monte del relativo aggiornamento per il triennio 2025-2027.

A.4.2 – Per Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità si intende l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Il NdV rileva come l'Ateneo sia impegnato nel continuo miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), promuovendo la condivisione con la comunità accademica come metodo di programmazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia delle attività che concorrono allo sviluppo delle strategie di qualità dell'Ateneo.

I processi di assicurazione della qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione appaiono consolidati e, al contempo, presentano aspetti e dimensioni di processo e di azione dinamicamente migliorabili in relazione all'evoluzione del contesto interno ed esterno dell'Ateneo.

A.4.3 – Gli interventi correttivi in atto, identificati nel documento delle Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo 2024 (approvato dal CdA il 26 luglio 2024), sono riportati nell'analisi svolta dal PQA, in premessa degli interventi di miglioramento da intraprendere, in termini di azioni associate a obiettivi individuati all'interno di ciascuna linea del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027.

In corrispondenza delle aree di miglioramento individuate nell'analisi, nel "Riesame del Sistema di Governo di Ateneo 2024" (approvato dal CdA nella seduta del 18 dicembre 2024) sono stati proposti ulteriori obiettivi di miglioramento da intraprendere, correlati a specifiche azioni, indicatori, tempistiche, responsabilità e risorse.

A.4.4 – A valle del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, il CdA ha deliberato:

- che Il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo sono ben strutturati;
- di migliorare il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità, tenendo conto dei risultati in uscita del presente riesame del sistema di governo nell'attuazione delle prossime

politiche strategiche di Ateneo, nella predisposizione del prossimo bilancio di Ateneo e nella formulazione del PIAO 2025-2027.

In particolare, emergono e sono stati evidenziati i seguenti punti di debolezza ai fini del miglioramento della performance di Ateneo:

- Elevato numero di studenti che abbandonano gli studi.
- Bassa attrattività di studenti e docenti stranieri.
- Bassa attrattività per studiosi vincitori di finanziamenti europei competitivi.
- Infrastrutture fisiche e digitali da ammodernare e ampliare.
- Limitata attività nel trasferimento tecnologico.
- Potenziamento del placement dei laureati.
- Accessi limitati alle risorse europee.

Il Riesame del Sistema di Governo non ha evidenziato la necessità di modificare il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Tali sistemi devono concorrere al miglioramento continuo della performance dell'Ateneo, perseguendo gli obiettivi strategici di Ateneo cui saranno correlati gli obiettivi operativi del PIAO 2025-2027.

In conclusione, il NdV ritiene che il Riesame 2024 confermi che il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniPA sono ben strutturati e coerenti con Piano Strategico e PIAO. Il processo PDCA, coordinato da Rettore, Prorettori, Direttore Generale, PQA e NdV, garantisce un monitoraggio continuo, trasparenza e supporto alle decisioni.

Sono stati identificati punti di debolezza (abbandoni, attrattività internazionale, infrastrutture, trasferimento tecnologico, placement, risorse europee) con interventi correttivi programmati. Il sistema è orientato e promuove il miglioramento continuo, integrando risultati del riesame nella pianificazione operativa del PIAO 2025-27 e nelle politiche strategiche dell'Ateneo.

Il NdV, alla luce delle analisi condotte sui processi di pianificazione strategica, governance e assicurazione della qualità, formula la seguente raccomandazione all'Ateneo:

- Riesame e tracciabilità delle azioni correttive. È opportuno consolidare il riesame annuale del Sistema di Governo e di AQ, garantendo piena circolarità informativa tra NdV, PQA, Senato e CdA, e assicurando la tracciabilità delle azioni di miglioramento nel Cruscotto di Ateneo.

A.5 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

A.5.1 - L'ampio coinvolgimento della componente studentesca è visibile nella composizione sia degli Organi di Governo sia delle strutture dipartimentali e dei singoli CdS. Dall'inizio del 2023, è istituito e opera il Prorettore alla Vita Studentesca



(https://www.UniPA.it/servizi/u.r.p.ecomunicazioneinterna/.content/documenti/Cappello_Nomina-Prorettore.pdf), incaricato del complessivo coordinamento delle attività inerenti alla vita studentesca, intestate all'Ateneo. Nello svolgimento della suddetta funzione, tale figura è incaricata, in particolare, della cura dei rapporti con la comunità studentesca, anche al fine di identificare - in sinergia con gli studenti, inclusi i dottorandi e gli iscritti alle Scuole di Specializzazione – tutti i profili e le eventuali aree problematiche - di natura umana, sociale, comunicativa, infrastrutturale, ludico-motoria e sportiva, associazionistica - la cui risoluzione possa portare a un sensibile miglioramento del benessere e dello status di studente.

Periodicamente, durante l'anno, vengono organizzati incontri tra il Prorettore e gli studenti su temi di particolare interesse ([Incontri Prorettore | Università degli Studi di Palermo](#)). È inoltre presente sul sito dell'Ateneo una pagina dedicata alle Associazioni studentesche ([Associazioni studentesche | Università degli Studi di Palermo](#)).

Inoltre, gli studenti sono stati coinvolti attivamente nei processi decisionali del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo attraverso la costituzione della Consulta Green delle Associazioni studentesche. È stata inoltre promossa la partecipazione della suddetta 'Consulta Green' alle attività di 'University for SDGs', un network di associazioni studentesche di respiro nazionale che sta rafforzando la rappresentanza giovanile nel dibattito italiano sulla sostenibilità.

Il ruolo della componente studentesca è valorizzato nel Consiglio degli Studenti, la cui attività è visibile nella pagina web dedicata agli organi di governo collegiali di Ateneo

(<https://www.UniPA.it/amministrazione/areaaffarigeneraleistituzionali/settoreorganicollegialiedelezioni/ConsiglioDegliStudenti/>), il cui parere viene regolarmente richiesto in occasione della stesura dei documenti che riguardano la vita degli studenti, tra cui il Calendario Didattico di Ateneo e il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca.

Per aumentare ulteriormente il "senso di appartenenza" alla nostra comunità accademica, e quindi il senso di responsabilità partecipativo da parte degli studenti, recentemente l'Ateneo ha istituito la propria associazione "Alumni" <https://www.UniPA.it/Associazione-Alumni/>.

Il NdV conferma che l'Ateneo valorizza il ruolo degli studenti tramite organi di governo, strutture dipartimentali, CdS e il Prorettore alla Vita Studentesca, promuovendo benessere e partecipazione. Gli studenti sono coinvolti in consultazioni, iniziative sulla sostenibilità e processi decisionali, con strumenti digitali e incontri periodici. La creazione dell'associazione Alumni rafforza senso di appartenenza e responsabilità partecipativa nella comunità accademica.

Il Nucleo rileva il crescente impegno dell'Ateneo nelle politiche di inclusione e partecipazione studentesca, ma anche la temporanea assenza di rappresentanti nel PQA e nel NdV. Pertanto, raccomanda di:

1. Potenziare i processi di responsabilizzazione e di partecipazione della rappresentanza

studentesca negli Organi Statutari, in conformità con le Linee Guida ANVUR, lo Statuto di Ateneo e il Regolamento del PQA, al fine di assicurare una presenza attiva e consapevole nei processi di Assicurazione della Qualità. In tale prospettiva, si suggerisce di valorizzare il Consiglio degli Studenti quale sede istituzionale di confronto, discussione e diffusione delle informazioni rilevanti per la comunità studentesca, con particolare riferimento ai risultati della rilevazione dell'Opinione degli Studenti, favorendo così la formulazione di proposte di miglioramento e il rafforzamento complessivo del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

2. Rafforzare il dialogo strutturato tra Prorettore alla Vita Studentesca, Consiglio degli Studenti e CdS, promuovendo consultazioni periodiche e formalizzate.
3. Monitorare l'impatto delle iniziative studentesche (Consulta Green, University for SDGs, Alumni UniPA) in termini di partecipazione e benessere della comunità studentesca.
4. Sviluppare ulteriori strumenti digitali di feedback e consultazione, integrati nei cruscotti e nei riesami dei CdS.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALL'AMBITO A

L'Ateneo di Palermo presenta un sistema di pianificazione strategica e governance ben strutturato, con chiara integrazione tra Piano Strategico, PIAO, Politiche di Qualità e Piani dipartimentali. Il monitoraggio è supportato da strumenti digitali avanzati e il coinvolgimento degli studenti è potenzialmente valorizzato tramite organi collegiali e iniziative specifiche. L'Ateneo mostra coerenza tra missione, strategie e strumenti operativi, promuovendo miglioramento continuo e trasparenza. Tuttavia, permangono criticità relative al rafforzamento della partecipazione studentesca, attrattività internazionale e monitoraggio di alcuni indicatori. Il sistema AQ è consolidato, ma richiede ulteriori azioni di tracciabilità e formalizzazione dei processi.

Punti di forza

- Chiarezza e coerenza della strategia – basato su Piano Strategico 2024–2027, PIAO e piani dipartimentali;
- Sistema di governance e AQ consolidato – ruolo centrale del PQA, coinvolgimento di NdV e Organi di governo;
- Monitoraggio digitale avanzato – Cruscotto di Ateneo, DataWarehouse, tutorial e formazione;
- Valorizzazione del ruolo degli studenti – Prorettore alla Vita Studentesca, Consiglio degli Studenti, associazione Alumni e iniziative di sostenibilità;
- Integrazione con PNRR e Agenda 2030 – favorisce proiezione nazionale e internazionale e sviluppo territoriale.



Criticità / Aree di miglioramento

- Coinvolgimento degli studenti non pienamente attuato – Consiglio degli Studenti senza verbali approvati, assenza di presidente e rappresentanti negli organi.
- Attrattività internazionale e trasferimento tecnologico limitati – bassa partecipazione di studenti/docenti stranieri, infrastrutture da ammodernare.
- Rafforzamento della coerenza verticale della pianificazione – necessità di collegare in modo omogeneo obiettivi strategici e operativi.
- Monitoraggio e tracciabilità da consolidare – migliorare cruscotti, flussi informativi e pubblicazione dei dati.
- Occupabilità e placement dei laureati – tassi di occupazione inferiori alla media nazionale.

AMBITO B – GESTIONE DELLE RISORSE

L'Università di Palermo, come evidenziato anche nel documento di Autovalutazione 2025, ha proseguito il proprio percorso di modernizzazione amministrativa e rafforzamento delle competenze, puntando sulla digitalizzazione, sulla semplificazione dei flussi informativi e sul miglioramento delle condizioni di lavoro. In questo quadro, la gestione delle risorse non è più concepita come una funzione di supporto, ma, in una prospettiva integrata, quale motore della qualità e dell'innovazione istituzionale.

L'ambito relativo alla gestione delle risorse si articola in cinque sezioni tematiche:

- B1 – Risorse Umane, dedicata alle politiche di reclutamento, sviluppo e valorizzazione del personale;
- B2 – Risorse Finanziarie, con analisi della sostenibilità e della gestione economica;
- B3 – Strutture, che valuta lo stato del patrimonio edilizio e delle infrastrutture;
- B4 – Attrezzature e Tecnologie, centrata sulle dotazioni di ricerca e digitalizzazione;
- B5 – Gestione delle Informazioni e della Conoscenza, dedicata alla governance dei dati e ai sistemi informativi.

B1 – RISORSE UMANE

B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 – Nel corso del 2024 e del primo semestre del 2025, l'Università degli Studi di Palermo ha confermato una gestione strategica delle proprie risorse umane, orientata al consolidamento della qualità, all'equità e alla valorizzazione delle competenze.

La dimensione del capitale umano è stata riconosciuta dall'Ateneo come uno dei fattori chiave della sostenibilità del sistema universitario e della realizzazione della missione istituzionale nelle sue tre componenti fondamentali — didattica, ricerca e terza missione.

B.1.1.2 – Come sottolineato nella Relazione NdV 2024, la pianificazione dei fabbisogni di personale ha conosciuto un'evoluzione significativa, passando da un modello prevalentemente amministrativo-burocratico a una logica più strategica e proattiva orientata ai servizi e ai risultati. Questo cambiamento ha permesso di allineare meglio il reclutamento e la gestione del personale con le priorità del PS 2024–2027, che individua nello *“sviluppo del capitale umano e nella valorizzazione del merito”* uno degli assi centrali della politica d'Ateneo.

Le politiche di gestione del personale docente e di ricerca si realizzano attraverso la programmazione ordinaria, che copre l'arco di un triennio, e la programmazione strategica finalizzata alla realizzazione di specifiche traiettorie di sviluppo dell'Ateneo (delibera del CdA del 19/01/2024). In particolare, per il 2024 tale programmazione è stata finalizzata all'utilizzo delle risorse dei piani ministeriali o di progetti su fondi



esterni per cofinanziare posizioni di docenti in settori strategici per l'Ateneo (poli territoriali, SSD con elevati carichi didattici), per assicurare passaggi di ruolo, per incentivare premialità per l'ambito internazionale sia della didattica sia della ricerca.

La strategia dell'Ateneo per la programmazione ordinaria del personale docente e di ricerca per il triennio 2023-2025 (delibera quadro CdA 158/2023; relazione dirigente area organizzazione e sviluppo delle risorse umane di cui all'audit svolto nella seduta del NdV del 11 luglio 2024) è finalizzata a garantire la performance dei corsi di studio e/o all'attivazione di nuovi corsi in funzione di specifiche esigenze che provengono anche dal territorio, migliorare i risultati della VQR, aumentare il numero di docenti e assicurare progressioni di carriera, promuovere l'internazionalizzazione.

L'Ateneo si è dotato di criteri chiari e dei relativi indicatori, diversificati per i due canali di attribuzione delle risorse ai dipartimenti (posizioni per professori e finanziamenti per reclutamento di nuovi ricercatori). La politica di reclutamento adottata ha consentito di migliorare la didattica erogata perché ha aumentato il numero di docenti presenti nei corsi attivi presso i poli territoriali e di quelli impegnati su SSD con elevato impegno didattico.

Tabella 1 - Consistenza personale docente al 31.12 nel triennio 2022-2024

Anno	2022	2023	2024
Docenti e Ricercatori	1582	1724	1710

Fonte: DW d'Ateneo

Tabella 2 - Nuovi Ingressi 2024 per ruoli e per genere

Ruoli	Donna	Uomo	Totale
I Fascia		4	4
II Fascia	1	8	9
RTD - A	7	9	16
RTD - B	15	19	34
RTT*	29	27	56
Totale	52	67	119

Fonte: DW d'Ateneo e Settore Carriere Professori e Ricercatori e gestione previdenziale

* I ricercatori RTT sono Ricercatori a tempo determinato tenure-track, una figura professionale introdotta dalla riforma universitaria (legge 79/2022) che sostituisce i precedenti Ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTD - A)

Tabella 3 - Avanzamenti di fascia nel 2024 per ruoli e per genere

Ruoli	Donna	Uomo	Totale
I Fascia	23	33	56
II Fascia	39	63	102
Totale	62	96	158

Fonte: DW d'Ateneo e Settore Carriere Professori e Ricercatori e gestione previdenziale



B.1.1.3 - Nel corso del 2024 l'Ateneo ha assunto n. 34 ricercatori a tempo determinato di tipo B, grazie anche alle risorse derivanti dai progetti PNRR e dai fondi di Ateneo. Tale scelta ha consentito di rafforzare la presenza di giovani studiosi nelle strutture dipartimentali e di assicurare continuità alla ricerca scientifica, favorendo il ricambio generazionale e la stabilizzazione dei percorsi accademici.

Per rafforzare la qualificazione scientifica dei docenti, nel corso dell'ultimo anno sono state intraprese azioni per incentivare le collaborazioni scientifiche internazionali e per favorire la mobilità internazionale dei docenti (*fellowship per visiting scientist* attribuite dal Centro di Alti studi avanzati di Ateneo).

B1.1.4 - Il NdV osserva positivamente come, rispetto al 2023, l'Ateneo abbia aumentato il numero di chiamate dirette di studiosi con profilo internazionale, in linea con la strategia di internazionalizzazione (pubblicazione n. 5807 del 4/12/2024 Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la copertura di posti di professore di I e II fascia per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, legge 230/2005 - Anno 2024). Dal 2023, sono stati reclutati 6 professori di cui due *Principal Investigator* di progetti ERC entrambi con notevole esperienza nell'ambito del trasferimento tecnologico, ambito critico dell'Ateneo. Nel 2023-2024, il 25,5% della quota complessiva di P.O. è stato destinato all'ingresso di professori esterni con un aumento rispetto al precedente anno, in cui tale valore era pari al 22,3%. Tale incremento ha avuto anche un impatto positivo sulla quota premiale dell'FFO del 2024.

Questa politica di apertura e attrazione di talenti, supportata da misure di semplificazione amministrativa e incentivi economici, contribuisce a consolidare la reputazione scientifica dell'Università nel panorama nazionale e internazionale.

B.1.1.5 – Particolare rilievo assume anche la piena attuazione di una raccomandazione del Nucleo della precedente relazione, relativa al monitoraggio dei carichi didattici. Nel 2025, infatti, è stato completato il primo ciclo di rendicontazione annuale dei carichi di insegnamento per docenti e ricercatori, realizzato attraverso una piattaforma digitale sviluppata dal Settore Programmazione Didattica in collaborazione con la Direzione Transizione Digitale.

B.1.1.6 – Il PS 2024-2027, forte dei risultati nel campo dell'innovazione didattica, ottenuti dal *Teaching Learning Centre*-CIMDU, sia a livello nazionale che internazionale, ha inserito, tra le azioni dell'obiettivo strategico 2.2 (Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'Università e di laureati che accedono alle lauree magistrali dell'Ateneo, portando a termine con successo i loro percorsi di studio), quella di "Diffondere, attraverso il CIMDU e il Progetto Mentore, la conoscenza delle metodologie per l'innovazione e il miglioramento della didattica e favorirne l'adozione"; inoltre, prevede anche l'obiettivo 5.4: Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo.

Con riferimento all'obiettivo "formazione dei docenti", nel corso del 2024, sono stati effettuati in totale 26 seminari formativi destinati: alle ricercatrici ed ai ricercatori neoassunti (Rtda, Rtdb, PNRR); ai



coordinatori dei CdS dell'Ateneo; ai coordinatori e ai docenti dei CdS vincitori dei bandi di didattica innovativa e service learning; a tutti i docenti sui temi del DSA e degli stili di apprendimento; a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie; a tutti i docenti sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria. I seminari hanno registrato complessivamente la partecipazione di 554 persone per un totale di 11.712 ore di formazione effettuate. Come si può evincere dal confronto con il dato per il 2023, ove il totale delle ore fruite era pari a 7.642 (vedi relazione CIMDU anno 2023 https://www.UniPA.it/strutture/cimdu/.content/documenti/rev_relazione-cimdu-al-31_12_2023.pdf), nel 2024, c'è stato un incremento pari al 53,26% per proseguire sulla strada del miglioramento della qualità della didattica. Durante il percorso di formazione, sono stati organizzati due *workshop* con l'obiettivo di creare all'interno dell'Ateneo una comunità di pratiche in cui possa avvenire una condivisione delle sperimentazioni in atto: "Giornata della didattica innovativa" – 11/01/2024, Giornata di formazione "Innovazione didattica a supporto delle STEAM - scuola e università a confronto" – 03/05/2024.

In tale ambito, altra attività è stata finalizzata agli stili di apprendimento e alla qualità della didattica destinata agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e sono state formulate delle Linee Guida di Ateneo per i docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità, che sono state approvate degli Organi di Governo. (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-guida-di-Ateneo-per-i-Docenti-a-favore-degli-Studenti-con-Disabilit-e-Neurodiversit/>).

L'impegno dell'Ateneo verso la didattica innovativa è evidenziato anche dalla scelta dell'indicatore PRO3: E_f - Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio (*). Tale indicatore ha registrato un notevole incremento, passando da 3.122 nel 2023 a 6.849 nel 2024. Il monitoraggio annuale di tale indicatore avviene tramite un cruscotto dedicato nel Data Warehouse (DW) d'Ateneo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per il considerevole impegno profuso sia a livello di Ateneo, ma anche attraverso la partecipazione ad azioni coordinate a livello di CRUI per il miglioramento della didattica universitaria.

Inoltre, sempre con la finalità di favorire la formazione e l'aggiornamento scientifico dei docenti e con i contenuti del PIAO 2024-2026, l'Ateneo promuove iniziative sui temi della Carta europea dei ricercatori che hanno fatto registrare una piena soddisfazione dei giovani ricercatori che hanno partecipato e ha aderito al progetto europeo *Coalition for advancing research assessment* incentrato sul tema della riforma del sistema di valutazione della ricerca.

L'Ateneo di Palermo incentiva in maniera strutturata il proprio personale docente sulla base di criteri chiari che tengono conto dell'attività didattica eccedente i compiti didattici obbligatori, della qualità della ricerca svolta, dell'impegno nella terza missione e dell'impegno in ruoli istituzionali. Tali incentivi sono assegnati dai dipartimenti secondo criteri premiali e la maggior parte dei dipartimenti ha sistematizzato tali premialità con regolamenti specifici disponibili sui loro siti web ovvero mediante specifiche delibere. Anche gli scatti biennali vengono attribuiti sulla base della valutazione complessiva dell'impegno



didattico, di ricerca e gestionale secondo criteri definiti.

L'ascolto dei docenti e del personale di ricerca dell'Ateneo avviene attraverso canali formali e informali, quali e-mail istituzionali e il servizio "il Rettorato informa", strumento presente sulla pagina web di Ateneo attraverso il quale vengono comunicati alla comunità accademica informazioni di particolare rilievo. Attività di ascolto e di recepimento di indicazioni viene svolta anche dal PQA attraverso incontri con i direttori, presidenti di CdS e dei corsi di dottorato, presidenti della CPDS, delegati di dipartimento, e per esigenze specifiche con docenti, studenti e personale TAB.

B.1.2 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 – Per perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione e della sostenibilità amministrativa in funzione delle nuove esigenze di didattica, ricerca e terza missione compreso il potenziamento delle aree tecniche e di servizio agli studenti, per il sessennio 2021-2027 l'Ateneo ha riorganizzato, secondo indirizzi strategici, l'amministrazione centrale in otto aree dirigenziali e quattro servizi speciali e/o professionali e quattro centri servizi (come indicato nella sezione A.2.2 del presente documento). Tale riorganizzazione ha determinato anche una revisione dell'organizzazione dei dipartimenti con un allineamento tra strutture centrali e strutture periferiche anche con riferimento alla necessità di individuare nuove responsabilità e professionalità. Per tale finalità, anche alla luce del mancato turn-over degli anni precedenti, la delibera quadro 2023-2025 del CdA ha stabilito che le risorse utilizzabili dal turn-over siano pari all'80%, il doppio rispetto al triennio 2020-2022. Il fabbisogno di nuovo personale per i Dipartimenti e per l'amministrazione centrale viene monitorato in termini quantitativi in accordo con il PIAO 2024-2026 e la programmazione annuale è predisposta sulla base di criteri e indicatori quantitativi per il fabbisogno di personale nei dipartimenti mentre, per l'amministrazione centrale, il CdA stabilisce le priorità su proposta del Direttore generale, d'intesa con i dirigenti. Nel corso del 2024, il CdA ha avviato il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di ciascun dipartimento, confermando criteri e indicatori, evidenziando che la copertura media del fabbisogno ha raggiunto l'88%, in crescita rispetto al 2023 (75%). A livello centrale, il monitoraggio avviene attraverso l'analisi dei risultati della performance di Ateneo dalla quale emerge che più del 60% dei valori dei target è stato raggiunto. Dagli audit condotti dal Nucleo nel corso del 2024 e del 2025 dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, emerge ancora una chiara richiesta di personale TAB, per il sostegno alla didattica, anche in considerazione dell'aumento dell'offerta formativa in termini di nuovi corsi, e per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di ricerca e terza missione.

Tabella 4 - Consistenza personale TAB al 31.12.2024

Categoria	Anno solare
	2024
Operatore	216
Collaboratore	535

Tabella 4 - Consistenza personale TAB al 31.12.2024	
Categoria	Anno solare
	2024
Funzionario	587
Elevata professionalità	74
Collaboratori Linguistici	13
Personale a Tempo Det.	57
Direttore Generale	1
Dirigenti	6
Totale	1489

Fonte: DW d'Ateneo

B.1.2.2 – A tale proposito il Nucleo rileva che nella relazione annuale 2024 era stata segnalata la necessità di procedere a un riequilibrio del personale TAB tra le diverse strutture, con particolare attenzione ai poli territoriali e ai dipartimenti con maggiori esigenze di supporto per studenti e didattica, così come la necessità di un potenziamento dell'ufficio di supporto al Nucleo, in particolare dell' "UO analisi statistiche e supporto a processi decisionali e controlli interni". Per la prima raccomandazione è stata adottata la delibera del CdA del 18/12/2024 con la finalità di attivare procedure di reclutamento sulla base di priorità connesse agli obiettivi strategici di Ateneo, mentre per la seconda ad oggi risulta che si procederà, non appena vi sarà disponibilità di P.O., all'assegnazione di una unità.

B.1.2.3 – Sul piano della formazione del personale tecnico-amministrativo (obiettivo 5.4 del PSA 2024-2027) si registra un incremento nelle attività di formazione, con l'avvio di percorsi di aggiornamento dedicati al sistema di assicurazione della qualità, alla gestione digitale dei flussi e alle competenze trasversali. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione dei neoassunti. Sono stati anche organizzati corsi su *soft skills* e sui temi dell'inclusione, delle pari opportunità sulle politiche di genere e su tematiche emergenti come l'intelligenza artificiale. Altri temi vengono individuati autonomamente dal personale tra le iniziative dell'amministrazione e di soggetti esterni.

La partecipazione a iniziative quali la mobilità internazionale è aumentata nel corso del 2024, passando da 20 unità TAB del 2023 a 30 unità che hanno partecipato a programmi formativi UE ed Extra UE.

Il Nucleo rileva l'impegno dell'Ateneo anche nel sostenere economicamente la formazione del personale TAB in CdS e in Master.

Tali iniziative, fortemente incoraggiate dal Nucleo nella Relazione 2024, hanno visto un'elevata partecipazione ai corsi proposti, segno di una domanda reale di crescita professionale con un livello di gradimento dei corsi di formazione di 3,5 su una scala da 1 a 5.

Il NdV nella Relazione del 2024 aveva raccomandato di stimolare la formazione del personale assegnato alle segreterie studenti e nei poli decentrati con particolare attenzione all'AQ, alla digitalizzazione dei processi e ai temi rilevanti delle "transizioni". Nel 2024 l'Ateneo ha in effetti organizzato i seguenti corsi

di formazione, dedicati al personale TAB competente:

- AVA 3: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale e Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti;
- AVA 3: AQ del dottorato di ricerca;
- AVA 3 Ricerca: Come prepararsi alle visite di Accredimento Periodico;

nonché alcuni eventi e seminari, rivolti al personale docente, TAB e agli studenti, finalizzati alla diffusione dei processi di AQ. (<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/formazione-per-laq/>). Altra attività formative specifiche sono state programmate e svolte nel corso del 2025.

B.1.2.4 – Sotto il profilo della performance, le attività del personale TAB risultano programmate in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel PS 2024-2027 e nel PIAO 2024-2026 e indirizzate al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interesse e degli impatti sulle tre principali missioni dell'Ateneo. Il personale TAB svolge un ruolo attivo nei processi di AQ sia partecipando come componenti del PQA sia come componenti delle commissioni AQ di Didattica, Ricerca e Terza Missione e di Dottorato di ricerca e dei CdS.

I servizi erogati dalle strutture centrali a supporto delle aree didattica, ricerca e terza missione sono interconnessi con i servizi offerti dalle strutture dipartimentali così come il coordinamento del personale in funzione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno. Oltre alla immediata corrispondenza tra aree centrali e U.O. dipartimentali, un ruolo importante di collegamento è svolto dal settore *Management* della didattica che coordina i *manager* didattici presenti nei dipartimenti. Per i corsi di studio attivi sui poli territoriali, il coordinamento viene svolto dal settore coordinamento dei poli territoriali di Agrigento, Caltanissetta, Trapani.

Tuttavia, rimane ancora da potenziare il personale TAB a supporto dei CdS con elevata numerosità di studenti e dei CdS nei poli territoriali, esigenza già segnalata dal NdV nella Relazione 2024.

B.1.2.5 – Premi e incentivi, incluso l'impatto sulla progressione verticale, vengono assegnati sulla base delle competenze professionali e sulla capacità tecnica nel rendimento quali-quantitativo, sulla gestione di progetti su bandi competitivi, sui master e sull'attività conto terzi, incrementando gli importi per incarichi di funzione specialistica e responsabilità di U.O. o settore. L'Ateneo per sostenere il sistema di incentivazione destina al fondo di contrattazione integrativa anche risorse provenienti da soggetti esterni. Un ulteriore ambito di miglioramento, già segnalato dal NdV nella relazione 2024 e su cui l'Ateneo ha compiuto progressi tangibili, riguarda la parità di genere e le politiche di inclusione.

Il *Gender Equality Plan 2022–2024* ha introdotto misure concrete per la conciliazione vita-lavoro, l'aumento della rappresentanza femminile nei ruoli apicali e la sensibilizzazione del personale su tematiche di equità e leadership inclusiva. I relativi risultati non sono ancora verificabili, poiché il nuovo

Bilancio di Genere dell'Ateneo, che ne analizzerà gli esiti, è in fase di redazione.

Il NdV riconosce il valore delle azioni di conciliazione vita-privata-vita lavorativa e apprezza anche l'attività di monitoraggio che l'Ateneo svolge sulla efficienza del lavoro agile attraverso l'applicativo Fenice, introdotto in periodo pandemico, ma mantenuto e impiegato per la valutazione del livello di performance delle strutture e del personale sottolineando, inoltre, come esse contribuiscano non solo al benessere individuale, ma anche al miglioramento della performance complessiva dell'organizzazione.

Per il benessere del personale, si registrano con favore altre iniziative messe in atto dall'Ateneo (asili nido, scuola materna, tariffe agevolate per mobilità, tasse di iscrizione a corsi di studio ridotte per i figli dei dipendenti, iscrizione a corsi di fitness e polizza sanitaria integrativa).

La verifica della qualità del supporto che il personale tecnico amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali, viene monitorato attraverso indagini di *customer satisfaction* e attraverso l'analisi di indicatori di risultato. Con riferimento alle indagini di *customer satisfaction*, l'Ateneo dispone di due strumenti, il progetto *Good practice* del Politecnico di Milano e questionari predisposti dall'Ateneo su aspetti specifici volti a misurare la soddisfazione di alcuni servizi da parte dell'utenza. Con riferimento ai risultati del progetto *Good Practice* il valore medio dell'ultima indagine (2023-2024) sulla soddisfazione complessiva è più basso della media degli altri mega atenei partecipanti all'indagine, a eccezione del personale TAB che manifesta una soddisfazione complessivamente superiore. Nel corso di quest'anno, il NdV ha apprezzato l'impegno dell'Ateneo per stimolare la partecipazione del personale al questionario *Good Practice* che ha fatto registrare una ampia partecipazione pari al 64% per il personale tecnico amministrativo, valore superiore alla media dei mega atenei italiani, mentre rimane ancora al di sotto della media il grado di partecipazione del personale docente e degli studenti.

Il questionario sul benessere organizzativo predisposto da UNIPA viene compilato da oltre il 95% del personale e i risultati complessivamente ottenuti vengono utilizzati nei percorsi di riesame dell'Ateneo.

B.1.2.6 – Il NdV auspica che l'Ateneo metta in campo strategie volte a incrementare la partecipazione all'indagine da parte di studenti e docenti così da ampliare la rilevazione e migliorare l'affidabilità dei risultati, al fine di utilizzare tali risultati quale ulteriore e utile strumento per il monitoraggio della *performance* e la pianificazione e controllo delle attività gestionali, soprattutto in relazione alle linee di attività che mostrano criticità e che l'analisi sia integrata con il confronto con i risultati dell'anno precedente per poter effettuare una valutazione anche sulla variazione della soddisfazione percepita.

B.1.3 – Dotazione di personale e servizi di supporto

B.1.3.1 - In termini generali, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione amministrativa a garanzia di un solido processo di assicurazione della qualità, il NdV condivide il punto di attenzione sul

riconoscimento del ruolo e del contributo del personale tecnico-amministrativo dedicato all'AQ. In tale direzione evidenzia, pertanto, la necessità di potenziare l'ufficio di supporto al Nucleo anche con azioni concrete al servizio della migliore interoperabilità con gli altri uffici preposti alla gestione dei dati, all'analisi statistica, al controllo di gestione, considerate le molteplici attività che il NdV è chiamato a svolgere nel corso dell'anno. Inoltre, alla luce di ulteriori riscontri presso i poli territoriali, anche mediante gli audit svolti, si sottolinea l'esigenza di assicurare l'aumento adeguato della dotazione di personale a supporto dell'attività didattica, con particolare riguardo alla dimensione organizzativa della segreteria studenti.

B.1.3.2 - Nel complesso, il NdV valuta positivamente l'evoluzione del sistema di gestione delle risorse umane, sottolineando:

- l'efficacia delle politiche di reclutamento e stabilizzazione;
- l'impegno nella formazione del personale;
- l'avanzamento delle misure di equità e inclusione, incluso l'applicazione del lavoro agile;
- la crescente cultura del monitoraggio e della rendicontazione.

Si raccomanda, tuttavia, di consolidare ulteriormente la gestione integrata dei dati del personale e di favorire, nel medio periodo, un sistema informativo unitario che consenta di correlare i dati sulle carriere, la didattica, la ricerca e la terza missione, al fine di orientare meglio la programmazione futura.

B2 – RISORSE FINANZIARIE

B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 – La gestione delle risorse finanziarie dell'Università degli Studi di Palermo si distingue per equilibrio, capacità di programmazione e progressiva maturità gestionale-amministrativa.

Come evidenziato nella Relazione NdV 2024, l'Ateneo ha intrapreso un percorso di consolidamento della propria sostenibilità economico-finanziaria, rafforzando i meccanismi di pianificazione e controllo interno e allineando la gestione delle risorse agli obiettivi del PS 2024–2027.

La relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2024, approvata dal NdV nella seduta del 18/09/2025, evidenzia come tutti gli aspetti degli ambiti B.2 siano stati sostanzialmente tenuti in debita considerazione ed esprime apprezzamento per il positivo risultato economico di bilancio, sebbene ridimensionato rispetto all'anno precedente. Sottolinea altresì la necessità di monitorare attentamente la dinamica dei costi del personale e la stabilità dei finanziamenti pubblici, riconosce il progresso in termini di attrattività, internazionalizzazione e capacità di acquisire risorse competitive, conferma la sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo e la coerenza della gestione con le strategie delineate anche in rapporto agli standard richiesti dal sistema AVA3.

B.2.1.2 – Il collegamento tra bilancio, pianificazione strategica e assicurazione della qualità rappresenta

un punto di convergenza essenziale: l'allocazione delle risorse non è soltanto un fatto contabile ma costituisce il riflesso delle priorità strategiche dell'Ateneo e delle politiche di sviluppo coerenti e funzionali con gli standard di qualità richiesti dal sistema nazionale di accreditamento.

La gestione economico-finanziaria risulta coerente con gli indirizzi del PS 2024-2027 e del PIAO 2024-2026 e i budget triennali e annuali si proiettano in termini di visione strategica e obiettivi verso la massimizzazione dell'organizzazione e dell'azione dell'Ateneo su ricerca, internazionalizzazione, trasformazione digitale e sostenibilità ambientale e sociale.

B.2.1.3 - L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni, un sistema di contabilità analitica integrato con la contabilità generale. Tale sistema contabile è integrato con i moduli software prodotti dal Cineca; dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale (ISP), di indebitamento (IDB) e di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), si riscontra la sostenibilità attuale e il mantenimento degli equilibri economico-finanziario con un progressivo miglioramento degli indici di salute economica, patrimoniale e finanziaria. Si osserva una crescita anche in vari aspetti dell'internazionalizzazione, come il maggior numero di corsi offerti in inglese, l'aumento delle partenze e la ripresa della mobilità.

Il NdV, inoltre, apprezza che l'Ateneo, sulla base degli obiettivi individuati nel PS e nel PIAO, abbia coinvolto l'area economico, finanziaria e patrimoniale attraverso specifici impegni a supporto degli obiettivi del Gender Equality Plan 2 (GEP).

Come indicato nel documento di autovalutazione, in coerenza con il PIAO 2024-2026 è stato predisposto nell'anno 2025 il Piano di comunicazione

[https://www.unipa.it/ateneo/unipacomunica/content/documenti/Piano-di-](https://www.unipa.it/ateneo/unipacomunica/content/documenti/Piano-di-Comunicazione_UniPa_2025.pdf)

[Comunicazione_UniPa_2025.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/unipacomunica/content/documenti/Piano-di-Comunicazione_UniPa_2025.pdf)), un documento per la programmazione della comunicazione sia strategica che operativa.

B.2.1.4 – Il NdV valuta positivamente che l'Ateneo abbia inserito il processo di *budgeting* in una più ampia e trasversale strategia che richiama il concetto di integrazione e circolarità, proponendo una costruzione del budget sempre più coerente con le linee strategiche indicate dalla governance. Apprezzabile, inoltre, l'implementazione attraverso U-Budget Cineca del collegamento analitico tra gli obiettivi annuali assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti e le risorse necessarie per il loro conseguimento, consentendo una revisione degli stanziamenti sulla base delle esigenze effettive. L'area economico finanziaria e patrimoniale formalizza il processo di armonizzazione delle determinazioni quantitative sulla scorta delle entrate previsionali. Alle strutture decentrate viene assegnato un contributo di funzionamento determinato sulla base di criteri storici ma che può essere rinegoziato con il Direttore Generale per esigenze di particolare rilevanza.

Il bilancio di previsione per esigenze connesse alla strategia di Ateneo in termini di didattica, ricerca e

terza missione è soggetto a revisione.

Il NdV auspica che, nel prossimo esercizio del PIAO, l'Ateneo inserisca - in ordine agli obiettivi programmati - l'identificazione puntuale delle risorse assegnate per il loro conseguimento. Nel documento di autovalutazione della sede (2025) si riscontra che tramite l'applicativo cineca SPRINT performance è in fase di avvio un progetto per integrare la contabilità con la programmazione strategica e con la valutazione della performance.

Al fine di dare piena attuazione alle linee guida ANVUR in materia di gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, risultano fondamentali le azioni e le metodologie messe in campo dall'Ateneo per conseguire lo stabile collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti, in una visione che deve necessariamente connotarsi di maggior dettaglio delle risorse economiche utilizzate, comprese quelle derivanti dal PNRR e dal PNC, con una peculiare attenzione metodologica ai processi definitori degli obiettivi, degli indicatori, dei target di riferimento e delle risorse assegnate e utilizzate.

Il NdV raccomanda, nella fase di predisposizione del budget, di collegare l'intero processo oltre che alle strategie, anche ai risultati conseguiti, al fine di utilizzare gli elementi e i dati di conoscenza restituiti dal ciclo della performance dell'anno precedente e contenuti nella relazione della performance validata dal NdV, con raccomandazioni e suggerimenti, il 25 giugno 2025. Rileva, inoltre, che è aumentata la consapevolezza dell'importanza di tale processo finalizzato all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo dell'organizzazione e delle attività e servizi resi, nell'ottica del perseguimento della buona amministrazione.

Il NdV raccomanda di potenziare la formazione del personale amministrativo nell'ambito della gestione finanziaria, affinché le innovazioni introdotte diventino patrimonio diffuso e stabile dell'organizzazione. Infine, si suggerisce di proseguire nella digitalizzazione dei processi contabili e nella creazione di strumenti di analisi predittiva, per supportare una programmazione economica ancora più proattiva e basata sull'evidenza.

Nel complesso, il NdV giudica positivamente l'evoluzione del sistema di gestione finanziaria dell'Ateneo, che appare solido, trasparente e orientato all'efficacia.

Le principali evidenze emerse possono essere così sintetizzate:

- l'integrazione tra performance e pianificazione economica;
- la capacità crescente di attrarre e gestire fondi competitivi;
- la trasparenza nella distribuzione delle risorse ai Dipartimenti;
- il rafforzamento dei meccanismi di controllo e digitalizzazione contabile.

Resta tuttavia necessario consolidare ulteriormente l'analisi dell'impatto delle risorse sulla qualità delle attività di ricerca e didattica.

B3 – STRUTTURE

B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 – Nel 2024 e nel primo semestre del 2025, l'Università degli Studi di Palermo ha continuato a investire in modo significativo nel miglioramento, nella manutenzione e nella sostenibilità delle proprie strutture edilizie e infrastrutture di ricerca con un particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio edilizio e con attenzione alla sicurezza, accessibilità ed efficienza energetica.

Le azioni introdotte confermano una visione integrata della gestione del patrimonio immobiliare, inteso non soltanto come insieme di spazi fisici, ma come risorsa strategica per la qualità della didattica, della ricerca e della vita universitaria e per la creazione di valore per la comunità accademica.

Per la gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare l'Ateneo ha provveduto alla mappatura dell'intero patrimonio che conta 148 edifici per una superficie complessiva di 432.000 mq e che ha consentito di stabilire le priorità di intervento in funzione di criteri oggettivi e multidimensionali (stato conservativo, rilevanza funzionale, sicurezza, accessibilità, ecc). Tale mappatura è funzionale alla possibilità di procedere all'alienazione di immobili non strategici o non funzionali all'attività istituzionale prevista nel piano delle alienazioni approvato con delibera del CdA n.1385/2024 che consentirà di liberare risorse economiche da destinare ad altri interventi edilizi prioritari.

B.3.1.2 – Al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali indicati nei piani strategici ma, al contempo, di rispondere alle esigenze di studenti, personale docente e TAB e altri portatori di interesse, la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie viene monitorata nel tempo per verificare lo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi edilizi in coerenza con il piano triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori dotati di copertura finanziaria, ma anche in funzione della valutazione di mutate esigenze periodicamente raccolte dall'area tecnica con la possibilità di riallocare risorse e aggiornare le priorità. Nell'esecuzione degli interventi si tiene anche conto degli indicatori di performance collegati sia alla qualità dei servizi erogati sia agli obiettivi di valore pubblico indicati nel PS di Ateneo oltre alla verifica di coerenza con il bilancio unico e le normative sugli appalti pubblici (D.lgs. n. 36/2023).

B.3.1.3 – Alla luce della ricognizione effettuata, il NdV rileva che l'Ateneo di Palermo ha avviato la programmazione e l'attuazione di un adeguamento del patrimonio immobiliare a specifici e più elevati standard quantitativi, qualitativi, prestazionali e impiantistici, attraverso l'elaborazione di un programma a medio/lungo termine (cfr. gli obiettivi strategici e operativi sulla sostenibilità, benessere e qualità degli spazi, compresi quelli relativi all'accessibilità fisica e digitale, stabiliti nel PIAO 2024-2026).

B.3.1.4 – Si segnala, inoltre, che nel corso del periodo analizzato dalla presente relazione, l'Ateneo ha progettato e programmato, anche attraverso il reperimento di risorse esterne, la realizzazione di nuove

strutture edilizie a supporto dell'istituzione e attivazione di nuovi corsi di studi, in particolare necessari all'attivazione del corso di studi in Medicina Veterinaria.

B.3.2 – Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.2.1 - Dall'analisi sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo, emerge che la vetustà dello stesso, distribuito su tutte le sedi, sia nella città di Palermo sia presso i poli decentrati, rende necessaria una massiccia attività di manutenzione e adeguamento degli edifici e delle loro dotazioni impiantistiche, per l'attuazione della quale l'Ateneo ha progressivamente incrementato la capacità di attrazione di apposite risorse attraverso la partecipazione a programmi di cofinanziamento ministeriali/statali/europei.

L'avvio delle procedure previste con il nuovo modello di gestione ha consentito all'Ateneo di partecipare, nell'ultimo quinquennio, nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria derivanti dal FFO, a bandi di cofinanziamento per l'edilizia universitaria, emessi dal MUR, nonché di accedere a finanziamenti provenienti da fondi C.I.P.E. e da risorse del PNRR.

Nel complesso, risultano realizzati interventi a valere su fonti di finanziamento diversi e finalizzati alla ristrutturazione di aule, laboratori, strutture, parchi e giardini storici nonché interventi antincendio per un totale di €130.547.177,52 di investimento e di €90.564.879,71 come quota di finanziamento esterno. Tali risorse hanno consentito l'esecuzione di progetti strategici quali la riqualificazione di complessi di didattica e di ricerca.

La programmazione degli interventi sul patrimonio edilizio viene annualmente aggiornata con l'approvazione da parte del CdA del programma triennale dei lavori e dell'elenco annuale dei lavori dotati di copertura finanziaria e da avviare nella prima annualità, redatti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 21 del D.Lgs. 50/2016), aggiornamento che tiene conto degli esiti della programmazione precedente e delle proposte che provengono dai diversi attori (studenti, personale docente e personale TAB, portatori di interesse).

Nell'anno 2024 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per il 36,5% di tutti gli interventi inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici e tra questi molti riguardano l'ammodernamento di aule e interventi finalizzati a migliorare la vivibilità degli spazi universitari, con particolare riferimento alla città universitaria di Parco d'Orleans. Tra i principali interventi già concretizzati si riscontra la realizzazione di un'area attrezzata esterna, nella disponibilità di tutti gli studenti, con n. 12 tavoli dotati di impianti per collegamento pc; sono ancora in corso di esecuzione, i seguenti ulteriori lavori di manutenzione straordinaria delle sedi stradali:

- potenziamento della percorribilità per disabili, attraverso la realizzazione di scivoli aggiuntivi e la possibilità di integrare la segnaletica programmata con sistemi tattili di percorrenza per ipovedenti;
- collocazione di nuova segnaletica di orientamento, rifacimento sedi stradali e razionalizzazione

aree di parcheggio.

Alcuni degli interventi sopra indicati vanno nella direzione dell'aumento della accessibilità degli edifici dell'Ateneo, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche e migliorare l'accesso degli utenti alle strutture, sia interne che esterne; tra questi si attende anche l'installazione di ascensori presso l'edificio 14 del Parco d'Orleans. Tale percorso di potenziamento dell'accessibilità agli edifici è stato perseguito anche tramite interventi immateriali quali convenzioni con le aziende di trasporto pubblico nelle varie sedi dislocate nella città Palermo e nei poli universitari di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

La manutenzione ordinaria degli edifici dei poli territoriali è in capo all'Ateneo di Palermo mentre gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dei consorzi universitari competenti e/o agli enti proprietari degli immobili.

È garantita in ogni struttura d'Ateneo, sia nelle sedi di Palermo che nei poli territoriali, connettività wireless alla rete universitaria che consente la fruizione dei servizi e delle risorse digitali: in occasione di convegni, *meeting*, etc., tale connessione è pure disponibile agli utenti esterni previa attivazione di utenze temporanee.

Il NdV apprezza la costituzione di un gruppo di lavoro per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) e la definizione di un cronoprogramma per le iniziative da realizzare nel 2025, come da verbale PEBA del 5 febbraio 2025.

L'impegno crescente dell'Ateneo per l'efficientamento energetico delle strutture edilizie viene assicurato dalle figure che affiancano la Governance e in particolare il Delegato del Rettore alle Politiche energetiche di Ateneo, Energy Manager d'Ateneo per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, il Mobility Manager d'Ateneo per l'accrescimento della mobilità sostenibile, il Waste Manager d'Ateneo per la gestione dei rifiuti (B.3.1.4). L'Ateneo dimostra particolare attenzione al tema della sostenibilità anche attraverso le attività svolte dal Centro di Sostenibilità e Transizione ecologica (CSTE) che aderisce alla rete delle università sostenibili (RUS) di cui è socio fondatore e, dall'inizio del 2024, alla Rete delle Università siciliane per lo Sviluppo Sostenibile (RUSS) insieme alle università di Catania e di Messina.

La riduzione dei consumi è perseguita attraverso una costante opera di conversione dei sistemi di illuminazione con apparecchi a basso consumo che interessa tanto gli ambienti interni degli edifici, quanto l'illuminazione esterna, come nel caso del *relamping* dei corpi illuminanti delle sedi stradali della cittadella universitaria di parco d'Orleans, recentemente ultimato nell'ambito del programma MUR 1121/2019. Con lo stesso programma, si è provveduto al rifacimento della rete idrica della cittadella universitaria.

Il NdV nella Relazione del 2024 ha segnalato che, in linea di continuità con gli anni precedenti, risulta opportuno inserire e valorizzare gli obiettivi di efficientamento energetico nel PIAO e prevedere l'adozione del bilancio di sostenibilità ed energetico quali strumenti necessari per delineare le strategie e attuare il



miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la sostenibilità del patrimonio immobiliare dell'Ateneo nelle sue diverse articolazioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità. L'Ateneo ha risposto a tale raccomandazione con la nomina del tavolo tecnico per la redazione del piano energetico di Ateneo (decreto rettorale n. 4870/2025 del 29/04/2025) finalizzato a definire azioni e strategie per l'ottimizzazione dei consumi energetici dell'Università, con l'obiettivo di ridurre l'impronta energetica ed ecologica e promuovere l'impiego di tecnologie basate su fonti rinnovabili.

L'Ateneo ha definito in modo chiaro la propria strategia per garantire che le risorse edilizie e infrastrutturali siano adeguate a sostenere le attività di didattica, ricerca e terza missione. In particolare, la strategia risponde all'obiettivo 2.4 del PS di Ateneo 2024-2027. Le azioni previste sono monitorate nel PS attraverso indicatori coerenti con i principi di sostenibilità, innovazione e sicurezza definiti dall'Ateneo. In fase di pianificazione, vengono utilizzati indicatori quantitativi relativi alla consistenza (superfici, volumi, tipologie costruttive) della dotazione infrastrutturale d'Ateneo coerenti con gli indicatori ministeriali specifici.

Durante la fase operativa, la verifica sull'adeguatezza e sulla dotazione delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale avviene a livello dipartimentale e centrale. Tale verifica porta alla definizione del piano aule d'Ateneo per l'organizzazione dell'offerta formativa di tutto l'Ateneo che permette il migliore utilizzo delle aule in funzione della numerosità degli iscritti cosicché i dipartimenti mettono a disposizione le proprie aule anche per corsi di studio incardinati presso altri dipartimenti. Le aule e i laboratori didattici sono dettagliatamente elencati e mappate sul sito web di Ateneo (<https://www.UniPA.it/target/docenti/servizi-online/aule-e-laboratori/>). L'accesso allo stesso sito da parte dei docenti permette loro di prenotare le aule per ulteriori necessità didattiche o istituzionali.

L'erogazione della didattica per i CdS e dei dottorati avviene principalmente presso le sedi dei dipartimenti dove insistono aule, laboratori di didattica, sale studio e biblioteche e presso il polo didattico d'Ateneo situato nel campus di Viale delle Scienze (ed. 19). L'attività didattica dei poli territoriali (Agrigento, Caltanissetta e Trapani) viene svolta presso strutture concesse in comodato d'uso all'Ateneo e gestite – per la costante verifica e la manutenzione - dai rispettivi poli.

Le condizioni dei poli territoriali sono state oggetto di specifica attenzione da parte del NdV di Ateneo, sia nell'ambito delle periodiche attività di audit svolte ai corsi di studio, corsi di dottorato e dipartimenti che, nel corso del 2024, ha effettuato visite presso le strutture universitarie dei poli di Trapani, Agrigento e Caltanissetta, al fine di verificarne anche le condizioni logistiche, organizzative e di funzionamento. Inoltre, nel 2025, le audizioni dei presidenti dei Poli, svoltesi durante la seduta del 9 aprile, hanno consentito di approfondire ulteriormente le criticità e le potenzialità delle sedi decentrate, integrando così il quadro conoscitivo emerso dalle attività ispettive.



Le attività di ricerca si svolgono presso le strutture dipartimentali e, a seconda della tipologia di ricerca, alcune attività vengono svolte presso ATEN Center, centro grandi apparecchiature di Ateneo. ATEN è un centro autonomo di spesa, che provvede alla gestione, monitoraggio e controllo del patrimonio assegnato al centro. Il centro è dotato di circa un centinaio di attrezzature scientifiche, dislocate su circa 3.000 mq di superficie.

Per quanto riguarda le strutture dipartimentali, all'interno di ciascun dipartimento è presente l'Unità Operativa (U.O.) "Servizi generali, logistica, sicurezza e ICT" che cura la pianificazione e il coordinamento della gestione e della programmazione logistica degli spazi e degli ambienti di lavoro, il mantenimento in efficienza degli impianti tecnici e/o attrezzature negli spazi adibiti ad attività di ricerca e didattica, il controllo e la verifica dei servizi di manutenzione ordinaria degli immobili. Tale U.O. collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo per le analisi dei rischi previste per legge e l'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione del rischio (DVR).

Il mantenimento della funzionalità di tutti gli spazi d'Ateneo attraverso interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria è assicurato anche da una fase di monitoraggio sostenuta da strumenti digitali, come la piattaforma Rexpo. Tale piattaforma registra in tempo reale le richieste di intervento dei dipartimenti, della Scuola di Medicina e Chirurgia e delle altre strutture d'Ateneo titolari di spazi e consente l'aggiornamento in tempo reale dello stato dei luoghi, una efficace programmazione finanziaria per le attività di manutenzione e un costante monitoraggio dei tempi di intervento da parte del personale e delle ditte impegnate nelle singole attività.

I dipartimenti sono organizzati funzionalmente, tramite individuazione di appositi responsabili tra il personale TA e docente, alla verifica quotidiana degli spazi loro assegnati per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, cui consegue l'intervento diretto, se di propria competenza, ovvero la segnalazione alla precitata piattaforma Rexpo, ovvero ancora tramite periodici incontri tra i dipartimenti e l'area tecnica.

Infine, in ottica di miglioramento continuo, è prevista l'adozione di un modello integrato per la sicurezza sul lavoro, con linee guida che definiscano soggetti coinvolti, compiti, modalità e tempi di attuazione, nonché modalità e tempi per il monitoraggio sistematico degli ambienti universitari, della loro idoneità, accessibilità e disponibilità per tutte le attività e per tutte le persone, anche tramite specifiche schede tecniche di rilevamento. L'iter è ad oggi in corso e il CdA ha ricevuto la relazione tecnica degli uffici che evidenziano le criticità presenti e il modello di scheda di rilevamento.

Benché non sempre esplicitati in modo autonomo, numerosi interventi destinati a migliorare l'accessibilità degli edifici e delle dotazioni per docenti, studenti e personale con disabilità o con necessità specifiche sono già previsti all'interno di progetti di manutenzione straordinaria più ampi. Tra questi si ricordano l'installazione di ascensori (presso l'edificio 14 di Parco d'Orleans), la realizzazione di percorsi tattili, l'inserimento di segnaletica orientativa, la razionalizzazione dei parcheggi e l'eliminazione di barriere

architettoniche. Inoltre, è in fase di redazione il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) di Ateneo, tramite costituzione di apposito gruppo di lavoro che già ha stabilito un cronoprogramma per la definizione del piano stesso. Tali iniziative sono coerenti con la Linea Strategica 6 del PSA 2024–2027 (“Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi”) e con l'impegno trasversale dell'Ateneo per la promozione di ambienti inclusivi e accessibili.

Quanto agli interventi funzionali alla terza missione e impatto sociale, si segnala che l'Ateneo è attivamente impegnato in interventi di valorizzazione del proprio Sistema Museale. In particolare, l'Orto Botanico di Palermo è stato destinatario di un significativo finanziamento nell'ambito del bando PNRR M1C3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”. Il progetto prevede interventi strutturali, di impiantistica e nei servizi di comunicazione e promozione. L'iniziativa è coerente con la linea strategica 3 del PSA 2024–2027 (“La Terza Missione per una università al servizio del territorio”) e mira a rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella promozione culturale e nella valorizzazione del patrimonio condiviso. Nel corso del 2024, il sistema museale di Ateneo ha anche realizzato il marchio UNIPA HERITAGE e una nuova identità visiva per lo stesso sistema museale di Ateneo e per i sei musei tematici, oltre ad avere attivato un accordo con la Regione siciliana per la realizzazione del Palermo Culture pass, un biglietto unico per visitare quattro tra i luoghi più conosciuti di Palermo, incluso l'Orto Botanico. Nel complesso, sono state realizzate oltre 110 attività di *public engagement* che hanno fatto registrare oltre 240.000 visitatori durante l'anno 2024.

Con riferimento alle strutture, l'Ateneo ha perseguito una strategia basata su tre linee d'azione principali:

- la manutenzione programmata degli edifici universitari e la messa in sicurezza dei plessi;
- il rinnovamento e la razionalizzazione degli spazi didattici e di ricerca;
- la promozione della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica.

In ragione dell'utilizzo coordinato di risorse proprie e fondi esterni, sono stati completati o avviati diversi interventi significativi, tra cui la riqualificazione di laboratori, aule e biblioteche, l'ammodernamento degli impianti tecnologici e la realizzazione di nuovi spazi per la ricerca interdisciplinare.

Nel complesso, il NdV valuta molto positivamente la gestione del patrimonio edilizio e infrastrutturale dell'Ateneo, riconoscendo come punti di forza:

- la pianificazione strategica e programmata delle manutenzioni;
- l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale;
- la digitalizzazione dei processi gestionali;
- l'attenzione alla sicurezza e alla qualità degli spazi per la comunità accademica.

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la necessità di potenziare la pianificazione degli interventi nei poli territoriali.

Si raccomanda inoltre di monitorare costantemente l'impatto delle opere finanziate con fondi PNRR, al fine di garantire la massima efficacia nell'uso delle risorse e la sostenibilità delle nuove infrastrutture nel tempo.

B4 – ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

B.4.1 – Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 – Nel 2025, l'Università degli Studi di Palermo ha consolidato l'impegno nel potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e scientifiche, riconoscendo nelle attrezzature e nelle tecnologie un elemento fondamentale per la competitività della ricerca e per l'innovazione didattica.

Il periodo 2024–2025 ha segnato un'evoluzione significativa nella gestione delle dotazioni, non solo sotto il profilo dell'aggiornamento tecnologico, ma anche nella direzione di una gestione più coordinata e sostenibile, in coerenza con quanto auspicato nella Relazione NdV 2024.

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei processi e dei servizi, con particolare riferimento alla strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie che supportano le missioni istituzionali e gestionali, l'Ateneo opera attuando una pianificazione a breve, medio e lungo termine che rispecchia gli obiettivi del PS di Ateneo 2024-2027. Una parte rilevante delle attrezzature e delle tecnologie in uso è distribuita presso i dipartimenti e i centri e le infrastrutture di Ateneo, atteso che è presso tali strutture che si svolge gran parte delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale nei riguardi sia della comunità accademica sia dei diversi Portatori di Interesse (PI) interessati.

Un centro di Ateneo di particolare rilievo è ATeN Center - Advanced Technologies Network Center – centro di ricerca e sviluppo di rilievo europeo, particolarmente attivo nel settore delle biotecnologie applicate alla salute dell'uomo, dotato di laboratori attrezzati con apparecchiature scientifiche d'avanguardia e dislocati su 3.000 mq di superficie. Il Centro è in grado di offrire un pieno supporto allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei dipartimenti dell'Ateneo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private dotato di certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità del Centro.

Al fine di realizzare azioni per aumentare la fruizione delle attrezzature dell'ATeN Center, aspetto critico indicato nella precedente relazione del NdV, nel 2024 è stata realizzata attività di formazione mediante training rivolti a dottorandi, borsisti, assegnisti e giovani ricercatori dell'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento delle conoscenze sull'utilizzo delle attrezzature scientifiche, anche allo scopo di stimolare il loro utilizzo nella attività di ricerca in modalità free-service.

Questa attività ha consentito, altresì, di promuovere attività di studio e documentazione su metodologie e tecniche di analisi avanzate.

Il NdV - nella relazione del 2024 - aveva segnalato l'assenza di una agenda centralizzata e accessibile da piattaforme informatiche di utilizzo della strumentazione e un piano di manutenzione triennale stilato sulla base di una stima non realistica dei costi di manutenzione. A tale proposito, il NdV rileva che l'amministrazione, al fine di rendere il centro quanto più possibile efficiente e competitivo e sulla base del monitoraggio dei servizi erogati e delle opportunità di mercato, ha provveduto a stilare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria preventiva e correttiva. È stata anche attivata la procedura on



linee per l'accesso e la fruizione dei servizi di ricerca degli utenti interni ed esterni, per l'accesso diretto alla prenotazione delle apparecchiature di ciascun laboratorio rendendo più efficiente la gestione dei tempi e delle priorità di utilizzo.

Il nuovo portale, integrato con il sistema informativo di Ateneo, consente una tracciabilità completa delle attività di laboratorio e una rendicontazione automatica delle ore di utilizzo per progetto o dipartimento.

Il NdV considera questa innovazione un esempio di buona pratica nel campo della digitalizzazione e della semplificazione amministrativa.

L'Ateneo presta particolare attenzione ai sistemi informatici. A riguardo, buona parte degli aspetti di *Information and Communication Technology* (ICT) sono gestiti centralmente dall'apposita area "Sistemi Informativi di Ateneo" (SIA), mentre rimane in capo ai dipartimenti e ai centri di Ateneo la gestione delle attrezzature e dei sistemi informatici di utilizzo comune e/o specifico, a supporto delle attività ivi svolte.

La gestione dei servizi agli studenti avviene mediante un Sistema Informativo Studenti (SIS) sviluppato, mantenuto ed aggiornato dall'area Sistemi Informativi, che digitalizza tutti gli aspetti amministrativi della carriera dello studente, dalla fase di reclutamento al conseguimento del titolo di studio, relativamente ai CdS e al Post-Lauream.

Inoltre, l'Archivio Istituzionale della Ricerca basato su IRIS, quale sistema di gestione integrata dei dati della ricerca (persone, pubblicazioni, progetti, attività), è utilizzato allo scopo di raccogliere, conservare, documentare e diffondere ad accesso aperto le informazioni relative alla produzione scientifica.

Peculiare impulso a una gestione centralizzata dei sistemi informatici e dei servizi a essi collegati è stato dato non solo dagli ingenti investimenti che l'Ateneo ha realizzato negli ultimi 3 anni attingendo a risorse sia interne (per un totale di circa € 3 milioni) sia esterne (in particolare un finanziamento della Regione Siciliana per circa € 8 milioni) ma anche da un'azione di governo e razionalizzazione dei sistemi informativi stessi ispirata dal PS 2024-2027 e dal PTI a dimostrazione dell'impegno dell'Ateneo finalizzato alla completa digitalizzazione.

Nel complesso, gli interventi realizzati hanno perseguito due obiettivi fondamentali, coerenti con le linee strategiche delineate dal PS 2024-2027 e, in particolare: il soddisfacimento delle esigenze di un continuo miglioramento dei servizi digitali erogati agli studenti, segnalato dalle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (CPDS) attraverso le proprie relazioni annuali e puntualmente raccolte dal PQA che le sottopone agli organi di governo; la gestione delle proprie attrezzature ed infrastrutture tecnologiche attraverso una attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione dell'adeguatezza delle stesse per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale; e alla possibilità di fruizione da docenti e studenti, ivi comprese le persone con bisogni speciali, oltre che utilizzabili in modo proficuo a supporto della didattica a distanza.

Particolare attenzione è riservata all'accesso ai sistemi informatici senza discriminazioni. La policy di Ateneo è attuata secondo diverse linee di intervento che riguardano l'assegnazione di identità alias, normata da apposito regolamento; disponibilità di ausili tecnologici come software per la costruzione di

mappe concettuali, video-ingranditori, puntatori dello schermo (Trackball e Joystick), sistema automatico di lettura testi a stampa per mezzo di sintesi vocale (Audiobook), audio registratori digitali; monitoraggio costante dell'accessibilità del portale e delle App con pubblicazione annuale degli obiettivi e la dichiarazione di accessibilità. Il portale di Ateneo è altresì accessibile anche senza ausili personali grazie all'implementazione del sistema ReadSpeaker, che legge in diverse lingue tutti i contenuti delle pagine web.

Il NdV rileva e apprezza che, nella seduta del CdA del 13/02/2025, è stato approvato il Piano Triennale per l'Informatica (PTI) per il triennio 2024-2026 che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati ai molteplici utenti dell'Università attraverso il ricorso alle tecnologie digitali più innovative, opportunamente integrate con il contesto operativo e strategico dell'università stessa.

B.4.2 – Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 - Il NdV rileva che l'Ateneo verifica sistematicamente e periodicamente le attrezzature, le tecnologie e i luoghi deputati alle attività di laboratori per finalità didattiche, di ricerca e di terza missione valutando che siano adeguate, sicure, facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). L'ammodernamento e il potenziamento delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle diverse attività istituzionali che l'Ateneo presidia da anni sono previsti nel PS 2024-2027. Per le attrezzature e tecnologie digitali, UniPA ha redatto il proprio Piano triennale per l'Informatica (PTI) per il triennio 2024-2026 che, in piena aderenza con le linee guida emanate da AgID e dal dipartimento della trasformazione digitale, contiene elementi strategici per la transizione digitale. Gli obiettivi strategici sono strettamente connessi agli obiettivi operativi identificati nel PIAO 2024-2026 che mirano a realizzare piena accessibilità fisica e digitale coerentemente con le linee strategiche "Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi" e "La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi". Il grado di raggiungimento di tali obiettivi è misurato dai valori dei target raggiunti per come compare nella relazione sulla performance dell'Ateneo.

L'attività di verifica e di monitoraggio, che si realizza sia a livello centrale che a livello di dipartimenti, determina l'esecuzione di interventi correttivi. Per il monitoraggio, vengono utilizzati sia i questionari sulla *customer satisfaction* (progetto *Good Practice*), sui quali però permangono le criticità connesse ad una partecipazione al questionario ancora limitata, le relazioni annuali delle CPDS, i servizi di monitoraggio delle infrastrutture ICT e dei servizi digitali, il sistema di ticketing, la raccolta dei fabbisogni ICT dei dipartimenti, le interazioni tra associazioni studentesche e governance.

Nel corso dell'ultimo triennio, l'Ateneo ha investito in attrezzature e software a supporto delle attività didattiche e in ragione di finanziamenti esterni ha anche realizzato 10 aule dotate di impianto audio/video, 10 aule in 9 dipartimenti, uno studio televisivo, 1 aula per la didattica ibrida, l'auditorium

Cinema Edison.

In termini generali, l'Ateneo raggiunge con rete *wired* e *wireless* tutte le strutture periferiche ed è dotato di una copertura wi-fi per le aule pari a 301 su un totale di 350 aule.

In esito alle azioni di verifica condotte, sono stati evidenziati elementi di criticità, relativi ad obsolescenza delle attrezzature e inadeguatezza dell'infrastruttura che l'Ateneo ha iniziato a sanare nel corso degli anni adottando una programmazione mirata rivolta ad interventi per la didattica, per gli studenti nella fase di iscrizione/immatricolazione, per la ricerca e didattica laboratoriale e interventi a valenza trasversale (datacenter, ammodernamento della rete Wifi).

B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 - Il PS 2024-2027, Linea Strategica 2, obiettivi 2.1 e 2.2 ha previsto l'arricchimento della propria offerta formativa con Corsi di Studio (CdS) prevalentemente o integralmente a distanza, consolidando un percorso già avviato a partire dall'a.a. 2021-2022.

Tale obiettivo trae origine dalla volontà di cogliere le opportunità, in termini di attrazione di studenti, derivanti dall'attivazione di questa tipologia di CdS e di valorizzare le competenze e gli investimenti realizzati in nuove tecnologie adatte a supportare la didattica per un'utenza distribuita sul territorio.

L'Ateneo, con D.R. 7110/2025 prot. 104475 del 25/06/2025 ha adottato la Carta dei Servizi dei CdS a distanza con l'obiettivo di garantire la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti, certificata da un'apposita Commissione Didattica di Ateneo, in coerenza con il sistema AQ di Ateneo. Tale commissione assicura il monitoraggio continuo dei processi didattici e tecnologici relativi alla formazione a distanza.

Coerentemente con la suddetta Carta e con le Linee Guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo ha adottato un modello di *e-learning* che, in particolare, prevede l'utilizzo di tecniche di apprendimento che integrino didattica erogativa e didattica interattiva, per assicurare un'elevata qualità del servizio offerto.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa dei CdS a distanza, l'Ateneo ha attivato ed erogato corsi di formazione sulle tematiche inerenti alle nuove metodologie di didattica innovativa, per supportare docenti e ricercatori nella produzione di materiale didattico di alta qualità per le specificità dei CdS a distanza. Di tale attività formativa, si è occupato il *Teaching Learning Centre* CIMDU (TLC-CIMDU), in linea con il PS 2024-27 e la Programmazione Triennale 2024-2026. Al fine di verificare l'efficacia dei percorsi formativi organizzati, a conclusione di ciascuno di essi il TLC-CIMDU somministra ai partecipanti, questionari di valutazione da cui si evincono anche le tematiche da approfondire negli anni successivi. Nel corso del 2025, un ciclo di seminari sull'uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica e sul processo di valutazione e le strategie di monitoraggio degli studenti nei CdS telematici. Ad oggi, l'Università di Palermo utilizza *Moodle* quale strumento per supportare la didattica tradizionale, consentendo la condivisione di risorse

e materiali di apprendimento, l'assegnazione di compiti ed esercitazioni, la somministrazione di esami online; erogare i quattro corsi di laurea magistrale completamente online (LM-27&29, LM-31, LM-43, LM-52); somministrare tutti gli esami del Centro Linguistico di Ateneo; erogare la parte e-learning del corso di "Formazione Generale in Materia di Sicurezza", seguito da centinaia di studenti ogni mese; erogare alcuni corsi di formazione a distanza rivolti al personale TAB dell'Ateneo; condividere corsi all'interno della FORTHEM Digital Academy. L'ateneo utilizza anche altre piattaforme quali Panopto, Wooclap e Tinalp, una soluzione software che sfrutta le potenzialità della Mixed Reality e dei dispositivi e delle tecnologie più avanzate in ambito di realtà virtuale e aumentata, piattaforme per le quali, nel 2024 ha organizzato cicli di formazione di approfondimento. Per supportare i CdS a distanza già attivati, l'Ateneo ha realizzato investimenti, con risorse proprie o attinte da fonti esterne, in attrezzature e in competenze che hanno consentito di progettare prima ed erogare dopo CdS e contenuti formativi di alta qualità.

In linea di coerenza con la finalità di assicurare un livello adeguato nell'erogazione della didattica a distanza, l'Ateneo ha anche realizzato molteplici investimenti infrastrutturali, quali il potenziamento della rete cablata con incremento della velocità di connessione e ammodernamento degli apparati attivi di rete, l'ammodernamento e standardizzazione della dotazione multimediale di un primo contingente di aule didattiche per renderle pronte per la didattica ibrida; una sala di registrazione e per la gestione di eventi live, erogabili in diretta streaming; acquisto di visori AR/VR per la fruizione dei contenuti di realtà virtuale ed aumentata.

L'Ateneo ha pianificato un ulteriore potenziamento degli strumenti a supporto della didattica innovativa, mediante l'attuazione dell'azione 2.8 del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 che prevede la realizzazione di due nuove sale registrazione e un'integrazione più completa fra piattaforma e-learning e portale della didattica. Tale potenziamento si è reso possibile anche grazie all'adesione dell'Ateneo al Digital Education Hub della rete Edunext. Le infrastrutture tecnologiche sono adeguate anche per gli utenti con disabilità, DSA e BES.

B.4.3.2 - Per facilitare l'accesso alle applicazioni e alle infrastrutture da parte di tutti gli utenti e per fornire ai docenti un vademecum per sostenere e accompagnare gli studenti con disabilità e neurodiversità, un gruppo di lavoro, composto da docenti esperti e coordinato dalla Prorettrice al Diritto allo studio e all'innovazione dei processi di apprendimento, ha elaborato le Linee Guida di Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità pubblicate sul sito web di Ateneo. Il TLC_CIMDU ha organizzato corsi di formazione rivolti a tutti i docenti per una loro corretta applicazione e le ha diffuse all'intera comunità accademica, incluse le associazioni studentesche, con specifici eventi di presentazione. Inoltre, il Centro per la Neurodiversità e le Disabilità (CeNDis) ha presentato le linee guida in un ciclo di incontri presso i dipartimenti.

B.4.3.3 - L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle

infrastrutture tramite il portale di gestione delle identità. L'Ateneo aderisce al programma di autenticazione federata IdeM che consente di accedere ai servizi federati utilizzando l'identità digitale istituzionale e fa parte del circuito internazionale Eduroam che dà la possibilità agli utenti di accedere alla rete WiFi con le proprie credenziali di accesso. A livello internazionale, l'Ateneo partecipa, tramite IdeM, al network eduGAIN.

B.4.3.4 - L'Ateneo si è dotato di un sistema di gestione dell'attività didattica giornaliera che consente al docente di gestire la propria classe tramite un registro elettronico e di rilevare le presenze attraverso codici OTP a breve scadenza che gli studenti devono inserire tramite l'App myUniPA. La "presenza certificata", nel caso di corsi erogati nella modalità online, è supportata dalla funzionalità di report, disponibile su Moodle, che per ciascun iscritto al corso fornisce la percentuale del completamento del corso e le relative tempistiche.

Analogamente a quanto avviene nei corsi convenzionali, tutti gli studenti sono chiamati a esprimere una valutazione su ciascun insegnamento frequentato e le loro opinioni sono discusse all'interno delle Commissioni AQ, che effettuano anche un controllo sulla coerenza delle prove di verifica, e dei consigli di CdS e dalle CPDS. Le valutazioni degli studenti sono rese pubbliche sulle pagine web dei docenti e sul sito del CdS.

B.4.3.5 - Tutti i contenuti di un insegnamento (slides, dispense, esercitazioni, etc.) vengono conservati in apposito spazio condiviso che rimane sempre accessibile nel corso degli anni alle varie coorti di riferimento anche mediante la piattaforma Moodle. Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella carta dei servizi dei corsi di studio a distanza e considerano gli studenti con disabilità, DSA e BES.

B.4.3.6 - Le funzionalità personalizzabili della piattaforma, come quelle integrate nei quiz, consentono di adattare i tempi di svolgimento alle necessità individuali, in linea con le direttive dell'Ateneo. Queste personalizzazioni rappresentano un importante strumento per garantire l'inclusività nelle attività di apprendimento. Sul portale di Ateneo è attivo un servizio di vocalizzazione (ReadSpeaker) online che trasforma i testi in audio, per utenti con difficoltà di lettura, disturbi dell'apprendimento o ipovisione.

B5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

B.5.1 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 – I sistemi informativi ricoprono una valenza cruciale per l'Ateneo, come evidenziato dalla presenza di un'intera linea strategica all'interno del PS 2024-2027 dedicata a "La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi" e come testimoniato dall'approvazione della prima



edizione del Piano triennale per l'Informatica (PTI) nel quale le singole attività di sviluppo dei servizi e delle infrastrutture digitali previste fino al 2026 sono descritte e strettamente correlate sia col PS sia col PIAO.

L'Ateneo dispone di un proprio Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione e condivisione di dati, informazioni e conoscenza, che si compone di applicativi interni che riguardano gli applicativi a supporto della didattica e degli studenti e applicativi esterni prevalentemente forniti dal Cineca, che presidiano l'ambito della gestione amministrativa (U-GOV, CSA TITULUS, FENICE, FRR).

A questi va aggiunta una piattaforma, denominata OpenDMS, sviluppata a partire dal 2023, che mira a realizzare un evoluto sistema di gestione documentale e dei processi, in grado di interagire con gli applicativi esterni attraverso formati aperti e standardizzati, quali il JSON, e interfacce applicative REST e SOAP, in conformità al modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni italiane definito AgID. A fine 2024, OpenDMS prevedeva una prima implementazione digitale dei processi relativi a missioni, acquisti ed incarichi extraistituzionali. Nel corso del 2025, è prevista l'evoluzione di tali processi, per includere, tra gli altri, una cooperazione applicativa più integrata con gli applicativi Cineca, unitamente alla digitalizzazione di diversi ulteriori processi quali Master, Contratti di Ricerca, Sostegno, Formazione Insegnanti e procedure di selezione del personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario. A tal fine, il CdA ha assegnato uno specifico obiettivo individuale al Direttore Generale del PIAO 2025-2027. Strettamente correlato al PTI è il manuale di gestione documentale che fornisce istruzioni per la corretta formazione, gestione, tenuta e conservazione della documentazione analogica e digitale.

L'interoperabilità e l'accesso ai diversi sistemi è garantito da:

- UNIDB, un'anagrafe unica di Ateneo, capace di collegare persone, ruoli e strutture all'interno dell'Ateneo e consentire l'accesso alle informazioni necessarie in modo sicuro e tracciato;
- il Portale di Gestione delle Identità A3, che implementa un controllo degli accessi basato sui ruoli (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB), collaboratori e ospiti) definendo, per ogni identità digitale, i livelli di autorizzazione per accedere a informazioni e servizi dell'Ateneo.

Gli strumenti sopra citati, unitamente a quelli di accesso, controllo e gestione della rete cablata e WiFi e a diversi strumenti e policy interne per supportare la sicurezza informatica, consentono all'Ateneo di contrastare le minacce informatiche più frequenti e di prepararsi all'aderenza alle nuove disposizioni in materia di sicurezza dei dati e delle infrastrutture prescritte dalla nuova direttiva europea NIS2, per la quale l'Ateneo è stato selezionato dal MUR (prot. 31812/25) come ente aderente. La spiccata sensibilità per i temi della sicurezza informatica è altresì testimoniata dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa (prot. 119452/24) con polizia postale e delle comunicazioni volto a prevenire e contrastare attacchi informatici per meglio salvaguardare le infrastrutture dell'Ateneo.

Agli strumenti di condivisione di dati, informazioni e conoscenze concorrono il Presidio di Qualità (PQA) e il Nucleo di Valutazione (NdV) migliorando la sinergia con gli Organi di Governo in tema di AQ.



Per rendere proficua la circolazione dei dati all'interno dell'Ateneo, gli utenti abilitati (Rettore, prorettori, direttori e delegati dipartimentali, coordinatori di CdS e dottorati di ricerca, dirigenti, CdA, SA, PQA, NdV) hanno accesso al Cruscotto di Ateneo (<https://Cruscotto.UniPA.it/>) che, attingendo a dati provenienti da fonti interne ed esterne certificate, consente l'estrazione in autonomia di report informativi e la consultazione e il monitoraggio dei dati in tempo reale (dettagli in A.3).

Per rendere l'accesso alle informazioni e la comunicazione delle attività efficace, l'Ateneo ha adottato un piano di comunicazione per la diffusione delle informazioni ai Portatori di Interesse (PI) su più canali (tradizionali e social). Il portale istituzionale (<https://www.UniPA.it/>) è un elemento di promozione dell'identità di Ateneo nonché il principale punto di accesso per l'intera comunità accademica nello svolgimento delle proprie attività istruzionali. Nell'ottica del miglioramento continuo, nel 2024 sono stati migliorati i siti delle strutture amministrative in una logica di servizio ai Portatori di Interesse (PI) e, dall'inizio del 2025, si sta procedendo a un complessivo *restyling* grafico e strutturale del portale per renderlo più moderno e coerente con gli obiettivi di comunicazione dell'Ateneo. Inoltre, utilizzando mailing list, l'Ateneo garantisce una comunicazione efficace e tempestiva all'interno della comunità accademica; opportune linee guida regolamentano l'utilizzo di tale strumento.

B.5.1.2 – Relativamente alla protezione dei dati personali, il portale di Ateneo dispone di un'apposita sezione privacy che raccoglie i principali riferimenti normativi sulla privacy e le iniziative realizzate dall'Ateneo. Il codice etico di Ateneo regola l'etica nella ricerca e nella gestione delle informazioni. In questo ambito, è disponibile per i docenti il software antiplagio iThenticate.

L'Ateneo, in conformità con il Decreto Legislativo n. 33/2013, dispone altresì di una sezione denominata amministrazione trasparente, contenente dati, informazioni e documenti pubblicati ai sensi della suddetta normativa.

Per monitorare l'efficacia del sistema di gestione delle informazioni e conoscenze, analizzarla e, in caso di rilevate criticità, porvi rimedio, attraverso azioni mirate e specifiche, l'Ateneo fa ricorso a diverse iniziative, spesso supportate da appositi strumenti, quali la distribuzione di specifici questionari, le interazioni tra studenti e governance (risistemazione delle pagine web del portale di Ateneo: Futuri Studenti, Studenti iscritti e Laureati e del nuovo sito delle Segreterie studenti), il Cruscotto di Ateneo per il quale è stata allargata la platea di utenti sensibilizzandoli all'utilizzo con formazione per l'AQ che ha determinato un raddoppio del numero di accessi dal 2023 al 2024, i Processi AQ, Indicatore comunicazione e servizi digitali.

L'Ateneo regola la proprietà intellettuale dell'organizzazione, la sicurezza e valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno assegnando all'Università «ab origine» la proprietà intellettuale sviluppata dai docenti e disciplinando la tutela, valorizzazione e sfruttamento economico delle invenzioni realizzate al proprio interno.

Per migliorare la valorizzazione nel trasferimento tecnologico della ricerca, l'Ateneo ha recentemente

istituito (DR 6756/2025) il Centro “UNIVERSITY TECHNOLOGY-TRANSFER CENTER” le cui funzioni sono disciplinate da apposito regolamento. Esso si pone come punto di riferimento per le attività connesse al trasferimento tecnologico e offre servizi funzionali alla valorizzazione dei prodotti della ricerca e alla promozione della cultura dell’innovazione. Tale centro è stato istituito anche per far fronte al basso tasso di registrazione del numero di brevetti di cui è dotato l’Ateneo. Il centro opera su diverse direttrici, volte a supportare la nascita di *start-up*, *spin-off*, trasferimento tecnologico e delle conoscenze nei confronti di aziende ed enti pubblici.

B.5.1.3 – La comunicazione di Ateneo rappresenta un elemento chiave per la diffusione delle attività di trasferimento tecnologico, *public engagement* e terza missione per favorire relazioni stabili con la cittadinanza e i Portatori di Interesse (PI). In questo contesto la comunicazione si sviluppa in un sistema interconnesso, che riflette la pluralità di attori e strutture coinvolte mediante l’attuazione di un piano di comunicazione che si propone come importante riferimento per la programmazione della comunicazione, sia strategica sia operativa, prevedendo un aggiornamento in armonia con la pianificazione generale di Ateneo. Conseguentemente, nel 2024 nella riorganizzazione dell’area terza missione, è stato istituito il settore strategie di comunicazione e marketing che, in sinergia con il settore comunicazione e URP e con la figura dell’addetto stampa del Rettore, si adopera per migliorare l’efficacia nella diffusione dei risultati della ricerca.

Il portale di Ateneo funge da *hub* informativo, promuovendo la trasparenza e la partecipazione attiva, con una specifica sezione dedicata alla terza missione (UniPA_Terza_Missione). Relativamente all’attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività, l’Ateneo è coinvolto in diverse iniziative, tra le quali SHARPER (nel 2023, UniPA ha ottenuto il Guinness dei primati, il primo assegnato a un’università italiana, coinvolgendo 600 studenti universitari e delle scuole) e la Giornata per la Divulgazione della Scienza (nella quale si assegnano premi per divulgazione scientifica a dottorandi e/o giovani ricercatori). Nel complesso, il NdV valuta molto positivamente l’evoluzione della gestione delle informazioni e della conoscenza, riconoscendo l’impegno dell’Ateneo nella costruzione di un sistema informativo moderno, trasparente e orientato alla qualità.

I principali punti di forza individuati sono:

- la realizzazione del nuovo manuale dei flussi informativi;
- il consolidamento del *DataWarehouse* e del Cruscotto di Ateneo;
- l’integrazione dei dati tra i diversi ambiti funzionali;
- il rafforzamento della cultura del dato e della sicurezza informatica.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALL’AMBITO B

L’Ateneo ha dimostrato una crescente capacità di pianificare, gestire e valutare le proprie risorse in modo

integrato, coerente con le linee strategiche nazionali e con le raccomandazioni formulate dal NdV nelle precedenti relazioni annuali.

La gestione delle risorse umane, finanziarie, strutturali, tecnologiche e informative appare oggi parte di un unico sistema, orientato alla sostenibilità, all'innovazione e alla qualità.

La programmazione finanziaria e quella delle risorse umane appaiono sempre più allineate agli obiettivi del PS 2024–2027 e del PIAO 2025–2027, che pongono al centro la sostenibilità, la digitalizzazione e la valorizzazione del capitale umano.

Questa coerenza tra obiettivi, risorse e risultati costituisce uno dei tratti più significativi della maturazione organizzativa dell'Ateneo.

Si segnalano come buone pratiche:

- l'implementazione del sistema integrato di *performance* e controllo di gestione, che collega obiettivi, risorse e risultati;
- la digitalizzazione dei processi contabili e amministrativi, con benefici in termini di efficienza e tracciabilità;
- il rafforzamento del ruolo del CSTE e dell'ATeN Center, che rappresentano modelli di efficienza e di cooperazione tecnico-scientifica;
- la realizzazione del nuovo manuale dei flussi informativi e del Cruscotto di Ateneo, strumenti centrali per una governance basata sull'evidenza.

Il NdV riconosce, in particolare, la capacità dell'Ateneo di rispondere in modo concreto e misurabile alle raccomandazioni formulate nella relazione 2024, anche se alcune non risultano ancora pienamente soddisfatte.

Aree di miglioramento

Nonostante i progressi, il NdV individua ancora alcune aree di miglioramento.

Sul piano delle risorse umane, permane la necessità di consolidare la programmazione dei fabbisogni, in particolare per il personale tecnico-amministrativo, e di completare la mappatura delle competenze per supportare la mobilità interna e la crescita professionale.

Dal punto di vista finanziario, sarà importante proseguire nel monitoraggio dell'impatto dei fondi competitivi, in modo da valutare non solo la quantità di risorse attratte ma anche la loro efficacia in termini di risultati scientifici e formativi.

In materia di strutture e attrezzature, il NdV segnala l'opportunità di garantire un coordinamento costante tra i progetti finanziati con fondi PNRR e la pianificazione ordinaria degli interventi.

Sul fronte tecnologico, occorrerà consolidare i processi di accreditamento e di certificazione dei laboratori, investendo parallelamente nella formazione del personale tecnico e nella manutenzione

programmata delle apparecchiature scientifiche.

Per quanto riguarda la gestione delle informazioni, il sistema appare maturo ma in continua evoluzione. Le piattaforme digitali e il Cruscotto di Ateneo rappresentano strumenti di grande potenzialità, ma sarà necessario rafforzare ulteriormente l'interoperabilità tra i diversi database e sviluppare funzioni di analisi predittiva, per anticipare *trend* e criticità.

Raccomandazioni:

1. Integrazione dei sistemi di programmazione e valutazione: completare l'allineamento tra PIAO, PS e sistema di performance, garantendo coerenza tra obiettivi, risorse e indicatori.
2. Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo: potenziare la formazione continua e la mappatura delle competenze, anche in ottica di mobilità interna e crescita professionale.
3. Gestione sostenibile delle risorse finanziarie: rafforzare l'analisi dell'impatto dei fondi competitivi e sviluppare strumenti di valutazione dell'efficacia economica delle politiche di ricerca e innovazione.
4. Sostenibilità e sicurezza delle strutture:
 - completare e implementare piani pluriennali di manutenzione programmata, anche per i poli decentrati;
 - proseguire il percorso di accreditamento dei laboratori e garantire la manutenzione regolare delle apparecchiature scientifiche, promuovendo l'uso condiviso e interdisciplinare.
5. Gestione integrata delle informazioni: sviluppare ulteriormente il Cruscotto di Ateneo, potenziando la capacità di analisi predittiva e la diffusione della cultura del dato tra tutte le componenti accademiche.
6. Benessere organizzativo e inclusione:
 - Stimolare la partecipazione al progetto Good Practice;
 - Consolidare le politiche di parità di genere, di conciliazione vita-lavoro e di benessere lavorativo, continuando a monitorare il clima interno attraverso strumenti partecipativi.

AMBITO C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Come evidenziato nelle attività e nei documenti del NdV e del Presidio di Qualità di Ateneo, l'Università degli Studi di Palermo pone grande attenzione all'Assicurazione della Qualità dei propri Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei dipartimenti. In coerenza con il modello AVA3 e con un approccio basato sul ciclo virtuoso PDCA, l'Ateneo ha strutturato un sistema di autovalutazione, valutazione e riesame che coinvolge attivamente tutte le componenti accademiche – docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi – e prevede il monitoraggio costante dei processi e dei risultati attraverso strumenti digitali integrati, quali il Cruscotto di Ateneo.

Il PQA svolge un ruolo centrale di supporto metodologico e operativo, fornendo linee guida, format e report analitici, e garantendo la tracciabilità delle azioni correttive e dei miglioramenti. Parallelamente, il NdV valuta l'efficacia del Sistema AQ, monitora le performance dei CdS, Dipartimenti e Dottorati e verifica la coerenza delle politiche di qualità con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Particolare attenzione è dedicata alla diffusione della cultura della qualità e al coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) interni ed esterni, mediante iniziative di formazione, sessioni in aula per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi, e incontri con i portatori di interesse a livello dipartimentale. La presente sezione della Relazione del NdV 2025 è dedicata all'analisi dell'Ambito C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, con riferimento all'anno 2024. La sezione si articolerà nelle seguenti sottosezioni:

- C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei dipartimenti con il supporto del PQA;
- C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- C.3 - Valutazione del sistema dei processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

C1. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PQA

C.1.1 – L'Ateneo di Palermo assicura, in un processo di miglioramento continuo e coerentemente con il modello AVA3, l'autovalutazione/valutazione e il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio (CdS), dei Dottorati di Ricerca (PHD) e dei Dipartimenti. Questo processo si avvale dell'analisi e del monitoraggio costante dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), con il fine di rilevare le criticità e proporre azioni correttive. Un ruolo strategico in questo piano è affidato al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), oltre al NdV nella fase di controllo.

Per l'autovalutazione, il PQA mette a disposizione degli attori del sistema AQ la documentazione statistica e i risultati analitici necessari. In particolare, per i CdS, sono disponibili i dati sulle opinioni degli studenti sulla didattica, gli indicatori SMA, i dati occupazionali da Almalaurea, la media delle votazioni

per insegnamento e i dati sugli abbandoni, molti dei quali sono accessibili tramite il Cruscotto di Ateneo. Per i dipartimenti, i dati a supporto del riesame delle strategie sono disponibili tramite il Cruscotto dal 2022. A partire dal 2024, in linea con il modello AVA3 e la nuova programmazione strategica, si è richiesto il riesame del governo dipartimentale, che include l'analisi dei risultati conseguiti in tutte le missioni fondamentali (Didattica, Ricerca e Terza Missione-Impatto Sociale), compresi i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Questo riesame è uno strumento efficace per identificare le priorità e definire l'allocazione delle risorse in coerenza con il piano strategico.

C.1.2 – Il coinvolgimento di docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi nei processi di autovalutazione/valutazione è assicurato tramite le loro rappresentanze negli Organi AQ e la messa a disposizione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni (studenti, laureati, dottorandi). I risultati delle rilevazioni a livello di CdS vengono pubblicate, per ogni insegnamento di ogni CdS, nella pagina web del CdS – sezione Opinione studenti, raggiungibile anche dalla pagina del docente titolare dell'insegnamento stesso. Le tabelle dei risultati, sempre aggregate a livello di insegnamento, vengono anche fornite alle CPDS, per la predisposizione della relazione annuale. La relazione annuale delle CPDS è discussa nei Consigli di CdS e di Dipartimento, in presenza delle CPDS, per elaborare le relative azioni di miglioramento. Il PQA produce annualmente il Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-PQA-sulle-CPDS-2024.pdf>, un documento di sintesi a partire dall'analisi di ciascuna relazione di CPDS, redatto con l'obiettivo di *“presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione gli aspetti ritenuti più rilevanti e le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS nelle Relazioni relative all'anno 2024, affinché possano essere efficacemente discusse e proposte eventuali azioni migliorative, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema, per risolvere le quali sono necessari interventi e risorse a livello centrale di Ateneo.”*

C.1.3 – Il PQA, a seguito della costante attenzione al miglioramento del sistema AQ e in linea con il ciclo *Plan-Do-Check-Act*, predispone linee guida, istruzioni operative e format a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame, garantendo un costante supporto metodologico e operativo alle strutture. L'efficacia di tale attività è dimostrata dalla Relazione 2024 del NdV, che constata la maturazione dei processi di autovalutazione dei dipartimenti e un coordinamento sempre più efficace tra gli Organi preposti al governo dei processi della Qualità e il PQA.

Sulla base del monitoraggio della precedente pianificazione (2021-2023), il PQA ha elaborato le linee guida per la predisposizione dei nuovi Piani Strategici Dipartimentali (PSD) per il quadriennio 2024-2027, approvate dal PQA il 15/12/2023. Il monitoraggio dei PSD è stato deliberato come annuale.

Relativamente all'AQ dei Dottorati di Ricerca (PHD), il PQA ha approvato un sistema di AQ mirato a inserirli pienamente nel ciclo virtuoso di miglioramento, in linea con AVA3. Il format di riesame annuale

è stato aggiornato, allo scopo di strutturare in modo più chiaro e articolato i quadri dell'autovalutazione e proposizione di obiettivi di miglioramento. Sono stati altresì immessi alcuni correttivi indirizzati a semplificare e migliorare la gestione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, che hanno prodotto un sensibile aumento del tasso di partecipazione all'indagine (Report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2024 - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Report-sul-riesame-dei-corsi-di-dottorato-di-ricerca--anno-2024.pdf>).

Il PQA elabora e restituisce un report finale che analizza l'efficacia delle azioni correttive e propone miglioramenti di sistema per SA e CdA.

C.1.4 – Per promuovere la cultura della qualità e supportare il sistema, il PQA svolge attività di formazione (visibili nella pagina "Formazione per l'Assicurazione della Qualità" - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/formazione-per-laq/>), riservando particolare attenzione alla sensibilizzazione degli studenti sulla rilevazione delle opinioni, con l'istituzione delle sessioni in aula (RIDO week), e collaborando con il [TLC-CIMDU](#).

Nel suo complesso, l'attività di monitoraggio svolta dal PQA è in continuo miglioramento, così come il coordinamento e il raccordo tra le attività del PQA e i Dipartimenti, i coordinatori dei Corsi di studio di primo e secondo livello e appare intrapreso un rapporto strutturato di collaborazione con i coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Inoltre, il PQA ha realizzato attività specifiche a seguito delle osservazioni formulate dal NdV nella Relazione 2023, azioni dettagliatamente descritte nella Relazione 2024 del PQA https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/relazione_PQA_2024_DEFINITIVA.pdf (pagg. 11-17).

Il NdV rileva la progressiva maturità del sistema di AQ dell'Ateneo e il rafforzamento del ruolo di supporto metodologico del PQA, in linea con AVA3. Si riconosce un'efficace diffusione della cultura della qualità, in particolare attraverso la digitalizzazione dei processi e l'integrazione dei dati nel Cruscotto di Ateneo.

Alla luce delle analisi condotte e dei risultati riportati, il NdV raccomanda di:

1. Consolidare il coordinamento tra PQA, CdS, Dipartimenti e Dottorati, assicurando che il riesame annuale produca azioni correttive effettivamente tracciabili e monitorabili nel tempo.
2. Rafforzare l'integrazione tra Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e risultati dei riesami, affinché gli esiti valutativi diventino base effettiva per la pianificazione delle risorse e delle azioni di miglioramento.
3. Sviluppare strumenti di autovalutazione specifici per i Dottorati, con indicatori di esito e impatto (placement, internazionalizzazione, ...), al fine di consolidarne la piena inclusione nel sistema di AQ.
4. Valorizzare il ruolo delle CPDS nel ciclo di miglioramento, favorendo una restituzione sistematica dei risultati delle loro relazioni e un confronto strutturato con i CdS e i Dipartimenti.

5. Proseguire le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a tutte le componenti accademiche, con particolare attenzione agli studenti e dottorandi, per rafforzare la consapevolezza e la partecipazione attiva ai processi di AQ.

C2. MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

C.2.1 – Il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo è un processo continuo, che coinvolge il NdV e il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in fasi distinte ma sinergiche: il NdV verifica l'efficacia e la coerenza del sistema, mentre il PQA attua le azioni di controllo e supervisione (monitoraggio) nei confronti dei vari attori coinvolti (CdS, Dottorati, CPDS, dipartimenti). L'Ateneo ha aggiornato a luglio 2024 le proprie Politiche di Qualità (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/CdA-25-07-2024-07.04---Politiche-dellAteneo-per-la-Qualit-2024.pdf>), che definiscono gli obiettivi di AQ in coerenza con il PS 2024-2027 e il PIAO 2024-2026, e che includono i macro-processi di definizione degli obiettivi, erogazione dei servizi, monitoraggio continuo, riesame e valutazione.

Il PQA sovrintende e supporta i processi di monitoraggio svolti dai dipartimenti, CdS, PHD e CPDS, fornendo Linee Guida e format (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>) per garantire la completezza e facilitare l'attività di verifica, secondo le periodicità cicliche definite nel piano annuale delle attività. A conclusione dei processi, il PQA elabora relazioni di analisi che monitorano il corretto svolgimento delle procedure in conformità al modello AVA3 e alle direttive degli Organi di Governo (SA e CdA). Queste relazioni forniscono feedback essenziali alle strutture e sono un *input* fondamentale per il NdV, per la valutazione di efficacia del Sistema AQ, e per SA e CdA per l'immissione di azioni correttive e il riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ. La verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento, in esito all'attività di riesame, è effettuata dal PQA nelle relazioni dell'anno.

Nel contesto didattico, i coordinatori dei CdS svolgono l'analisi annuale SMA sotto la supervisione del PQA, che ne valuta le performance e l'approccio al miglioramento delle criticità.

La relazione del PQA sulle SMA (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/verbali-convocazioni-relazioni_annuali/relazione-sulla-performance-dei-CdS-a-partire-dalle-SMA-2024.pdf)

analizza i risultati evidenziati dagli indicatori e la consapevolezza dei CdS nel riconoscerli, analizzando altresì l'efficacia potenziale delle azioni di miglioramento e l'esito di quelle programmate nell'anno precedente. Il PQA verifica, inoltre, che il CdS prenda in carico eventuali criticità individuate dalle rispettive relazioni di CPDS e NdV. Nel contesto didattico, il NdV identifica i Corsi di Studio (CdS) critici da sottoporre ad audit, come dettagliatamente descritto nella sezione Audit del sito del NdV - https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/

C.2.2 – Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione->



[della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/](https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/)) monitorano la qualità del processo formativo e le loro valutazioni sono contenute nelle relazioni annuali. Tali relazioni sono discusse nei Consigli di CdS e di Dipartimento nel primo trimestre dell'anno successivo (come ribadito dal CdA 09/05/2024) per pianificare eventuali azioni di miglioramento, con l'evidenza di tale discussione riportata nei verbali. Il PQA trasmette una relazione di sintesi sul lavoro delle CPDS (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-PQA-sulle-CPDS-2024.pdf>) a SA, CdA e NdV, presentando osservazioni e proposte di interesse generale, con particolare attenzione alle criticità strutturali (come il miglioramento di aule e laboratori, rilevato anche nelle relazioni 2023), per la cui risoluzione sono richiesti interventi e risorse a livello centrale. Gli Organi di Governo hanno già avviato azioni (<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/CdA-10-07-2025---CPDS-2024.pdf>) per questi interventi a lungo termine. Per promuovere la cultura della qualità e la partecipazione, il PQA ha promosso la "Giornata per la Qualità della Didattica" (ca. 6.000 partecipanti), con un video esplicativo realizzato dagli studenti. Inoltre, il CdA ha deliberato azioni correttive (anche su proposta PQA/NdV) per contrastare abbandoni e rallentamenti, potenziando e monitorando i diversi servizi di tutorato e richiedendo ai dipartimenti di istituire incontri annuali con i Portatori di Interesse per migliorare l'offerta formativa. Per diffondere la cultura AQ tra gli studenti e dietro suggerimento/raccomandazione del NdV e delle CPDS, il CdA ha stabilito che ogni CdS calendarizzi durante le lezioni le giornate per la restituzione dei risultati e la compilazione dei questionari in aula ("RIDO WEEK", la cui prima edizione si è svolta nel 2025).

Per quanto riguarda i Dipartimenti, il PQA mette a disposizione Linee Guida sia per la redazione dei PSD - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/linee-guida-predisposizione-piano-strategico-dipartimenti-rev.pdf> - che per il riesame annuale - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/linee-guida-riesame-del-sistema-di-governo-dipartimentale.pdf>. L'analisi del PQA sul riesame del triennio 2021-23 ha evidenziato una buona capacità di analisi dei risultati e autonomia di gestione, pur rilevando come criticità trasversale la carenza di personale tecnico-amministrativo per il supporto delle attività. In risposta a tali monitoraggi, SA e CdA avviano conseguenti processi decisionali, come la distribuzione della quota premiale dell'FFR e l'incentivo per il miglioramento della VQR. Dal documento di analisi del PQA sulle relazioni delle CPDS - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/relazioni-PQA-e-delibere/Relazione-PQA-sulle-CPDS-2024.pdf> - si evidenzia anche che il PQA si è reso parte attiva per l'attuazione del deliberato del CdA del 09/05/2024 che richiede ai Dipartimenti di istituire annualmente un momento dedicato agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra temporale per tutti i CdS, attraverso una giornata/settimana di approfondimento, allo scopo di seguire un corretto processo di programmazione dell'offerta formativa, coinvolgendo i PI con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e di mettere in relazione la formazione

con le esigenze del mondo del lavoro.

Infine, anche per i Corsi di Dottorato di Ricerca (PHD), il PQA ha proposto un sistema di AQ mirato a inserirli pienamente nel ciclo virtuoso di PCDA a partire dal 2023. L'analisi del PQA sui documenti di riesame 2024 ha mostrato un miglioramento nello strumento di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, mentre il coinvolgimento dei PI permane come area di miglioramento, e si ritiene che la messa a sistema delle consultazioni a livello dipartimentale (deliberata in CdA del 09/05/2024) possa essere una spinta decisiva.

Infine, il PQA svolge il monitoraggio delle azioni per la politica di qualità a livello di Ateneo, i cui risultati mostrano un miglioramento continuo dell'efficacia, riflettendo un percorso virtuoso strutturato dall'Ateneo. Tutti i dati del monitoraggio e i documenti prodotti dal PQA sono presentati a SA e CdA e sistematicamente condivisi con il NdV a conferma della proficua e sistematica interazione tra i due organi, pur nel rispetto delle diverse competenze. Tali documenti rappresentano inoltre elementi in entrata della relazione del PQA sul riesame del sistema di AQ di Ateneo e delle relative attività, che illustra lo stato del Sistema AQ in Ateneo, le azioni di miglioramento intraprese e quelle programmate, l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento per il sistema.

Il NdV riconosce la solidità e l'evoluzione del sistema di monitoraggio, fondato su un'interazione costante tra NdV e PQA e su strumenti digitali integrati. Si apprezza l'allineamento delle Politiche di Qualità con la programmazione strategica 2024–2027 e la capacità di restituzione dei risultati a tutti i livelli dell'organizzazione.

In tale contesto, il NdV formula le seguenti raccomandazioni:

1. Garantire la piena tracciabilità dei flussi informativi relativi alle relazioni di CPDS, SMA e riesami dipartimentali, assicurando coerenza tra evidenze locali e analisi di sintesi del PQA.
2. Sviluppare un sistema di monitoraggio dinamico e predittivo, capace di rilevare tempestivamente criticità e trend di miglioramento su didattica, ricerca e terza missione.
3. Integrare sistematicamente i risultati dei monitoraggi nel ciclo delle decisioni strategiche, favorendo un dialogo costante tra PQA, NdV, Senato e CdA.
4. Valorizzare e stabilizzare le buone pratiche di coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) (es. Giornata della Qualità, incontri annuali con i Portatori di Interesse), promuovendone la formalizzazione come attività strutturali di AQ.
5. Monitorare l'attuazione delle azioni correttive deliberate dagli Organi di Governo, assicurando che le risorse e gli interventi rispondano alle criticità ricorrenti segnalate da PQA e CPDS (aule, laboratori, servizi agli studenti).
6. Estendere la raccolta e la restituzione dei dati ai livelli operativi, tramite report sintetici per CdS e dipartimenti, così da facilitare la lettura condivisa dei risultati e delle priorità di miglioramento.

C3. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

C.3.1 – Il NdV esercita un ruolo cruciale nel garantire che la funzione di verifica supporti efficacemente i processi strategici, economici e finanziari dell'Ateneo. L'attività del NdV si articola nel monitoraggio costante di processi, azioni, risultati e impatti, assicurando coerenza, efficienza ed efficacia nella pianificazione e attuazione strategica.

Attraverso le proprie analisi e raccomandazioni, il NdV contribuisce alla trasparenza e all'efficienza nella gestione delle risorse, verificando il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, nonché la qualità complessiva della performance istituzionale e gestionale.

Pur non esprimendo parere preventivo sugli indirizzi strategici, il Nucleo valuta il funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance, analizzando il PS e il PIAO approvati dal CdA. In sede di validazione annuale della Relazione sulla Performance, il NdV tiene conto del monitoraggio e delle eventuali revisioni di obiettivi e indicatori, in coerenza con il Regolamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

Con riferimento alla performance 2024, il NdV ha rilevato un quadro complessivo positivo, caratterizzato da elevati livelli di efficacia ed efficienza nelle azioni realizzate e nei risultati conseguiti.

Per le attività di monitoraggio, il NdV utilizza il Cruscotto di Ateneo (<https://Cruscotto.UniPA.it/>), che consente l'accesso in tempo reale ai dati relativi a Didattica, Ricerca, Terza Missione, Risorse Umane, indicatori AVA 3 e FFO. Tale strumento è accessibile anche a un'ampia platea di utenti interni tramite profili dedicati, favorendo la diffusione della cultura della valutazione e della trasparenza.

Un'ulteriore attività di rilievo è la Relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo, che comprende l'analisi dei principali documenti economico-finanziari e gestionali (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione sulla gestione, PIAO, Piano Strategico, Relazioni su Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico). La Relazione valuta l'integrazione tra pianificazione strategica ed economico-finanziaria, la sostenibilità economica dell'Ateneo e la coerenza tra il Piano della Performance e gli obiettivi strategici. Nella Relazione 2023, il NdV ha rilevato risultati economici complessivamente positivi, con un buon allineamento all'ambito B.2 delle Linee Guida AVA3, raccomandando tuttavia di rafforzare il collegamento tra budget e risultati pregressi per migliorare la responsabilizzazione e la qualità dei servizi.

In attuazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 150/2009, il NdV fornisce parere vincolante sull'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). In merito al SMVP2024, nella seduta del 22/1/2024 il NdV ha espresso parere favorevole, a seguito dei chiarimenti forniti dal Direttore Generale. L'iter di approvazione, sospeso per ulteriori confronti con le parti sindacali (seduta del 25-26/9/2024), si è concluso con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione il 26/2/2025, subordinatamente al parere del NdV.

Il NdV svolge inoltre il monitoraggio del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni,



in coerenza con gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Durante la seduta dell'1/7/2024, ha effettuato le verifiche annuali sugli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024, approvando la prescritta griglia di rilevazione, successivamente inserita nella piattaforma ANAC.

Nel complesso, il NdV svolge un'attività trasversale e integrata, fungendo da garante della qualità, dell'efficacia e della sostenibilità del sistema di governance dell'Ateneo. Il suo approccio, basato su dialogo costruttivo, analisi approfondita e raccomandazioni operative, rappresenta un presidio fondamentale per il miglioramento continuo della performance accademica e amministrativa e per il rafforzamento della trasparenza e della responsabilità nella gestione pubblica universitaria.

C.3.2 – Il NdV adotta un approccio collaborativo fondato sul dialogo continuo con i Portatori di Interesse (PI) interni, in particolare con il PQA. A partire dal 2023, tale collaborazione si è ulteriormente estesa mediante incontri periodici (audit) anche con i Dirigenti e con il Direttore Generale, come documentato nei verbali delle sedute del 10/10/2023, 22/1/2024, 11/7/2024, 25/9/2024 e 19/3/2025, pubblicati sul sito istituzionale del NdV.

Tra febbraio e marzo, in conformità alle linee guida approvate annualmente dal Senato Accademico, il NdV redige la Relazione tecnica sui Corsi di nuova istituzione, elaborata successivamente alla verifica del PQA e basata anche sulle informazioni contenute nelle Schede SUA-CdS. In caso di documentazione non conforme ai rilievi del PQA o del CUN, il NdV può rinviare l'espressione del parere, come avvenuto per il Corso di Medicina Veterinaria (verbale del 21/3/2024), richiedendo aggiornamenti periodici fino alla conclusione del ciclo di valutazione, formalizzato con la relazione finale trasmessa all'ANVUR (verbale del 25/3/2025). Per l'a.a. 2025-2026, tenendo conto delle esigenze di sviluppo del territorio e delle nuove esigenze culturali, il NdV ha espresso parere positivo sulla replica, in sede decentrata, di 2 cds già attivi a Palermo (Ostetricia, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive) e l'attivazione di 4 nuovi corsi di studio, 2 dei quali nella sede di Agrigento: CdS in Lingue e traduzione per i servizi culturali e del territorio – (sede AGRIGENTO), CdS in Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale – (sede AGRIGENTO), CdSM *European Joint Master: Sustainable and Resilient Pavement Engineering*, CdSM in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, erogato in modalità mista, strutturato secondo le Linee Guida del progetto EDUNEXT, promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, durante il 2024 e il 2025, il NdV ha effettuato il monitoraggio delle azioni intraprese dall'Ateneo di Palermo in seguito alle raccomandazioni ANVUR per l'accreditamento iniziale del corso di studi in Medicina Veterinaria, accreditata in via definitiva dall'ANVUR durante il mese di luglio 2025.

Un aspetto centrale dell'attività valutativa del NdV riguarda la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) attraverso le audizioni dei Corsi di Studio, dei dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Tale attività, avviata nel 2017 e realizzata in stretta collaborazione con il PQA, rappresenta lo



strumento conoscitivo principale del NdV per la verifica del funzionamento dei processi di AQ. Nel corso del 2024, il NdV ha svolto l'audit di 12 Corsi di Studio, 5 Dipartimenti e 6 Corsi di Dottorato, secondo il Protocollo di svolgimento delle audizioni, che definisce i criteri di selezione annuale e le modalità operative di realizzazione. Il protocollo, periodicamente aggiornato, assicura la coerenza con il sistema di valutazione AVA 3 e la comparabilità dei risultati.

A completamento del processo, il NdV realizza audizioni di *follow-up* sui CdS, Dipartimenti e Dottorati già oggetto di audit negli anni precedenti, per verificare l'attuazione delle raccomandazioni e il superamento delle criticità emerse. Tali attività, condotte prevalentemente in modalità *on-desk*, permettono di valutare l'efficacia delle azioni correttive e il grado di miglioramento del sistema di AQ.

C.3.3 – Le analisi e i riscontri prodotti confluiscono nella Relazione Annuale del NdV, redatta dal 2023 secondo il modello AVA 3, che rappresenta uno strumento conoscitivo e operativo fondamentale per il miglioramento continuo dei cicli di pianificazione e valutazione. La Relazione Annuale del NdV viene pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita pagina del NdV e trasmessa al Rettore e al Direttore Generale, agli Organi Accademici, al PQA, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS, al Consiglio degli Studenti.

A differenza degli anni precedenti, la Relazione Annuale 2024 non è stata presentata in sede di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione, poiché il Nucleo di Valutazione non è stato invitato a relazionare in tali sedi, come invece avveniva fino al 2023. Si evidenzia però che, nel 2025, la relazione relativa alla rilevazione dell'opinione di studenti e dottorandi è stata non solo pubblicata e trasmessa a tutti principali organi e organismi dell'Ateneo, ma anche illustrata alle figure istituzionali direttamente interessate nel corso della seduta di approvazione del 28 aprile 2025, favorendo un più diretto confronto con gli attori coinvolti.

Gli esiti delle audizioni vengono registrati in griglie di valutazione, nelle quali è riportato il livello di rispondenza dei CdS, dei Dipartimenti e dei Dottorati ai requisiti di accreditamento stabiliti da ANVUR. Le griglie sono compilate dalle Commissioni di audit sulla base degli incontri e della documentazione esaminata, approvate dal NdV e successivamente trasmesse ai Coordinatori dei CdS e ai Direttori di Dipartimento. Tutte le griglie di valutazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Nucleo, nella pagina dedicata agli audit (https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/), garantendo trasparenza e accessibilità dei risultati.

Il NdV esercita una funzione centrale di garanzia e verifica dell'efficacia complessiva del Sistema di AQ. L'attività di audit e di monitoraggio evidenzia livelli crescenti di maturità e una collaborazione proficua con il PQA, pur con alcune aree di miglioramento in termini di diffusione dei risultati e coinvolgimento diretto degli Organi accademici.

Alla luce delle evidenze raccolte, il NdV formula le seguenti raccomandazioni:

1. Ripristinare la presentazione annuale della Relazione NdV al Senato Accademico e al CdA, quale momento di condivisione istituzionale e di *accountability* pubblica.
2. Integrare le risultanze degli audit e delle valutazioni del NdV nei processi di pianificazione strategica e di bilancio, per assicurare il collegamento tra performance, risorse e qualità.
3. Valutare in modo sistematico la qualità dei processi di AQ dei Corsi di Dottorato e della terza missione, individuando indicatori comuni e modalità di confronto interdipartimentale.
4. Rafforzare la collaborazione con il Direttore Generale e le aree amministrative, affinché le evidenze della valutazione contribuiscano alla programmazione del personale e all'efficienza gestionale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALL'AMBITO C

L'Ateneo di Palermo ha sviluppato un sistema maturo e integrato di autovalutazione, monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti, supportato dal PQA e dal NdV. Il ciclo PDCA e l'uso del Cruscotto digitale assicurano raccolta dati, analisi e azioni correttive efficaci. L'integrazione tra Piani Strategici Dipartimentali, relazioni CPDS e audit del NdV consente miglioramento continuo e trasparenza. L'attività di formazione e coinvolgimento di studenti e personale rafforza la cultura della qualità. Persistono alcune criticità su tracciabilità, risorse tecniche e coinvolgimento diretto degli Organi accademici.

Punti di forza:

- Sistema integrato e maturo di AQ – evidenziato dalla progressiva maturità dei processi e dal coordinamento PQA-NdV.
- Supporto metodologico e digitale – linee guida, format, Cruscotto di Ateneo e digitalizzazione dei dati per trasparenza e analisi continue.
- Coinvolgimento attivo di Portatori di Interesse (PI) – studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo partecipano tramite CPDS, incontri e sessioni “RIDO week” e tutte le specifiche iniziative a livello dipartimentale o d'Ateneo.
- Monitoraggio e audit efficaci – attività sistematica su CdS, Dipartimenti e Dottorati, con follow-up e reporting trasparente.
- Allineamento strategico e culturale – integrazione con PS e PIAO, promozione della cultura della qualità e trasparenza nei processi.

Criticità / Aree di miglioramento

- Tracciabilità e sistematizzazione dei flussi informativi – raccomandata dal NdV per CPDS, SMA e riesami dipartimentali.



- Risorse tecnico-amministrative insufficienti – limite evidenziato nell'analisi dei PSD e nelle attività di supporto.
- Coinvolgimento diretto degli Organi accademici – alcune aree necessitano maggiore partecipazione e restituzione dei risultati.
- Integrazione Dottorati e Terza Missione nel sistema di AQ – necessaria standardizzazione di indicatori e strumenti di valutazione.
- Formalizzazione di alcune buone pratiche – incontri con portatori di interesse e giornate per la qualità devono diventare attività strutturali.

1.2 IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA

AMBITO D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D1 - PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

D.1.1 - L'Ateneo annualmente si dota di linee guida per la predisposizione dell'offerta formativa, le quali tengono conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e del documento *"Politiche di Ateneo e programmazione"* affinché l'offerta formativa che ne deriva sia coerente, adeguata, innovativa e flessibile rispetto alle esigenze di formazione e del territorio, anche in stretta sinergia con le parti sociali a seguito delle consultazioni realizzate.

Nel mese di gennaio 2024, l'Università di Palermo ha adottato il nuovo PS 2024-2027 con l'obiettivo di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio e di promuovere l'immagine dell'Ateneo verso i portatori di interesse interni ed esterni.

Gli obiettivi strategici sono stati individuati muovendo dai risultati conseguiti nell'ambito della Programmazione strategica 2021-2023 della quale è stato effettuato un analitico monitoraggio di tutti i target previsti analizzando ciascun obiettivo e indicatore. Di questa attività ne dà conto, altresì, la relazione annuale 2024 del NdV ove è statuito che *"il sistema di governo dell'Ateneo ha svolto un processo di riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita dell'andamento gestionale degli obiettivi strategici, mediante il monitoraggio degli indicatori e l'interlocuzione con i Portatori di Interesse (PI), che ha determinato la definizione del PS 2024-2027"*. Si registra, inoltre, che i risultati del riesame del sistema di Assicurazione della Qualità (delibera del CdA del 06/12/23) e del riesame del Sistema di Governo (delibera del CdA del 21/12/23), dell'ascolto dei portatori di interesse interni ed esterni (locali, nazionali e internazionali) hanno contribuito alla scrittura del nuovo PS.

Si rileva che, conseguentemente, all'adozione del PS 2024-2027, su proposta del PQA, l'Ateneo ha aggiornato, in linea con il PIAO 2024-26, le Politiche di Qualità (delibera del CdA del 25/07/24) e ha approvato (delibera del CdA del 25/07/24) il documento *"Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2024"* con il quale sono state individuate 93 azioni per la politica di qualità da intraprendere nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo nonché le responsabilità politiche e amministrative e la sostenibilità, con specifico riferimento a voci di bilancio di Ateneo 2024.

Al PS 2024-2027, come noto, si affianca il piano triennale 2024-26 (PRO3) che propone azioni specifiche orientate per il progresso della conoscenza finalizzata al miglioramento della performance e dell'attrattività dell'Ateneo mediante l'arricchimento dell'offerta formativa convenzionale con l'attivazione di corsi di studio erogati a distanza e l'adeguamento della didattica ai saperi richiesti dal mercato introducendo competenze nell'ambito della didattica innovativa. La scrittura di tale documento ha tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle *"Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2023"*, svolto dal PQA (delibera del 19/06/24) e i cui esiti sono stati elementi in entrata del riesame del sistema AQ di



Ateneo – 2024. Il PS 2024-2027 appare, inoltre, pienamente integrato con il piano triennale del MUR 2024-26 (PRO3) che propone azioni per il progresso della conoscenza finalizzata al miglioramento della performance e dell'attrattività dell'Ateneo mediante l'arricchimento dell'offerta formativa convenzionale, con l'attivazione di corsi di studio erogati a distanza e l'adeguamento della didattica ai saperi richiesti dal mercato introducendo competenze nell'ambito della didattica innovativa. Il progetto ha, altresì, lo scopo di perseguire l'innalzamento del livello di qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti sia attraverso la loro formazione per l'erogazione di una didattica innovativa di qualità sia attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o paesi esteri.

La cornice programmatoria esprime contenuti che si caratterizzano per essere finalizzati all'individuazione delle modalità attraverso le quali l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e realizzare il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo, nel quadro della sostenibilità finanziaria per lo svolgimento delle azioni collegate alle risorse disponibili nel bilancio di Ateneo 2024.

Sulla base degli indirizzi formulati dagli OO.GG. e delle azioni del PQA, nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Qualità, il PQA ha operato, nell'anno in esame, una ampia e partecipata gestione dei processi e condivisione di informazioni, dati e documentazioni relativi ai processi di gestione del sistema dell'AQ, curando la formalizzazione dei documenti prodotti e la standardizzazione, comprensiva della dimensione della trasparenza, delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e migliorando la sinergia con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli organi preposti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione. Al fine di fornire informazioni sui processi AQ, come rilevato, il PQA ha predisposto un manuale dei flussi informativi dei processi di Assicurazione della Qualità (28/04/2023), successivamente aggiornato (approvazione PQA 09/06/2025).

I dati del monitoraggio svolto dal PQA sono presentati, sul piano metodologico e di processo, attraverso relazioni annuali o tematiche agli OO.GG. La documentazione è accessibile nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo.

In occasione delle audizioni annuali ai CdS, al fine di migliorare la tracciabilità documentale dei processi di assicurazione della qualità, viene effettuato un monitoraggio delle pagine web dei CdS e delle CPDS dipartimentali. Inoltre, in linea di continuità con le azioni degli anni precedenti, anche nel corso del 2024, per la misurazione degli indicatori quantitativi, è stato esteso l'elenco degli utilizzatori del Cruscotto di Ateneo (<https://Cruscotto.UniPA.it/>) che raccoglie dati e informazioni. Il Cruscotto gestito dal DataWarehouse (DW) di Ateneo è messo a disposizione degli Organi di Governo e degli utenti interni abilitati (prorettori, direttori e delegati dipartimentali, coordinatori di CdS, di dottorati di ricerca e delle CPDS, dirigenti).

Per accompagnare gli utenti a una corretta consultazione è stata organizzata una giornata di formazione dal PQA di concerto con il Datawarehouse di Ateneo il 14/05/2025. Le informazioni relative a tale evento si trovano nella sezione formazione per l'Assicurazione della Qualità della pagina del presidio



<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/formazione-per-laq/>

Si rileva che la proiezione dei risultati dei processi di monitoraggio, nel prosieguo, sono stati utilizzati a supporto del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità e del riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo. Il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (delibera CdA 18/12/2024) è stato redatto prendendo in considerazione gli elementi valorizzati nella relazione del PQA relativa al Riesame del Sistema di AQ, che ha illustrato lo stato del Sistema AQ in Ateneo, le azioni di miglioramento intraprese e quelle programmate, ha riportato l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento, facendo riferimento a fonti documentali riconducibili a relazioni esitate dallo stesso PQA e dalle relazioni annuali e sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti del NdV. Il riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo è stato adottato (delibera CdA 18/12/2024) a valle del monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO dell'Ateneo, della stesura delle Relazioni Annuali del NdV e del PQA tenendo conto dei risultati in uscita del riesame di AQ dell'Ateneo. Inoltre, il CdA- nella seduta del 18/12/24 - ha individuato azioni correttive per le raccomandazioni/suggerimenti proposti dal NdV nella Relazione annuale 2024.

Ferma questa articolata connotazione attuativa del sistema AQ e in conformità alle linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a.. 2024-2025 (Cons. Dir. n. 222 del 21/09/2023), il CdA nella seduta del 27/03/2024 (07/01 programmazione offerta formativa 2024/2025 - modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di Studi) ha approvato le modifiche degli ordinamenti didattici di 27 Corsi di Studi per l'offerta formativa 2024-2025 tenendo conto del parere della commissione didattica e ricerca (cui ha partecipato la presidente del PQA), dando mandato agli uffici e ai coordinatori dei Corsi di Studio di adeguarsi e di apportare le modifiche proposte dal PQA (sul punto, cfr. delibera del SA del 24/10/2023 "04/06 programmazione offerta formativa 2024-2025 e linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio"; delibera del CdA del 19/01/2024 "10/01 Avvio procedure di definizione dell'offerta formativa 2024/2025"; parere espresso dal PQA nell'adunanza del 21/03/2024 in merito ai progetti di revisione dei CdS; delibera del Senato Accademico del 26/03/2024). L'avvio e i criteri della programmazione dell'offerta formativa sono stabiliti nella delibera CdA del 19/01/2024 (10/01 Avvio procedure di definizione dell'offerta formativa 2024-2025) e nella successiva delibera CdA del 14/02/2024 (07/02 Avvio procedure di definizione dell'offerta formativa 2024/2025 – integrazioni alla delibera del CdA del 19/01/2024) e, nel prosieguo, assume rilievo la delibera CdA del 14/03/2024 (07/01 Chiusura SUA nuovi CdS, documento "Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2024/2025" e Relazione del Magnifico Rettore).

In particolare, in linea di continuità con la programmazione dell'offerta formativa dell'anno accademico precedente, nel documento "*Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2024-2025*", si apprezza che la progettazione dell'offerta formativa, centrata sullo studente, debba essere informata ai

seguenti principi generali:

attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando offerta formativa presso i poli territoriali:

1. potenziamento del carattere internazionale, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei titoli doppi e congiunti con università estere;
2. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
3. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
4. sostenibilità economico-finanziaria dei Corsi di Studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14/10/2021;
5. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
6. coerenza con il Piano Strategico triennale di Ateneo e con quelli dei dipartimenti;
7. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari;
8. riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base;
9. valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi;
10. potenziamento di interventi di didattica innovativa e inclusiva.

Inoltre, nel documento è evidenziato come le proposte di nuova istituzione di Corsi di Studio, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'offerta formativa 2024-2025" dovrebbero, in particolare, concentrarsi sulle classi di Laurea e Laurea Magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento:

- essere formulate alla luce sia delle esigenze del mondo del lavoro e del territorio, emergenti dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, interni ed esterni, sia della richiesta locale che del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche, delineando percorsi che formino professionalità chiare con una significativa ricaduta occupazionale. La consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse dovrà seguire le linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate approvate dal PQA nella seduta del 18/09/23;
- ove possibile, sin dall'inizio, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - con l'introduzione di curricula o percorsi interamente in lingua inglese (o altra lingua

- straniera);
- con il rilascio di titolo doppio o congiunto con Atenei stranieri;
- nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso le coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
- ove non fosse possibile realizzare le misure di cui ai punti a) e b), prevedere almeno 30 CFU in lingua inglese o altra lingua straniera.
- avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo.

Come rilevato, nella seduta del 14/03/2024, il CdA ha approvato la chiusura SUA dei nuovi CdS tenendo conto del parere della Commissione Didattica e Ricerca (cui ha partecipato la presidente del PQA) nonché di quello del PQA.

A margine delle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, il PQA, di concerto con il NdV, ha proseguito nel monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite.

L'Università degli Studi di Palermo, che si connota quale mega ateneo composto da 16 dipartimenti – con il dipartimento di Giurisprudenza quale dipartimento di eccellenza - oltre alla Scuola di Medicina e Chirurgia, presenta l'offerta formativa che comprende 75 lauree, 76 lauree magistrali e 10 lauree magistrali a ciclo unico (a.a. 2024-25) oltre a 33 corsi di dottorato.

Nel corso del tempo, l'offerta formativa ha registrato un incremento: le lauree triennali sono aumentate di 8 unità, da 67 a 75, le lauree magistrali di 6 unità, da 70 a 76, le magistrali a ciclo unico, da 9 a 10. Si evidenzia, inoltre, un lieve incremento del numero di Corsi di Dottorato di Ricerca, da 31 per l'a.a. 2022/2023 a 33 per l'a.a. 2023/2024.

La consistenza delle risorse umane si compone di 1.710 docenti e ricercatori e 1.431 unità di personale TAB a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2024. Il numero di docenti è aumentato di quasi 130 unità in due anni (al 31/12/2022 il numero era di 1.582) e, conseguentemente, sono aumentate le ore di didattica erogata. La numerosità del personale TAB torna a salire dopo diversi anni, registrando un aumento da 1.362 (dato al 31/12/2023) a 1.431.

Il passaggio dell'offerta formativa annuale agli Organi di Governo, per l'approvazione, garantisce un'ulteriore verifica di adeguatezza alle suddette linee guida e ai principi generali e specifici della programmazione dell'offerta formativa.

Attraverso il ricorso a consultazioni con numerosi Portatori di Interesse (PI), individuati nel modo più ampio e trasversale possibile nel territorio, sia in fase di proposta di istituzione dei CdS, sia di revisione, ma anche di mantenimento dei CdS nell'offerta formativa, si garantisce la coerenza nelle attività di

progettazione, nonché la trasparenza dei processi decisionali.

A questo proposito, lo stesso PQA (e, altresì il NdV nel contesto delle attività di audit annualmente svolte nel corso del 2024 e del 2025), ha invitato i CdS e i Dipartimenti, nella fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, ad approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento, individuate attraverso la dimensione fondamentale delle consultazioni con le parti interessate, anche a valle di azioni di riesame, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi.

Infine, attraverso il potenziamento e il supporto alle politiche inerenti alla mobilità internazionale, l'Ateneo mira a favorire lo scambio formativo degli studenti *incoming* e *outgoing* promuovendo un flusso di competenza e conoscenza bidirezionale, che consente di poter verificare la coerenza degli standard imposti con quelli degli altri paesi.

Relativamente al Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, si evidenziano i contenuti del Protocollo d'intesa tra l'Assessorato Salute della Regione Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo, aggiornato nel mese di febbraio 2024, con il quale, le parti si impegnano a sviluppare, congiuntamente, metodi e strumenti di collaborazione al fine di perseguire e realizzare obiettivi di efficacia, efficienza e competitività del servizio sanitario regionale, nonché obiettivi di qualità e congruità del sistema formativo del personale medico e sanitario e in ossequio al principio della leale collaborazione, assumono altresì l'impegno della reciproca informazione e consultazione in ordine all'adozione di determinazioni che possano avere influenza sullo svolgimento delle reciproche attività di competenza, al fine di non compromettere il carattere di inscindibilità dell'attività assistenziale con quella formativa, di didattica e di ricerca.

Sul punto, rileva l'art.1 (partecipazione dell'Università alla programmazione sanitaria regionale) che dispone che *“L'Università partecipa all'elaborazione degli atti di programmazione sanitaria adottati dalla Regione, in relazione agli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, in conformità al D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517, alla legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 e sue successive integrazioni, al Nuovo Patto per la Salute 2019-2021, rep n.209/CSR del 18 dicembre 2019 e nel rispetto del principio dell'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e assistenziale”*.

D.1.2 - Come già rilevato, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano ogni anno il documento di *“Programmazione Offerta Formativa”* e *“Le linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio”*, che costituiscono il riferimento generale per la progettazione dei Corsi di Studio dell'offerta formativa dell'Università di Palermo, per l'anno accademico successivo, per garantire un'offerta didattica di qualità, efficace e rispondente agli interessi degli studenti e delle altre parti interessate. La delibera degli OO.CC. viene assunta a seguito di un'analisi preliminare da parte del Rettore alla Didattica e degli uffici in relazione alla normativa vigente e ai documenti strategici di



Ateneo.

La definizione dell'offerta formativa tiene conto degli ulteriori regolamenti e linee guida emanati dagli OO.CC. e dal PQA:

- Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei Corsi di Studio dell'offerta formativa, che disciplina il conferimento di incarichi per attività didattica anche integrativa, gratuiti o retribuiti, nei Corsi di Studio di cui all'art. 3 del D.M. n.270 del 22 ottobre 2004 a soggetti italiani e stranieri, interni o esterni all'Università di Palermo, in attuazione della vigente normativa (aggiornato con D.R. n. 1290 del 21.02.2024);
- Linee guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza (D.R. 6785/2023); inoltre, più recentemente, l'Ateneo si è dotato di una "Carta dei servizi dei Corsi di Studio a distanza" (D.R. n. 7110/2025), così come da D.M. n. 1835/2024;
- Procedure per la progettazione e la revisione dei CdS (OO.CC.);
- Procedure definizione offerta formativa (PQA);
- Linee guida per la compilazione della SUA-CdS (PQA);
- Linee guida per la compilazione delle schede trasparenza (PQA);
- Linee Guida del PQA per l'identificazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), per l'erogazione di attività didattica integrativa e per l'assolvimento degli OFA (novembre 2022) (PQA);
- Modalità di accertamento della personale preparazione per l'accesso alle LM (PQA);
- Linee guida per i comitati di indirizzo e la consultazione delle parti Interessate (PQA);
- Strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di didattica assistita erogata (OO.CC.)

I suddetti documenti sono raccolti nella pagina Web di Ateneo "Assicurazione della Qualità – AQ" curata dal PQA. L'offerta formativa è resa visibile e accessibile attraverso i canali di comunicazione e il sito web istituzionale d'Ateneo.

Il portale UniPA garantisce, attraverso un'agevole navigazione, la fruizione di tutte le informazioni relative ai corsi offerti e al loro funzionamento.

In particolare, per ogni Corso di Studio, è pubblicata una pagina dedicata con specifici dettagli informativi su regolamenti, piano di studi, sbocchi occupazionali e requisiti di accesso.

Per quanto riguarda l'offerta formativa post-lauream, nell'a.a. 2023-2024, nell'Ateneo di Palermo risultavano attivi 40 corsi master di I livello e II livello e corsi di perfezionamento, 41 Scuole di Specializzazione e percorsi abilitanti all'insegnamento per 38 classi di concorso.

D.1.3 - L'attrattività, misurata come capacità di immatricolare giovani provenienti da altre regioni o da altri atenei, anche internazionali, si rileva ancora, in parte, limitata soprattutto a causa della collocazione

geografica dell'Ateneo. Al contrario, la dimensione complessiva dell'internazionalizzazione mostra dei risultati ulteriori di miglioramento rispetto all'anno precedente, anche in considerazione del suo status di obiettivo strategico.

L'attività di internazionalizzazione di UniPA nel 2024 ha fatto registrare una decisa crescita rispetto all'anno precedente. L'offerta formativa internazionale ha evidenziato nell'anno accademico 2024-2025 ulteriori progressi. Il numero di corsi di laurea o curricula erogati interamente in lingua è ulteriormente cresciuto e nel 2025-2026 è stato avviato un ulteriore corso in lingua inglese ed è stato accreditato un ulteriore corso che si avvierà nel 2026-2027. È altresì cresciuto il numero di insegnamenti in inglese (511) (cfr. tab.1, relazione prorettore alla didattica e all'internazionalizzazione, pag. 1) ed è proseguito il percorso di connotazione internazionale dei dottorati di ricerca.

Gli studenti di nazionalità straniera iscritti ad UniPA sono stati 1032 nell'anno accademico 2024-2025, con una variazione del 16% rispetto all'anno precedente e del 116,4% rispetto all'anno accademico 2019-2020 (ultimo anno pre-Covid). Nel 2024-2025, si è registrato il valore più alto mai raggiunto dall'Ateneo.

Il NdV registra l'impegno dell'Ateneo nella direzione dell'implementazione dei servizi di orientamento in ingresso dedicati agli studenti stranieri.

In particolare, il servizio di orientamento e accoglienza rivolto agli studenti internazionali offre ascolto e sostegno a studenti provenienti da paesi con sistemi formativi molto diversi da quello italiano; fornisce informazioni utili per l'iscrizione ai Corsi di Studio, accompagnando tale attività informativa con un'importante attività di consulenza legale; cura i rapporti (accordi convenzioni collaborazioni) con gli enti istituzionali territoriali (Servizi Sociali, Comune, Questura, ERSU, etc...). In particolare, lo sportello si prefigge di supportare lo studente internazionale nella fase di avvio del suo percorso universitario, mediante i seguenti servizi:

- accoglienza e informazioni sulla normativa relativa alle immatricolazioni ed iscrizioni;
- supporto nell'espletare le pratiche utili all'ottenimento del permesso di soggiorno;
- supporto nel perfezionare pratiche amministrative di varia tipologia;
- supporto nel superamento delle difficoltà iniziali legate all'ambientamento ed all'adattamento al mondo universitario.

Da settembre 2020, nel servizio è presente anche un avvocato con incarico di prestazione d'opera professionale, che supporta gli studenti per:

- consulenza legale per il servizio accoglienza studenti Internazionali del Centro Orientamento e Tutorato nelle procedure di perfezionamento dei titoli di studio esteri e nella procedura di riconoscimento di titolo accademico estero con particolare riferimento ai rifugiati, titolari di protezione e richiedenti asilo, nelle procedure di preiscrizione degli studenti non comunitari residenti all'estero che hanno presentato domanda di preiscrizione su posti riservati tramite le ambasciate Italiane;



- studio e aggiornamento della normativa in materia di immigrazione;
- assistenza legale stragiudiziale gratuita agli studenti per il disbrigo di tutte le pratiche utili all'ottenimento del permesso di soggiorno e nel perfezionamento di tutte le pratiche amministrative di varia tipologia relative al soggiorno, con particolare riferimento ai rifugiati, titolari di protezione e richiedenti asilo.

Il servizio di orientamento e accoglienza rivolto agli studenti internazionali è stato offerto prevalentemente in presenza, ma è disponibile anche attraverso video colloqui prenotabili con App Booking della suite di Microsoft. Il servizio di accoglienza studenti internazionali, inoltre, ha contribuito alla partecipazione dell'Università degli Studi di Palermo al progetto “*University Corridors for Refugees - UNICORE 5.0*”, promosso dal MAECI e da UNHCR. In particolare, ha offerto la propria collaborazione nell'individuazione dei partners locali (Caritas Diocesana di Palermo, Centro Diaconale “la Noce - Istituto Valdese” e Centro Astalli), nella redazione del bando di selezione, nella redazione delle convenzioni con i partners locali e nella selezione dei candidati.

Dall'inizio della guerra in Ucraina, il servizio si è impegnato nell'accoglienza e orientamento degli studenti proveniente dall'Ucraina e nell'assistenza agli studenti russi già iscritti presso l'Ateneo di Palermo. Infine, il servizio ha anche seguito le procedure inerenti al bando per l'erogazione di borse di studio a favore di studentesse e studenti provenienti dall'Ucraina e da altri paesi in guerra, gestendo interamente le pratiche degli studenti titolari di tali borse di studio, che si sono immatricolati o iscritti ai Corsi di laurea e di laurea magistrale.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con il numero di utenti coinvolti dalle prestazioni erogate dal servizio di orientamento e Accoglienza Studenti Internazionali (SOAS) nel corso del 2024:

Tabella 5 - Numero di utenti coinvolti dalle prestazioni erogate dal servizio di orientamento	
Attività gennaio-dicembre 2024	N. Utenti coinvolti
Consulenze individuali in presenza	1.081
Consulenze individuale tramite booking	7
Permessi di soggiorno	353
Totale	1.441

Fonte: COT UniPA

Tabella 6 - Numero di utenti coinvolti dalle prestazioni erogate dal servizio SOAS	
Attività gennaio-dicembre 2024	N. Utenti coinvolti
Assistenza legale e stragiudiziale in presenza	459
Assistenza legale e stragiudiziale da remoto	93
Totale	552

Fonte: COT UniPA

È proseguito l'aumento degli immatricolati di cittadinanza non italiana nell'anno 2024-25 che ammontano



a 184 unità (di cui 166 nelle lauree triennali e 18 nelle lauree a ciclo unico, con un lieve incremento rispetto al 2023-2024). Nelle lauree magistrali, gli iscritti al primo anno di nazionalità straniera sono cresciuti nel 2024-2025 sino a 246 unità, con un incremento del 21,8% rispetto all'anno precedente. Nel complesso i nuovi studenti stranieri hanno raggiunto nel 2024-2025 le 430 unità (erano appena 171 nel 2019-2020). Nel complesso, UniPA attrae studenti da 86 paesi diversi, con un tasso di diversificazione in aumento.

Riguardo alla mobilità Erasmus, la partecipazione al programma, pur essendo condizionata dalla notevole distanza dagli atenei esteri e dalla bassa redditività media delle famiglie siciliane, mantiene dati positivi in linea con l'anno precedente.

Tale risultato è supportato dall'ottima performance dell'indicatore AVA 3 D.3.0.D (Percentuale di CFU conseguiti all'estero), il cui valore (15,26‰) per il 2024 si conferma superiore alla media macroregionale (8,59‰) e in linea con la media nazionale (16,09‰).

Segnatamente, l'anno accademico 2024-2025 ha fatto registrare un ulteriore massimo assoluto nel numero di accordi stipulati dall'Ateneo (1058), con un incremento dell'11% rispetto all'anno accademico precedente (cfr. Tab.6, relazione Prorettore alla didattica e all'internazionalizzazione). Da notare che il numero degli accordi Erasmus è sensibilmente cresciuto negli ultimi sei anni. La distribuzione geografica degli accordi continua a privilegiare paesi europei come la Spagna (31,3%), la Germania (11,7%) e la Francia (10,5%) a cui fanno seguito, con percentuali minori, nell'ordine Polonia, Portogallo, Turchia, Grecia, Romania, Repubblica Ceca e Belgio (cfr. tab.7, relazione cit.).

Inoltre, nel 2024-25, si registra un notevole incremento della mobilità studentesca in entrata (+10,7%), che già lo scorso anno aveva toccato livelli non raggiunti in precedenza (tab.8), con una consistenza complessiva di 619 unità. Da segnalare, anche, l'ulteriore aumento (+8,4%), della mobilità in uscita. Agli 866 studenti in mobilità Erasmus+ intra ed extra-UE, si aggiungono 79 ulteriori mobilità all'interno dei BIP (*Blended Intensive Programmes*) e 34 *short-term mobilities*; inoltre, sotto altro profilo concorrente, il rapporto tra mobilità Erasmus in entrata e mobilità Erasmus in uscita è ormai vicino all'unità (0,71) mentre nell'a.a. 2019-2020 era ancora di 1 a 4. In lieve controtendenza, tuttavia, il numero di mobilità all'estero per tirocinio.

La percentuale di iscritti al I anno di dottorato laureati in altro ateneo per il 2024 è del 43%, maggiore del valore di area, 39%, e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale, 45,2%.

La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel 2024 è pari a 13% (12,5% nel 2023), valore superiore alla media dell'area (8,4%) e comparabile a quello nazionale, 13,4%.

Rafforzare il profilo internazionale dell'Ateneo e integrare la dimensione internazionale nelle attività e nei servizi offerti sono punti cardine del PS. Nella cornice degli elementi richiamati, le iniziative e le azioni concrete realizzate alla luce di tali determinazioni strategiche vertono su due assi:



l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva e il rafforzamento dell'attrattività per studenti internazionali.

Nell'anno 2024-2025, è stato rafforzato il carattere internazionale dell'offerta formativa, in particolare tramite le seguenti misure:

Erogazione corsi e insegnamenti in lingua inglese

- n. 20 corsi erogati interamente in lingua inglese - dato in crescita rispetto l'anno accademico precedente (17);
- n. 18 corsi con almeno 30 CFU in lingua inglese - si registra un leggero decremento rispetto l'a.a. precedente (21);
- n. 511 Insegnamenti erogati in lingua inglese, con l'incremento di unità rispetto l'anno accademico precedente (493), favorendo l'internazionalizzazione del curriculum in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione perseguiti nel contesto AVA 3.

Doppi titoli o congiunti e PIS

- n. 41 Corsi di laurea con rilascio di doppio titolo con paesi UE (di cui 3 di primo ciclo e 36 di secondo ciclo), con un aumento di 2 unità rispetto l'anno accademico precedente (39);
- n. 12 con paesi extra UE, con incremento rispetto l'anno precedente (9);
- n. 22 P.I.S., in incremento rispetto all'anno precedente (16).

Incremento del numero di visiting professor

- n. 7 titoli rilasciati, con stabilità del dato rispetto l'anno precedente;
- n. 4 tematiche: - "Human Rights reloaded" - "Migrants, Human rights and Democracy" - "Energy transitions and fundamental rights" - "Traduzione letteraria").

Nel 2024, a titolo esemplificativo, due di queste iniziative sono proseguite e rilevano altresì due nuove *Summer School* sul "Dialogo interreligioso" e su "*Democracy and Climate Justice*". Più in generale, si rimanda alla pagina web del portale UniPA dedicata alle Relazioni internazionali (<https://www.UniPA.it/strutture/scuolaitalianastranieri/Corsi- -Courses/Summer-School-/>) e alle singole pagine web dipartimentali.

Doppi titoli:

Tabella 7 – Corsi di laurea a doppio titolo o congiunto – vari anni

TIPOLOGIA	a.a. 19/20	a.a. 20/21	a.a. 21/22	a.a. 22/23	a.a. 23/24	a.a. 24/25
CORSI DI LAUREA U.E.	31	40	37	38	39	41
CORSI DI LAUREA EXTRA U.E.	12	13	10	12	9	12



P.I.S.	15	10	12	13	16	22
--------	----	----	----	----	----	----

Accordi bilaterali di Cooperazione:

Un ulteriore ramo di attività ha riguardato gli accordi bilaterali di cooperazione per i quali si è registrata una crescita nel 2024, ulteriormente proseguita nel 2025. Nel 2025, inoltre, si è registrato un notevole incremento dei nuovi accordi rispetto all'anno precedente (accordi vigenti 2024-2025: 193 e 199; nuovi accordi 2024-2025: 17 e 24).

Alleanze e network internazionali:

La partecipazione a partenariati di ampio respiro, quale tra gli altri, l'Alleanza FORTHEM, di cui l'Ateneo fa parte dal 2019, ha consentito e continua a sostenere:

- un significativo incremento delle opportunità di mobilità individuale e collettiva;
- la possibilità di certificare le competenze tramite micro-credenziali e open badge spendibili sul piano internazionale;
- un'offerta didattica virtuale erogata da partner stranieri cui partecipano colleghi/studenti di base all'estero, attraverso strumenti come *Digital Academy* (sviluppata dall'Ateneo per l'Alleanza tramite il Digital Academy Office) e *Blended Intensive Programs*.

In particolare, per quanto riguarda le iniziative svolte all'interno dell'Alleanza FORTHEM, l'attività per il biennio 2024-2025 è stata caratterizzata da una strutturazione organica, crescente multidisciplinarietà, attenzione all'inclusione e spinta verso l'innovazione didattica.

Nel 2024, si rileva che l'Università di Palermo ha svolto un ruolo chiave nella strutturazione del DAO (Digital Academy Office), contribuendo alla definizione delle sue tre unità operative: Gestione della FORTHEM Digital Academy (36 membri, di cui 4 UniPA), Green Unit (15 membri, 2 UniPA) e Diversity & Inclusion Unit (26 membri, 1 UniPA). Il *team* UniPA ha coordinato le attività con riunioni bimestrali e collaborazione tra staff amministrativo, accademico e personale dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo. In termini di risultato tangibile, UniPA ha redatto delle linee guida all'uso, utili a tutti i partner e validate dal *project office* della Commissione Europea. Sono stati registrati 240 iscritti ai corsi esistenti e sono stati rilasciati 22 open badges (10 per Lingua Italiana, 1 per Bioetica, 11 per Technology and Quality in the Food Supply System). Inoltre, nell'anno accademico 2025-2026 saranno pianificati 21 nuovi corsi, grazie al contributo dedicato su fondi CoRI.

Sul fronte dell'accessibilità e dell'inclusione, UniPA ha avviato un tirocinio dedicato alla sottotitolazione dei corsi e ha coordinato l'analisi delle soluzioni IT più sostenibili e ha contribuito all'approvazione del protocollo di attività di accoglienza per persone con bisogni specifici.

Quanto alle attività di mobilità fisica, nel biennio 2024-2025 sono state realizzate diverse iniziative con modalità innovative quali il *team teaching* e i BIP. In particolare, l'Ateneo:

- ha partecipato a 3 attività di *team teaching* in collaborazione con le Università di Valencia, Opole,



e Bourgogne-Europe a beneficio di ca. 130 studenti partecipanti;

- ha realizzato 2 *summer school* quale forma di “*internationalization at home*”;
- ha erogato 2 bandi per favorire la partecipazione dei propri studenti alle short-term mobilities di Alleanza FORTHEM, permettendo a 28 studenti in uscita di prendere parte ad attività realizzate dai partner;
- ha partecipato a 6 BIP, di cui 2 organizzati in Ateneo quale forma di “*internationalization at home*”;
- ha avviato la definizione di 3 nuovi accordi per double degree con partner di Alleanza (Philosophical and Historical Science (con l’Università di Mainz); Economics e Data Science (con l’Università di Valencia)).

Nel 2024, 11 studenti UNIPA hanno partecipato ai workshop online orientati a garantire scambi linguistici. Sul piano della didattica digitale e innovativa è proseguita nel 2024 l’attività di redazione del “*Report on post-pandemic pedagogies and enhancement of 21st-century skills*”, realizzato con anche il contributo dello staff FORTHEM di UniPA ed è stata assicurata la partecipazione a due *symposia* sull’Innovative Learning and Teaching, mentre un ulteriore incontro si svolgerà ad ottobre del 2025.

Nell’ambito delle attività connesse alla ricerca e allo sviluppo di carriera dei giovani ricercatori, nel 2024 l’Ateneo ha partecipato a: a) 3 eventi di matchmaking (di cui uno organizzato da UniPA) per creare sinergie tra ricercatori dell’Alleanza ed *external Portatori di Interesse (PI)s* in diversi ambiti disciplinari (biotecnologie, chimica, sostenibilità); b) un training per la scrittura di proposte progettuali Marie Skłodowska Curie (Horizon Europe); c) una FORTHEM Conference che ha visto il coinvolgimento di ricercatori da tutta l’Alleanza.

L’Ateneo, inoltre, ha gestito il programma di *mentoring* per la ricerca che, nel 2024, ha visto la partecipazione di 90 partecipanti complessivamente a livello di Alleanza.

Inoltre, sono stati realizzati da studenti UniPA 2 *student-driven project*, quale avvicinamento al mondo della ricerca.

Il tema della imprenditorialità è stato trattato e approfondito tramite:

- il workshop “Network for Entrepreneurship” (ottobre 2024) su metodologie didattiche implementate per garantire un *mindset* orientato alla imprenditorialità;
- la partecipazione alle due summer school organizzate dal partner finlandese nell’a.a. 2023/2024.

Nell’ambito delle attività di terza missione, 6 studenti hanno partecipato tramite mobilità individuale al Democracy Festival e ai “volunteering packages”. Inoltre, si registra che UniPA è l’Ateneo più rappresentato nella partecipazione agli “internship preparation courses”, corsi online organizzati dall’Università di Mainz per coloro che intendono intraprendere uno stage in Germania.

Il numero di domande è crescente anche per lo sviluppo di progetti di *civic engagement*: 7 partecipanti per il 2024 a fronte di 1 per il 2023.

In tale cornice, si registra altresì il rafforzamento della visibilità dell’Alleanza con 29 news pubblicate



(erano 13 nel 2023), eventi di disseminazione nei dipartimenti e la partecipazione al Democracy Festival. Nel corso del 2024, sono stati predisposti 4 banchetti informativi, partecipando all'evento di Sharper, all'Erasmus Welcome Month 2023-2024 e all'inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025.

Il Servizio speciale Relazioni Internazionali conduce attività di monitoraggio continuo degli indicatori AVA 3 al fine di implementare le strategie di Ateneo, potenziare le partnership esistenti, incrementare il numero dei nuovi accordi e diversificarne la distribuzione geografica oltre il contesto europeo, migliorando la visibilità e l'attrattività dell'Ateneo su scala globale.

Come rilevato, gli studenti di nazionalità straniera iscritti ad UniPA sono stati 1.032 nell'anno accademico 2024-2025 (valore più alto mai raggiunto dall'Ateneo), con una variazione del 16% rispetto all'anno precedente.

Allo stato attuale, l'Ateneo accoglie studenti da 86 paesi diversi, di cui i primi dieci coprono quasi il 50% del totale delle iscrizioni di studenti aventi nazionalità straniera, una tendenza stabile negli anni 2023 e 2024.

Per l'a.a. 2024/2025, il numero degli iscritti internazionali è pari a 430 (383 nell'a.a. precedente), di questi gli immatricolati sono pari a 184 unità (174 nell'a.a. precedente).

Di seguito il dettaglio:

Tabella 8 – Numero di studenti iscritti e immatricolati con nazionalità straniera		
ANNO ACCADEMICO	N° degli iscritti	N° degli immatricolati
2022/2023	341	154
2023/2024	383	174
2024/2025	430	184

Al fine di incrementare l'attrattività, nel settembre 2024, è stato costituito il Settore *Global Engagement e FORTHEM Alliance*, al cui interno sono incardinate 5 Unità Operative: U.O. *Foreign students and qualification recognition* – Immatricolazione studenti e verifica titoli accademici stranieri, U.O. Riconoscimento titoli esteri, U.O. Global engagement - Promozione offerta formativa internazionale, U.O. FORTHEM Alliance, U.O. Promozione organizzazione eventi e accoglienza delegazioni.

Il settore cura, attività core nell'ambito delle relazioni internazionali, in uno spettro che va dal reclutamento dei cosiddetti *degree seekers*, passando per la valutazione dei titoli esteri, i riconoscimenti finalizzati, fino all'immatricolazione; rilevano anche le attività orientate all'implementazione della Università Europea come da raccomandazioni della commissione europea. Le priorità individuate nel 2024, diventate obiettivi nel 2025, sono:

- formazione del personale e rafforzamento delle competenze;
- rafforzamento dell'attrattività dell'Ateneo tramite la promozione dell'offerta formativa a carattere internazionale e reclutamento studenti internazionali;



- miglioramento delle procedure di valutazione titoli esteri e di immatricolazione;
- attuazione delle attività del progetto FORTHEM;
- organizzazione di eventi a carattere internazionale.

Un'attività trasversale del settore Global Engagement e FORTHEM Alliance è quella relativa alla organizzazione di eventi internazionali (delegazioni, seminari, workshop, welcome days, bootcamp). In particolare, il numero di eventi curati è quello riportato di seguito.

EVENTI INTERNAZIONALI 2024

- N. eventi internazionali: 49;
- di cui, delegazioni: 5
- di cui, eventi connessi a FORTHEM: 39 (nr. 13 eventi organizzati da UniPA, in qualità di membro dell'Alleanza FORTHEM - e nr. 26 eventi organizzati dall'Alleanza FORTHEM).

EVENTI INTERNAZIONALI 2025 (dal 1° gennaio al 30 giugno)

- N. eventi internazionali: 51
- di cui, fiere: 1
- di cui, delegazioni: 3
- di cui, eventi connessi a FORTHEM: 44 (nr. 8 eventi organizzati da UniPA, in qualità di membro dell'Alleanza FORTHEM - e nr. 36 eventi organizzati dall'Alleanza FORTHEM).

Sul piano del modello organizzativo e dei processi dedicati, in linea di continuità con gli anni precedenti, il NdV rileva la conferma da parte dell'Ateneo di supportare l'attività di internazionalizzazione attraverso la Commissione Relazioni Internazionali (CoRI), che ha erogato importi per un ammontare corrispondente a 330.000 euro per l'anno 2024 per la sua attività ordinaria. Da notare, l'incremento del finanziamento destinato a supportare nuove iniziative strutturate con l'estero (azione C) e la mobilità lunga di docenti *incoming* e *outgoing* (azioni D1 e D2).

Per l'anno 2025, è stato confermato il finanziamento delle attività della CoRI con una disponibilità di budget sino a 400.000 euro destinato per 370.000 alle azioni previste (A, B, C, D, E) e per la restante parte ad altre iniziative di internazionalizzazione, anche di supporto alle immatricolazioni di studenti di provenienza estera che si trovano in condizione di disagio.

I risultati positivi sono correlati alla pluralità delle azioni realizzate dall'Ateneo per sostenere il miglioramento continuo dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e degli iscritti internazionali e riflettono l'impegno progressivo dell'Ateneo nel promuovere un ambiente accademico inclusivo e globalmente orientato. I risultati raggiunti, in una logica di *Project Cycle Management*, costituiscono la

base di ulteriori e necessarie iniziative e azioni future orientate a incrementare ulteriormente il prestigio e l'attrattività internazionale dell'Ateneo e la qualità dei servizi erogati.

D2 - PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

D.2.1 – Il Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 (PS 2024-2027), linea strategica 2, obiettivi 2.1 e 2.2, mira a rafforzare l'Offerta Formativa (OF), fattore di sviluppo anche per trattenere i giovani in Sicilia, attraverso la progettazione e l'aggiornamento della stessa, anche proponendo corsi di studio a distanza. All'inizio dell'anno accademico, come già evidenziato, il Prorettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione condivide gli obiettivi con la governance dei dipartimenti, mediante incontri informali in cui si evidenziano criticità e potenzialità di sviluppo dell'OF. Gli organi dipartimentali rappresentano le esigenze dei portatori di interesse (PI) per proporre nuovi CdS o trasformazioni di quelli esistenti.

A seguito di tali incontri, tenendo conto delle esigenze del territorio e del contesto di riferimento, nonché delle indicazioni del NdV elaborate nella Relazione annuale, si avvia la programmazione annuale con l'approvazione delle "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei CdS". Esse prevedono la partecipazione attiva dei Portatori di Interesse (PI) nella progettazione della proposta formativa cosicché sono organizzate delle loro consultazioni periodiche, almeno due volte l'anno, una per la nuova OF e una per le criticità emerse nella gestione dei CdS a seguito dell'attività di verifica della qualità. Le consultazioni sono obbligatorie in caso di modifiche agli ordinamenti didattici.

Per favorire il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) nelle proprie attività istituzionali, l'Ateneo recentemente si è dotato di un documento linee guida dell'Ateneo per l'individuazione dei portatori di interesse - approvate in Consiglio di Amministrazione, seduta del 26 giugno 2025) <https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/LG-individuazione-PI---CdA-26-06-2025.pdf> che identifica i principali attuali Portatori di Interesse (PI) e declina politiche e criteri per l'identificazione di nuovi interlocutori.

Il PQA ha altresì elaborato i Questionari_PI e Format_Verbale_Incontro_PI utili all'avvio della progettazione/revisione dei CdS e, valutando la conformità di ciascun progetto, verifica l'effettivo coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) in relazione al proprio contesto di riferimento. Particolarmente rilevante è il ruolo affidato ai Portatori di Interesse (PI) interni tra cui spiccano gli studenti attraverso le loro rappresentanze nelle commissioni AQ e nei consigli di CdS/Dipartimenti e le CPDS. Sotto tale profilo, le indicazioni delle CPDS sono utilizzate per la riformulazione degli ordinamenti didattici e dei manifesti degli studi e nella progettazione di nuovi CdS. L'Ateneo valorizza l'evoluzione delle normative e note ministeriali, che sono diffuse a dipartimenti e CdS tramite le attività anche delle Unità Operative degli ordinamenti didattici e del management didattico.



Si rileva che il PS ha, altresì, previsto l'arricchimento della propria offerta formativa con CdS prevalentemente o integralmente a distanza, consolidando un percorso già avviato a partire dall'a.a. 2021-2022. Tale scelta nasce dalla volontà di attrarre nuovi studenti e valorizzare le competenze e le infrastrutture tecnologiche già realizzate, in particolare quale proiezione dell'adesione al *Digital Education Hub* della rete Edunext.

In termini di completezza e in linea di continuità, si osserva inoltre che, a far data dal 2023, l'Ateneo ha promosso, in seno ai CdS, l'istituzione del Comitato di Indirizzo (CI) che è un organo di consultazione permanente che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, delle produzioni e della cultura, e quello della formazione universitaria. Nella precedente relazione, il NdV ha considerato in termini positivi tale impostazione atteso che l'istituzione dei comitati di indirizzo muove dalla necessità degli atenei di promuovere e garantire CdS coerenti con la domanda di formazione individuata dai portatori di interesse esterni, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i diversi curricula alle reali esigenze culturali e produttive del territorio (https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-guida-Comitati-di-Indirizzo-e-Parti-Interessate_aggiornamento-2023.pdf).

Dal 2023, l'Ateneo organizza il sistema AQ dei corsi di dottorato di ricerca attraverso linee guida che inseriscono pienamente i corsi di dottorato di ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione – progettazione – realizzazione – miglioramento, individuando ruoli, responsabilità, attività e processi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Le linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca proposte dal PQA seguono le indicazioni di ANVUR e individuano la documentazione di riferimento, tra cui il documento di progettazione, il documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca e il documento di riesame annuale dei corsi di dottorato di ricerca.

Le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, sono state recentemente integrate nelle linee guida per il sistema di assicurazione della qualità in Ateneo, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/04/2025

https://www.UniPA.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

In generale, si registra che l'Ateneo - per il tramite dei CdS - organizza consultazioni regolari con Portatori di Interesse (PI) esterni come imprese, associazioni industriali, enti del terzo settore e altre organizzazioni per raccogliere informazioni sulle competenze e conoscenze richieste nel mondo del lavoro e della



ricerca. Per i CdS di nuova istituzione, vengono consultate le parti interessate e prodotti o analizzati specifici studi di settore.

Per tutti i Corsi di Studio, nelle linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio, l'Ateneo promuove lo svolgimento di una consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Di norma, si possono prevedere due momenti di consultazione all'anno, uno dedicato alla formulazione della nuova offerta formativa e un altro alle eventuali criticità nella gestione del corso di studio e alla disseminazione dei risultati provenienti dalle attività di verifica della qualità. La consultazione è, comunque, obbligatoria in previsione di modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici. Delle risultanze di tali consultazioni, che devono essere svolte secondo le linee guida richiamate, dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione.

<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Politiche-Strategie/24-10-2023-04.06--- Programmazione-Offerta-Formativa-2024-2025.pdf>

https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-guida-Comitati-di-Indirizzo-e-Parti- Interessate_aggiornamento-2023.pdf

L'Ateneo organizza consultazioni strutturate e regolari con le parti interessate esterne (aziende, enti pubblici, associazioni professionali, ecc.), coinvolgendole nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze richieste nel mercato del lavoro. Gli esiti di queste consultazioni sono formalizzati in documenti e verbali che vengono utilizzati per la progettazione e la revisione dei CdS.

Per la consultazione delle parti interessate, il PQA ha predisposto i seguenti documenti:

- Questionario per le parti sociali;
- Questionario per le parti sociali - in lingua inglese;
- Questionario per le parti sociali - in lingua francese;
- Questionario per le imprese - stage e tirocini;
- Modello verbale incontro con le parti interessate;
- Modello sintesi consultazione con le parti interessate.

D.2.2 - L'analisi delle linee guida dell'Università degli Studi di Palermo per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'offerta formativa, redatte in conformità con i documenti strategici dell'Ateneo, sottolinea il ruolo centrale dello studente nella progettazione e successiva erogazione dei Corsi di Studio, secondo principi che mirano a soddisfare le esigenze del corpo studentesco e a garantire la loro crescita accademica e professionale.

Occorre evidenziare, in quest'ottica, l'aumento della disponibilità di posti nei corsi a programmazione



locale e, per quanto possibile, nazionale, rispondendo alla crescente domanda degli studenti. Questo ampliamento dell'offerta si accompagna, in modo correlato, a politiche di sostegno per la prosecuzione degli studi, mediante l'incentivazione del passaggio alle lauree magistrali dell'Ateneo. Un'attenzione particolare viene riservata agli studenti che rischiano di abbandonare gli studi, con l'adozione di politiche volte a ridurre tali abbandoni e allineare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella prevista. In tale direzione finalistica, l'Ateneo, infatti, ha attivato interventi di sostegno per coloro che presentano carenze nelle competenze di base, per aiutarli a completare il loro percorso accademico con successo.

Il NdV esprime apprezzamento per il coinvolgimento attivo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle Commissioni per la Qualità (AQ) dei Corsi di studio nella definizione dell'offerta formativa, con il chiaro obiettivo di garantire un continuo e sostanziale miglioramento della qualità della didattica, sulla base delle esigenze, dei bisogni e delle aspettative degli studenti.

I dipartimenti di Ateneo, con il supporto dei manager didattici che accedono ai diversi applicativi di Ateneo e ai sistemi di reportistica, hanno a disposizione un'importante base dati per delineare le competenze scientifiche presenti all'interno dell'Ateneo.

Sulla base delle competenze rilevate e della sostenibilità in termini di docenza dei CdS, viene effettuata la programmazione didattica dipartimentale che viene successivamente valutata dal PQA e dal NdV, anche per i CdS di nuova attivazione.

Gli OO.CC. valutano l'offerta formativa annuale e la sua sostenibilità nella sua interezza.

Le CPDS vengono coinvolte fin dalle prime fasi della progettazione di nuovi CdS e nella revisione di quelli esistenti. I loro pareri vengono raccolti tramite i verbali delle sedute e tali documenti devono essere utilizzati come base per le scelte relative a obiettivi formativi, contenuti didattici e metodologie di insegnamento.

Relativamente ai Corsi di Dottorato di ricerca, nel corso del 2023, il PQA ha redatto un format per la stesura dei relativi documenti di progettazione, approvato dal CDA in conformità con le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, che stabiliscono che ogni Corso di Dottorato deve periodicamente progettare, riesaminare e aggiornare i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande. Tale processo di revisione appare essenziale per garantire l'allineamento dei percorsi accademici all'evoluzione culturale e scientifica delle discipline di riferimento. Ciò consente di mantenere il dottorato al passo con le più recenti innovazioni e trasformazioni scientifiche e tecnologiche, con le evoluzioni dei saperi e delle trasformazioni scientifiche, assicurando un percorso formativo innovativo e di qualità.

Uno degli strumenti principali che i corsi di dottorato possono utilizzare in questo processo è la raccolta di opinioni e proposte di miglioramento direttamente dai dottorandi e dalle dottorande. A tal fine, il NdV rileva che il PQA ha sviluppato - a maggio 2023 - un format di questionario destinato alla raccolta delle opinioni dei dottorandi. Tale questionario è stato distribuito ai coordinatori dei corsi, con l'obiettivo di ottenere un *feedback* strutturato e sistematico da parte degli studenti. Successivamente, con la



collaborazione del Sistema Informativo di Ateneo (SIA), risulta che la procedura è stata digitalizzata e resa disponibile attraverso il portale studenti, facilitando la compilazione online.

Nonostante queste specifiche iniziative, nel 2023, primo anno di attivazione della rilevazione a livello di Ateneo, come evidenziato nella relazione annuale dello scorso anno, la partecipazione dei dottorandi alla compilazione del questionario è stata esigua, evidenziata altresì nel report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca 2023 redatto dal PQA e approvato dal CdA. Questo risultato ha segnalato la necessità di una maggiore azione di sensibilizzazione dei dottorandi riguardo all'importanza del loro *riscontro* per il miglioramento continuo dei corsi di dottorato.

Nell'ultimo biennio, il NdV ha valorizzato nei propri audit i Dottorati di ricerca, al fine di supportare il consolidamento dei processi di assicurazione della qualità.

In relazione all'anno 2024, si registrano elementi di miglioramenti valorizzati nel report sul riesame dei Corsi di Dottorato di ricerca 2024 – seduta CdA 10/07/2025 (07/01 Riesame dei Corsi di Dottorato di ricerca anno 2024. Definizione di azioni sistemiche di miglioramento).

In particolare, i Corsi di Dottorato di ricerca appaiono svolgere in modo adeguato l'autovalutazione e il ciclo PDCA risulta in genere correttamente seguito dai singoli collegi.

Rispetto alle criticità rilevate lo scorso anno, risulta in via di miglioramento lo strumento di rilevazione delle opinioni dei dottorandi in ragione dell'incremento del numero di questionari compilati. I risultati delle opinioni dei dottorandi sono stati analizzati dal NdV nella seduta del 29/04/25. Dei 31 corsi di dottorato di ricerca del 38° ciclo, 6 presentano un tasso di partecipazione all'indagine minore del 50%, 11 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, 14 un tasso superiore al 70%, inclusi 3 corsi di dottorato di ricerca con un tasso di partecipazione pari al 100%.

Dei 33 corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo, 10 presentano un tasso di partecipazione all'indagine minore del 50%, 9 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, 14 con un tasso superiore al 70%, inclusi 6 corsi di dottorato di ricerca che presentano un tasso di partecipazione pari al 100%.

Complessivamente, la partecipazione è stata superiore rispetto a quella del 2023.

A far data da fine giugno 2025, saranno resi disponibili da Almalaurea anche le opinioni dei dottori di ricerca.

Costituisce area di miglioramento il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori di interesse alla progettazione e aggiornamento del progetto formativo in quanto è necessario approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento individuate proprio attraverso consultazioni con le parti interessate, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei dottori di ricerca. In tale



direzione, con riferimento alla delibera del CdA n. 07.07 del 09/05/2024, gli O.O.G.G. hanno richiesto ai dipartimenti di istituire un momento dedicato annualmente agli incontri con i portatori di interesse a livello di dipartimento, in un'unica finestra attraverso una giornata/settimana di approfondimento, al fine di coinvolgere i Portatori di Interesse (PI) sin dalla fase di progettazione del percorso formativo, avendo cura di coinvolgere tutti i livelli dell'offerta formativa, ivi compreso il dottorato di ricerca. Il periodo dedicato alle consultazioni nel 2025 è stato compreso tra aprile e maggio (nota PQA Prot. 61753/2025 ai dipartimenti, ai coordinatori dei CdS e ai coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca).

Un'analisi dei risultati dei processi AQ dei corsi di dottorato di ricerca mette in evidenza che il ciclo PDCA si chiude coerentemente con l'AQ se anche il processo di pianificazione/ accreditamento è monitorato a livello di sede. Si evidenzia quale area di miglioramento l'azione che l'Ateneo è tenuto, altresì, a svolgere al fine di monitorare i corsi di dottorato di ricerca che fanno riferimento ai poli territoriali affinché godano di strutture e strumenti adeguati allo svolgimento delle attività formative e scientifiche di tali corsi. Inoltre, si evidenzia che, oltre alle iniziative legate alla raccolta delle opinioni dei dottorandi, l'Ateneo partecipa già attivamente all'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca. I dati raccolti da questa indagine sono messi a disposizione attraverso il servizio *Placement* dell'Ateneo e vengono utilizzati per la riprogettazione dei corsi di dottorato, al fine di rendere il percorso formativo più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e più efficace nel favorire l'inserimento professionale dei dottori di ricerca. In aggiunta alle indagini occupazionali, l'Ateneo ha riconosciuto l'importanza di raccogliere e analizzare anche gli esiti delle indagini sull'opinione dei dottori di ricerca.

D.2.3 - I rapporti di riesame ciclico, che includono analisi dettagliate delle *performance* dei corsi e degli esiti formativi, vengono utilizzati come documento centrale nel processo di aggiornamento dei CdS e dottorati.

L'Ateneo adopera una procedura che prevede un'analisi approfondita dei suggerimenti e delle criticità emerse dal riesame prima di ogni revisione o introduzione di nuovi percorsi formativi; in particolare, diffonde, per il tramite degli uffici e dei manager didattici, ai dipartimenti e ai CdS, i pareri pervenuti dal CUN e dall'ANVUR. Le criticità e buone prassi rilevate nei già menzionati pareri vengono pertanto utilizzati nella progettazione di nuovi CdS o nella riformulazione degli ordinamenti didattici.

L'Ateneo promuove l'arricchimento della propria offerta formativa convenzionale integrandola con l'istituzione e l'attivazione di Corsi di Studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza, adottando, a tal fine, strumenti a distanza per i servizi formativi e informativi garantendone la loro fruibilità in rete. I corsi erogati sono rivolti a studenti, italiani e stranieri, interessati alla didattica a distanza che, in ragione della fruibilità e flessibilità del percorso, possono accedere ad un'alta qualificazione fornita dalla formazione universitaria. Ferma la centralità per l'Ateneo della didattica in presenza, l'interattività, la multimedialità e la digitalizzazione, come già sperimentato nel periodo pandemico, costituiscono una

efficace opportunità per ampliare l'offerta formativa, anche nella direzione di una didattica sempre più inclusiva e si registra l'impegno della governance a trovare forme e modalità incentivanti per i docenti che, in aggiunta al loro carico didattico, manifestano la propria disponibilità a insegnare nei corsi di studio a distanza, così come previsto dal regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità. A tal fine, sono state emanate le linee guida per l'erogazione di corsi di studio a distanza (linee guida per l'erogazione di Corsi di Studio a distanza - D. R. n. 6785 del 03.10.2023).

In linea di continuità, nell'a.a. 2024-2025 risultano attivati 4 CdS prevalentemente o integralmente a distanza e 1 CdS in modalità mista. Quest'ultimo, unico per caratteristiche, è inter-ateneo e assume quale finalità la specifica formazione nell'ambito della LIS (LM-85 Scienze Pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS).

D.2.4 - La dimensione complessa e dinamica della differenziazione degli utenti-studenti per età, posizione professionale e per esigenze formative rende necessaria, da parte dell'Ateneo, una revisione complessiva dell'offerta formativa affinché vengano utilizzate le nuove tecnologie a supporto dell'innovazione metodologica nella didattica, si forniscano ausili telematici sempre più diversificati e si possano introdurre e implementare nuove forme di didattica a distanza e di interazione docente-studente. L'Ateneo per potere fare fronte alle crescenti esigenze di didattica, innovativa, flessibile ed efficace, ha costituito, come già rilevato, nel dicembre 2023, il *Teaching & Learning Centre* - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria, TLC-CIMDU e, contestualmente, ne ha emanato il regolamento (giusta deliberazione n. 12.02 del 24/10/2023 del Senato Accademico e n. 08/01 del 26/10/2023 del CdA).

Il CIMDU, in linea con quanto previsto dall'ANVUR per AVA 3 e dalle linee guida ANVUR per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, assume quale obiettivo fondamentale il miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario e l'efficacia dei processi di apprendimento degli studenti, anche mediante l'aggiornamento dei docenti universitari, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della didattica e per l'impiego di metodologie innovative, nonché la promozione della qualificazione della docenza universitaria, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un contesto educativo che preveda che gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita.

Come già evidenziato nell'aspetto da considerare B.1.1.6, l'Ateneo nel PS 2024-2027, ha inserito, tra le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.2 (Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'Università e di laureati che accedono alle lauree magistrali dell'Ateneo, portando a termine con successo i loro percorsi di studio), quella di "Diffondere, attraverso il CIMDU e il Progetto Mentore, la conoscenza delle metodologie per l'innovazione e il miglioramento della didattica e favorirne l'adozione"; inoltre, prevede anche l'obiettivo 5.4: Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo.

Nel corso del 2024, il CIMDU ha svolto molteplici attività formative e seminariali, rivolte – sotto il profilo del target dei destinatari - ai coordinatori di CdS, ai docenti dell'Ateneo e ai ricercatori neoassunti.

In particolare, nel 2024, hanno avuto luogo le seguenti attività formative

(<https://www.UniPA.it/strutture/cimdu/eventi/anno-2024/>):

Sono stati effettuati 10 eventi formativi destinati:

- alle ricercatrici ed ai ricercatori neoassunti (RTD-A, RTD-B, PNRR);
- ai coordinatori dei CdS dell'Ateneo;
- ai coordinatori ed ai docenti dei CdS vincitori dei bandi di didattica innovativa e service learning;
- a tutti i docenti sui temi del DSA e degli stili di apprendimento;
- a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie;
- a tutti i docenti sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria.

Nei seminari, che hanno visto complessivamente la partecipazione di 554 persone per un totale di 11.712 ore di formazione effettuate (calcolate secondo le indicazioni Anvur è stata prevista la somministrazione di questionari finali di valutazione, i cui risultati appaiono positivi).

Nel corso del 2024, il TLC-CIMDU ha stipulato i seguenti protocolli di intesa con l'obiettivo di intensificare i rapporti con le scuole del territorio e con le associazioni:

- a) i classici in strada, rete di scuole e di associazioni che operano sul territorio per la diffusione della conoscenza dei classici della letteratura con recite da parte di bambini di quartieri come Ballarò;
- b) l'ascolto (di cui abbiamo già parlato nella sezione 1.2), protocollo d'intesa con le Università di Chieti-Pescara e Firenze e che prevede la sperimentazione di un software che ha come scopo quello di agevolare i coordinatori di Corso di Studi nella gestione del CdS.

Inoltre, al fine di promuovere una serie di interventi volti a migliorare le azioni messe in campo dall'Ateneo per il miglioramento della qualità della didattica, sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- c) Open Badge e Microcredenziali: il TLC-CIMDU, per rilanciare e rendere più efficaci le competenze trasversali dei CdS – in linea con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, e con lo scopo di definire le procedure per l'assegnazione, la gestione e la validazione delle microcredenziali e degli Open Badge all'interno dell'Università degli Studi di Palermo – ha emanato il regolamento per l'assegnazione e la gestione delle microcredenziali e degli Open Badge (D.R. n.11497/2024);
- d) Obbligatorietà percorso di formazione per le ricercatrici e i ricercatori neoassunti: per garantire i dipartimenti che nei piani strategici si trovano tra le voci di riferimento il dato dei docenti che hanno seguito formazione e sperimentazioni di didattica innovativa, sia per uniformarci con quanto sta

avvenendo in altri atenei, è stato emanato uno specifico regolamento (D.R. n. 10276/2024).

Si registra l'organizzazione e/o il coordinamento in rete da parte del TLC-CIMDU dei seguenti eventi:

- e) Giornata della didattica innovativa (11 gennaio 2024): l'iniziativa ha avuto l'obiettivo di promuovere l'innovazione nei processi di apprendimento e di favorire la condivisione delle migliori pratiche didattiche tra docenti, ricercatori, dottorandi e studenti;
- f) Costruire ponti nutrire saperi (07 marzo 2024): evento conclusivo dei percorsi di service learning pedagogici;
- g) Università svelate (20 marzo 2024): eventi pubblici organizzati in occasione della giornata nazionale delle università, in base ad un'iniziativa del MUR e della CRUI. Per UniPA, il TLC-CIMDU ha organizzato, in collaborazione con "Al Qasar", la rete di scuole che insistono sul cassaro, delle lezioni all'aperto, alcune in lingua inglese, aperte al territorio ed agli studenti delle scuole della rete;
- h) TLC Meeting - "Modelli organizzativi e ruolo dei *Teaching and Learning Centre* nelle Università" – 12/13 aprile 2024: l'obiettivo è avviare una riflessione su alcune tematiche cruciali nella definizione del ruolo dei TLC, anche in relazione alle "linee guida per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria". In particolare, i temi affrontati sono stati i 1) Modelli organizzativi dei *Teaching and Learning Centre*; 2) Modelli di intervento per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze didattiche della docenza universitaria: ruolo dei TLC; 3) Modelli organizzativi di sviluppo delle competenze didattiche della docenza universitaria e formazione dei docenti universitari;
- i) Kick-off Meeting DEH-Edunext - 22/24 aprile 2024: primo incontro in presenza dei rappresentanti dei 34 Atenei, 5 Istituzioni AFAM e 55 partner istituzionali che hanno aderito al progetto;
- j) Innovazione didattica a supporto delle STEAM-Scuola e Università a confronto (03 maggio 2024): momento di confronto e dialogo su quanto si fa o si prevede di fare in Ateneo e nelle scuole sulle tematiche dell'innovazione didattica nelle discipline STEAM;
- k) Photovoice: organizzazione di una "Fiera di comunità - laboratorio a cielo aperto per la sostenibilità, per la cura degli spazi e per l'inclusione nel campus" – 15 maggio 2024;
- l) Evento Wooclap 2024 – 27/28 maggio 2024: evento annuale di Wooclap. Wooclap è il software di cui è stata acquistata la licenza e che viene utilizzato dai docenti facilitandoli nella gestione delle attività didattiche in classe;
- m) In collaborazione con il COT, 1° *Summer School* "Creatività digitale ed innovazione tecnologica" 17/18 luglio 2024. I destinatari sono stati gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ed è stata totalmente gratuita. Le attività si sono svolte in presenza presso l'aula multimediale B dell'edif. 19 ed hanno partecipato 19 ragazzi di scuola superiore. L'idea è quella di dare la possibilità di avere un primo approccio con le aule universitarie;
- n) 4th STEM-CPD Summer School – 7/11 ottobre 2024, organizzata dal *Teaching Learning Centre-*

CIMDU (TLC-CIMDU) di UniPA in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) e lo *European Chemistry Thematic Network* (ECTN). L'evento ha la partecipazione di docenti universitari provenienti da tutto il mondo, che hanno avuto l'opportunità di formarsi e confrontarsi su temi legati alla didattica innovativa e allo sviluppo professionale continuo nell'ambito delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). La scuola è stata un'importante occasione di crescita e scambio di competenze con l'obiettivo di potenziare la qualità dell'insegnamento e di favorire il dialogo internazionale su nuove metodologie educative. I partecipanti hanno conseguito il certificato di Ambasciatore CPD e sono entrati a far parte della Comunità internazionale degli Ambasciatori CPD;

- o) Meeting nazionale “La didattica innovativa nelle università: pratiche e prospettive” – 09 ottobre 2024: il TLC-CIMDU dell'Università degli Studi di Palermo, d'intesa con la CRUI e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Catania, dell'Università degli Studi di Messina, dell'Università “Kore” di Enna e dell'Università Lumsa, sede di Palermo, ha organizzato tale meeting, con l'obiettivo di esplorare le soluzioni più recenti adottate in ambito accademico per sviluppare e promuovere metodologie didattiche innovative e farle conoscere anche ai futuri studenti.

Il NdV rileva che il TLC-CIMDU, su delega del Rettore, è il centro di Ateneo che si è fatto carico delle attività scientifiche e amministrative relative al progetto Edunext, uno dei tre progetti di *Digital Education Hub* della Linea del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e ricerca”, componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università”, Investimento “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sub-Investimento “*Digital Education Hubs (DEH)*”.

L'Università degli Studi di Palermo, che fa parte dell'hub con a capo l'Università di Modena e Reggio Emilia, con € 620 mila di finanziamento, si qualifica quale terzo Ateneo che ha ricevuto più fondi dopo le Università di Milano Statale e Milano Cattolica.

Le principali azioni del progetto riguardano:

- Design, sviluppo ed erogazione di percorsi formativi digitali, Corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento, nonché formazione professionale e continua con formati flessibili come i MOOCs (Massive Open Online Courses);
- Competenze strategiche, focus su competenze digitali, sostenibilità, energia, data literacy e intelligenza Artificiale;
- Formazione per docenti e personale accademico, programmi di knowledge building, interscambio di docenti e progetti formativi interuniversitari;
- Certificazione delle competenze, emissione di Microcredentials e Open Badge, gestione degli e-portfolio secondo i framework dell'Unione Europea (ESCO EU- FRAMEWORK).

D.2.5 - Alla luce degli elementi descritti, il NdV evidenzia, inoltre, che l'Ateneo verifica l'aggiornamento dei piani di studio in relazione alle più recenti novità nelle rispettive discipline promuovendo, nella fase di consultazioni delle parti sociali, il coinvolgimento anche dei corsi di studio di livello superiore e, nel caso dei corsi di area medica, anche delle scuole di specializzazione, nonché dei comitati di indirizzo.

Viene promossa, altresì, la rilevazione dell'opinione degli studenti con azioni di sensibilizzazione e promozione, anche attraverso un'orientata diffusione dei risultati e analisi dei medesimi nell'ambito della filiera procedimentale dell'assicurazione della qualità. Ogni anno, la pluralità strutturata del monitoraggio dell'offerta formativa unitamente all'azione degli organi e degli uffici che eseguono una ricognizione degli ordinamenti didattici dei CdS, conduce ad evidenza obsolescenze e disallineamenti nella didattica programmata; l'analisi viene valorizzata e condivisa con il PQA e sottoposta al Senato accademico. La seguente tabella riporta numericamente le proposte di nuove attivazioni, disattivazioni e modifiche di ordinamento in riferimento agli ultimi 3 anni accademici:

Tabella 9 - Proposte di nuove attivazioni, disattivazioni e modifiche di ordinamento				
a.a.	CdS	Nuove attivazioni	Disattivazioni	Modifiche Ordinamento
2023/2024	156	13	3	35
2024/2025	160	5	1	27
2025/2026	161	4	3	134

Ogni anno, gli OO.CC. vengono chiamati a deliberare nel merito dei piani di studio dei CdS attivati e sui carichi didattici del personale docente al fine di definire anche la quota di docenza da affidare per contratto a personale esterno.

Inoltre, l'Ateneo, per il tramite dei cds delle professioni sanitarie, aderisce alle rilevazioni TECO richieste dall'ANVUR; nell'a.a. 2024/25 hanno partecipato a tali rilevazioni 4 CdS con sede a Palermo e 1 CdS nei Poli territoriali.

D3 - AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

D.3.1 - Sul piano organizzativo, l'Ateneo, attraverso il *Settore Orientamento, Convenzioni della Didattica e Tirocini* (COT), sviluppa molteplici attività ed erogazioni di servizi che di seguito si riportano:

Accoglienza agli studenti

Colloqui di accoglienza e orientamento nei quali viene posta attenzione ai reali bisogni orientativi dell'utente, al fine di realizzare un piano d'azione personalizzato. Gli operatori forniscono informazioni sulle attività di orientamento in ingresso e sui servizi del COT, sull'offerta formativa dell'Ateneo, sulle modalità di immatricolazione, sui passaggi di Corso di Studio, sui trasferimenti da/per altro Ateneo, sulle



tasse e i contributi delle scuole universitarie, sulle opportunità formative post-lauream e su ogni altra norma o dato informativo relativo alla frequenza dei corsi.

Dal mese di marzo 2020, il servizio è stato offerto sia in presenza che online. I video-colloqui sono prenotabili con *App Booking* della suite di Microsoft.

Consulenza individuale di orientamento

La consulenza di orientamento supporta lo studente nella scelta del Corso di Studio e prevede la somministrazione collettiva di test sugli interessi accademici e professionali e sulle caratteristiche personali.

Gli studenti partecipano agli incontri in modalità online e successivamente effettuano un colloquio individuale in cui si affronta e approfondisce il tema della scelta formativo professionale. Dal mese di marzo 2020, il servizio è stato offerto attraverso i video colloqui individuali e di gruppo (aule test) prenotabili con *App Booking* della suite di Microsoft.

Tabella 10 – Consulenze orientamento: numero di utenti coinvolti

Colloqui di Accoglienza/Orientamento		Consulenza individuale di Orientamento	
Anno 2022	1.627	Anno 2022	711
Anno 2023	1.077	Anno 2023	662
Anno 2024*	891*	Anno 2024	135*

*Si precisa che la diminuzione della numerosità delle attività svolte è da attribuire al notevole sviluppo delle azioni connesse e finanziate nell'ambito del PNRR Orientamento e delle relazioni Scuola – Università a supporto dell'implementazione delle iniziative di orientamento in ingresso, come evidenziato dalla tabella "attività" riportata nella pagina seguente.

Sportello per i genitori

Il servizio gestisce anche uno spazio di ascolto e di discussione in cui i genitori delle future matricole possono confrontarsi con il personale esperto che fornisce loro informazioni sulla riforma universitaria, sui Corsi di Studio dei singoli dipartimenti, sui servizi per gli studenti messi a disposizione dall'Ateneo e dall'ERSU. Il servizio mira a supportare i genitori nell'affrontare insieme al figlio/a la transizione fra la scuola secondaria di secondo grado e l'università: genitori informati possono meglio individuare le fasi di questo delicato passaggio e consigliare, lasciando comunque ai giovani l'autonomia di scelta.

Da marzo 2020 ad oggi il servizio è stato offerto sia in presenza che attraverso i video colloqui individuali. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con il numero di utenti coinvolti dal Servizio di Orientamento e Accoglienza (SOA) nel corso del 2024

Tabella 11 - Numero di utenti coinvolti dal Servizio di Orientamento e Accoglienza

Attività gennaio – dicembre 2024	N. Utenti coinvolti
Accoglienza studenti (on line ed in presenza)	891



Attività PNRR Orientamento - Conferenze di orientamento e UNIPAORIENTA*	10.624
Consulenza individuale di orientamento	135
Aule test n. 58	147
Sportello genitori	197
Totale	11.994

Il COT, nell'ambito del PNRR Orientamento - Missione 4 "*Istruzione e ricerca*", Investimento 1.6, ha promosso una serie di attività di orientamento, caratterizzate da conferenze/laboratori di orientamento universitario, *Workshop* e laboratori sulle tecniche e strategie di apprendimento, rivolti agli studenti delle terze, quarte e quinte classi delle scuole secondarie di secondo grado. Tali attività hanno lo scopo di facilitare e incoraggiare il passaggio scuola-università, sostenendo gli studenti nella scelta del proprio percorso accademico grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle competenze.

Il NdV constata e apprezza la numerosità delle attività promosse presso le scuole secondarie di II grado, di seguito elencate:

- *Attività PNRR Orientamento - Conferenze di orientamento*

Le conferenze di orientamento si svolgono nelle scuole secondarie di secondo grado, sono rivolte agli studenti delle quarte e quinte classi ed hanno lo scopo di offrire una visione di insieme dell'Ateneo di Palermo e costituiscono una sorta di alfabetizzazione accademica, centrata su tematiche quali: offerta formativa; organizzazione dei dipartimenti e delle Scuole universitarie; sistema dei CFU e dei debiti formativi; modalità e procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea; opportunità per studiare all'estero, servizi agli studenti e agevolazioni previste.

Durante l'attività viene anche utilizzata una piattaforma informatica di pre-orientamento universitario denominata "UNIPAORIENTA", attraverso la quale possono essere esplorate le competenze trasversali/soft skills e le aree professionali di interesse degli studenti.

- *Attività PNRR Orientamento–Laboratori di Orientamento*

È un'attività rivolta agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione consapevole circa le proprie competenze trasversali e i propri atteggiamenti rispetto al futuro lavorativo e alla scelta conseguente del Corso di Studio. L'attività propone la somministrazione di schede e questionari di autovalutazione, volti a favorire la conoscenza di sé in funzione della scelta e del futuro professionale.

- *Attività PNRR Orientamento – Workshop "Come affrontare i test di accesso" e simulazione*

È un'attività sull'analisi dei bandi (tipologie test di ammissione, valutazione e punteggi) e delle strategie utili (modalità di studio e di preparazione) finalizzata ad affrontare i test di accesso anche attraverso l'analisi di esempi di item e della simulazione in modo da far acquisire consapevolezza per una efficiente gestione del test. Inoltre, gli studenti possono misurarsi con le prove di accesso somministrate negli anni precedenti.

- *Attività PNRR Orientamento – Laboratori sulle tecniche e strategie di apprendimento.*



È un'attività laboratoriale per individuare le tecniche e le strategie utili a favorire un adeguato metodo di studio, così da affrontare meglio il percorso formativo universitario.

In considerazione dell'ampio svolgimento delle attività descritte, il NdV ritiene che le attività svolte nell'ambito del PNRR stiano rappresentando un importante volano per le immatricolazioni e la crescita della popolazione studentesca nell'Ateneo, in ragione di una capillare presenza di percorsi di orientamento (circa 400), sviluppati ed erogati in stretta collaborazione con i dipartimenti universitari. Le attività hanno previsto il coinvolgimento degli istituti secondari di secondo grado presenti nelle province di Palermo, Caltanissetta, Agrigento e Trapani. Di seguito, si riporta il dettaglio delle informazioni rilevanti in riferimento agli ultimi 3 anni accademici:

Tabella 12 – Attività di orientamento presso istituti secondari di secondo grado			
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Alunni censiti	5.244	15.411	9.344
Alunni con attestato	4.671	13.120	7.605
Corsi di orientamento terminati	284	776	124
Accordi Scuola/Università sottoscritti	82	170	160

PLS/POT

In Ateneo dall'a.a. 2022-2023 sono stati riattivati i progetti PLS da tutti i dipartimenti dell'Ateneo. Le azioni previste per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi riportati dal D.M. n. 289/2021:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i Corsi di Studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socioeconomica o alla disabilità degli studenti.

Le azioni relativi agli obiettivi vengono sviluppate tramite le attività integrate tra il COT ed i dipartimenti:

- orientamento alle iscrizioni;
- pratiche laboratoriali;
- attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università.

Il COT si occupa della stipula delle convenzioni PLS/POT.

Welcome Week

È l'iniziativa, a cura dello staff di professionisti del COT in collaborazione con i dipartimenti, rivolta agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori. Ha una durata di cinque giorni (solitamente si svolge nel mese di febbraio).



Durante la manifestazione, vengono presentati tutti i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'offerta formativa del successivo anno accademico. Sono previsti: conferenze di presentazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico; incontri e laboratori con i consulenti di orientamento; incontri con i docenti e i tutor accademici.

Open Day – Dipartimenti

Gli *Open Day* dei dipartimenti, organizzati dagli stessi in collaborazione con il COT, sono le iniziative rivolte agli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed ai genitori. Anche in questo ambito, sono previste diverse attività: visite delle aule, dei laboratori e delle biblioteche, dei musei e delle collezioni dei dipartimenti; confronto con docenti e studenti universitari senior; infopoint sui Corsi di Studio, le modalità di accesso, le prospettive occupazionali; colloqui con i coordinatori dei Corsi di Studio; lezioni aperte dei vari Corsi di Studio.

Open Day – Poli Territoriali

Ogni anno, nel periodo compreso tra marzo e aprile, ciascun polo territoriale (AG, TP, CL), in collaborazione con il COT, intensifica il dialogo con la città per far conoscere i propri luoghi, i laboratori, i percorsi formativi, accogliendo gli studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le famiglie. Durante gli *Open Day*, vengono presentati nel dettaglio tutti i Corsi di Studio dell'offerta formativa del successivo anno accademico, cui si affiancano laboratori tematici, testimonianze di studenti e di laureati e momenti di approfondimento sui servizi di orientamento a cura del COT.

Saloni e Fiere dell'orientamento

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) partecipa a saloni, fiere ed eventi di orientamento, in tutta Italia e all'estero. È possibile visitare lo stand e incontrare i nostri operatori per avere informazioni sull'offerta formativa e sui servizi messi a disposizione dall'Università degli Studi di Palermo. Il COT partecipa anche ad eventi del territorio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli eventi che sono stati realizzati con il numero con il numero di utenti coinvolti nel corso del 2024.

Tabella 13 – Eventi realizzati dal COT e numero di utenti coinvolti	
Gennaio - Dicembre 2024	N. Utenti coinvolti
Welcome Week 2024 (dal 19-23 febbraio 2024)	17.528
Welcome DAY- Lauree Magistrali 8 maggio 2024	980
Open DAY – Poli Universitari Territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Trapani	2.811
Orienta Sicilia - Catania (dal 23 al 24 ottobre 2024)	6.000
Orienta Sicilia - Palermo (dal 12 al 14 novembre 2024)	25.000



Orienta Lombardia Milano (dal 10 al 12 dicembre 2024)	1.500
Il Genio di Palermo 2024 (19-21 e 26 e 28 aprile e 3-5 maggio 2024)	250
Una marina di Libri (dall'6 al 9 giugno 2024)	450
Giornata mondiale degli Oceani (dall'6 all'8 giugno 2024)	200
Palermo Comic Convention (dal 12 al 15 settembre ottobre 2024)	1.000
Totale	55.719

Il Rettore incontra le scuole

Costituisce momento di approfondimento e confronto dialogico che gli operatori del COT svolgono assieme al Rettore, Prof. Massimo Midiri, per far conoscere tutte le opportunità che offre l'Ateneo sul piano formativo. Le principali tematiche affrontate nel corso degli incontri effettuati nel 2024 sono state le seguenti:

- i corsi di nuova attivazione che guardano alla transizione ecologica e tecnologica;
- le opportunità di studio all'estero e i corsi in lingua inglese;
- i numerosi tirocini curriculari attivati con aziende locali e nazionali;
- i servizi di preparazione ai test di accesso e le azioni di supporto psicologico e di aiuto alla didattica messe in campo da UniPA gratuitamente per il benessere degli studenti.

Sono stati circa 600 i ragazzi che hanno avuto l'opportunità di chiedere informazioni direttamente al Rettore. Tale attività è svolta in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il NdV, rispetto allo scorso anno, rileva una diminuzione della partecipazione degli studenti che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con l'istituzione universitaria, entrando in contatto diretto con il Rettore in questa modalità interattiva, auspicando un'azione di maggiore sensibilizzazione nei confronti del rapporto collaborativo con gli istituti scolastici.

D.3.2 - L'Ateneo pubblica ogni informazione utile per l'ammissione e gestione delle carriere ai corsi di studio nelle pagine e sotto-pagine *web* dell'Area Didattica e servizi agli studenti dedicate ai tre target futuri studenti, studenti e laureati: <https://www.UniPA.it/servizi/segreterie/>

Target futuri studenti: <https://www.UniPA.it/target/futuristudenti>

La pagina è suddivisa in box, in particolare per le informazioni su accessi e carriere: immatricolarsi, accesso programmato, tasse, borse di studio e agevolazioni, studiare ad UniPA, dedicate alle informazioni amministrative.

Target studenti: <https://www.UniPA.it/target/studenti-iscritti>

La pagina è suddivisa in box, in particolare per le informazioni su accessi e carriere: iscrizioni, gestione carriere, laurea e tasse, borse di studio e agevolazioni, esperienze all'estero, dedicate alle informazioni amministrative.



In entrambe le pagine e nella pagina principale segreterie studenti è presente una *Box News* “Immatricolazioni, prove d'accesso e carriere” che contiene tutti gli avvisi dell'attività amministrative in corso.

Alla *mailing list* della sessione *news* risultano iscritte la maggior parte delle associazioni studentesche, in modo da garantire la diffusione immediata delle informazioni attraverso i canali delle stesse.

Nel corso del 2024, in collaborazione con gli studenti part-time, sono state nuovamente aggiornate le pagine web delle segreterie studenti con collegamenti a tutti i servizi dell'area didattica (post-lauream, formazione insegnanti, corsi di specializzazione sostegno, ecc.) per migliorarne la fruizione e l'accessibilità da parte di studenti e futuri studenti e mettendo in evidenza nell'homepage i box bandi, contattaci, faq e cronoprogramma. Nel periodo fra giugno e luglio di ogni anno, l'Ateneo cura la campagna immatricolazioni multimediale sui social mediante tutorial e video, con focus dedicati alle modalità di accesso libero e programmato, rinviando alle pagine dedicate. L'iscrizione e la carriera vengono gestite dagli studenti esclusivamente dal portale studenti online e con l'App MYUniPA.

Il NdV rileva che sia nel portale che nell'App, oltre alle informazioni relative a iscrizione e carriera, sono presentati tutti i servizi di UniPA con la possibilità di navigazione e fruizione (biblioteche, prenotazioni posti aula e laboratorio, prenotazione esami, calendario lezioni...).

L'area didattica e servizi agli studenti offre un servizio di accoglienza e informazioni agli sportelli delle segreterie studenti in presenza, sia su appuntamento che con turno istantaneo, sia in backoffice con i funzionari che gestiscono le carriere

<https://www.UniPA.it/target/studenti-iscritti/servizi-web/prenota-ticket-tramite-app/>

Inoltre, risulta presente tutto l'anno la fruibilità del servizio di *call center* per informazioni generali e in fasce orarie dedicate per informazioni sulle immatricolazioni e sulle carriere.

A partire dal 2023, in particolare, è stato impostato un nuovo sistema di risposta telefonica al fine di individuare delle fasce orarie distinte fra informazioni generali (a cura degli operatori non vedenti del call center) e informazioni su problemi specifici legati alle carriere (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, convalide, rinunce, etc.) e inoltre il servizio di call center è stato potenziato con un operatore esterno per le informazioni su immatricolazioni e iscrizioni.

Il servizio di risposta telefonica viene monitorato periodicamente per misurarne l'efficacia (rapporto chiamate risposte/chiamate in entrata) sia con riguardo agli operatori interni che all'operatore esterno. I dati degli andamenti del servizio evidenziano che, nel periodo agosto-settembre 2024, le chiamate risposte per immatricolazioni e iscrizioni sono già circa 11.800.

Inoltre, è stato avviato in modalità sperimentale sulle attività relative a immatricolazioni e iscrizioni dall'a.a. 2023-2024, il supporto di un assistente virtuale di UniPA, sia *Chatbot* e *Voicebot*, che è in progressiva implementazione con tutte le informazioni relative alle carriere degli studenti dei primi due cicli e del post-lauream. Il monitoraggio del servizio è a cura dell'area sistemi informativi.



Il NdV apprezza l'implementazione della digitalizzazione dei servizi offerti alla comunità studentesca e, al contempo, auspica l'avvio di una rilevazione strutturata sui livelli di soddisfazione e sulla qualità percepita dei servizi erogati in tali modalità innovative. Il NdV, altresì, apprezza l'ammodernamento dell'impianto complessivo del portale UniPA con l'implementazione delle pagine dedicate ai servizi di segreteria.

Nel 2024, il NdV registra dieci azioni a supporto del miglioramento continuo dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi di segreteria.

1. Messa a sistema del processo di integrazione delle pratiche Erasmus con il sistema e estensione a tutti i servizi dell'area didattica e servizi agli studenti (settore Post-Lauream, settore formazione insegnanti) del sistema di prenotazione appuntamenti in presenza attraverso l'applicazione Solaris Q: <https://www.UniPA.it/target/studenti-iscritti/servizi-online/prenota-ticket-tramite-app/>, sia per il front office (per informazioni generali e servizio rilascio pergamene) che di back office (con gli uffici addetti al disbrigo pratiche);
2. Monitoraggio 2024 del nuovo sistema di ticket OTRS in base alla riorganizzazione dei servizi di segreteria, finalizzata alla corretta individuazione da parte dell'utente dell'addetto alla risoluzione dei problemi, con dismissione degli indirizzi mail di struttura non efficaci per una risposta rapida ed univoca;

Tabella 14 – Monitoraggio sistema ticket OTRS	
Periodo gennaio dicembre 2024	N. Utenti gestiti
Generale	401
Immatricolazioni e Concorsi	1.451
Carriere, passaggi, trasferimenti, lauree -Generale	144
Carriere, passaggi, trasferimenti, lauree -Umanistica e Socio-Giuridica	1.238
Carriere, passaggi, trasferimenti, lauree - Scienze di Base e area Medica	985
Carriere, passaggi, trasferimenti, lauree - Ingegneria e Architettura	670
Tasse, Premialità e Rimborsi - Generale	686
Tasse, Premialità e Rimborsi -Contribuzione Studentesca	149
Tasse, Premialità e Rimborsi - Verifica Isee	84
Tasse, Premialità e Rimborsi - Premialità e Rimborsi	72
Rinunce, sospensione, decaduti, corsi singoli	829
Rilascio Certificati - Generale	613
Rilascio Certificati - Certificati	337
Rilascio Certificati - Servizio di spedizione postale certificati	25
Rilascio Certificati - Diploma Supplement	89
Rilascio pergamene titoli accademici	182
Restituzione diploma di maturità	10
Totale	7.965

3. Monitoraggio del nuovo sistema di risposta telefonica con OPA al fine di individuare delle fasce orarie distinte fra informazioni generali (a cura degli operatori non vedenti del call center) e informazioni su problemi specifici legati alle carriere (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, convalide, rinunce, etc...);

Tabella 15 – Monitoraggio sistema di risposta telefonica	
Periodo gennaio dicembre 2024	Risposte
Carriere ingegneria e architettura	251
Carriere scienze di base e area medica	842
Carriere umanistica e socio giuridica	733
Certificati	213
Immatricolazioni e concorsi	861
Non vedenti (informazioni generali)	20.176
Rilascio titoli	448
Rinunce	232
Totale	23.756

4. Estensione del servizio di Call Center Esterno fino al 30 settembre 2024 affidato ad operatore economico, per informazioni su iscrizioni e test, finalizzato a far fronte all'incremento esponenziale delle richieste telefoniche nel periodo delle immatricolazioni ed iscrizioni. Per l'anno 2024 il numero di telefonate gestite è stato pari a 20.610;
5. Predisposizione del capitolato e affidamento del servizio integrato di multimedia center della segreteria studenti in grado di gestire tutti i canali, sincroni e asincroni, di comunicazione con l'utenza già attivati a partire dal 1° ottobre 2024 ed estensione per un anno del servizio di call center esterno sui temi relativi alle iscrizioni e alle modalità di accesso;
6. Ulteriore *restyling* delle pagine web delle segreterie studenti con collegamenti a tutti i servizi dell'area didattica (post-lauream, formazione insegnanti, corsi di specializzazione sostegno, etc...);
7. Costituzione di una *community* con le segreterie remote, con periodici incontri formativi ed informativi per una migliore fruizione dei servizi territoriali rivolti agli studenti;
8. *Welcome point* gestito dagli studenti part-time per assistenza ed informazioni ai futuri studenti e le matricole nel periodo delle immatricolazioni (agosto/ottobre 2024);
9. Informatizzazione delle procedure di selezione per l'accesso ad anni successivi al primo dei corsi di studio a numero programmato e di accesso alle Lauree Magistrali delle professioni sanitarie a numero programmato attraverso la piattaforma PICA di Cineca;
10. potenziamento delle attività del polo penitenziario universitario anche attraverso l'istituzione di unità organizzativa dedicata.

Le azioni attivate, comprese quelle coordinate dal COT di seguito descritte, hanno fatto registrare dati positivi sugli avvisi di carriera al primo anno.

Tabella 16 - Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)

Anno Accademico	Dato GEDAS	Dato ANS: Immatricolati Puri e Iscritti per la prima volta a LM	Var % (1) su anno precedente	Var % (2) su anno precedente
2018/19	11.467	9.676		
2019/20	12.918	10.755	12,7	11,2
2020/21	13.932	11.463	7,8	6,6
2021/22	13.217	10.689	-5,1	-6,8
2022/23	13.705	11.054	3,7	3,4
2023/24	14.644	11.472	6,9	3,8
2024/25	14.663	12.001	0,1	4,6

Tabella 17 – Immatricolati puri (L; LMCU)

Anno Accademico	Dati GEDAS	Dati ANS Immatricolati Puri	Var % (1) su anno	Var % (2) su anno precedente
2018/19	8.908	7.153		
2019/20	10.292	8.154	15,5	14,0
2020/21	10.909	8.507	6,0	4,3
2021/22	10.699	8.201	-1,9	-3,6
2022/23	10.950	8.340	2,3	1,7
2023/24	11.463	8.741	4,7	4,8
2024/25	11.536	8.937	0,6	2,2

Tabella 18 – Iscritti per la prima volta a LM

Anno Accademico	Dati GEDAS	Dati ANS - Iscritti per la prima volta a LM	Var % (1) su anno precedente	Var % (2) su anno precedente
2018/19	2.559	2.523		
2019/20	2.626	2.601	2,6	3,1
2020/21	3.023	2.956	15,1	13,6
2021/22	2.518	2.488	-16,7	-15,8
2022/23	2.755	2.714	9,4	9,1
2023/24	3.181	2.731	15,5	0,6
2024/25	3.127	3.064	-1,7	12,2

In particolare, l'analisi dei dati degli avvii di carriera relativi all'anno accademico 2024-2025 (tab. 1), a confronto con l'anno accademico precedente, mostra un incremento che sfiora il 5% (dato ANS) e una sostanziale invarianza del dato GEDAS per quanto riguarda gli immatricolati puri e gli iscritti per la prima volta a una laurea magistrale. Il dato favorevole è confermato con riferimento ai soli immatricolati in lauree di primo livello e a ciclo unico (tab. 2) per i quali la crescita nell'anno accademico 2024-2025 rispetto all'anno accademico 2023-2024 è stata pari allo 0,6% (dato GEDAS), e al 2,2% per gli immatricolati puri

(dato ANS). La crescita complessiva nell'ultimo triennio (9,0%) è tra le più alte fatte registrare dagli atenei italiani.

Nell'anno accademico 2024-2025, gli studenti che si iscrivono per la prima volta ad una laurea magistrale fanno registrare una lieve contrazione secondo i dati GEDAS ma un sensibile incremento secondo i dati ANS, superando per la prima volta la quota dei 3.000 iscritti (tab. 3).

D.3.3 – Nel 2024, come in parte sopra rilevato, l'Ateneo ha attuato una serie articolata di iniziative per incrementare l'attrattività nei confronti degli studenti internazionali, agendo sia sul versante della comunicazione che su quello organizzativo. In particolare, ha ampliato e rafforzato la strategia di internazionalizzazione attraverso:

- l'attivazione di corsi erogati interamente in lingua inglese;
- l'adesione a progetti di cooperazione internazionale e la stipula di nuovi accordi bilaterali;
- l'intensificazione delle attività di promozione nei paesi target, anche con il coinvolgimento del portale "Study in Italy" e della rete diplomatico-consolare.

Tra le azioni più significative si segnala la semplificazione delle procedure di accesso e immatricolazione per studenti non-UE, il potenziamento dei servizi di accoglienza (orientamento, housing, mediazione linguistica) e l'introduzione di borse di studio dedicate.

Tali interventi risultano coerenti con gli indirizzi strategici contenuti nel PS e rispondono ai requisiti AVA 3 in tema di internazionalizzazione e inclusività.

Il NdV raccomanda di consolidare il monitoraggio degli impatti di queste azioni, anche mediante indicatori di *retention* e successo formativo degli studenti stranieri, e di rafforzare la sinergia tra le politiche di internazionalizzazione della didattica e quelle della ricerca.

D.3.4 - L'Ateneo continua a supportare e valorizzare le azioni per le categorie di studenti in situazioni specifiche con un sistema integrato di servizi, azioni e procedure articolate in base alle specifiche esigenze e/o categorie, curati dall'area terza missione e dall'area didattica e servizi agli studenti.

Studenti con disabilità, DSA e neurodiversità:

Sono supportati per la prima accoglienza e la gestione dei servizi e presidi previsti dalle norme di riferimento dai centri di servizio e dalle strutture organizzative che fanno riferimento all'area terza missione e al settore inclusione, pari opportunità e parità di genere (CEnDIS, SIASP, U.O. neurodiversità e U.O. disabilità nell'ambito organizzativo del settore inclusione, pari opportunità e politiche di genere dell'area terza missione).



In ordine agli elementi e fattori di difficoltà correlati più specificatamente alla carriera accademica (difficoltà nello studio e/o nella metodologia di studio universitario, gestione delle difficoltà psicologiche legate alla vita universitaria e allo studio) gli studenti sono supportati dai servizi del centro orientamento e tutorato e dalla rete dei servizi di tutorato presso i dipartimenti e dalle rispettive figure di delegati dipartimentali, coordinati altresì dal COT che, nel corso degli ultimi anni, ha registrato un incremento di offerta di servizi correlata all'implementazione della domanda (tutor dell'apprendimento, tutor della didattica, psicologi specializzati nella metodologia dello studio per studenti con disabilità e DSA).

Studenti in situazioni specifiche:

L'Ateneo - con D.R. 6903/2023 - si è dotato di un regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche che disciplina il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari, ai quali sono riconosciute delle agevolazioni sulla modalità di svolgimento delle attività didattiche:

- a) eliminazione dell'obbligo di frequenza per gli studenti ristretti ed eventuale riduzione, per le altre categorie, su specifica delibera della struttura didattica competente;
- b) fruizione di eventuali servizi e strumenti specifici di supporto didattico;
- c) ammissione, sia per gli studenti a tempo parziale che per quelli a tempo pieno, alla sessione di esami di profitto riservata agli studenti part-time e fuori corso;
- d) possibilità di concordare con il docente una diversa data d'esame, comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico;
- e) possibilità, qualora lo stato dichiarato impedisca la presenza fisica in sede di esame e previa autorizzazione del Magnifico Rettore, di svolgere l'esame con modalità alternative a quella in presenza;
- f) possibilità di iscrizione all'università e di prenotazione dell'esame agevolata, tramite delega, formalmente conferita, per gli studenti ristretti che non hanno accesso diretto all'uso di apparecchiature informatiche.

Ad alcune categorie di studenti in situazioni specifiche vengono riconosciuti esoneri o riduzioni del contributo onnicomprensivo definiti dal regolamento della contribuzione studentesca (D.R. n. 4986/2023) e dal regolamento per l'iscrizione part-time (D.R. n. 4484/2016).

Dall' a.a. 2021-2022, l'Ateneo ha avviato le attività del polo universitario penitenziario, in forza dell'accordo quadro di collaborazione per la realizzazione dei "poli universitari penitenziari in Sicilia" tra il Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore", l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Palermo, con l'intervento della

Regione Siciliana e la successiva sottoscrizione degli accordi attuativi per l'avvio delle attività con la Casa Circondariale Palermo Pagliarelli e la Casa di Reclusione Palermo Ucciardone.

In quest'ambito, il NdV rileva che il CeNDIS effettua il monitoraggio delle richieste pervenute (437 nel 2022-24 e oltre 250 nel primo mese del 2025). Per formare docenti l'Ateneo adotta le linee guida DSA.

Il Polo, organizzativamente incardinato nell'area didattica e servizi agli studenti – settore carriere studenti ed organizzazione- U.O. Polo universitario penitenziario e sostenuto da una rete che coinvolge tutte le strutture didattiche dell'Ateneo, garantisce agli studenti reclusi il diritto allo studio attraverso una serie di servizi (orientamento, tutorato didattico e tutoring di servizio) di sostegno nelle procedure di immatricolazioni e di svolgimento degli esami e di interventi di sostegno (esonero del contributo omnicomprendente per tutta la durata degli studi, materiale didattico, attrezzature informatiche) finanziati dall'Ateneo e dalla Regione siciliana.

Dalla sua attivazione (a.a. 2021-2022), risultano iscritti 19 studenti all'a.a. 2023-2024. Nella sessione autunnale è stata conseguita la laurea (in corso) il primo studente detenuto del Polo, proclamato con il massimo dei voti Dottore in "Urbanistica e Scienza della città".

D.3.5 - L'Ateneo di Palermo - nell'ambito delle attività a sostegno degli studenti - ha sviluppato le seguenti iniziative:

- OFA;
- Precorsi;
- Preparazione ai test di accesso;
- Workshop;
- Counselling psicologico.

OFA

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) derivano dalle carenze evidenziate nei test di ammissione ai corsi ad accesso programmato, locale e nazionale e dalla valutazione della preparazione iniziale nei corsi ad accesso libero, su specifiche aree del sapere. Per i Corsi di Studio ad accesso programmato, gli OFA vengono attribuiti sulla base di ciò che è indicato nei bandi di concorso e dei punteggi soglia raggiunti nel test di ammissione al corso. Nelle graduatorie di merito, sono indicati gli eventuali OFA attribuiti a ciascun candidato.

Per i Corsi di Studio ad accesso libero, gli OFA vengono attribuiti attraverso un test che si svolge nel mese di novembre. Agli studenti che non partecipano al test di verifica, viene attribuito l'OFA d'ufficio.

Gli OFA possono essere recuperati, entro il primo anno di iscrizione, attraverso videocorsi disponibili sulla piattaforma e-learning e/o corsi tenuti dai tutor OFA afferenti a ciascun dipartimento o Corso di Studio.



L'assolvimento degli OFA avviene attraverso un test che si svolge, di regola, nei mesi di gennaio e di giugno, per tutti i Corsi di Studio, sia ad accesso programmato che libero oppure sostenendo al primo anno la materia corrispondente o parte di essa con una o più prove in itinere secondo le disposizioni del Corso di Studi di appartenenza.

Il singolo dipartimento sovrintende, per le proprie competenze, all'organizzazione dei corsi per il recupero degli OFA.

Ciascun tutor OFA, con il coordinamento dei docenti delegati dei dipartimenti, ha erogato 25 ore complessive di lezioni complete di test di autovalutazione dell'apprendimento per ogni precorso e 25 ore di attività didattico- integrativa e/o assistenza agli studenti che seguivano i corsi di recupero OFA della piattaforma e-learning di UniPA e che hanno svolto i relativi test di autovalutazione e/o attività di tutorato individuale secondo le esigenze dei singoli Corsi.

Pre-corsi gratuiti per le materie di base per futuri studenti

Per ciascun anno accademico, il COT coordina e gestisce la procedura di selezione delle figure professionali (incarichi di prestazione d'opera intellettuale) addette all'erogazione dei precorsi da erogare agli studenti che intendano iscriversi al primo anno. Anche in questo caso, alla selezione possono partecipare sia i dipendenti dell'Ateneo sia soggetti esterni. I titoli di accesso sono: Laurea Magistrale o Specialistica o del Vecchio Ordinamento in classe di laurea pertinente nella materia oggetto delle lezioni o titolo equipollente; aver conseguito il titolo di assegnista di ricerca, dottore di ricerca o aver insegnato nella scuola secondaria. Si tratta di lezioni facoltative e gratuite di approfondimento per il rafforzamento delle conoscenze su materie "di base" e sono erogati sia in presenza che in modalità *online*.

Per l'a.a. 2024-2025 sono stati erogati 33 precorsi agli studenti che si sono iscritti al primo anno dei Corsi di Studio. I Precorsi sono organizzati ed erogati da ciascun dipartimento secondo un calendario pubblicato nella home page di UniPA e del COT.

Preparazione ai test di accesso

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo organizza diverse iniziative che permettano di affrontare al meglio i test per l'accesso ai corsi a numero programmato ed il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario.

Corsi on line gratuiti di preparazione ai test di accesso

Il COT dell'Università degli Studi di Palermo organizza i corsi gratuiti per la preparazione ai test di accesso UniPA. Questi si svolgono di norma due volte l'anno e si rivolgono a studenti delle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado e diplomati. La sessione invernale si svolge nel periodo novembre - aprile con incontri pomeridiani; la sessione estiva si svolge nel periodo luglio - agosto con incontri giornalieri in *full immersion*. Ogni corso della durata di 30 ore prevede lezioni ed esercitazioni



per le seguenti discipline: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Matematica. I corsi sono svolti da docenti universitari sulla piattaforma di Microsoft Teams.

Workshop “Come affrontare i test di accesso” e simulazione.

È un’attività sull’analisi dei bandi (tipologie test di ammissione, valutazione e punteggi) e delle strategie utili (modalità di studio e di preparazione) per affrontare i test di accesso anche attraverso l’analisi di esempi di item e della simulazione in modo da far acquisire consapevolezza per una efficiente gestione del test. Inoltre, gli studenti possono misurarsi con le prove di accesso somministrate negli anni passati.

Workshop “Come studiare a UniPA: dalla scuola all’Università”

Il workshop mira a supportare il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario indicando le soluzioni più idonee per affrontare l’organizzazione dello studio, implementare la determinazione e la motivazione ad affrontare il nuovo percorso formativo. Durante l’incontro si evidenziano le differenze tra i due cicli di studio in termini di cambiamento, relazioni, motivazione, organizzazione e programmazione. Si promuove, inoltre, un perfezionamento del metodo di studio potenziando la costruzione da parte dello studente di tecniche e di accorgimenti per identificare le strategie migliori da applicare. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con il numero di utenti coinvolti per le attività di preparazione ai test di accesso nel corso del 2024.

Nel 2024, risultano realizzate le seguenti attività:

Tabella 19 - Numero di utenti coinvolti per le attività di preparazione ai test di accesso	
Attività Gennaio – Dicembre 2024	N. utenti coinvolti
Corsi di preparazione ai test di accesso (Edizione invernale – Edizione estiva)	525
Workshop “Come affrontare i test di accesso”	2.004
Workshop “Come studiare a UniPA: dalla scuola all’università”	750
Totale	3.279

Piattaforma OrientAzione

La piattaforma OrientAzione è curata e gestita dal CISIA, il Consorzio Interuniversitario Nazionale. Permette di usare strumenti, esercitazioni ed attività di orientamento che possono aiutare coloro che si affacciano al mondo universitario a scegliere con la migliore consapevolezza il proprio percorso formativo. Sul sito www.orientazione.it è possibile misurarsi con:

- PROVE DI POSIZIONAMENTO (PPS): per valutare la preparazione e confrontare i propri risultati con altre persone che hanno sostenuto lo stesso tipo di test;
- MOOC: per frequentare i corsi online gratuiti per approfondire le conoscenze;
- SAF: per imparare e colmare le lacune con i quiz e i percorsi di apprendimento;



- DATA VISUALIZATION: per confrontare i risultati con le performance di altri studenti e studentesse. Questo strumento è proposto anche all'interno del Workshop "Come affrontare i test di accesso e Simulazione".

Counselling Psicologico

Il servizio di *Counselling* Psicologico del COT offre uno spazio di ascolto e sostegno su difficoltà personali, familiari e relazionali. Una specifica attenzione è posta anche agli studenti extra UE, offerta dal *counselling* in lingua inglese, ed agli studenti con disabilità e DSA. La consultazione può prevedere sia colloqui di sostegno psicologico individuali, sia incontri di sostegno psicologico di gruppo. Per i colloqui individuali il servizio privilegia dispositivi di consultazione breve, in media tre, quattro incontri fino ad un massimo di dieci.

Per il percorso di sostegno psicologico di gruppo il servizio offre incontri quindicinali a medio e lungo termine. Il servizio è offerto sia in presenza che attraverso colloqui individuali online. Gli incontri di gruppo sono prevalentemente effettuati in presenza.

Da Agosto 2023 UniPA ha istituito il Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (SIASP) al fine di aggregare e coordinare all'interno di un centro unico di Ateneo le attività di consulenza e di sostegno psicologico dei servizi presenti in Ateneo. Dal 15 aprile 2024 è iniziata una fase in cui il Servizio di *Counselling* Psicologico del COT è integrato nel SIASP. Si specifica che, i dati sotto riportati, sono esclusivamente riferiti al Servizio di *Counselling* Psicologico del COT; inoltre, che nell'anno 2024, sul piano organizzativo, due psicoterapeute hanno prestato servizio a partire dal mese di maggio.

Si riporta di seguito il numero totale di studenti presi in carico nel 2024 dal servizio di *Counselling* Psicologico.

Tabella 20 - Numero studenti presi in carico dal <i>Counselling</i> Psicologico	
Counselling Psicologico	gennaio - dicembre 2024
Studenti italiani	491
Studenti internazionali	5
Totale	496

Si riporta di seguito il numero totale delle consulenze individuali (presenza e on line) prese in carico nel 2024 dal servizio di *Counselling* Psicologico.

Tabella 21 - Numero consulenze individuali prese in carico dal <i>Counselling</i> Psicologico	
Counselling Psicologico	gennaio - dicembre 2024
Consulenze individuali	1.855
Incontri di gruppo	418*
Totale	1.896

* ciascun incontro di due ore per un totale di 82 ore



D.3.6 - L'Ateneo - nell'ambito delle attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere - ha sviluppato le seguenti iniziative: tutorato e metodologia allo studio:

I *peer tutor* affiancano il personale del COT nell'accoglienza delle aspiranti matricole durante gli incontri e le manifestazioni di orientamento organizzate da UniPA; accolgono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado durante le manifestazioni di orientamento alle quali partecipa l'Ateneo; supportano nell'attività di informazione, formazione e orientamento pre-universitario gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; partecipano alle attività di informazione e formazione rivolte a tutti gli studenti iscritti; affiancano gli operatori dello sportello accoglienza studenti internazionali, in particolare per la ricerca di alloggio e per il disbrigo di pratiche amministrative. I *peer tutor* sono reclutati tramite una selezione, alla quale possono partecipare gli studenti del nostro Ateneo che, risultino regolarmente iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Gli studenti che usufruiscono del servizio sono studenti iscritti in ritardo con gli esami; studenti che hanno difficoltà con i contenuti disciplinari; studenti che non sostengono esami da più di due anni; studenti lavoratori; anche matricole che vivono il delicato passaggio scuola-università.

I tutor della didattica aiutano gli studenti a migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari, fornendo spiegazioni e supportandoli, in accordo con i docenti di riferimento, con esercitazioni e laboratori di approfondimento. Il loro compito è quello di promuovere una migliore definizione delle metodologie e delle abitudini di studio potenziando la competenza di mettere in relazione le diverse conoscenze e la comprensione da parte dello studente di un repertorio di tecniche e di accorgimenti per identificare i modi ottimali di svolgimento da applicare. L'attività, svolta nei dipartimenti dai tutor della didattica, comprende: consulenza individuale; consulenza di gruppo; esercitazioni; corsi ad integrazione della singola materia; supporto tesi; informazioni riguardanti lo specifico dei singoli corsi di laurea. I tutor della didattica, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità, sono reclutati tramite una selezione, alla quale possono partecipare gli studenti UniPA, che alla data di scadenza del bando, risultino regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale; al 4° anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico; ai Corsi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa o consorziata presso l'Università degli Studi di Palermo; alla scuola di specializzazione per le professioni legali.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con il numero di utenti seguiti dai tutor della didattica nel corso del 2024.

Tabella 22 - Numero di utenti seguiti dai tutor della didattica nel corso del 2024		
DIPARTIMENTO	n. studenti seguiti	materie sostenute
DARCH	355	115
CULTURE E SOCIETÀ	342	130

Tabella 22 - Numero di utenti seguiti dai tutor della didattica nel corso del 2024

DIPARTIMENTO	n. studenti seguiti	materie sostenute
DIFC	163	30
GIURISPRUDENZA	176	110
INGEGNERIA	782	189
DMI	245	46
SAAF	106	39
DISTEM	96	32
STEBICEF	90	48
SEAS	373	72
DEMS	54	34
SPPEF	434	144
SUM	670	249
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	95	46
Totale	3.981	1.284

Il NdV evidenzia la rilevanza concorrente anche del servizio offerto dai “tutor dell’apprendimento”. Il servizio si rivolge agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. I tutor dell’apprendimento sono chiamati ad individuare le strategie di apprendimento più idonee secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità, DSA e difficoltà - anche non certificate - ed a svolgere il ruolo di mediatore tra lo studente, il docente della materia da sostenere, il coordinatore del corso di studi, i docenti delegati alla disabilità e DSA e i tutor alla pari. I tutor forniscono agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento e disabilità strategie per migliorare il metodo di studio, per incrementare la memorizzazione e per gestire meglio la memoria di lavoro. Inoltre, intervengono per accrescere la motivazione, promuovere l’autonomia e la capacità di autoregolazione ed individuare eventuali strumenti compensativi. I tutor dell’apprendimento, nell’ambito degli Interventi a favore degli studenti, sono figure professionali (incarichi di prestazione d’opera intellettuale), reclutate tramite una selezione, alla quale possono partecipare sia i dipendenti dell’Ateneo, che soggetti esterni. Ai candidati è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: Laurea Magistrale o Specialistica o del Vecchio Ordinamento; titolo di specializzazione post-lauream, conseguiti presso le Università pubbliche su materie inerenti la disabilità e DSA (master, corsi di perfezionamento o diploma di specializzazione in area medica e specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità per la scuola secondaria di I grado e II grado); in alternativa al possesso di un titolo di specializzazione post-lauream, è richiesto come requisito di ammissione l’esperienza lavorativa di almeno 6 mesi presso enti pubblici e P.A. nel supporto e sostegno ai processi di apprendimento degli studenti con disabilità e DSA.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con il numero di utenti seguiti da tutor dell’apprendimento nel corso del 2024.

Tabella 23 - Numero di utenti seguiti da tutor dell'apprendimento nel corso del 2024.

DIPARTIMENTO	Disabilità L.104	Neurodiversità I.170 (DSA, ADHD, Autismo)	BES (non certificati)	Totale utenti
DARCH		6		6
CULTURE E SOCIETÀ	1	14		15
DIFC		10		10
GIURISPRUDENZA	3	8	2	13
INGEGNERIA	1	9		10
DMI	3	15	2	20
SAAF	10	10	10	30
DISTEM	1	2	1	4
STEBICEF	1	3		4
SEAS	7	7		14
DEMS		9		9
SPPEF	5	16		21
SUM	11	19		30
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA		18		18
Totale				204

La consulenza mira ad aiutare quegli studenti che manifestano un forte disagio per l'apprendimento lento e/o il fallimento agli esami dovuto ad un non adeguato metodo di studio.

Durante gli incontri programmati, lo studente è supportato nell'analisi critica del suo approccio allo studio, individuando e affrontando i fattori critici di condizionamento.

La consulenza prevede, di norma, almeno cinque incontri di un'ora ciascuno, condotti da un esperto di metodologia allo studio.

I colloqui individuali sono stati realizzati in modalità online e/o in presenza con cadenza settimanale. Hanno avuto la finalità di monitorare i benefici di una programmazione dello studio guidata con regole ed obiettivi specifici da raggiungere giornalmente. Gli incontri e i rispettivi contenuti sono stati registrati su una apposita scheda.

Si riportata, di seguito il numero di utenti coinvolti.

Studenti metodologia: 54

Colloqui di metodologia: 608

Attività di Placement svolte nel 2024 per il miglioramento del servizio (fonte: relazione del Delegato del Rettore per le attività di public engagement e di placement, stage e tirocinio di Ateneo, allegata alla relazione annuale).



In relazione alle attività di *placement*, il NdV rileva che l'Ateneo organizza attività di incrocio domanda-offerta di lavoro ed eventi che hanno lo scopo di supportare gli studenti e i laureati al fine di ridurre i tempi di transizione tra il conseguimento del titolo di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività che rientrano nel quadro delle azioni di sistema del *placement* sono:

Seminari di Orientamento al Lavoro

Open day rivolti a studenti e laureati dell'Ateneo per far conoscere il *placement* (attività, iniziative, modalità di accesso, job-bank Almalaurea-UniPA) e per riflettere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per l'inserimento lavorativo e sulle modalità di svolgimento dei processi di selezione del personale.

Placement day di dipartimento

Eventi ideati con l'obiettivo di far conoscere a studenti e laureati dell'ateneo la spendibilità del proprio titolo di studi ovvero i possibili sbocchi occupazionali, i profili professionali, le competenze tecniche e personali (soft-skills) richiesti dal mercato del lavoro e confrontarsi con gli *ambassador* aziendali.

Career Counseling

Incontri individuali per la costruzione di un progetto di sviluppo di carriera coerente con la propria formazione, le proprie competenze, capacità, abilità, interessi e con l'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni.

Recruiting Day e Career Day con le aziende

Eventi durante i quali gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i manager e i responsabili delle risorse umane delle aziende partecipanti. Durante gli eventi, è possibile prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui individuali.

Tirocini extracurricolari

Attività di promozione, attivazione e gestione dei tirocini extracurricolari rivolti a coloro che hanno conseguito un titolo accademico da non più di 12 mesi presso l'Ateneo di Palermo, da svolgere in aziende, enti pubblici, associazioni, fondazioni, etc. sia italiane che estere.

Apprendistato di Alta Formazione

Attività di promozione e supporto all'attivazione di apprendistati di alta formazione e ricerca, contratti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, finalizzati alla contestuale formazione universitaria o allo sviluppo di un progetto di ricerca e all'occupazione dei giovani consentendo all'azienda la possibilità di



investire, con sgravi fiscali ed incentivi, su risorse da far crescere e formare in funzione delle proprie esigenze e del proprio sviluppo di business.

Convenzioni e partenariati

Promozione e stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le più importanti agenzie per il lavoro, enti e associazioni datoriali al fine di collaborare in sinergia per la generazione e la condivisione circolare di opportunità di lavoro qualificato.

Partecipazione a progetti/bandi/avvisi pubblici:

Progettazione di azioni di *placement e career service* finanziati con fondi di Ateneo e pubblici (regionali, ministeriali ed europei).

Almalaurea: la job-bank d'Ateneo

Attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il portale web Almalaurea nel quale i laureati possono compilare e aggiornare il proprio curriculum, visualizzare le offerte di lavoro/stage e inviare la propria candidatura e le aziende possono pubblicare gli annunci di lavoro e stage e fare ricerche di Cv di laureati target. In termini di maggiore dettaglio, le linee di attività che appaiono realizzate nell'ambito di riferimento sono le seguenti:

Tabella 24 - Recruiting Day

N	AZIENDA	DATA E LUOGO	PARTECIPANTI	FIGURE RICHIESTE
1	Banca Mediolanum	25/01/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA	45	Banker Consultant (profilo junior)
2	Caronte&Tourist	01/02/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA	12	Junior Manager
3	Bennet spa	22/02/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA	0	Farmacisti
4	PwC	29/02/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA	26	Deals Specialist
5	CGM Consulting	07/03/2024 Aula A Ed. 2 - Viale delle Scienze	13	Sviluppatore Java, Sviluppatore React, Sviluppatore .NET, Tester, Analista funzionale, sviluppatore 3D, Project Manager
6	Diaverum Italia	14/03/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA (mattina)	6	Medico, infermiere
7	CalatafimiMed - Manfredone e Nicolosi	14/03/2024 Piattaforma: Microsoft Teams UniPA (pomeriggio)	11	Infermiere, Biologo
8	FEV Italia	21/03/2024 Piattaforma: Microsoft	13	Ingegneri



Tabella 24 - Recruiting Day

N	AZIENDA	DATA E LUOGO	PARTECIPANTI	FIGURE RICHIESTE
		Teams UniPA		
9	Retail Reply	28/03/2024 Aula A Ed. 2 - Viale delle Scienze	22	Informatico, programmatore

Tabella 25 - Eventi/Seminari

N	EVENTO	DATA E LUOGO	DESCRIZIONE EVENTO
1	Webinar di Orientamento al lavoro "Settore Costruzioni e Telecomunicazioni"	31/01/2024 Piattaforma web Randstad	Evento di orientamento al lavoro rivolto ed aperto a tutti gli studenti, laureandi e laureati triennali e/o magistrali in Architettura, Ingegneria, Scienze agrarie, alimentari e forestali. in collaborazione con Randstad (Agenzia per il Lavoro).
2	Placement Day Dipartimento Promise - Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza	04/04/2024 presso l'Aula C (Nuove Aule A.O.U. Policlinico P. Giaccone – Palermo) con possibilità di partecipare da remoto via Ms Teams	Incontro per far conoscere, ai laureati, agli studenti e ai neolaureati dei corsi di laurea in Infermieristica, Nursing, Ostetricia, Assistenza sanitaria, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, i possibili sbocchi occupazionali, le opportunità concrete di lavoro e carriera (anche nel territorio siciliano) nonché i servizi e le attività organizzate dai corsi di studio e dall'Ateneo per il supporto all'inserimento professionale.
3	Webuild incontra gli studenti e i laureati dell'Università di Palermo	16/05/2024 presso l'Aula Capità dell'Ateneo di Palermo (Edificio 7, viale delle Scienze)	Webuild, uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi opere ed infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i green buildings, ha incontrato gli studenti di ingegneria per raccontare l'azienda, le principali opere che sta realizzando sul territorio e parlare delle opportunità professionali.
4	Placement Day Darch - Dipartimento di Architettura	04/06/2024 presso l'Aula Magna Margherita De Simone, Dipartimento di Architettura Edificio 14 - Viale delle Scienze - Palermo	Incontro per far conoscere, ai laureati, agli studenti e ai neolaureati dei corsi di laurea del Dipartimento, i possibili sbocchi occupazionali, le opportunità concrete di lavoro e carriera (anche nel territorio siciliano) nonché i servizi e le attività organizzate dai corsi di studio e dall'Ateneo per il supporto all'inserimento professionale.
5	Terna Ability Workshop	30/10/2024 Piattaforma web Terna	Incontro prevalentemente dedicato a studenti e studentesse con disabilità e DSA e a neolaureati e neolaureate iscritti a lauree triennali e magistrali in discipline STEM per aiutarli a sviluppare competenze chiave per il tuo futuro professionale.
6	Incontro con i Portatori di Interesse dei CCdLL	05/12/2024 Aula Magna "Maurizio Ascoli" presso A.O.U.	Incontro tra l'Università e i rappresentanti dei principali "Portatori di Interesse" dei CCdSS in oggetto

Tabella 26 - CareerDay– Eventi 2024

CAREER DAY REGIONALE – AL Lavoro Sicilia 2024 - Digital Edition (8 – 12 aprile 2024)					
Anno	Sede	Aziende partecipanti	Candidati registrati all'evento	Colloqui fissati	Workshop aziendali e di orientamento
2024	On Line	12	1.600	370	11
CAREER DAY UNIPA – (18 aprile 2024)					
Anno	Sede	Aziende partecipanti	Candidati registrati all'evento	Colloqui fissati online	Presentazioni aziendali
2024	Presenza (Ed. 19) / On line	101	964	241	77

Convenzioni e partenariati

Nel corso del 2024, è stata sottoscritta una convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università degli Studi di Palermo per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati

Somministrazione questionario per rilevazione esiti processi selettivi

Nel 2024, è stata messa a regime l'attività di rilevazione degli esiti dei processi selettivi avviati dalle aziende a seguito della fruizione dei servizi di *placement* (*recruiting day*, *career day*, pubblicazione di annunci di lavoro/tirocinio, consultazione dei curricula presenti nel portale Almalaurea), attraverso la somministrazione di un breve questionario on- line, rivolto alle 11.138 aziende accreditate nella job-bank d'Ateneo Almalaurea, per la rilevazione di eventuali inserimenti di personale nel corso dell'anno 2024. La richiesta di compilazione del questionario è stata inviata ad agosto del 2025. Hanno risposto 326 aziende, la maggior parte delle quali hanno utilizzato il servizio di ricerca e scarico dei curricula dei laureati e la pubblicazione di annunci sul portale. Dalle risposte si evince che il 16% delle aziende che hanno risposto al questionario hanno inserito uno o più giovani laureati presso le loro strutture o hanno ancora un iter selettivo in corso.

U.O. Tirocini Extracurricolari

Le attività relative ai tirocini extracurricolari, si propongono di perseguire plurime finalità:

- coordinare e promuovere la realizzazione di esperienze di tirocini extracurricolari presso aziende industriali e di servizi, enti pubblici, studi professionali e associazioni;
- fornire informazioni agli studenti sulle attività di stage e tirocinio curriculare e sulle modalità di accesso previste dal regolamento di Ateneo;
- fornire informazioni alle aziende sulle modalità di attivazione degli stage e tirocini;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini curricolari ed extracurricolari attraverso:

- la promozione e l'accoglimento delle domande di ammissione al tirocinio ("autocandidatura spontanea" per i tirocini extracurriculari e della "candidatura specifica" riferita ad una offerta pubblicata in vetrina, oppure promuovendo l'iscrizione alla piattaforma Almalaurea sia per studenti sia per laureati);
 - la verifica dei prerequisiti di accesso al tirocinio extracurriculare (periodo di fattibilità del tirocinio, verifica del target, adempimento delle comunicazioni obbligatorie per i tirocini extracurriculari che sono destinati all'inserimento lavorativo);
 - la gestione dell'iter procedurale di attivazione del tirocinio extracurriculare nel territorio italiano ed estero tenendo conto delle Direttive regionali, nazionali ed internazionali in uso che prevedono iter procedurali personalizzati di attivazione con specifica modulistica, registrazioni a portali di gestione dei flussi creati ad hoc, soggetti istituzionali diversi a cui fare riferimento con verifica firme sul progetto, cura dei rapporti con la scuola/CdS/dipartimenti d'appartenenza per l'assegnazione del tutor universitario e la predisposizione del progetto formativo, verifica del contenuto formale del progetto, cura l'iter per l'apposizione della firma spettante al responsabile dell'U.O. fino all'avvio del tirocinio;
- e) fornire a studenti e laureati gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro attraverso stage e tirocini;
 - f) pubblicizzare le offerte di tirocini extracurriculari "attive" nell'apposita bacheca dedicata del portale Almalaurea;
 - g) curare i rapporti con i referenti dei centri per l'impiego (CPI) competenti per il territorio e la necessaria trasmissione della documentazione utile all'avvio del tirocinio, gestione della documentazione richiesta in itinere e finale, così come previsto dalla direttiva regionale siciliana o attenersi a quanto le direttive regionali sul territorio nazionale prevedono per l'attivazione di un tirocinio extracurriculare;
 - h) archiviare la documentazione in itinere e finale, i registri delle presenze al tirocinio ed i questionari di valutazione compilati sia dal tutor aziendale che dal tirocinante monitorandone l'andamento e il grado di soddisfazione da parte degli utenti coinvolti;
 - i) predisporre l'attestato e la messa in trasparenza delle competenze acquisite durante lo svolgimento dell'attività;
 - j) monitorare e valutare gli esiti dei tirocini curriculari ed extra curriculari svolti durante ogni anno solare comunicando ai referenti delegati dei tirocini di tutte le scuole, per il tramite del Delegato del Rettore, le statistiche utili alle scelte propedeutiche ad una possibile manovra correttiva dell'offerta formativa proposta per ciascun CdS;
 - k) verificare e controllare i tirocini interni svolti e successivamente calcolare e comunicare gli stessi, attivabili per ciascuna scuola durante il nuovo anno solare (si veda regolamento dei tirocini di



Ateneo).

l)

Quadro sintetico delle attività svolte dall'Ateneo relativamente ai tirocini extracurricolari nell'anno solare 2024 (Fonte: Datawarehouse AlmaLaurea)

Tabella 27 - Utenti coinvolti per tipologia di attività	
Tirocinio Extra curriculare	
Attività	Totali - Utenti
Pubblicazione di offerte specifiche per tirocinio extracurriculare sul portale ALMALAUREA	177
Totale candidature ricevute	683
Totale delle visualizzazioni offerte di tirocini extracurricolari effettuate dall'Utenza	7.523
Attivazione tirocini extracurricolari	18
Tirocinio Curriculare	
Attività	Totali - Utenti
-Supporto da remoto mediante servizi informatici, piattaforme web di video-conferenze, chat, e-mail e servizi telefonici riguardante informazioni su iter e modulistica per attivazioni dei tirocini curriculari ad aziende e studenti	> Servizi di supporto agli studenti: N° 600 circa
Pubblicazione di offerte specifiche per tirocini curriculari sul portale ALMALAUREA	860
- Supporto alle aziende per stipula delle convenzioni;	> Servizi di supporto alle aziende: N° 300 circa
- Assistenza tecnica e supporto a studenti e aziende sulla piattaforma ALMALAUREA	>Servizi di supporto piattaforma: N° 250 circa

Tabella 28 - Tirocini extracurricolari attivati per genere e dipartimento di afferenza del/la laureato/a			
Dipartimento	Utenti		Totale
	Femmine	Maschi	
Architettura	0	1	1
Culture e Società	1	0	1
Giurisprudenza	5	0	5
Ingegneria	1	1	2
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	1	1	2
Scienze della Terra e del Mare	1	0	1
Scienze e Tecnol. Biolog. Chimiche Farmac.	1	0	1
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	3	1	4
Scienze Politiche Relazioni Internazionali	0	1	1
Totale	13	5	18

Tabella 29 - Tirocini extra curricolari attivati per sede di svolgimento - (valore percentuale)	
Sede del Tirocinio	Valore percentuale (%)
Estero	0
Fuori Isola	11
Regione Sicilia	89

Come si evince dalla tabella 29, l'89% dei tirocini extracurricolari è stato svolto in Sicilia, l'11% fuori isola

mentre non sono stati registrati casi di attivazione nel territorio fuori dai confini nazionali.

I dati poco consistenti relativi al 2024 sono correlati principalmente alla sospensione delle attività di avvio dei tirocini extracurricolari da aprile 2023 fino a metà 2024 da parte della regione siciliana a seguito dell'avviso del Dirigente Generale della Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative – D.D.G. N. 846 del 27 febbraio 2020 – “Nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per la erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia” che, come su riportato, individua le università tra gli operatori pubblici che, ai fini dell'erogazione dei servizi per il lavoro in ambito regionale, devono accreditarsi al fine anche di poter ricoprire il ruolo di soggetto promotore di tirocini extracurricolari. A seguito di apposita domanda di accreditamento da parte dell'Università di Palermo, con decreti del Dirigente Generale della Regione Siciliana (su citato) n. 129 del 31/01/2024 e n. 936 del 24/04/2024, la stessa è stata inserita nell'elenco unico dei soggetti autorizzati all'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia. In termini generali, il NdV auspica l'implementazione dei percorsi di attivazione dei tirocini, soprattutto extra-curricolari in ragione del numero esiguo delle attivazioni passate.

L'accoglienza e l'assistenza degli utenti è avvenuta prevalentemente mediante servizi informatici (piattaforme web di videoconferenza, chat, e-mail) e servizi telefonici (una linea voip attiva anche per i dipendenti in lavoro agile mediante l'installazione e l'utilizzo di un'apposita App) ed è stata rivolta anche a particolare supporto dei referenti aziendali durante il periodo in cui il nostro Ateneo non era abilitato all'attivazione dei tirocini extracurricolari.

Quasi il 78% dei soggetti ospitanti appartiene alla categoria delle aziende private o ditte individuali, il 22% a enti pubblici o con partecipazione di capitale pubblico.

In relazione alle attività svolte nel 2024 si registrano:

- Attivazione e gestione delle convenzioni di tirocinio extracurricolare dall'accREDITAMENTO/registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea e successiva gestione documentale (stipula delle convenzioni e digitalizzazioni delle stesse e della documentazione correlata);
- Inoltro della documentazione utile all'avvio dei tirocini extracurricolari, gestione della documentazione richiesta in iti nere e finale, così come previsto dalla direttiva regionale siciliana;
- Gestione delle procedure correlate all'organizzazione delle attività di tirocinio ponendosi come punto di riferimento per tutor accademici, strutture didattiche, aziende, enti ed organizzazioni esterne;
- Gestione e coordinamento della piattaforma Almalaurea per la gestione dei tirocini curriculari ed extracurricolari;

- Gestione della messaggistica generale standard, rispondendo alle varie richieste dei diversi utenti coinvolti sia telefonicamente, che tramite OTRS e riportando in forma continua le richieste di modifica sia al Delegato del Rettore che ai referenti della piattaforma nell'ottica del miglioramento continuo del /i Servizio/i offerto/i;
- Diffusione di avvisi per tirocini extracurriculari e relativa cura della preselezione con cicli periodici stabiliti con parecchie aziende sul territorio del calibro della Corte Costituzionale, CONSOB, Banca d'Italia, Fondazione CRUI, eccetera. Attivazione dei relativi tirocini dei candidati vincitori;
- Gestione e aggiornamento della sezione dedicata del sito www.UniPA.it (sotto sito web di riferimento (www.stage.uni-pa.it) (<https://www.UniPA.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/>), con la creazione ed implementazione di form di registrazione ad eventi specifici (*Career day*, *Recruiting day*, incontri aziendali, corsi di formazione preselezione e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto ai tirocinanti Interni);
- Gestione del modulo di comunicazione Almalaurea che permette di utilizzare la banca dati per comunicazioni istituzionali e/o informative personalizzate e mirate a gruppi selezionati di utenti (studenti, laureati e referenti aziendali);
- Gestione della mail list "Stagextra" per diffusione di opportunità lavorative (offerte di lavoro e/o opportunità di tirocini) o progetti finanziati regionali, nazionali e/o europei.

D.3.7 – L'Ateneo realizza iniziative sul modello *Life Long Learning*:

- l'orientamento viene sviluppato lungo l'arco di vita come strategia per promuovere lo sviluppo della persona, favorendo l'accesso di tutti i soggetti alle opportunità educative; riducendo i tassi di abbandono; migliorando le condizioni di inserimento nel mercato del lavoro; sviluppando la parità di genere;
- la considerazione attenta del progetto di vita personale che l'orientamento incoraggia come percorso di scelta autonoma che si traduce in partecipazione democratica alla vita universitaria. Le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, seguendo le indicazioni di ANVUR, già a far data dall'anno 2023, hanno richiesto ai corsi di dottorato di ricerca attivi, fornendo un apposito format, il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca basato anche sull'analisi di indicatori AVA 3.

Il PQA - sulla base degli esiti del monitoraggio delle attività e della gestione dei corsi di dottorato di ricerca - ha proposto, tra le azioni di miglioramento una attenta analisi delle potenzialità ed esigenze espresse dalle parti interessate, individuando tra queste anche le associazioni Alumni ed, in linea con tale determinazione, ha proposto di promuovere il contributo dei dipartimenti alle iniziative di costituzione dell'associazione degli Alumni al fine di coinvolgere questi ultimi nel miglioramento della qualità della

formazione, del *placement* e dell'internazionalizzazione con riferimento a tutti i livelli della formazione. In funzione a questo punto, il CDA nella seduta del 23/04/2024 ha approvato lo Statuto dell'Associazione ALUMNI UniPA.

D.3.8 - Gli uffici del settore immatricolazione e contribuzione studentesca dell'area didattica e servizi agli studenti provvedono, a seguito di apposite istanze presentate dagli interessati, al rilascio del Diploma *Supplement*. I Diplomi rilasciati nell'anno 2024 sono stati 89.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALL'AMBITO D

L'Università degli Studi di Palermo (UniPA) presenta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di governance pienamente operativo, che realizza un ciclo virtuoso di continuo miglioramento. Questo approccio è supportato dalla definizione del Piano Strategico 2024-2027 (PS) e dal riesame dei sistemi AQ e di Governo, entrambi elaborati a seguito di un monitoraggio analitico dei risultati precedenti e di una profonda interlocuzione i Portatori di Interesse (PI).

L'Ateneo ha fatto registrare una crescita delle attività e dei risultati nell'ambito dell'internazionalizzazione, confermandolo come un obiettivo strategico cardine e ha dimostrato la sua vitalità anche nella capacità di attrarre studenti: la crescita complessiva delle immatricolazioni nell'ultimo triennio è stata del 9,0%, un dato che si colloca tra i più alti a livello nazionale, nonostante i limiti dettati dalla collocazione geografica.

Punti di Forza

1. Offerta formativa internazionale: l'offerta è stata rafforzata con una crescita dei corsi erogati interamente in lingua inglese e un aumento nel numero di Doppi Titoli o titoli congiunti con paesi UE ed extra UE.
2. Internazionalizzazione: l'Ateneo registra un aumento record di studenti stranieri e un'ottima performance della mobilità Erasmus (CFU conseguiti superiori alla media).
3. Sistema AQ e Governance: è operativo un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) robusto e pienamente integrato con il PS 2024-2027 supportato da strumenti di monitoraggio avanzati (es. "cruscotto di Ateneo") e da una gestione partecipata e trasparente dei processi.
4. Progettazione Offerta Formativa: l'offerta formativa viene progettata consultando attivamente le parti sociali (Portatori di Interesse (PI)) e i Comitati di Indirizzo (CI), garantendo coerenza con le esigenze del mercato del lavoro.
5. Supporto all'Inclusione: è rilevante e apprezzato il servizio dei "tutor dell'apprendimento" per gli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che fornisce strategie di studio e mediazione didattica.

Aree di Miglioramento

1. Attrattività Locale: l'attrattività dell'Ateneo, in termini di capacità di attirare studenti da altre regioni



- o atenei nazionali, risulta ancora limitata, principalmente a causa della collocazione geografica.
2. Orientamento: si registra, rispetto all'anno precedente, un calo della partecipazione degli studenti ad alcune iniziative di orientamento, quali: "Il Rettore incontra le scuole", counseling psicologico, metodologia dello studio, attività PNRR orientamento.
 3. Servizi per il Placement: Le attività relative ai tirocini e all'inserimento lavorativo sono state penalizzate da fattori esterni (come la sospensione dei tirocini extracurriculari da parte della Regione). Sussiste inoltre una carenza di tirocini extracurriculari attivati fuori dai confini nazionali.



ANALISI A LIVELLO DI CDS IN RELAZIONE AL SET MINIMO DI INDICATORI INDIVIDUATO DA ANVUR

Il NdV ha utilizzato per l'elaborazione delle analisi e delle valutazioni, il set minimo di indicatori previsto dalle Linee Guida 2025. I dati degli indicatori previsti sono quelli relativi al 15 luglio 2025 e, in particolare, si considererà l'ultimo anno riportato per ogni indicatore, ovvero il 2023 o il 2024.

Quest'analisi, relativamente al set di indicatori della SMA, è sovrapponibile a quella della passata relazione poiché è stato adottato lo stesso criterio.

Di seguito, vengono riportati gli indicatori utilizzati ed elaborati nel foglio excel pubblicato e disponibile alla seguente pagina della sezione del portale UniPA dedicata al NdV:
(https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/tabelle-indicatori-cds-00001/)

- **IC02 (2024) Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.** In particolare, laureati regolari nell'anno solare 2024 rispetto ai laureati totale del 2024.
- **IC13 (2023) Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.** In particolare, CFU conseguiti nell'anno solare 2023 dagli studenti immatricolati puri nell'a.a. 2022-2023, rispetto ai CFU previsti al primo anno.
- **IC14 (203) Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.** In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2023/2024 che al 31/12/24 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione.
- **IC16bis (2023) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU.** In particolare, immatricolati puri al CdS nell'a.a. 2023/2024, che entro l'a.a. 2024 (dunque anche nel 2023) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU previsti e che nell'a.a. 2024/2025 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.
- **IC17 (2023) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.** In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2023/2024) - N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile 2025, rispetto al numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2023/2024).
- **IC19 (2023) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.** In particolare, l'a.a. considerato è il 2023/2024.
- **iC22 (2023) Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso.** In particolare, numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2023/2024) - (N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile 2025 rispetto agli studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (2023/2024) - (N-1).
- **IC27 (2024) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).** In particolare, numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. 2024/2025 rispetto al numero di docenti

equivalenti impegnati all'interno del CdS (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. 2024/2025 come da rilevazione SUA_CdS a.a. 2024/2025 divisa per 120).

- **IC28 (2024) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).** In particolare, numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. 2024/2025 rispetto al numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. 2024/2025 diviso per 120).

L'individuazione dei CdS critici viene effettuata secondo quanto suggerito dalle Linee Guida 2025, ovvero valutando il numero degli indicatori critici, criterio già utilizzato nelle precedenti attività ed esplicitato nelle precedenti Relazioni. Gli indicatori che presentano scostamenti negativi di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea sono considerati critici. Il confronto che il NdV ha adottato è riferito alla collocazione territoriale ovvero alla macroregione (Sud e Isole). Il NdV ha anche evidenziato i CdS che presentano indicatori virtuosi, definendo virtuoso un indicatore che si pone al di sopra del 120% nel rapporto fra l'indicatore del CdS e l'indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione.

I 9 indicatori SMA elencati sono stati considerati anche nella relazione del NdV 2024.

Sono considerati critici i CdS che presentano almeno 5 indicatori critici. Non vengono presi in considerazione quei CdS che, per nuova attivazione o per chiusura, presentano indicatori non rilevabili (22 sui 184 CdS dell'Offerta Formativa 24/25). Si sottolinea che, anche per la presente relazione, così come già fatto per quella del 2024, la fonte dei dati è il portale ava.mur.gov.it, che permette di analizzare in modo disaggregato per classe i CdS interclasse. Si segnala, infatti, una incongruenza tra i dati scaricabili da OSD (utilizzati fino alla relazione 2023), che riportano una sola classe di laurea per i corsi interclasse, e i dati di ava.mur.gov.it, che le riportano tutte.

Il numero complessivo dei CdS esaminati è pari a 162, di cui 6 interclasse (pertanto il totale su cui verranno calcolate le percentuali è pari a 168).

Una prima analisi viene fatta per ciascun indicatore, individuando il numero di CdS che presentano criticità.

Analizzando nel complesso gli indicatori, questi risultano tutti mediamente peggiorati rispetto allo scorso anno. In particolare, risulta che l'indicatore meno critico è iC19 (5% di CdS critici). L'indicatore iC14 risulta critico per l'11% di CdS. Gli indicatori iC02, iC13, iC17 e iC27 presentano criticità simili (21-28%), così come gli indicatori iC22 e iC28 (33-36%). Il più critico risulta essere iC16bis (40%), che risultava il più critico nella relazione del 2023. In tale relazione, il NdV aveva invitato l'Ateneo a monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni di tutorato in itinere già messe in atto; la raccomandazione viene ribadita anche



nella presente relazione.

Relativamente all'indicatore iC28, il NdV sottolinea, come già rilevato nel 2023 e 2024, che, a meno di suddivisione del CdS in canali, il valore del denominatore dovrebbe essere circa 4. Per ridurre il valore dell'indicatore, in presenza di CdS particolarmente numerosi, è necessario istituire canali in cui distribuire gli studenti, operazione che fa aumentare il denominatore riducendo il valore dell'indicatore.

Il NdV invita tutti i CdS che presentano indicatori critici a intraprendere specifiche azioni volte a migliorarli, discutendone con tempestività nelle sedi opportune e descrivendo e tracciando il programma delle azioni che si intendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità.

L'analisi rivolta ai CdS rivela che, quest'anno, c'è un CdS con 7 (su 9) indicatori critici: il CdS in Turismo, Territori e Imprese L-15.

Risultano, inoltre, 4 CdS con 6 indicatori critici:

- Consulente Giuridico d'Impresa L-14,
- Informatica L-31,
- Economia e Finanza L-33,
- Cooperazione, sviluppo e migrazioni LM-81.

Nessuno di questi CdS presentava nel 2024 6 indicatori critici, ma si evidenzia che il CdS in Economia e Finanza L-33 e il CdS in Informatica L-31 ne presentavano 5 sia nel 2024 sia nel 2023: pertanto, i dati evidenziano un peggioramento di performance. L'unico CdS con 7 criticità nel 2024, il CdSM in Ingegneria Informatica LM-32, ha ridotto a 5 le criticità, mentre i 3 CdS con 6 indicatori critici nel 2024, Ingegneria Civile L-7, Economia e amministrazione aziendale L-18, Matematica L-35, hanno ridotto rispettivamente le criticità a 5, 4 e 2.

I CdS con 5 indicatori critici sono:

- Ingegneria Civile L-7
- Lingue e Letterature - Studi Interculturali L-12
- Scienze dell'educazione L-19
- Scienze della Natura e dell'Ambiente L-32
- Dati, Algoritmi, e Intelligenza Artificiale LM-18
- Ingegneria Informatica LM-32
- International relations / Relazioni Internazionali LM-52
- Servizio sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale LM-87
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie LM/SNT2

- Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) LMR/02.

Solo il CdS in Scienze dell'Educazione L-19 presentava 5 criticità anche nel 2024.

Infine, si segnalano 11 CdS con almeno 5 indicatori virtuosi:

- Biotecnologie L-2
- Architettura e progetto nel costruito L-23
- Agroingegneria L-25
- Ottica e optometria L-30
- Servizio Sociale L-39
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) L/SNT2
- Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare LM-9
- Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio LM-12
- Ingegneria dei Sistemi Edilizi LM-24
- Scienze e Tecnologie degli alimenti mediterranei LM-70
- Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali LM-69

Concludendo, poiché il NdV registra e segnala la presenza di criticità, ma al contempo deve valutare la qualità dei piani di azione e di monitoraggio posti in essere, in questa relazione ci si sofferma su quanto fatto all'interno dei 9 CdS risultati critici nel 2024.

A tal proposito, a partire dalla "Relazione del PQA sulla performance dei CdS a partire dalle SMA 2024", approvata nella seduta del 3/3/2025 (https://www.UniPA.it/ateneo/.content/documenti/pqa/verbali-convocazioni-relazioni_annuali/relazione-sulla-performance-dei-CdS-a-partire-dalle-SMA-2024.pdf) si evidenzia che:

- Il CdS (LM) in Ingegneria Informatica *"ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal Nucleo così come era avvenuto lo scorso anno; purtroppo le azioni proposte non hanno portato a significativi miglioramenti"*.
- Il CdS in Ingegneria Civile considera *"le criticità segnalate dal NdV e CPDS e le relative azioni correttive. Il CdS riferisce come le aree di miglioramento cui prestare particolare attenzione siano quelle relative agli indicatori iC13 e iC 16 bis. Il CdS riferisce sulle azioni correttive intraprese ma non specifica gli attori e non vi è chiara indicazione dei tempi."*
- Il CdS in Economia e Amministrazione Aziendale *"ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. In relazione alle criticità riscontrate sono indicate azioni correttive, effettivamente realizzabili con i tempi in maniera quantitativa anche se senza responsabili e target."*

- Il CdS in Matematica *“ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. La sintesi delle situazioni particolarmente significative prese in considerazione dal CdS nel commento riguarda: l’organizzazione di giornate di presentazione degli accordi Erasmus, l’attivazione di un percorso per le matricole, l’attività di tutorato, promozione di attività di collaborazione con docenti delle scuole secondarie superiori per migliorare l’orientamento in ingresso. In relazione alle criticità riscontrate sono indicate azioni correttive, attori e target sono identificati, ma i tempi di realizzazione non sembrano essere stati specificati”*
- Il CdS in Ingegneria Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile ha preso in considerazione *“le criticità segnalate dal NdV e CPDS e si rilevano le azioni correttive intraprese. Il CdS riferisce come l’area di miglioramento cui prestare particolare attenzione sia quella relativa alla numerosità degli iscritti. Il CdS riferisce su alcune azioni correttive specifiche da intraprendere ed individua gli attori ma è piuttosto generico su target e tempi.”*
- Il CdS in Economia e Finanza *“ha tenuto conto delle criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. Sintesi delle situazioni particolarmente significative prese in considerazione dal CdS nel commento: le situazioni più problematiche sono riscontrabili attraverso gli indicatori di rallentamento della carriera e quindi anche per i tempi di laurea. Le azioni previste dettagliatamente riportate riguardano la riformulazione dell’offerta formativa. Ci sono evidenti criticità rispetto ad ulteriori indicatori: ulteriori aree di miglioramento sono iC01, l’attrattività (iC03 e iC12) e iC24”. La relazione del PQA non fa riferimento alla presenza o meno di azioni correttive, con dettaglio di attori, target e tempi.*
- Il CdS in Informatica *“ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV anche fornendo azioni correttive. La sintesi delle situazioni particolarmente significative prese in considerazione dal CdS nel commento riguarda: l’organizzazione di incontri con cadenza mensile tra la Coordinatrice del CdS e i rappresentanti degli studenti, la revisione dell’offerta formativa finalizzata a supportare un percorso più agevole per gli studenti. Tutte le aree di miglioramento sono affrontate identificando i tempi, e risultano effettivamente realizzabili”*
- Il CdS in Chimica *“ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV Il CdS ha individuato nella modalità ad accesso libero un fattore di forte criticità, che ha determinato i valori in diminuzione di molti indicatori. Pertanto, ha già provveduto a passare alla modalità numero chiuso con TOL. Sono state individuate azioni correttive realizzabili, indicandone attori e tempi.”*
- Il CdS in Scienze dell’educazione *“ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. Il CdS ha focalizzato l’analisi sull’aumento delle iscrizioni che è un punto di forza ma, in assenza del numero programmato, incide fortemente sulla consistenza del corpo docente. Azioni specifiche sono già state implementate dal CdS per supportare le matricole mentre viene ribadita*

la necessità di risorse economiche per nuove assunzioni. Riguardo l'internazionalizzazione, riconosciuta come criticità, il CdS ha proceduto con la nomina di deleghe specifiche i cui effetti saranno valutabili nel tempo. Il CdS, relativamente alle criticità evidenziate, ha e già avviato delle azioni correttive, indicando esplicitamente gli attori e, ove possibile, target e tempi”

- Il CdS in Scienze Forestali ed Ambientali “ha preso in considerazione le criticità segnalate dalla CPDS e dal NdV. Sintesi delle situazioni particolarmente significative prese in considerazione dal CdS nel commento: avvio di campagne di divulgazione del corso di studi presso le scuole superiori, attivazione di corsi zero, pubblicizzazione del corso di laurea in lingua inglese e potenziamento di accordi Erasmus, monitoraggio di dettaglio dell'offerta formativa e sviluppo di un piano di miglioramento. Mancano i tempi di realizzazione di alcune azioni correttive”.

MONITORAGGIO CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Il NdV rileva che i Corsi di Studio di cui i Dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2024-2025 sono i seguenti:

- L/SNT2 Educazione professionale
- L-9 Ingegneria aerospaziale
- LM-2 R Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico (sede AG)
- LM-82 Statistica e Data Science
- LM-85 R Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla LIS
- L/GASTR Scienze Gastronomiche (sede TP)
- LM-13 Farmacia (sede CL)
- L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche (sede TP)
- LM-85 BIS Scienze della Formazione Primaria (sede TP)

Per i suddetti CdS, a margine delle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, conclusesi lo scorso anno, il PQA ha avviato (in data 25/3/2025) il monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei protocolli di valutazione degli esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite.

Si è chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze. Le relazioni sono state trasmesse da tutti i CdS.

Tutti i CdS hanno inviato al PQA la relazione richiesta, che è stata condivisa con il Nucleo di Valutazione per il monitoraggio di competenza.



VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA

In linea con le direttive della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* e con il DM 226/2021, sono stati ampliati i requisiti di accreditamento dei dottorati di ricerca attraverso l'adozione del modello AVA3. Il PQA ha sviluppato e approvato un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) volto a integrare pienamente i corsi di dottorato nel ciclo di pianificazione, progettazione, attuazione e miglioramento continuo, definendo in modo chiaro ruoli, responsabilità, attività e processi per il raggiungimento degli obiettivi specifici (D.PHD.1 e D.PHD.2).

Come già riportato nella relazione annuale NdV 2024, la fase iniziale di implementazione delle azioni, connotata anche dalla stesura delle Linee guida per il sistema di AQ dei dottorati di ricerca,

https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/linee_guida_aq_dottorati_approvate-SA-12.09.23.pdf (esitate dal PQA il 17/07/2023, approvate dal Senato Accademico il 12/09/2023), ha coinvolto i Coordinatori, la Presidente della Scuola di Dottorato di Ateneo, il Direttore del Centro di Studi Avanzati di Ateneo e del CIMDU.

Le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, sono state recentemente integrate nelle linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/04/2025.

Con la comunicazione del 30/01/2025 (nota Prot. 14807/2025) il PQA ha richiesto il riesame 2024 del Sistema AQ dottorato di ricerca con scadenza il 28 febbraio 2025. Il format di riesame annuale è stato aggiornato per rendere più chiara e articolata l'autovalutazione e la definizione degli obiettivi di miglioramento. Sono stati introdotti correttivi che semplificano la gestione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, aumentando la partecipazione all'indagine.

L'autovalutazione serve a individuare azioni per migliorare la formazione e la ricerca, considerando sia le opinioni dei dottorandi sia il confronto con i Portatori di Interesse.

Il nuovo format, conforme al modello AVA 3, prevede l'analisi di:

- indicatori di monitoraggio;
- risultati delle opinioni dei dottorandi;
- uso e allocazione dei fondi per attività formative e di ricerca;
- autovalutazione del corso rispetto ai requisiti AVA 3 (D.PHD.1, D.PHD.2, D.PHD.3);
- punti di forza e aree di miglioramento;
- obiettivi di miglioramento.

In caso di criticità, il Collegio dei Docenti deve pianificare azioni correttive da attuare preferibilmente prima dell'avvio del ciclo successivo.

Il PQA ha condiviso con i coordinatori dei dottorati l'analisi dei documenti di riesame

(<https://www.UniPA.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-ag/.content/documenti/Report-sul-riesame-dei-corsi-di-dottorato-di-ricerca--anno-2024.pdf>) e ha verificato la completezza delle pagine web dei corsi, raccomandandone l'aggiornamento secondo la delibera CdA del 09/05/2024; ha evidenziato che i risultati del riesame devono orientare il miglioramento delle attività e la progettazione del nuovo ciclo; infine, ha invitato a pubblicare il documento di riesame nella sezione Qualità del sito del corso di dottorato.

Nella suddetta analisi, il PQA rileva sinteticamente che i corsi di dottorato svolgono correttamente l'autovalutazione e applicano il ciclo PDCA: da un lato, è migliorata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, con un forte aumento della partecipazione rispetto al 2023, dall'altro, rimane un'area di miglioramento il coinvolgimento dei Portatori di Interesse nella progettazione dei corsi, per rafforzare il legame con il contesto occupazionale. Su tale criticità il PQA sta elaborando linee guida per l'individuazione e il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI), da approvare in CdA. Si raccomanda inoltre un maggiore coordinamento tra PQA e NdV già nella fase di accreditamento, così come la verifica che corsi di dottorato di ricerca che fanno riferimento ai Poli territoriali godano di strutture e strumenti adeguati allo svolgimento delle attività formative e scientifiche di tali corsi.

Come è noto, il D.M. 1154/2021 prevede che la valutazione qualitativa sia affiancata, per ciascun punto di attenzione, da indicatori quantitativi in modo da valutare sia i processi sia i risultati.

In particolare, gli indicatori considerati sono:

- H.0.0.A Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo* (quantitativo)
- H.0.0.B Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (quantitativo)
- H.0.0.C Percentuale di borse finanziate da enti esterni (quantitativo)
- H.0.0.D Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (quantitativo)
- H.0.0.E Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quantitativo)
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (qualitativo)
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di dottorato di ricerca (qualitativo)

Con riferimento agli indicatori 2024 e ai 21 dottorati per i quali è stato possibile calcolare tutti gli indicatori, solo un Dottorato di ricerca, quello in *Energy* non presenta indicatori inferiori alla media dell'area geografica di riferimento (indicatori critici), 9 dottorati presentano solo 1 indicatore inferiore alla media



dell'area geografica di riferimento (Architettura, Arti e Pianificazione, *Biodiversity in Agriculture and Forestry*, *Chemical*, *Environmental*, *Biomedical*, *Hydraulic and Materials Engineering*, Dinamica dei Sistemi, Diritti Umani Evoluzione Tutela e Limiti, *Economics*, *Business and Statistics*, *Health Promotion and Cognitive Sciences (internazionale)*, Scienze Fisiche e Chimiche, Scienze Molecolari e Biomolecolari) e 2 dottorati presentano ben 4 indicatori inferiori alla media dell'area regionale di riferimento (Medicina Molecolare e Clinica, Oncologia e Chirurgia Sperimentali).

L'indicatore più critico risulta H.O.O.C, inferiore alla media dell'area regionale di riferimento per 16 dei 21 dottorati, seguito da H.O.O.A, critico per 10 dottorati. 2 soli dottorati presentano H.O.O.B critico, e solo 4 dottorati presentano H.O.O.D critico.

Dal 2023, è stata implementata la rilevazione dell'opinione dei dottorandi di primo e secondo anno (come già riportato nella relazione del NdV 2024), gestita internamente dall'Ateneo, mentre per la rilevazione dell'opinione (profilo) dei dottori di ricerca l'Ateneo ha aderito nel 2023 alla rilevazione Almalaurea (i primi dati saranno disponibili nel 2025). Era invece stata avviata da tempo la rilevazione Almalaurea sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca, i cui dati sono disponibili per la riprogettazione dei corsi di dottorato.

Nel 2023, primo anno di attivazione della rilevazione a livello di Ateneo, la partecipazione era stata bassa a causa di problemi tecnici, nonostante gli interventi di sensibilizzazione promossi dal PQA e dai coordinatori. Alla luce di alcuni inconvenienti organizzativi e gestionali rilevati nel 2023, nel 2024 si è scelto di consentire di accedere alla compilazione del questionario anche ai dottorandi non ancora formalmente iscritti all'anno successivo. Il questionario è stato reso disponibile in italiano e in inglese.

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

AMBITO E: RICERCA E TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE

Sintesi introduttiva – Ambito E: Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale

La presente sezione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025 è dedicata all'analisi dell'Ambito E, relativo alla qualità della ricerca e della terza missione, con riferimento all'anno 2024. L'analisi è condotta sulla base di un ampio corpus documentale, tra cui il PS 2024–2027, il PIAO 2024–2026, le relazioni del PQA, i report di riesame dipartimentale e dei corsi di dottorato, il monitoraggio Eurostart e il consuntivo delle attività di ricerca e terza missione (TM).

L'approccio seguito è integrato e orientato al miglioramento continuo, secondo il ciclo PDCA (*Plan–Do–Check–Act*), e si fonda su evidenze qualitative e quantitative. La valutazione considera la coerenza tra le strategie di Ateneo e quelle dipartimentali, l'efficacia delle azioni intraprese, il grado di formalizzazione dei processi, la capacità di generare impatto scientifico e sociale, e la sostenibilità del sistema di assicurazione della qualità.

Il NdV ha rilevato significativi progressi nella strutturazione delle politiche di ricerca e TM, nella definizione di obiettivi misurabili, nell'adozione di strumenti di monitoraggio e incentivazione, e nella valorizzazione del ruolo dei dottorati e dei centri interdipartimentali. Permangono tuttavia alcune criticità sistemiche, tra cui la disomogeneità tra dipartimenti, la debole integrazione della TM nei sistemi di *performance*, e la necessità di rafforzare il supporto tecnico-amministrativo. Permangono criticità in diversi dipartimenti, in particolare nella disponibilità di personale dedicato. Si suggerisce di attivare percorsi formativi e definire figure stabili a supporto delle attività di ricerca e TM.

La sezione si articola in tre sottosezioni:

- E.1: definizione delle linee strategiche dei dipartimenti;
- E.2: valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento;
- E.3: criteri di distribuzione delle risorse.

Per ciascuna area, sono riportate le valutazioni del NdV, le evidenze documentali, le criticità rilevate e le raccomandazioni formulate, in coerenza con le linee guida ANVUR per la redazione della relazione annuale.

E.1 - DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI

E.1.1 - L'analisi delle attività dell'Ateneo riferibili agli ambiti ricerca e terza missione è stata condotta alla luce dei documenti strategici e valutativi dell'Ateneo relativi all'anno 2024, tra i quali:

- Relazione alla performance 2024

- Relazione PQA 2024
- Relazione sul cruscotto di Ateneo
- Report sul riesame dei corsi di dottorato 2024
- Monitoraggio Eurostart 2021–2024
- Relazione allegata al bilancio consuntivo 2024 su ricerca e terza missione
- Documenti di riesame dipartimentale 2024
- Relazione sulle azioni UniPA come da raccomandazioni NdV relazione 2024

Nel 2024, l'Università degli Studi di Palermo ha rafforzato la propria strategia per la ricerca attraverso una maggiore integrazione tra il livello di Ateneo e i dipartimenti. La relazione sulla *performance* 2024 evidenzia la piena coerenza tra l'obiettivo strategico 1.2 "Rafforzare la partecipazione a bandi competitivi di ricerca" e le azioni realizzate.

Inoltre, l'Ateneo, con l'approvazione del PS 2024-2027, ha confermato la sua ambizione di crescita e rilancio, orientando le proprie priorità verso l'eccellenza nella ricerca, l'innovazione e la valorizzazione del territorio, con una linea rilevante dedicata all'innovazione digitale come motore trasversale di efficienza e modernizzazione.

Nel contesto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024-2026), l'Ateneo ha delineato l'ambito "Qualità della ricerca e della terza missione / impatto sociale" (ambito E) come uno dei pilastri operativi di presidio della qualità e del valore pubblico prodotto dall'Ateneo.

Questo impegno si traduce in obiettivi strategici e azioni operative che mirano a rafforzare il legame tra le attività accademiche e il contesto socioeconomico siciliano, a promuovere un sistema di ricerca sostenibile e internazionalmente competitivo, e a potenziare il ruolo dell'Ateneo come soggetto attivo negli ecosistemi territoriali.

E.1.2 – La visione strategica dell'Ateneo per ricerca e terza missione / impatto sociale è animata da alcuni principi fondamentali:

- Coerenza e integrazione: i Piani Strategici Dipartimentali (PSD) devono essere coerenti con le linee guida del PSA e con le direttive del Presidio di Qualità (PQA) affinché la ricerca e la terza missione siano parte integrante del piano globale dell'Ateneo;
- Ciclo di miglioramento continuo (PDCA): le attività vengono concepite secondo un approccio circolare di Pianificazione – Gestione – Monitoraggio – Riesame, con procedure strutturate di verifica e revisione annuale;
- Autonomia responsabile: pur nel rispetto dell'autonomia disciplinare dei dipartimenti, l'Ateneo esercita un controllo di coerenza e sostenibilità dei progetti proposti, verificando l'aderenza dei piani locali al disegno strategico centrale;
- Centralità del merito e della trasparenza: la valorizzazione del merito e la pubblicità dei criteri per

l'allocazione delle risorse sono elementi essenziali per garantire equità e responsabilità nella gestione delle attività di ricerca e terza missione.

Nell'ambito delle linee strategiche definite dal PIAO e dal PSA, l'Ateneo ha identificato per il quadriennio le seguenti direttrici chiave per ricerca e terza missione:

1. Ricerca come missione trainante

L'Ateneo intende elevare il profilo scientifico nazionale e internazionale attraverso investimenti in settori strategici, promuovendo la partecipazione a bandi competitivi europei, potenziando infrastrutture di ricerca e rafforzando le collaborazioni interdipartimentali e con istituzioni esterne (enti locali, imprese, reti internazionali).

2. Terza Missione per un'università al servizio del territorio

Il modello di terza missione dell'Ateneo comprende attività di valorizzazione della ricerca (trasferimento tecnologico, brevetti, spin off, servizi applicativi), produzione di beni pubblici (*public engagement*, patrimonio culturale, azioni su salute, ambiente), e iniziative di formazione aperta verso la società.

3. Sostenibilità, internazionalizzazione e innovazione digitale

L'Ateneo mira a promuovere la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei processi di ricerca e terza missione, e l'apertura verso contesti oltremare, assicurando che le politiche di ricerca siano in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

4. Qualità del sistema AQ per ricerca e TM

Il rafforzamento del sistema di assicurazione della qualità nel settore ricerca e terza missione si basa su linee guida, monitoraggio sistematico, trasparenza e procedure di riesame dipartimentale.

E.1.3 – Per tradurre la visione in pratica, l'Ateneo ha istituito e potenziato una serie di strumenti:

- Linee guida e criteri di qualità per i dipartimenti, predisposte dal PQA, affinché tutti i piani locali siano coerenti con gli indirizzi centrali;
- Unità Operative “Ricerca e Terza Missione” deputate alla gestione operativa, al supporto progettuale e al monitoraggio delle attività. Nei Dipartimenti particolarmente grandi, come ad esempio quello di Ingegneria, è infatti presente un'apposita Unità operativa specificamente dedicata alla gestione amministrativa di Progetti locali, nazionali ed europei, contratti e convenzioni. Commissioni AQ per ricerca e terza missione (strumenti internamente nominati a livello dipartimentale) con compiti di revisione critica, monitoraggio e proposta di azioni correttive per migliorare performance e coerenza. Tuttavia, nei riesami del 2024 è emersa una tracciabilità debole e non sistematica delle azioni correttive. Il NdV propone l'adozione di un sistema centralizzato per la raccolta e il monitoraggio degli interventi migliorativi;

- Cruscotti e sistemi di raccolta dati centralizzati, che mettono a disposizione indicatori di riferimento sulle pubblicazioni, sui progetti finanziati, sull'utilizzo delle risorse e sugli effetti di impatto territoriale;
- Procedura di validazione e verifica della coerenza dei PSD rispetto al PSA, con passaggi di valutazione da parte dell'Ateneo su sostenibilità, coerenza strategica e fattibilità.

Con la visione strategica delineata, l'Ateneo attende i seguenti impatti:

- Rafforzamento della reputazione scientifica e della capacità di attrazione di fondi competitivi europei e internazionali, anche in settori di eccellenza per la regione Sicilia;
- Crescita del dialogo con il territorio, mediante iniziative di trasferimento tecnologico, convenzioni con enti pubblici e imprese, e azioni di sensibilizzazione culturale e sociale;
- Incremento delle attività di formazione non tradizionale (formazione continua, apprendimento permanente, iniziative aperte), come leva per il capitale umano locale;
- Produzione di beni pubblici e culturalmente rilevanti (beni museali, edizioni, mostre, eventi culturali) e ampliamento delle ricadute sociali della ricerca;
- Miglioramento dei processi interni, della trasparenza e dell'efficacia del sistema di valutazione interna, con la capacità di auto-correggersi e innovarsi nel tempo.

Nel corso del 2024, l'Università degli Studi di Palermo ha approvato i Piani Strategici Dipartimentali (PSD) 2024–2027, elaborati in coerenza con il PS di Ateneo e con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Tali documenti rappresentano il principale strumento di programmazione delle attività di ricerca e terza missione a livello dipartimentale e costituiscono l'esito del percorso di riesame del sistema di governo 2021–2023.

Dall'analisi condotta emerge che il sistema di pianificazione dipartimentale appare formalmente robusto e metodologicamente coerente, mostrando una progressiva maturazione della capacità di autovalutazione e una buona integrazione con i processi di assicurazione della qualità. In particolare, i dipartimenti hanno dimostrato di saper individuare obiettivi operativi in linea con le priorità strategiche di Ateneo, evidenziando un crescente coordinamento con il PQA e con gli Organi di Governo.

Permangono tuttavia alcuni elementi di criticità, tra cui il rischio di eccessiva standardizzazione dei Piani Strategici Dipartimentali, con conseguente limitata valorizzazione delle specificità disciplinari e delle diverse potenzialità di sviluppo scientifico e territoriale dei singoli dipartimenti.

Raccomandazione: Promuovere una maggiore personalizzazione degli obiettivi dipartimentali, valorizzandone tutte le peculiarità.

E.2 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

E.2.1 - Il PQA ha coordinato il riesame annuale e triennale, con restituzione ai dipartimenti e agli Organi di Governo. Le audizioni del NdV, svolte durante l'esercizio 2024 (https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/audit/), hanno completato il processo. I cruscotti informativi e il modulo IRIS/TM hanno supportato il monitoraggio.

L'Ateneo ha utilizzato criteri di qualificazione scientifica per la composizione dei collegi di Dottorato (indicatori ASN). Inoltre, nel riesame annuale dei Dipartimenti è stata svolta un'analisi critica dei dati sulla produzione scientifica con riferimento al processo VQR. In particolare, nell'avvio del processo di riesame per il 2022, il PQA ha richiesto ai Dipartimenti un'analisi della produzione scientifica 2020-2022, effettuata sulla base dei criteri della VQR 2015-2019, in proiezione verso la VQR 2020-2024 ormai conclusa il 31 dicembre 2024, come indicato dal documento sulle modalità di valutazione.

Anche la progettazione competitiva è stata supportata con l'introduzione nei Piani Strategici Dipartimentali (approvati con delibera CdA n. 05.01 del 25/07/2024) di obiettivi specifici per la valorizzazione della ricerca, tra cui il miglioramento dei risultati VQR, l'aumento delle pubblicazioni in fascia A, la promozione della multidisciplinarietà e l'internazionalizzazione della produzione scientifica.

Tale percorso ha consentito di monitorare la produzione scientifica, verificare i metadati nel *Repository* di Ateneo e individuare anticipatamente le criticità.

Gli esiti delle analisi dipartimentali e della governance sui dati VQR hanno condotto alla definizione di strategie di Ateneo volte a incentivare la pubblicazione di prodotti di qualità, attraverso specifiche misure:

- Budget Strategico Dipartimentale (BSD) (Delibera CdA 06/48 del 05/07/2022), destinato anche al miglioramento della VQR 2020-2024;
- Piano straordinario di Ateneo per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024-Misure A, B, C (Delibera CdA 07/04 del 27/03/2024);
- Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) (Delibera CdA 07/05 del 09/01/2025), utilizzabile mediante apposita piattaforma, per partecipazione a convegni, spese di pubblicazione, ecc.

A seguito del monitoraggio sull'utilizzo di tali fondi, il CdA ha rinnovato alcune azioni: BSD, Misura C (per l'incentivazione alla pubblicazione su riviste di fascia alta, open access, traduzione e revisione linguistica, monografie, ecc.).

Dal monitoraggio e valutazione degli indicatori del PSA relativi alla progettualità dell'Ateneo su bandi competitivi nazionali e internazionali, è emersa la necessità di migliorarne la *performance*. Di conseguenza, il CdA ha approvato azioni incentivanti o premianti e di supporto alla progettazione:

- Bandi Eurostart (vedasi per il 2025 delibera CdA 08-05-2025, che finanziano le attività

propedeutiche alla presentazione di proposte in ambito Horizon Europeo;

- chiamata diretta di vincitori di progetti di alta qualificazione nell'ambito di bandi competitivi (ERC e FIS);
- incontri istituzionali per la composizione di gruppi di ricerca interdipartimentali in area umanistica.

Il programma Eurostart, in particolare, ha avuto tre edizioni tra il 2021 e il 2024, finanziate con risorse del D.M. 737/2021 (per un totale assegnato pari a € 1.199.850). I progetti finanziati sono stati complessivamente 85: 41 nel 2021, 30 nel 2022 e 14 nel 2024. L'iniziativa, rivolta a professori e ricercatori, mirava a stimolare la presentazione di proposte progettuali a valere su bandi europei, promuovendo la collaborazione tra aree CUN distinte. Le attività finanziate hanno coperto principalmente materiali di consumo, missioni, piccole attrezzature, pubblicazioni e servizi esterni. Tra i beneficiari delle edizioni 2021 e 2022, 46 hanno presentato una proposta a bandi UE, con 7 progetti finanziati e altri 9 valutati positivamente ma non finanziati. Sono stati riconosciuti premi di risultato a 16 progetti che hanno superato le soglie di ammissibilità ai finanziamenti europei. Tuttavia, si rilevano alcune criticità: in alcuni casi mancanza di rendicontazione o utilizzo parziale delle risorse, e una valutazione d'impatto ancora descrittiva e non effettivamente misurata [Fonte: Monitoraggio Eurostart 2021–2024 – PQA].

Altre iniziative sulla qualificazione dell'attività di ricerca riguardano:

- Formazione dei ricercatori; dal 2010, l'Ateneo ha aderito ai principi e al codice etico della Carta Europea (HRS4R) realizzando iniziative di formazione trasversale per la carriera dei ricercatori.
- CoARA; nel 2024 l'Ateneo, nell'ambito della Coalizione Europea della Ricerca (CoARA), ha adottato un piano di azioni in linea con i principi stabiliti nell'*Agreement on Reforming Research Assessment* (ARRA).

Il funzionamento delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca è monitorato dai Dipartimenti. La manutenzione di tipo minuto è affidata ai Dipartimenti, quella straordinaria è affidata alle aree dirigenziali di riferimento (Sistemi Informativi di Ateneo, Edilizia servizio tecnico e sostenibilità). Viene, inoltre, monitorato l'utilizzo, da parte dei docenti e di soggetti esterni, dei laboratori e delle attrezzature allocati presso il centro servizi *Center-Advanced Technologies Network Center*, uno tra i pochi in Europa nel settore delle biotecnologie applicate alla salute dell'uomo.

Relativamente alla TM, i dipartimenti hanno stabilito obiettivi e indicatori in linea con la linea 3 del PSA 2024-2027. La strategia dipartimentale 2024-2027 è stata formulata anche considerando i risultati della revisione del triennio 2021-2023. La relazione di analisi del PQA evidenzia il collegamento dell'Ateneo, tramite le strutture dipartimentali, con il territorio e il tessuto imprenditoriale.

La relazione del PQA sul monitoraggio svolto dai dipartimenti al termine del triennio 2021-2023, relativamente alla TM/IS, ha rilevato una significativa attività di *Public Engagement* (PE), insieme a una

limitata promozione di progetti orientati alla TM da parte dell'Ateneo e una bassa capacità di trasferimento tecnologico.

Il 2024 è stato identificato come anno di consolidamento per la TM. La scheda di autovalutazione di sede segnala il ruolo della Cabina di regia TM, che ha coordinato le attività con il Prorettore TM e facilitato il raccordo tra iniziative dipartimentali e linee guida di Ateneo.

L'Ateneo ha mappato oltre 200 progetti di TM, suddivisi in otto macro-ambiti tematici comprendenti formazione continua, supporto al reinserimento lavorativo, divulgazione scientifica, contrasto alla povertà educativa, innovazione sociale e sostenibilità ambientale.

Tra le principali iniziative si registrano: "Scienza in Piazza" (oltre 5.000 partecipanti), "la Notte dei ricercatori 2024" (oltre 250 ricercatori coinvolti) e il progetto "Orti sociali" promosso dal Dipartimento STEBICEF con scuole e comunità locali. Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, nel 2024 l'Ateneo ha depositato 4 nuovi brevetti e consolidato 6 spin-off accademici, due dei quali hanno ricevuto riconoscimenti nazionali dal MUR. Nel 2024 è stato istituito un tavolo tecnico per la TM che ha supportato la cabina di regia nella definizione di linee guida operative, tipologie di attività TM per cluster e assistenza ai dipartimenti nella progettazione territoriale.

Sono state avviate azioni per la valorizzazione del patrimonio museale e ambientale dell'Ateneo ed è stato attivato un progetto pilota finalizzato a misurare l'impatto a lungo termine delle attività TM, integrando dati quantitativi e qualitativi [Fonte: Relazione Ricerca e TM 2024 – Allegato Consuntivo].

Il NdV rileva, comunque, che nei riesami dipartimentali 2024, le attività di TM sono spesso descritte in termini qualitativi, non sempre forniscono indicatori quantitativi o target misurabili. Solo alcuni dipartimenti documentano il numero di eventi, budget, destinatari e impatto atteso. Più strutture segnalano carenza di supporto amministrativo dedicato per la TM.

Sulla base di raccomandazioni riportate nella relazione del NdV 2024 e dell'analisi del monitoraggio dipartimentale - che evidenziano criticità sul trasferimento tecnologico (e in particolare il basso numero di brevetti) e su un sistema strutturato di censimento - l'Ateneo ha implementato nel 2024 specifiche azioni volte a supportare le attività di TM dei dipartimenti e il relativo censimento:

- attivazione dell'area dirigenziale TM e creazione sul portale di Ateneo di una apposita sezione TM;
- configurazione del modulo Cineca Iris TM/PE finalizzato al miglioramento del censimento delle attività, a partire da un progetto pilota che ha coinvolto due Dipartimenti di ambiti disciplinari diversi, poi esteso a tutti i Dipartimenti, predisponendo apposite Linee Guida presentate alla comunità accademica. Il neocostituito sistema mira al censimento dei risultati della ricerca di potenziale interesse economico ai fini brevettuali o per la creazione di spin-off;
- costituzione del Centro per il Trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per la valorizzazione dei prodotti della ricerca mediante il supporto e la promozione dei processi di trasferimento dei risultati di ricerca;
- previsione di obiettivi di TM/IS nel PIAO per la produzione di "valore pubblico", correlati agli obiettivi

strategici dell'ateneo declinati e utilizzati anche nella valutazione della *performance* del personale (PIAO 2024-2026).

Alla luce del monitoraggio delle azioni intraprese dall'Ateneo in risposta alle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione 2024, di cui alla deliberazione del CdA del 18/12/2024, emergono ulteriori criticità che si aggiungono a quelle già evidenziate:

- la mancanza di un incubatore d'impresa, pur segnalata come prioritaria, non ha ancora trovato attuazione concreta. Lo studio di fattibilità è stato avviato ma non completato;
- permane una disomogeneità tra Dipartimenti nella formalizzazione e nel monitoraggio delle attività di TM, con carenze nella definizione di target e indicatori misurabili;
- la valutazione dell'impatto sociale delle attività TM è ancora prevalentemente descrittiva e non supportata da metriche condivise;
- si rilevano carenze nel supporto tecnico-amministrativo dedicato alla TM, che ostacolano la rendicontazione e la gestione operativa delle iniziative. Permangono criticità in diversi dipartimenti, in particolare nella disponibilità di personale dedicato. Si suggerisce di attivare percorsi formativi e definire figure stabili a supporto delle attività di ricerca e TM;
- la tracciabilità delle azioni correttive individuate nei riesami dipartimentali risulta debole e non sistematizzata.

Tali criticità, già oggetto di raccomandazioni nel 2024, richiedono un rafforzamento delle azioni correttive e una maggiore integrazione tra governance centrale e strutture dipartimentali.

Tuttavia, nei riesami del 2024 è emersa una tracciabilità debole e non sistematica delle azioni correttive. Il NdV propone l'adozione di un sistema centralizzato per la raccolta e il monitoraggio degli interventi migliorativi.

In coerenza con le evidenze documentali e con il monitoraggio delle risposte alle raccomandazioni NdV 2024, il NdV formula le seguenti raccomandazioni per l'anno 2025:

1. Incubatore d'impresa

Avviare formalmente il progetto per la realizzazione dell'incubatore, con cronoprogramma, risorse dedicate e responsabilità definite.

2. Indicatori comuni per la TM

Definire e adottare indicatori minimi condivisi per la TM a livello dipartimentale, da integrare nei cruscotti informativi.

3. Integrazione della TM nei sistemi di performance

Integrare la TM nei sistemi di valutazione della *performance* e nei criteri di distribuzione delle risorse.

4. Supporto tecnico-amministrativo dedicato

Formalizzare l'assegnazione di risorse umane e competenze specifiche per la gestione delle attività TM nei dipartimenti.

5. Tracciabilità delle azioni correttive

Rafforzare il monitoraggio delle azioni correttive individuate nei riesami dei dipartimenti e dei dottorati, con report periodici.

6. Valorizzazione delle buone pratiche

Promuovere il *benchmarking* interno tra dipartimenti per la diffusione delle pratiche più efficaci in ambito TM e ricerca.

7. Semplificazione e personalizzazione dei PSD

Evitare la mera formalizzazione dei Piani Strategici Dipartimentali, promuovendo una maggiore personalizzazione degli obiettivi.

8. Rafforzamento della progettazione europea

Potenziare il supporto alla progettazione europea e incentivare la partecipazione a bandi competitivi internazionali.

E.2.2 - I corsi di dottorato hanno redatto il riesame annuale secondo il modello AVA 3. È stato registrato un incremento della produzione scientifica e della partecipazione a bandi competitivi. Il tasso di risposta alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi è aumentato significativamente.

Valutazione NdV: Consolidamento del sistema AQ del dottorato, con crescita dell'internazionalizzazione e della qualità formativa.

Raccomandazione: Rafforzare il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) e la tracciabilità delle azioni correttive nei riesami. Tuttavia, nei riesami del 2024 è emersa una tracciabilità debole e non sistematica delle azioni correttive. Il NdV propone l'adozione di un sistema centralizzato per la raccolta e il monitoraggio degli interventi migliorativi.

E.2.3 – Come visto, sono state attuate misure pro-VQR (A, B, C), il Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) e il Budget Strategico Dipartimentale (BSD). Tuttavia, il tasso di successo nei bandi europei resta basso. La TM è stata rafforzata con il Centro UT2C e il censimento IRIS/TM, ma persistono criticità nella produzione brevettuale e nel supporto amministrativo.

Un ulteriore indicatore positivo è rappresentato dall'incremento dell'indicatore ISPD, che nel 2024 ha registrato un valore medio di 0,51 rispetto allo 0,45 del 2023, con miglioramenti significativi nei Dipartimenti dell'area scientifico-tecnologica e biomedica.

Dai documenti di riesame dipartimentali, emerge, inoltre, una richiesta diffusa di rafforzamento della ricerca interdisciplinare come leva per migliorare la visibilità internazionale dell'Ateneo.

Alcuni Dipartimenti lamentano che, pur avendo progetti di ricerca innovativi, la mancanza di cooperazione tra aree limita le possibilità di accedere a bandi europei multinazionali. In risposta, i Piani Strategici

Dipartimentali 2024 includono obiettivi per promuovere attività intersettoriali.

Inoltre, almeno 10 Dipartimenti hanno incluso nei riesami 2024 sezioni dedicate al *tracking* delle uscite occupazionali dei dottorandi, con dati su pubblicazioni, esperienze internazionali e progettualità competitiva.

- PROMISE – sezione dedicata a progetti di ricerca attivi, open access e coinvolgimento dottorandi.
- SPPEFF – documenta collocazione post-doc, esperienze all'estero, premi e borse vinti.
- DARCH – riporta l'uso di indicatori su mobilità e *placement*, anche tramite i supervisor dei corsi di dottorato.
- SUM – include una sezione sulle pubblicazioni dottorandi e loro impiego in progetti di ricerca internazionali.
- BiND – segnala la presenza di indicatori sulle uscite dottorali, esperienze internazionali, accesso a grants.
- DiSTeM – fa riferimento all'impegno dei dottorandi in attività di *public engagement* e PNRR.
- STEBICEF – menziona le esperienze progettuali di dottorandi e assegnisti.
- SEAS – riporta numeri relativi a pubblicazioni dottorandi, partecipazioni a bandi e *placement*.
- DiFC – include indicatori su pubblicazioni, borse ottenute e *placement* di assegnisti e dottorandi.
- INGEGNERIA – segnala l'impegno dei dottorandi in progetti PNRR e internazionali, con raccolta dati quantitativi e qualitativi.

Nel 2024, è stato ulteriormente potenziato il ruolo dei centri interdipartimentali di ricerca, che hanno raggiunto il numero di 11, operativi su tematiche multidisciplinari strategiche.

È stata, inoltre, istituita l'Unità di Coordinamento per la Progettazione europea, che ha supportato 12 proposte Horizon, contribuendo al miglioramento qualitativo delle proposte progettuali.

Parallelamente, l'Ateneo ha rafforzato le politiche di reclutamento e valorizzazione dei giovani ricercatori, anche tramite percorsi RTT e premi BSD orientati all'equità tra aree disciplinari [Fonte: Relazione Ricerca e TM 2024 – Allegato Consuntivo].

Raccomandazioni:

- Rafforzare il supporto alla progettazione europea.
- Promuovere la multidisciplinarietà e il *networking* interdipartimentale.

Potenziare il censimento delle attività TM e il supporto tecnico-amministrativo. Permangono criticità in diversi Dipartimenti, in particolare nella disponibilità di personale dedicato. Si suggerisce di attivare percorsi formativi e definire figure stabili a supporto delle attività di ricerca e TM.

E.3 – DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

E.3.1 – I criteri di distribuzione delle risorse destinate alla ricerca e alla terza missione sono regolamentati e pubblicamente accessibili sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione verifica la coerenza tra le strategie di Ateneo e le modalità di assegnazione dei fondi, assicurando trasparenza e allineamento agli obiettivi del PS di Ateneo e dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD).

Tuttavia, il NdV rileva che alcuni Dipartimenti presentano difficoltà nell'utilizzo completo delle risorse assegnate, con conseguenti residui di spesa o ritardi nell'attuazione dei progetti.

La trasparenza complessiva del sistema risulta adeguata, ma si rileva la necessità di rafforzare la capacità gestionale dei Dipartimenti, introducendo misure correttive per la mancata spesa e promuovendo una rendicontazione più efficace delle risorse assegnate, in modo da incrementare l'efficienza nell'utilizzo dei fondi e la coerenza con gli obiettivi strategici di ricerca e terza missione.

E.3.2 – Per valorizzare il lavoro svolto da docenti e personale TAB, l'Ateneo ha definito un sistema di incentivi regolamentati centralmente, al fine di premiare i migliori risultati e promuovere il miglioramento delle performance, l'assunzione di responsabilità ed il servizio alla comunità accademica.

Fondo premialità di cui alla Legge 240/2010

Il relativo Regolamento è stato aggiornato nel 2023 al fine di prevedere compensi incentivanti per lo svolgimento di incarichi istituzionali, quali: coordinatori dei CdS, coordinatore del Consiglio Scientifico di Ateneo, delegati alla didattica e alla ricerca e TM dipartimentali, presidente e componenti docenti del PQA, ecc., in considerazione del notevole impegno organizzativo; compensi aggiuntivi per docenti e personale TAB per l'acquisizione di finanziamenti; per l'attività didattica aggiuntiva nei corsi di laurea tradizionali e nei corsi di laurea telematici o per la registrazione di video-lezioni nei CdS tradizionali per il Repository di Ateneo; per incarichi specifici a docenti e personale TAB nei Piani Laurea Scientifiche (PLS), nel Piano Orientamento e Tutorato (POT) e assimilabili.

L'attuazione di tale regolamento ha richiesto un notevole impegno di risorse, come evidenziato dall'indicatore E.3.0.A che mostra un'impennata nel monitoraggio rispetto al 2024, portandolo al superamento del valore medio degli Atenei.

Incentivi per Attività di TM

In coerenza con il PSA, Linea strategica 3, è stato emanato il Regolamento per il Sistema di premialità, incentivazione e sostegno delle attività di TM/IS, che definisce le assegnazioni di premi - con contributi

di Ateneo o esterni, come nel caso del Premio Ambrosoli, a studenti, dottorandi, dottori di ricerca e giovani ricercatori attraverso l'istituzione e il conferimento di premi di Studio per tesi di laurea magistrale e/o di dottorato di ricerca, di premi per le iniziative interdisciplinari di TM/IS, per il trasferimento e valorizzazione delle conoscenze sul territorio, nonché l'emanazione di bandi specifici. Le commissioni di valutazione sono presiedute dalla Prorettrice alle attività di TM, coadiuvata dai delegati.

Incentivi per Attrattività di Risorse

In Ateneo, i criteri incentivanti sono definiti dal Regolamento per la gestione delle risorse derivanti da progetti, che riconosce al responsabile scientifico la disponibilità delle risorse derivanti dalle spese generali e dal rimborso del personale strutturato rendicontato (dedotta la quota di Ateneo nel limite del 12%) ai fini del finanziamento delle attività di ricerca e TM, anche successivamente alla conclusione delle attività del progetto finanziato. Al responsabile è riconosciuta la facoltà di destinare una quota di tali risorse al Fondo di premialità per docenti e TAB per erogare compensi incentivanti. Una strategia simile (ridefinita in percentuale) è stata adottata con la delibera sull'utilizzo delle risorse derivanti dal rimborso del personale strutturato e delle spese generali nell'ambito dei programmi a valere sul PNRR/PNC.

A questi regolamenti di Ateneo, si aggiungono i Regolamenti per la premialità e incentivi alla ricerca e alla TM di cui si dota ogni dipartimento che sono pubblicati sui rispettivi siti web. I regolamenti individuano le misure incentivanti, coerentemente con i PSD in un'ottica di autonomia responsabile funzionale e rispettosa della differente natura delle attività di Ricerca e TM tipiche di ciascun dipartimento.

E.3.3 – Il NdV evidenzia la presenza di un sistema premiale articolato e trasparente, con un buon livello di integrazione tra gli strumenti di incentivazione, i PSD e il PS di Ateneo. Tuttavia, le analisi 2024 mostrano una tracciabilità ancora parziale delle azioni correttive, evidenziata nei riesami dipartimentali, e la necessità di implementare un sistema centralizzato per il monitoraggio degli interventi migliorativi.

Punti di forza:

- Coerenza tra PSD e PSA.
- Sistema AQ solido e ciclico.
- Strumenti articolati di incentivazione alla ricerca.
- Strutturazione istituzionale della terza Missione.
- Trasparenza nei criteri di allocazione delle risorse.

Aree di miglioramento:

- Incrementare la partecipazione a bandi competitivi.
- Rafforzare la valorizzazione economica della ricerca (brevetti, spin-off).



- Consolidare il *public engagement* con metriche uniformi.
- Assicurare un utilizzo efficace ed equo delle risorse.
- Evitare la mera formalizzazione dei PSD.

Raccomandazioni del NdV:

1. Definire indicatori minimi comuni per ricerca e TM.
2. Integrare la TM nei sistemi di valutazione della *performance*.
3. Rafforzare la tracciabilità delle azioni correttive. Tuttavia, nei riesami del 2024 è emersa una tracciabilità debole e non sistematica delle azioni correttive. Il NdV propone l'adozione di un sistema centralizzato per la raccolta e il monitoraggio degli interventi migliorativi.
4. Potenziare i cruscotti informativi.
5. Valorizzare le buone pratiche in ottica di *benchmarking* interno.

Punti di forza:

- Sistema premiale articolato e incentivante.
- Gestione innovativa e razionalizzata del FFR

Aree di miglioramento.

- Implementazione delle incentivazioni per TM.

1.4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo, con il supporto del Presidio della Qualità (PQA), ha continuato a svolgere l'attività annuale di monitoraggio e controllo sul Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS), dei dipartimenti e dei corsi di dottorato di ricerca. Tale attività si è concretizzata nella programmazione e nello svolgimento di audizioni in piena conformità alle linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei (Modello AVA 3).

L'attività di audit del NdV si conferma essere uno dei principali strumenti di autovalutazione interna dell'Ateneo, volto a verificare sul campo la rispondenza tra quanto formalmente dichiarato nei documenti di AQ (SUA-CdS, rapporti di riesame, SMA, ecc.) e le effettive buone pratiche o le eventuali aree di miglioramento riscontrate.

A tal fine, il NdV, già a partire dal 2017, presenta un protocollo operativo dettagliato, che definisce le modalità di selezione, la composizione delle commissioni e lo svolgimento delle fasi di audit e che viene periodicamente aggiornato sulla base delle novità introdotte dall'ANVUR e/o delle necessità organizzative.

Il piano di audizioni 2024 è stato redatto di concerto tra NdV e PQA, per assicurare la massima rappresentatività e l'efficacia del monitoraggio.

I principali criteri utilizzati per la selezione dei CdS/dottorati/dipartimenti sono stati:

- **Rappresentatività trasversale:** assicurare la copertura delle diverse aree disciplinari, della tipologia dei corsi (LT/LM/LMU, convenzionali, misti, a distanza) e l'eventuale presenza di sedi decentrate.
- **Rotazione:** per favorire l'allargamento dello spettro di valutazione, sono state evitate le strutture già sottoposte a valutazioni recenti (CEV, audit sperimentali o NdV), stabilendo un intervallo minimo di cinque anni per una nuova audizione, fatte salve eventuali audizioni di *follow-up* dopo tre anni.
- **Performance e Anzianità:** è stata data priorità a CdS attivi da più tempo e la selezione è stata supportata dall'analisi degli indicatori sulle carriere degli studenti (SMA).

I Corsi di dottorato sono stati individuati, di norma, tra quelli afferenti ai dipartimenti selezionati, garantendo una valutazione organica del contesto dipartimentale di riferimento.

Composizione della Commissione e Svolgimento dell'Audit

Le Commissioni di audit sono state composte da membri del NdV e membri del PQA, al fine di integrare le rispettive competenze e sottolineare la collaborazione istituzionale. Le Commissioni sono state, inoltre, supportate da personale tecnico amministrativo con funzioni organizzative e di verbalizzazione.



L'organizzazione delle audizioni ha seguito un percorso meticoloso che ha previsto:

1. *Analisi preliminare (Back Office)*: studio approfondito della documentazione di AQ dell'ultimo anno (SUA-CdS, schede SMA, rapporti di riesame, relazioni CPDS, schede Almalaurea e opinione studenti).
2. *Incontro con gli attori individuati*: lo schema di audizione prevede un incontro plenario di presentazione, specifici colloqui con i coordinatori e i rappresentanti della commissione AQ, i rappresentanti della CPDS, un campione di studenti frequentanti e il personale TAB di supporto.
3. *Visita alle strutture*: ispezione delle strutture (sale studio, laboratori e biblioteche) di pertinenza.
4. *Feedback e documentazione finale*: al termine dell'incontro, la commissione ha fornito un primo riscontro immediato ai soggetti auditi. Successivamente è stata redatta e inviata una scheda di valutazione contenente l'identificazione dei punti di forza e la declinazione dei suggerimenti per superare le eventuali criticità rilevate, in piena conformità alle indicazioni ANVUR.

Audizioni svolte nell'anno solare 2024

Le audizioni del NdV si sono svolte in quattro sessioni distinte nei mesi di aprile, maggio, luglio e dicembre 2024.

Le strutture sottoposte ad audizione, selezionate secondo i criteri sopra esposti, sono state:

CORSI DI STUDIO	Tipo CDS	SEDE
Ingegneria meccanica	LT	PA
Medicina e Chirurgia	LMU	PA-CL
Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare	LM	PA
Farmacia	LMU	PA
Scienze dell'educazione	LT	AG
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive	LM	PA
Scienze forestali e ambientali	LT	PA
Scienze e tecnologie agrarie	LT	PA
Data, Algorithms, And Machine Intelligence	LM	PA
Archeologia	LM	PA
Nursing	LT	PA
Economia e amministrazione aziendale	LT	PA

DIPARTIMENTI

Giurisprudenza

Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata



DIPARTIMENTI
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Promozione della salute, Materno-Infantile di Medicina interna e specialistica
Scienze e tecnologie biologiche, chimiche e farmaceutiche

DOTTORATI DI RICERCA
Diritti Umani, evoluzione tutela e limiti
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
Biodiversity in Agriculture and Forestry
Medicina molecolare e clinica
Scienze molecolari e biomolecolari
Tecnologie e scienze per la salute dell'uomo

Le schede di valutazione prodotte per ciascuna struttura visitata rappresentano il rendiconto dell'attività e sono disponibili in allegato alla presente relazione, fornendo il dettaglio analitico delle conclusioni e dei suggerimenti elaborati dalla commissione per supportare il miglioramento continuo dell'AQ di Ateneo.

1.5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (approvata il 29/04/2025)

Ai sensi della Legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, la relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti va redatta dal NdV entro il 30 aprile; con eventuali integrazioni possibili entro il 31 ottobre nella Relazione annuale del NdV.

Il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio Qualità e delle strutture di AQ, analizzando risultati, criticità e presa in carico da parte di CdS, Dipartimenti e Organi di Governo. Gli elementi considerati includono copertura dei CdS, livello di soddisfazione, trasparenza e utilizzo dei dati. Il NdV deve anche valutare la pubblicità e l'aggregazione dei dati nei siti di Ateneo. Le opinioni, pur sensibili al contesto, sono essenziali per il miglioramento dei CdS. Nel 2023 ANVUR ha introdotto questionari per i Dottorandi; i relativi dati, se disponibili, possono essere analizzati dal NdV.

La rilevazione dell'Opinione studenti è effettuata dall'Ateneo dall'AA 1999/2000, resa obbligatoria, presso l'Ateneo palermitano, in forza della deliberazione del Senato Accademico adottata nella seduta del 25 gennaio 2000. È stata svolta con acquisizione cartacea dei dati fino al 2009/2010. Dall'a.a. 2010/11 la rilevazione dell'opinione degli studenti è effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione portale studenti del sito web di Ateneo (delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2010). La rilevazione on-line, oltre all'abbattimento dei costi di gestione, ha permesso di raggiungere una copertura maggiore degli insegnamenti rilevati.

Opinione Studenti e Laureandi

La relazione presenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Corso di Studio o il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

Anche nella relazione di quest'anno il NdV considererà la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti, analizzando e commentando esclusivamente i dati relativi agli studenti frequentanti (ovvero che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento). Le tabelle analizzate riportano le medie calcolate a livello di CdS e di Dipartimento. Come per lo scorso AA, si farà riferimento alle valutazioni nella scala in decimi (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.), così come espresse dagli studenti: pertanto le tabelle saranno confrontabili con quelle elaborate negli ultimi 2 AA, ma non con quelle degli AA precedenti; sarà inoltre possibile il confronto con le tabelle e i grafici riportati sulle pagine dedicate dei siti dei CdS per l'AA 22/23 e 23/24. Il confronto dei risultati della rilevazione 23/24 con quelle dei due AA precedenti sarà possibile anche utilizzando le tabelle allegate a questa relazione e scaricabili dal sito:

https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV fa un primo screening con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale. Infatti, come evidenziato in relazioni e verbali presenti sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo, il PQA sollecita dipartimenti e Corsi di Studio ad un'attenta analisi dei risultati e alla loro presentazione agli studenti al fine di ottenere un confronto costruttivo, invitando i Coordinatori di CdS, ove riscontrino insegnamenti con valutazioni significativamente inferiori rispetto alla media del corso nel suo insieme, ad intervenire, raccogliendo ulteriori informazioni per capire le cause del problema e proporre azioni specifiche volte a migliorare gli aspetti critici dell'esperienza formativa degli studenti.

1.5.1 - Obiettivi della rilevazione

La rilevazione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti frequentanti ha carattere obbligatorio, in quanto prevista a partire dalla Legge 370/1999 cui si sono succeduti altri atti a carattere normativo (in particolare, i decreti ministeriali "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" di cui l'ultimo in vigore è il DM 1154/2021) e sotto forma di linee guida, anche da parte dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/it/node/284>).

La rilevazione per l'A.A. 2023/2024 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR in modo sostanzialmente analogo rispetto al precedente anno accademico e include sia le opinioni degli studenti frequentanti nell'A.A. in corso sia quelle degli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti; nella relazione si riportano, inoltre, alcune considerazioni relative alle opinioni dei laureandi e dei laureati (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati). Le opinioni degli studenti, unitamente a quelle dei laureandi e laureati, su insegnamenti e Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA, il processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

Gli obiettivi delle rilevazioni sono non del tutto sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione 2024: non sono cambiate le modalità di rilevazione, ma le domande contenute nel questionario Opinione Studenti e di conseguenza gli obiettivi conoscitivi hanno subito qualche modifica.

In particolare:

- sono state riformulate le domande 3 e 8 del Questionario 1 – Studenti Frequentanti e del Questionario 3 – Studenti non frequentanti, per renderle più chiare e oggettive;
- sono state aggiunte 5 domande al Questionario 1 e 1 domanda al Questionario 3. I questionari sono riportati nel foglio "Legenda" del file Excel Appendice Statistica allegato alla relazione e scaricabile dalla pagina

https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/.

1.5.2 - Modalità di rilevazione

L'anno accademico 2023/24 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2023 e si è conclusa a settembre 2024: la rilevazione del primo semestre è iniziata il 30 novembre 2023 si è conclusa il 02 maggio 2024, mentre quella del secondo è iniziata il 03 maggio 2024 con conclusione il 30 settembre 2024.

Con riferimento alla rilevazione Studenti frequentanti, il numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente nell'AA 2023/24 ha negato il consenso alla pubblicazione della scheda è stato di 135 (82 nell'a.a. 2022/2023 e 105 nell'a.a. 2021/2022), mostrando quindi, un aumento rispetto alla rilevazione precedente - in termini percentuali rispetto agli insegnamenti/moduli rilevati si passa dal 2,26% al 3,5%.

1.5.3 - Risultati della rilevazione

1.3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

1.3.1.1 Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n. 1 Tabella 1A BIS) ha subito una lieve flessione, passando dall'84% della rilevazione 22/23 all'attuale 83% (3852 insegnamenti/moduli rilevati su 4643 insegnamenti/moduli attivi), dopo aver visto un consistente aumento (7,4 punti percentuali) nel 22/23 rispetto al precedente AA. Si sottolinea qui il fatto che tali tassi di copertura vanno letti considerando che il numero degli insegnamenti attivi fa riferimento all'offerta formativa e include insegnamenti opzionali e mutuati da altri CdS; nei CdS che, per garantire una formazione più eterogenea e trasversale, presentano molti insegnamenti opzionali e/o mutuati, magari anche in presenza di una moderata numerosità di iscritti, è possibile che l'insegnamento non venga scelto da nessuno studente e quindi non sia possibile valutarlo.

Anche quest'anno la tabella 1A riporta l'informazione relativa: (i) al numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione dei risultati sul sito del CdS, (ii) al numero di insegnamenti con n. di questionari compreso tra 1 e 4. Gli insegnamenti/moduli (i) sono comunque conteggiati nelle tabelle 2 e 3, mentre i questionari (ii) sono considerati nei dati aggregati a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Quest'anno si registra un aumento del numero degli insegnamenti attivi (4643 nel 23/24, 4.323 nel 2022/23, 4.534 nel 2021/22).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) molto eterogeneo tra i dipartimenti, con un minimo del 69,5% per il Dipartimento di Giurisprudenza (maggiore, comunque, del 66,3% dello scorso AA) e un massimo del

95,7% riportato dal Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (adesso Dipartimento di Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica). Quasi tutti i dipartimenti mostrano un aumento rispetto alla rilevazione 2021/22.

1.3.1.2 Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura dell'indagine è pari all'89,9%, con 6.922 questionari compilati su un totale di 7.701 laureati, dei quali il 61,3% è di genere femminile. Il tasso di compilazione tra le studentesse risulta superiore di 5,4 punti percentuali rispetto a quello degli studenti. I tassi di partecipazione più elevati si registrano tra i laureati delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico e nel gruppo disciplinare Psicologico. Si confermano, inoltre, significative differenze di genere nei diversi ambiti disciplinari: prevalenza maschile nei settori Informatica e Tecnologie ICT, e femminile nell'area Educazione e Formazione. Rispetto all'anno precedente, il grado di copertura ha registrato un incremento del 2,1%, sebbene vi sia stato un leggero aumento del numero complessivo di laureati (+109, da 7.592 a 7.701). I questionari compilati sono aumentati di 254 unità (da 6.668 a 6.922). Nonostante questo miglioramento, il tasso di partecipazione all'indagine rimane tra i più bassi a livello nazionale (media nazionale: 93,3%), risultando il più basso – alla pari con Catania – tra gli atenei siciliani (media: 91,1%) e anche tra i mega atenei (media: 94%).

Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/> - Area Riservata - Indagine Profilo dei laureati 2024.

1.3.2 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati (Tab. 2A)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari compilati corrisponda al numero di questionari inoltrati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 30 novembre 2023 ed entro il 02 maggio 2024 per il I semestre e dal 03 maggio al 30 settembre 2024 per il II semestre. Il numero dei questionari analizzati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "compilati" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

1.3.2.1 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati per i frequentanti

Sono stati analizzati 140.563 questionari su 149.025 questionari compilati (Tabella 2A BIS), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,3% vs. 94,9%), ma con un aumento in termini assoluti (130.147 nel 2022/23, 125.901 nel 2021/22).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari analizzati su quelli compilati per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali abbastanza alte (>94%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (85,8%).

1.5.4 - Livelli di soddisfazione

Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata calcolando la media aritmetica delle valutazioni espresse per ciascun item (domanda). La metodologia, già adottata a partire dalla relazione 2023, si discosta da quella utilizzata dal NdV negli AA precedenti (relazione 2022 e precedenti).

Il NdV ha inoltre deciso, già a partire dalla relazione 2023, di non calcolare i quartili delle distribuzioni delle medie per ogni item, eliminando pertanto la colorazione verde o rossa delle celle dei CdS al di fuori di tali soglie (sopra il terzo quartile e sotto il primo). La scelta è legata al fatto che il NdV ritiene che i CdS non debbano rapportarsi a delle soglie che dipendono dalla performance degli altri CdS, ma a soglie oggettive.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascuna domanda relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno soffermarsi sui CdS che presentano valutazioni medie di item minori di 6 (sufficienza). Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di CdS, L, LM e LMU.

1. Le tabelle 3A, 3B e 3C (primo criterio di sintesi) in appendice riportano i valori medi delle valutazioni per ogni item.
2. Le tabelle 3D, 3E e 3F (secondo criterio di sintesi) riportano, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali la valutazione media dell'item non raggiunge la sufficienza. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo criterio di sintesi

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori medi degli item sono quasi tutti superiori o uguali a 7. Nel caso dei CdS triennali (101 CdS in elenco, anche se gli effettivi CdS attivi sono

in numero inferiore, per un cambio di denominazione di alcuni) solamente 7 presentano valutazioni medie fra 6,3 e 6,9 e soltanto in relazione alla domanda 1, relativa alle conoscenze preliminari, sul cui significato è possibile, peraltro, avanzare dubbi interpretativi (soprattutto per gli insegnamenti del I anno I semestre delle Lauree) e alla nuova domanda 13 (Il docente ha utilizzato metodologie - *cooperative learning*, *problem solving*, *debate* - e/o tecnologie - *audience response systems*, *mentimeter*, *kahoot*, *wooclap* - innovative.). Per le LM, solo 6 CdS (su 77) presentano valori medi inferiori a 7, distribuiti su quasi tutte le domande. Di questi CdS, due presentano anche punteggi medi compresi tra 5 e 6. Le 12 LMCU non presentano punteggi medi inferiori a 7 per nessun item.

Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un item particolarmente critico. Questo non esclude che all'interno di un CdS ci possano essere insegnamenti con valori medi, su uno o più item, al di sotto della sufficienza: l'analisi è in questo caso demandata ai singoli CdS, che potranno mettere in atto le opportune azioni correttive.

Per poter comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro è più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis).

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G) in funzione del secondo criterio di sintesi

Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano, per ogni CdS ed ogni domanda, il numero degli insegnamenti che hanno registrato una valutazione media minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. La tabella 3G ha l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item 12).

Nelle tabelle 3D, 3E e 3F il totale di colonna dà un'informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Le tabelle riportano inoltre, per ogni CdS, il numero di insegnamenti/moduli per i quali sono stati analizzati i dati.

LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo si osserva che l'item più critico (se si esclude la domanda 13 relativa all'uso di metodologie/tecnologie innovative) è il secondo (carico di studio proporzionato ai CDU dell'insegnamento) - 100 insegnamenti/moduli valutati insufficienti su un totale di 1797 insegnamenti/moduli analizzati, mentre nella rilevazione precedente era l'item 1 (conoscenze pregresse) il più critico. Come nella scorsa relazione, è interessante notare il basso numero di insegnamenti (29) sottosoglia per l'item 11 (interesse verso gli argomenti trattati), e l'item 10 (disponibilità del docente a

fornire chiarimenti/spiegazioni - 19 insegnamenti/moduli), e quest'anno anche per l'item 9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio - 27 insegnamenti).

La Tab. 3D-bis riporta l'analisi relativa al triennio, ma i dati non sono immediatamente confrontabili, non essendo costante il numero di insegnamenti/moduli nel triennio. A differenza di quanto osservano nella scorsa relazione, quest'anno si rileva un leggero peggioramento in termini assoluti, non compensato, in termini percentuali, dal corrispondente aumento del numero di insegnamenti/moduli.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.

LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è insufficiente si osserva, in ordine decrescente, sull'item 2 (56), item 12 (46) e sull'item 3 (41), numeri confrontabili con quelli della scorsa rilevazione, a fronte però di un aumento del numero di insegnamenti/moduli analizzati, passato da 859 a 1057.

Si sottolinea qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Dalla tabella 3E non è però possibile dedurre se sono gli stessi insegnamenti ad essere mediamente insufficienti su quasi tutti gli item, o se invece il problema riguarda insegnamenti diversi. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un leggero peggioramento in termini assoluti su alcuni item rispetto all'AA 2022/23, a fronte però di un aumento di circa il 23% degli insegnamenti/moduli analizzati.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è inferiore a 6 è, anche quest'anno a carico dell'item 2 (32), relativo alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU (totale insegnamenti/moduli analizzati pari a 500). È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Si sottolinea anche qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3F-bis) non si osservano variazioni di particolare rilievo, ad eccezione della domanda 5 (relativa al rispetto dell'orario delle lezioni). Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabella 3G)

La tabella 3G ha l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item 12. Nella Tabella è riportato, per ogni CdS, il numero degli insegnamenti/moduli attivi, il numero e la percentuale degli insegnamenti/moduli in cui si registra l'insufficienza per l'item 12. La tabella elenca solo i CdS (complessivamente 89 tra L, LM e LMCU) che presentano insegnamenti con valutazione media insufficiente sull'item 12, per un totale di 1967 insegnamenti/moduli valutati. Per questi CdS, la percentuale media di insegnamenti insufficienti è pari all'8%, a fronte però di CdS che presentano meno del 2% di insegnamenti/moduli con item 12 insufficiente e CdS con più di un terzo di insegnamenti con item 12 insufficiente. Senza voler qui elencare tali CdS, si invitano i Coordinatori di CdS, i direttori di Dipartimento e la Commissione AQ della didattica dipartimentale ad analizzare in dettaglio la tabella 3G, investigando sui motivi di tali valutazioni e individuando le politiche e le azioni da mettere in atto.

Il Nucleo ritiene che la lettura della tab. 3G dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item 12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione insufficiente sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12 risulta essere 157, contro i 131 del 2022/23 e i 118 del 2021/22. Considerato il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati e analizzati, il dato risulta in linea con gli anni passati. In termini percentuali, solo il 4% degli insegnamenti analizzati ha ricevuto una valutazione insufficiente sull'item 12 (a fronte del 3,6 % del 2022/23).

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza l'analisi svolta dal Consiglio del CdS e dalle sue commissioni sui dati relativi alle valutazioni medie di ogni item per ogni insegnamento del CdS.

Suggerimenti degli studenti frequentanti (Tabella 4 A)

Nella tabella 4 A sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti.

Si sottolinea qui che i quesiti relativi ai suggerimenti si sono ridotti da 9 a 5, e in alcuni casi la domanda è stata riformulata rispetto alle rilevazioni precedenti.

Anche volendosi concentrare sui CdS per il quale sono stati compilati un numero non trascurabile di

questionari, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile anche se si ritiene utile segnalare ai singoli CdS l'analisi di ogni suggerimento.

Risultati opinione dei laureandi

In questo paragrafo vengono presentati alcuni dei risultati relativi alla sezione "Giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine AlmaLaurea Profilo dei laureati, con riferimento ai laureati del 2024. Le risposte sono state analizzate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente (in base al tipo di corso di laurea, al gruppo disciplinare e al genere degli studenti), sia esternamente, rispetto agli altri atenei siciliani, ai mega atenei e al panorama nazionale. Inoltre, è stato fatto un confronto con i valori dell'anno precedente e, ove ritenuto opportuno, anche rispetto ai dati del triennio.

Il 90,4% (il 90,8% nel 2023) dei laureati dell'Ateneo di Palermo è complessivamente soddisfatto (somma delle percentuali relative alle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no") del corso scelto, l'89% (88,5% nel 2023) del rapporto con i docenti e il 91,8% (92,3% nel 2023) del rapporto con i colleghi. In linea con l'anno precedente, i laureati delle LMCU sono un po' meno soddisfatti dei laureati di L e LM (86,8% rispetto a 91,5% e 90,3%); inoltre, le laureate sono complessivamente più soddisfatte (90,9%) rispetto ai laureati (89,5%).

Relativamente al rapporto con i docenti e con gli altri colleghi, le percentuali di soddisfazione più alte sono quelle delle LM (rispettivamente 92,8% e 92,8%) e delle laureate (rispettivamente 90,5% e 92,1%). Nell'arco dell'ultimo triennio la percentuale complessiva di soddisfazione del CdS ha subito un aumento dello 0,7% (89,7% nel 2022 e 90,8% nel 2023); tale percentuale è leggermente al di sopra della media nazionale (90,2%) e della media dei mega atenei (89,9%), mentre è al di sotto della media degli altri atenei siciliani (90,9%).

La valutazione delle infrastrutture da parte dei laureandi è in generale bassa. Il 26,2% (24,2% nel 2023) dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate; si confermano più insoddisfatti gli studenti iscritti a corsi appartenenti al gruppo disciplinare Informatica e Tecnologie ICT. La percentuale di insoddisfazione riguardo alle aule è del 21% tra gli atenei siciliani, del 19% tra i mega atenei e del 18,2% a livello nazionale.

Per quanto riguarda le attrezzature didattiche, il 33,9% dei laureati, un punto percentuale in più rispetto allo scorso anno, le considera raramente o mai adeguate, con un picco di insoddisfazione nel gruppo Arte e Design (42,7%), seguito da 39,5% nel gruppo Medico-Sanitario e Farmaceutico. Nell'arco dell'ultimo triennio, la percentuale di valutazioni negative è migliorata del 1,2% (da 35,1% nel 2022 al 33,9% attuale). Le postazioni informatiche sono utilizzate dal 49,1% dei laureati (48,2% nel 2023) e il 50,3% le ritiene inadeguate (49,4% nel 2023), con picchi del 61,8% e 60,9% negli ambiti Arte e Design e Linguistico. Il 32,2% dei rispondenti non le usa nonostante siano presenti, mentre il 18,1% non può farlo per assenza di postazioni. La percentuale di inadeguatezza delle postazioni informatiche supera la

media degli atenei siciliani (42% sul 54% dei fruitori) e quella nazionale (36,8% sul 64,8% dei fruitori), e fra i mega atenei è più bassa solo rispetto all'ateneo di Bari (57,2% su 49,5% dei fruitori). A livello nazionale la percentuale di laureandi che le considerano adeguate subisce un lieve incremento dal 2022 al 2023 e poi rimane stabile (62,5% nel 2022, 63% nel 2023, 63,2% nel 2024), a Palermo i dati presentano più oscillazioni (47,7% nel 2022, 50,6% nel 2023 e 49,7% nel 2024).

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 77% dei laureati, i dati hanno una tendenza crescente (73,4% nel 2022 e 74,6% nel 2023) e il 93,2% si dichiara soddisfatto, in linea con la media nazionale (93,4%) e al di sopra della media siciliana (92%). Gli studenti più soddisfatti appartengono ai gruppi disciplinari Educazione e Formazione (96,7%), Informatica e Tecnologie ICT (95,6%) e Politico-Sociale e Comunicazione (95,5%).

Il 69,2% dei rispondenti, oltre 3 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno, ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, il 68,3% li ritiene adeguati (68,8% nel 2023); più utenti rispetto allo scorso anno, ma un po' meno soddisfatti. Gli studenti del gruppo disciplinare Educazione e Formazione giudicano molto adeguati questi spazi (84,7%). Il trend mostra un miglioramento complessivo: lo scorso anno il 68,8% considerava adeguati gli spazi, rispetto al 67,2% di due anni fa.

L'83,3% (84% nel 2023) dei laureandi ritiene adeguato il carico di studio rispetto alla durata del corso, con i laureandi dell'ambito Educazione e Formazione particolarmente soddisfatti (93,2%). Questo dato è in linea con la media degli atenei siciliani (84%) e superiore alla media dei mega atenei (81,5%).

A conclusione di questa analisi ci si è concentrati sulla domanda che racchiude un giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: "Ti iscriveresti di nuovo all'Università?".

Il 74,5% degli intervistati (73,2% nel 2023 e 70,9% nel 2022) si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea, con il valore più basso nel gruppo Linguistico (59%) e più alto (86,1%) in Scienze motorie e sportive. Questa percentuale supera la media degli atenei siciliani (74%), dei mega atenei (72,5%) e quella nazionale (72,2%).

Opinione Dottorandi

Con riferimento ai Corsi di Dottorato di ricerca, l'Ateneo partecipa già all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e ha manifestato la necessità di disporre la realizzazione delle indagini sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca e dei diplomati master (delibera del CdA del 06 dicembre 2023). I risultati delle Indagini Almalaurea2024 sul post-laurea, sia sui dottori che sui diplomati master, saranno resi disponibili entro la fine del mese di giugno 2025, pertanto non potranno essere analizzati e commentati in questa sede.

Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno, l'Ateneo si avvale del supporto dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo per la predisposizione e somministrazione del questionario. La rilevazione delle opinioni dei dottorandi serve a monitorare e migliorare la gestione dei corsi e rappresenta un requisito di qualità per le proposte dei cicli successivi.

Modalità della rilevazione e tassi di partecipazione

Il questionario per i dottorandi di I e II anno è stato implementato dall'Area Sistema Informativo di Ateneo, seguendo il modello ANVUR (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Questionario-Dottorandi-primario-e-secondo-anno_2023.03.21.pdf).

Il questionario prevede 26 domande con risposta su scala 1-10, l'ultima delle quali permette di esprimere una soddisfazione complessiva sul dottorato.

In particolare, il questionario è stato somministrato, tra il 15 novembre e il 15 dicembre 2024, ai dottorandi del II anno del 38° (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 22/23) ciclo e ai dottorandi del I anno del 39° ciclo (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 23/24), permettendo la compilazione anche a chi non risultava formalmente iscritto all'anno successivo.

Dei 31 dottorati del 38° ciclo, 6 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 11 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con 3 dottorati che presentano un tasso di partecipazione del 100%.

Relativamente al 39° ciclo, dei 33 dottorati attivi, 10 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 9 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con ben 6 dottorati che presentano un tasso di partecipazione del 100%.

Nonostante la presenza di alcuni dottorati con tassi di partecipazione inferiori al 50%, la partecipazione è stata di gran lunga superiore a quella dello scorso anno.

Risultati della rilevazione

Il questionario utilizzato prevede due sezioni. La prima sezione (sezione A), prevede domande sull'organizzazione del Dottorato, sull'attività formativa e di ricerca, sul budget disponibile e sulla sua effettiva utilizzazione.

La sezione B del questionario contiene 26 domande con risposta su scala 1-10, l'ultima delle quali permette di esprimere una soddisfazione complessiva sul dottorato. A differenza del questionario studenti, in cui si esprimeva un giudizio sui diversi item, qui si esprime un livello di "accordo" con una affermazione: 1 = per niente d'accordo, 10= completamente d'accordo. Per analizzare i dati si utilizza la stessa metodologia usata per l'opinione studenti, cioè la media aritmetica per aggregare le risposte a livello di dottorato e il valore 6 ad indicare la sufficienza, che però qui va letta come "essere sufficientemente d'accordo con quanto affermato".

Relativamente ai dottorandi del II anno del 38° ciclo, una sola "affermazione" ha un livello di concordanza medio inferiore al 6 (4,75), la "B.05 - Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti". Questa domanda ha però una chiave di lettura o una polarità opposta alle altre.

Relativamente all'item "B.26 - Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato", tutti i dottorati riportano un livello di soddisfazione superiore alla sufficienza, con l'unica eccezione del

dottorato in SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE (B.26 = 4,83).

Il NdV sottolinea che, relativamente alle domande su aule, spazi, servizi bibliotecari, attrezzature informatiche e attrezzature per la ricerca, l'analisi dei risultati non può essere fatta a livello di Ateneo, ma è necessario venga svolta all'interno dei singoli dottorati, perché la sensibilità nei confronti dell'adeguatezza di strutture e attrezzature risulta diversa in funzione dell'area disciplinare del dottorato stesso.

Con riferimento alla sezione A del questionario, si segnala:

- Alla domanda "Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?", in 7 dottorati su 31 più della metà dei rispondenti ha risposto "NO", e in 6 dottorati il 100% dei rispondenti ha risposto "SI",
- Alla domanda "Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?", in 5 dottorati più della metà dei rispondenti a risposto "NO", a fronte di 8 dottorati in cui il 100% dei rispondenti ha risposto "SI"
- Per la domanda "Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?" si osserva una risposta "incoerente", perché solo in tre Dottorati, il 100% dei rispondenti ha dato la stessa risposta.
- La risposta alla domanda "Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?" è molto eterogenea tra i Dottorati, con 1 solo Dottorato in cui tutti i rispondenti hanno risposto "NO".

Passando alla rilevazione relativa al 39° ciclo, anche qui una sola "affermazione" ha un livello di concordanza medio inferiore al 6 (5,53), la "B.05 - Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti". Si ribadisce che questa domanda ha una chiave di lettura o una polarità opposta alle altre.

Relativamente all'item "B.26 - Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato", tutti i dottorati riportano un livello di soddisfazione superiore alla sufficienza, con l'unica eccezione del dottorato in Dinamica dei sistemi (B.26 = 4.50); si segnala però per questo Dottorato una bassissima partecipazione alla rilevazione, solo l'11%. Il dottorato in Scienze Economiche e Statistiche, che con il 39° ciclo ha subito una approfondita riprogettazione, diventando Dottorato in Economics, Business and Statistics, mostra per il 39° ciclo una soddisfazione complessiva (B.26) pari a 7,33.

Con riferimento alla sezione A del questionario, si segnala:

- Alla domanda "Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?", in 11 dottorati su 32 più della metà dei rispondenti ha risposto "NO", e in 5 dottorati il 100% dei rispondenti ha risposto "SI". Si sottolinea però che gli intervistati rispondono relativamente al loro I anno di corso;
- Alla domanda "Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?", in 8 dottorati più della metà dei rispondenti a risposto

“NO”, a fronte di 7 dottorati in cui il 100% dei rispondenti ha risposto “SI”

- Per la domanda “Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?” si osserva una risposta “incoerente”, perché solo in tre Dottorati, il 100% dei rispondenti ha dato la stessa risposta.
- La risposta alla domanda “Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?” è molto eterogenea tra i Dottorati, con 1 solo Dottorato in cui tutti i rispondenti hanno risposto “NO”.

1.5.5 - Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Opinione studenti

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2023/2024 solo 80 docenti su 2058 hanno negato il consenso, ovvero il 3,9% contro il 3,1% dell'anno precedente. Si registra un aumento degli insegnamenti coinvolti, 135 rispetto agli 82 dell'A.A. 2022/2023, pari al 3,5% degli insegnamenti analizzati rispetto al 2,3% del precedente anno accademico, in controtendenza rispetto alla diminuzione registrata lo scorso anno.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione “Qualità” di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione. Nucleo di Valutazione: <https://www.UniPA.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.UniPA.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it. A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS.

Opinione Dottorandi

Le pagine web dei Dottorati di ricerca non hanno una struttura comune a livello di Ateneo, ma in genere è presente una sezione “Assicurazione qualità”. Ciononostante, solo in alcuni casi sono pubblicati i risultati della rilevazione. Si segnala, per esempio, che il Dottorato D086 - MECHANICAL, MANUFACTURING, MANAGEMENT AND AEROSPACE INNOVATION pubblica non solo i risultati, ma anche l'Analisi degli esiti della valutazione dell'opinione dottorandi (rilevazione 2023 e 2024), discussa e approvata in Collegio docenti. L'analisi degli esiti delle rilevazioni 2023 e 2024 è presente anche sul sito dei Dottorati D085 – ENERGY, D016 - SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE, D019 - SCIENZE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI, D093 - SEMIOTICA: STUDI SU TESTO, DISCORSO, MEDIA,



CULTURA, D087 - SISTEMI AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI MEDITERRANEI (solo per la rilevazione 2023), D067 - TECNOLOGIE E SCIENZE PER LA SALUTE DELL'UOMO (solo 2023), D097 - TRANSIZIONE ECOLOGICA (solo 2023). I Dottorati D057 - INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES e D096 - TECNOLOGIE E METODI PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA non pubblicano l'analisi dei risultati, ma il report che viene predisposto per tutti i coordinatori di Dottorato (accessibile direttamente dalla sezione "Portale della didattica" del docente coordinatore).

Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente riportati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e commentate in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. Le relazioni delle CPDS vengono poi discusse dai Consigli di CdS, durante una seduta che si svolge, di norma, nei primi mesi dell'anno.

I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Con riferimento alle indagini relative al Dottorato di Ricerca, le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca predisposte dal PQA (esitate dal PQA il 17/07/2023, approvate dal Senato Accademico il 12/09/2023) prevedono che ogni anno, in fase di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca (Rapporto Annuale di Autovalutazione), il collegio docenti analizzi gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle opinioni dei dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo.

Il PQA ha fornito al Nucleo, anticipatamente rispetto alla Relazione PQA 2024, la sezione relativa all'organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

Il documento descrive l'importanza delle opinioni degli studenti per il miglioramento della qualità didattica nell'Ateneo, evidenziando i processi di raccolta, analisi e utilizzo di tali opinioni.

Nel 2024 il PQA ha gestito il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e promosso azioni di sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti. Dallo scorso A.A., i Coordinatori dei CdS ricevono periodicamente dati sull'andamento delle compilazioni, confrontabili con l'anno precedente. Tra i miglioramenti emersi nel Riesame del Sistema della Qualità (approvato in CdA del 18/12/2024) figurano il rafforzamento della comunicazione con i portatori di interesse e la diffusione della cultura della Qualità. In linea con le Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo 2024, il PQA ha avviato iniziative per il 2025:

seconda edizione della Giornata per la Qualità della Didattica, realizzazione di un video sull'AQ con presentazione pubblica, e definizione di un format standard per la diffusione dei dati agli studenti. Il PQA, nella riunione del 03/10/2024, ha fissato le date per la somministrazione dei questionari: seconda settimana di dicembre e di maggio. Il PQA ha inoltre stabilito che, a maggio, siano presentati agli studenti i risultati delle opinioni e i principali dati Almalaurea, già analizzati dalle CPDS. Il gruppo RIDO costituito all'interno del PQA ha esaminato buone prassi interne per definire un format efficace, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti. Il format definitivo per il RIDO day di maggio è stato approvato in riunione congiunta con la Commissione didattica del Senato Accademico.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Il NdV rileva l'importanza della trasparenza dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti: i risultati relativi ad ogni modulo/insegnamento sono pubblicati sul sito dell'ateneo, nella pagina dei CdS e nella pagina personale del docente, con la sola eccezione dei risultati relativi a moduli/insegnamenti con meno di 5 questionari compilati e a docenti che non hanno autorizzato la pubblicazione (3,5% nel 23/24).
3. Per i risultati delle rilevazioni: - studenti frequentanti - (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dalla soddisfazione media complessiva (item 12);
4. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
5. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa mostrano una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il NdV, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.
6. A partire dalla rilevazione 23/24, oggetto di questa relazione e così come richiesto dal NdV nella precedente relazione, è stato possibile separare i risultati delle rilevazioni delle diverse sedi del CdS in Medicina e Chirurgia, per le due sedi di PA e CL.
7. A partire dall'AA 24/25 il PQA ha fissato le settimane del I e II semestre in cui svolgere in aula la rilevazione dell'Opinione studenti e ha previsto che tutti i CdS programmino nel mese di maggio di ogni

AA, a partire dal 2025, la presentazione agli studenti dei risultati dell'opinione degli studenti e i principali dati Almalaurea.

8. Per le rilevazioni sui Dottorati di Ricerca, l'Ateneo ha implementato tutte le rilevazioni previste dall'ANVUR (dottorandi di I e II anno, e dottori di ricerca – Profilo Dottori Almalaurea)

9. La partecipazione alla rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi è, in generale, aumentata rispetto allo scorso anno.

Punti di debolezza:

1. Studenti frequentanti: negli anni scorsi gli OO.GG. hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati dell'opinione studenti, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, il SA, nella seduta del 09/02/2021, ha deliberato che la relazione annuale della CPDS venga presentata e discussa nei Consigli di CdS e in Consiglio di Dipartimento nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS, dando evidenza della condivisione e discussione dei punti sollevati nei relativi verbali da trasmettere al PQA e al NdV. La scadenza per i CdS è riportata anche nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2024 (Approvato in seduta PQA 7/04/2025), ma non si hanno evidenze dell'effettiva attuazione di quanto previsto. È auspicabile monitorare l'attuazione della delibera.

2. Laureandi: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi.

3. Dottorandi:

- l'adesione all'indagine è ancora, in alcuni casi, molto bassa
- per alcuni dottorati mancano evidenze dell'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione.

1.5.6 Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS 2024) e dottorandi (Rapporto di Autovalutazione annuale).

Come già riportato nella sezione precedente di questa relazione, il questionario per la rilevazione dell'opinione studenti è stato modificato. La modifica, già attuata a partire dalla rilevazione 23/24, è stata approvata dal SA il 12 settembre 2023 e le determinazioni del Senato sono state successivamente comunicate a tutta la comunità dell'ateneo (prot. 146029 del 02/10/2023).

La nuova formulazione del questionario "frequentanti" lascia sostanzialmente invariati i quesiti ANVUR, con piccole modifiche volte a migliorarne la comprensione da parte degli studenti, aggiunge qualche domanda (si veda la Legenda nel file allegato a questa relazione) e modifica o elimina qualche Suggerimento.

Inoltre, è stata approvata la soppressione del Questionario 7 “questionario docenti” (che non è una rilevazione prescritta dalla normativa) per le seguenti motivazioni: a) la scarsa percentuale di compilazione negli ultimi anni non restituisce risultati statisticamente rilevanti; b) a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi, il Nucleo di Valutazione non prende in considerazione la scheda 7, relativa alla valutazione dell’insegnamento rivolta ai docenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2024, le segnalazioni di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all’a.a. 2023/2024), su cui, nel Rapporto, il PQA formula le proprie osservazioni.

In particolare, relativamente all’ Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione, le CPDS segnalano Incrementare la sensibilizzazione degli studenti sui questionari RIDO, soprattutto nelle ore di lezione del I anno, I semestre, potenziare la campagna di sensibilizzazione alla compilazione dei RIDO e favorire un maggiore coinvolgimento delle associazioni studentesche e dei docenti, incrementare l’engagement degli studenti con frequenza inferiore al 50%, poiché hanno un’elevata percentuale di risposte “non rispondo” nei questionari, continuare la campagna informativa sulla sicurezza dell’anonimato nei questionari per incentivare la partecipazione, organizzare una “Click Week” dei Dipartimenti: promuovere una settimana dedicata alla compilazione dei questionari in aula durante le lezioni, con la partecipazione attiva di tutti gli insegnamenti, aggiornare la titolazione Indice di Qualità presente nel report al quadro B6 della scheda SUA.

Con riferimento a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, le CPDS, tra le altre cose, segnalano Inadeguatezza delle strutture (aule, postazioni informatiche, attrezzature), Insufficiente coordinamento tra esercitazioni linguistiche e didattica frontale, Difficoltà nella gestione dei tirocini formativi, in particolare per i corsi ad esaurimento, a causa della difficoltà di reperire tutor accademici disponibili, Mancanza di connessione Wi-Fi adeguata nelle aule e nei laboratori, Strutture laboratoriali non sempre adeguate e spazi per lo studio individuale insufficienti, Non ottimale gestione delle aule dell’edificio 19, Criticità delle strutture/attrezzature/servizi del polo territoriale di Trapani.

Con riferimento alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, le CPDS segnalano Miglioramento della chiarezza e la completezza delle schede di trasparenza, in particolare per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze e le modalità di valutazione,

Carico didattico non proporzionale ai crediti formativi, Suggerimento di maggiore coordinamento al fine di evitare sovrapposizioni di saperi tra gli insegnamenti, attraverso confronto periodico con i docenti delle discipline affini, Disponibilità del materiale didattico tramite il portale studenti prima dello svolgimento delle lezioni, Metodologia delle verifiche in itinere solitamente apprezzato. Richieste di inserire prove d’esame intermedie, Criticità nel possesso delle conoscenze di base.

Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da



alcuni CdS e Dipartimenti.

Per quanto riguarda le criticità strutturali (aule e laboratori, spazi per lo studio di studenti), il PQA evidenzia che sono in corso diversi progetti di adeguamento e ammodernamento delle strutture, infrastrutture e dotazioni: sono state realizzate ulteriori aule per la didattica innovativa e implementate ulteriori 300 postazioni informatiche. Inoltre, ha rilevato che il CdA, con delibera Rep. 816/2024, ha approvato in linea tecnico-amministrativa il progetto esecutivo dei “Fornitura e collocazione delle attrezzature e degli arredi dei laboratori di ricerca e di didattica dell’Edificio A dell’ex Consorzio Agrario di Palermo, e nel bilancio di previsione 2025 è contenuta la proposta del dirigente dell’Area Affari Generali e Centrale per gli Acquisti al fine di investire un importo pari a euro 1.600.000,00 per migliorare l’adeguatezza delle sedie e dei banchi delle aule didattiche.

Il PQA continua a prestare attenzione all’adeguatezza della dotazione di Ateneo, segnalando alla Governance ove sarà necessario intervenire ulteriormente.

L’analisi svolta dal PQA evidenzia la persistenza di criticità già segnalate negli anni precedenti dalle CPDS. Gli Organi di Governo, sulla base del report 2023 e delle proposte del PQA, hanno già previsto interventi a breve e lungo termine. Alcune azioni richiederanno monitoraggio pluriennale, considerando la gradualità del miglioramento percepito dagli utenti.

Si evidenzia infine che, quanto raccomandato dal NdV lo scorso anno relativamente all’opportunità di prevedere la compilazione del questionario degli studenti in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone) per incrementare i tassi di risposta, e raccomandare l’inserimento, all’interno delle attività didattiche di ciascun CdS, la restituzione dei risultati sui questionari RIDO è stato attuato, come già descritto in altra sezione della presente relazione.

Il PQA si è reso parte attiva per l’attuazione del deliberato del CdA del 09/05/2024 che richiede ai Dipartimenti di organizzare annualmente incontri con i Portatori di Interesse in un’unica finestra temporale per tutti i CdS. L’obiettivo è migliorare l’offerta formativa, collegandola alle esigenze del mondo del lavoro. Il NdV esprime particolare apprezzamento relativamente a quanto evidenziato dal PQA nelle Conclusioni del Rapporto, relativamente all’opportunità di prestare uguale attenzione anche ai Poli decentrati, in modo da assicurare che tali sedi siano dotate di strutture adeguate a garantire un’esperienza educativa di qualità uniforme in tutto l’Ateneo. A tal fine, potrebbe essere utile integrare il questionario opinione studenti frequentanti, per i soli studenti dei Poli decentrati, con domande riguardanti peculiarità e aspetti specifici relativi ai servizi dei Poli stessi. Questa modifica dei questionari potrebbe essere implementata con il passaggio alla gestione Cineca-ESSE3 in corso di attuazione in Ateneo.

Relativamente ai Dottorati di Ricerca, a gennaio 2025 è iniziato il Riesame 2024 del Sistema AQ Dottorato di Ricerca. I risultati dei questionari dei dottorandi sono analizzati dal CAQ-DOT e supportano il Coordinatore nel monitoraggio del sistema. Il NdV rileva che, sebbene l’Ateneo abbia implementato tutte le procedure di rilevazione previste nel modello AVA3, la partecipazione all’indagine Dottorandi di I e II anno è ancora troppo bassa. Si segnala la necessità di sensibilizzare maggiormente i coordinatori

deli dottorati e i dottorandi stessi. Si suggerisce anche di prevedere la compilazione del questionario anche dopo il mese di dicembre, per quei dottorandi che iniziano il dottorato in momenti successivi all'inizio ufficiale dell'AA dei dottorati. È inoltre auspicabile che i siti web dei Dottorati prevedano tutto una sezione "Assicurazione qualità" in cui vengano regolarmente pubblicate le analisi dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni dei dottorandi.

1.5.7 Ulteriori osservazioni

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari analizzati e quelli compilati, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §1.3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come già sottolineato negli anni precedenti nella Relazione del PQA.

1.5.8 Conclusioni e suggerimenti per l'Ateneo

Il NdV ribadisce, come già fatto negli anni passati, l'importanza della costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al §6 (§1.3.2.1), che si attesta comunque su alti valori (94,3%), rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

Un ulteriore suggerimento scaturisce da quanto sottolineato nella sezione 1.3.1.1 relativamente al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati: il numero di insegnamenti "attivi" dovrebbe essere corretto tenendo conto del numero di insegnamenti che in un A.A. non sono scelti da nessuno studente di un CdS e pertanto non sono valutabili.

Inoltre, il NdV ribadisce l'apprezzamento per il fatto che, a partire dalla rilevazione 24/25, l'Ateneo metterà in atto quanto suggerito dal NdV nelle relazioni degli anni passati (e riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti), ovvero che "la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone)." Il PQA ha inoltre stabilito che, durante il mese di maggio di ogni anno, siano presentati agli studenti i risultati delle opinioni e i principali dati Almalaurea, utilizzando un format comune per tutti i CdS.

È importante, infine, ricordare la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti a livello di ciascun CdS. Per



essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, ai Dipartimenti, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo, coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tal fine si ribadisce quanto già evidenziato nella relazione 2023 e 2024 circa l'utilità della predisposizione, da parte del PQA, di tabelle sintetiche, di CdS e di Dipartimento, riportanti la valutazione media ottenuta per ogni item da ogni insegnamento/modulo del CdS, così come viene già fatto per le CPDS.

Infine il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti: (i) agli organi di governo di organizzare ogni anno, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS e i dottorati alla riflessione sui risultati; (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione (sia a livello di CdS sia di Dottorato) e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata annuale dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica; (v) al Nucleo di farsi attore principale interloquendo costruttivamente con tutte le componenti appena citate.

Con riferimento alla rilevazione sull'opinione dei laureandi, gestita interamente da Almalaurea, il NdV ribadisce che la compilazione del questionario non deve essere un mero adempimento burocratico, dal momento che i risultati dell'indagine forniscono utili spunti alla governance per prendere decisioni strategiche.

In relazione a tale questionario il NdV rileva che non risultano ancora avviate le azioni di sensibilizzazione suggerite nella relazione dello scorso anno, con particolare riferimento alla proposta di invitare gli studenti laureandi alla compilazione al momento del caricamento della tesi di laurea.

Con riferimento alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi di I e II anno, il NdV ribadisce l'importanza di una ulteriore sensibilizzazione dei dottorandi, e suggerisce di sfruttare le occasioni (inizio dottorato o corsi trasversali organizzati dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo) in cui sono presenti i dottorandi di tutti i corsi.

Per quanto riguarda la customer satisfaction sulla soddisfazione del tirocinio clinico (LM-41), il NdV riscontra che l'Ateneo ha avviato le procedure per la somministrazione del questionario predisposto da



ANVUR, pubblicato in data 15 aprile 2024. Prima dell'avvio della rilevazione, nella seduta del 15 maggio 2024 il PQA, su richiesta dell'allora coordinatore del CdS in Medicina e Chirurgia, prof. Riccardo Alessandro (nota prot. n. 76228 del 09/05/2024), ha approvato la modifica di alcune domande del questionario al fine di adeguarle al contesto specifico dell'Ateneo di Palermo.

1.6 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - Parte secondo le Linee Guida 2025

1.6.1 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ

Le opinioni degli studenti, insieme a quelle dei laureandi e dei dottorandi, costituiscono un elemento fondamentale per il sistema di Assicurazione della Qualità e rappresentano un punto centrale nel modello AVA. Con il modello AVA3, le Linee Guida ANVUR per il sistema della qualità degli Atenei hanno ribadito l'importanza di raccogliere, gestire e valorizzare in modo efficace i risultati di tali indagini, a tutti i livelli (Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e Presidio della Qualità), al fine di promuovere una partecipazione più ampia e individuare aree di miglioramento nei percorsi formativi. In questo contesto, particolare rilevanza assume l'indagine rivolta agli studenti frequentanti, poiché tra gli indicatori considerati nella valutazione di sede rientra il grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a rilevazione.

Proprio per garantire l'efficacia della gestione di questi dati e dell'intero sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA ha condotto una serie di verifiche mirate. Tali verifiche comprendono audit interni, promossi dal NdV e svolti con il supporto del PQA, la rilevazione della soddisfazione di studenti e altre parti interessate, nonché il monitoraggio e la misurazione dei processi e dei servizi erogati. Sulla base dei risultati di queste attività, e in particolare dei dati derivanti dal monitoraggio, viene effettuata un'azione di riesame finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema AQ, includendo l'analisi dei dati raccolti, l'esame dei risultati degli audit e la considerazione della soddisfazione di studenti e parti interessate.

A seguito del riesame, vengono deliberate decisioni e azioni finalizzate a identificare interventi correttivi, a promuovere il miglioramento continuo dell'efficacia del sistema AQ e dei suoi processi, a ottimizzare i servizi in funzione delle esigenze dei portatori di interesse e a individuare le risorse necessarie. In parallelo con la programmazione delle audizioni annuali, vengono pianificate attività di *follow-up*, volte a verificare che eventuali criticità emerse durante le audizioni precedenti siano state efficacemente affrontate dai CdS mediante adeguate azioni correttive.

I verbali delle sedute del PQA e i relativi allegati evidenziano il costante impegno del Presidio, che integra le indicazioni del NdV e delle CPDS per definire azioni concrete di miglioramento a livello di Ateneo. Parallelamente, il Presidio garantisce un monitoraggio attento affinché ciascun CdS attui le azioni necessarie a superare le criticità individuate dai diversi attori nei processi di AQ, in linea con le procedure e gli strumenti previsti da AVA 3.

Il rapporto tra questionari analizzati e questionari compilati dai frequentanti si attesta al 94,3%, valore molto simile a quello dello scorso anno (94,9%), con un incremento in termini assoluti dei questionari analizzati. Tale risultato evidenzia l'efficacia della campagna di sensibilizzazione del PQA sui processi di valutazione della qualità, suggerendo che le azioni intraprese stanno producendo risultati positivi e devono essere mantenute.

1.6.2 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi sono discussi nel dettaglio nella relazione sulle opinioni studenti e dottorandi approvata il 29 aprile 2025 e parte integrante di questa relazione (pagg. 141 - 161). Di seguito, si riporta una sintesi relativa ai livelli di soddisfazione.

Tra i CdS triennali, solo pochi insegnamenti presentano valutazioni medie inferiori a 7 e solo con riferimento alla domanda sulle conoscenze preliminari e sull'uso di metodologie didattiche innovative. Per le LM, pochi CdS mostrano valori medi inferiori a 7, mentre le LMCU non registrano punteggi insufficienti. In generale, l'opinione degli studenti sull'attività didattica è decisamente positiva. Le piccole criticità evidenziate possono essere affrontate all'interno dei singoli CdS e non indicano problemi strutturali dell'Ateneo, ma casi circoscritti e individuabili. Per questo motivo, è fondamentale l'analisi dettagliata dei dati da parte dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento, con particolare attenzione alle valutazioni medie di ogni item per ciascun insegnamento.

L'analisi dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureti mostra un'elevata soddisfazione complessiva per il corso di laurea (90,4%), il rapporto con i docenti (89%) e i colleghi (91,8%), in linea o leggermente superiore agli anni precedenti e alle medie nazionali; i laureati delle LMCU risultano leggermente meno soddisfatti.

Le infrastrutture e le attrezzature didattiche presentano qualche criticità: circa il 26% degli studenti le considera inadeguate, con picchi nei gruppi Arte e Design e Medico-Sanitario. In compenso, biblioteche e spazi di studio individuale registrano buon utilizzo e soddisfazione. L'83,3% dei laureandi valuta adeguato il carico di studio e il 74,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, confermando un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria.

La soddisfazione dei dottorandi è generalmente positiva, con criticità isolate legate a singoli corsi o a bassa partecipazione alla rilevazione.

1.6.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Nell'ambito dell'autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato, le opinioni di studenti, laureandi e dottorandi rappresentano uno strumento fondamentale per identificare azioni volte al miglioramento della qualità della didattica. I risultati delle rilevazioni vengono sistematicamente raccolti, commentati e analizzati nelle apposite sezioni della scheda SUA-CdS e nelle relazioni annuali delle CPDS. Queste ultime comprendono analisi dei dati, segnalazioni, suggerimenti e proposte al PQA, al NdV e ai coordinatori dei CdS, e vengono discusse nei Consigli di CdS.

I risultati delle rilevazioni sono inoltre utilizzati nel corso degli audit svolti dal NdV, in particolare durante l'incontro con i componenti delle CPDS e con gli studenti, per verificare come le istanze emerse vengano recepite e integrate nei processi decisionali. Per i dottorati di Ricerca, i colleghi docenti analizzano annualmente le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, come previsto dalle Linee Guida del PQA. Il PQA ha analizzato le relazioni annuali delle CPDS e redatto un rapporto sintetico, dal quale emerge che il numero delle sedute per ciascuna commissione varia da un minimo di 3 a un massimo di 10, con una media di 7 incontri annui. Nella prima parte dell'anno, molte Commissioni hanno discusso le modalità di divulgazione dei risultati delle rilevazioni (RIDO) e delle politiche di qualità rivolte agli studenti. Il PQA ha gestito l'intero processo di rilevazione delle opinioni e promosso azioni di sensibilizzazione per docenti e studenti. Dallo scorso anno accademico, i Coordinatori dei CdS ricevono periodicamente dati sull'andamento delle compilazioni, confrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Con delibera CdA 07/07 del 09/05/2024, sono stati istituiti due momenti annuali, nel primo e secondo semestre, dedicati alla compilazione in aula del questionario sull'opinione degli studenti sulla didattica, le cosiddette "RIDO week", con l'obiettivo di aumentare consapevolezza e tassi di risposta. Inoltre, è prevista una pausa di un'ora nelle lezioni di tutti i CdS per presentare direttamente agli studenti i risultati dei questionari, i principali dati Almalaurea e altre informazioni, secondo un format predisposto dalla commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione del Senato Accademico, previo parere del PQA.

Per supportare l'attuazione delle RIDO week, sono state definite modalità e tempistiche di svolgimento, considerando disponibilità e tipologia dei dati. Nella seduta del 03/10/2024 sono state stabilite le date di compilazione: seconda settimana di dicembre e seconda settimana di maggio, coincidente con la presentazione agli studenti dei risultati delle rilevazioni e dei principali dati occupazionali Almalaurea già analizzati dalle CPDS. Il gruppo di lavoro del PQA ha inoltre esaminato buone prassi interne per definire un format efficace di presentazione, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti.



Dal report sul riesame dei Corsi di Dottorato emerge che la rilevazione sulle opinioni dei dottorandi rappresenta un cruciale strumento di autovalutazione che permette al Collegio dei Docenti di individuare i punti di forza e le aree di debolezza di ciascun percorso di dottorato.

1.6.4 CONSIDERAZIONI FINALI

I dati raccolti confermano l'importanza di proseguire la sensibilizzazione degli studenti sulle procedure di rilevazione dell'opinione, affinché siano consapevoli fin dall'inizio del loro percorso accademico dell'importanza di una compilazione accurata dei questionari. Il NdV accoglie positivamente che, a partire dalla rilevazione 2024-2025, l'Ateneo adotterà le indicazioni già fornite nelle precedenti relazioni e nelle linee guida ANVUR, prevedendo almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento, eventualmente utilizzando un supporto mobile.

La partecipazione degli studenti alle rilevazioni, in particolare dei primi anni e di chi frequenta meno del 50% delle lezioni, così come quella dei dottorandi di I e II anno, può essere ulteriormente migliorata. Ciò suggerisce l'opportunità di rafforzare la sensibilizzazione e di prevedere strumenti che facilitino la compilazione dei questionari anche in momenti successivi all'inizio del percorso.

Sul piano delle strutture, permangono criticità legate ad aule, laboratori, postazioni informatiche, Wi-Fi e spazi per lo studio individuale, soprattutto nei Poli decentrati come Trapani, oltre a difficoltà nella gestione dei tirocini a causa della scarsità di tutor disponibili. È quindi fondamentale che l'Ateneo adegui e potenzi gli spazi esistenti, rendendoli più funzionali alle esigenze degli studenti e all'uso di dispositivi digitali, individuando al contempo nuove strutture per rispondere all'aumento del numero di iscritti.



2 - SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ – (APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2025).

1. L'ATENEIO HA AGGIORNATO IL SMVP PER IL CICLO 2025?

- 1) Sì
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

L'aggiornamento del Regolamento SMVP è stato approvato con parere favorevole del NdV nella seduta del 26 febbraio 2025.

2. IL SMVP PREVEDE ANCHE LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI?

- 1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

Il regolamento SMVP vigente (D.R. n. 4039/2025 del 08/04/2025), prevede nell'art. 19 la valutazione dei comportamenti descritti in declaratorie, differenziate per inquadramento e ruolo (Tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6) in relazione a:

- a) personale dirigente e di categoria EP, nonché quello di categoria D titolare di posizione organizzativa;
- b) personale di categoria D non titolare di posizione organizzativa e delle categorie C e B.

Inoltre, per il Personale che svolge parte della propria prestazione lavorativa in modalità agile, nel medesimo articolo richiamato è stabilito che sarà oggetto di valutazione relativamente ai profili connessi al "Grado di adattamento ai mutamenti organizzativi e partecipazione alle esigenze di flessibilità".

3. NEL SMVP VENGONO ESPLICITATI, PER LA VALUTAZIONE DI CIASCUNA CATEGORIA DI PERSONALE, I PESI ATTRIBUITI RISPETTIVAMENTE ALLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE, ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, AGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E AI COMPORTAMENTI?

- 1) Sì
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

Nel SMVP, tutti gli elementi richiesti vengono rappresentati e descritti in modo coerente e conforme al quadro normativo di riferimento con la finalità generale di sostenere il miglioramento continuo della

cultura del merito e del risultato, al servizio della buona amministrazione.

4. NEL SMVP È CHIARAMENTE DESCRITTA LA DIFFERENZA TRA OBIETTIVO – INDICATORE – TARGET?

- 1) Sì**
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

In linea di continuità con il regolamento precedente, l'allegato 8 del Regolamento vigente contiene l'elaborazione di uno specifico "glossario" che fornisce una chiara differenziazione concettuale e giuridica tra obiettivo, indicatore e target; inoltre, negli articoli del Regolamento SMVP è richiamata più volte la nozione differenziata di obiettivo, indicatore e target quali elementi distinti e costitutivi dei processi del Ciclo di Gestione della Performance.

5. NEL SMVP LA FASE DELLA MISURAZIONE È DISTINTA DA QUELLA DI VALUTAZIONE?

- 1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)**
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

Il Regolamento UniPA SMVP distingue la fase, gli ambiti, le metodologie e le procedure della funzione di misurazione, antecedenti alle successive fasi della funzione di valutazione. Segnatamente, la disciplina regolamentare evidenzia e descrive i contenuti anche procedurali del processo di misurazione degli obiettivi (cfr. Artt. 13, 14, 15, 16) le cui risultanze specifiche costituiscono atto e contenuto presupposto della valutazione delle performance (cfr. Artt. 18, 19, 20) ai sensi dell'art. 18, comma 2 del Regolamento SMVP nella parte in cui, in particolare, statuisce che "La misurazione degli obiettivi comporta:

- a) La verifica di ogni singolo risultato specifico, che viene effettuata in tre fasi:
 - rilevazione degli indicatori associati al risultato e confronto tra misura prevista e misura raggiunta;
 - descrizione sintetica del risultato specifico ottenuto in rapporto al risultato atteso;
 - formulazione di un punteggio relativo al grado di conseguimento del singolo obiettivo.
- b) La determinazione di un punteggio sintetico dato dalla media ponderata dei singoli punteggi relativi agli obiettivi di cui al precedente punto a)."

La definizione puntuale delle fasi endoprocedimentali di misurazione e valutazione è il presupposto per l'attivazione del sistema premiale di cui agli artt. 21 ss. del regolamento SMVP

6. ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI

NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI) SE VARIATA
RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

In linea di continuità rispetto agli anni precedenti, la misurazione e la valutazione della performance del Direttore Generale, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo, è svolta, al termine dell'anno di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV, tenuto conto della proposta del Rettore, per quanto attiene la valutazione dei comportamenti (art. 7, comma 2, lett. a), Regolamento UniPA SMVP).

Il sistema di valutazione del Direttore Generale registra alcune modifiche rispetto ai contenuti del regolamento vigente nel 2023/2024 e, precisamente, nella pesatura di alcuni degli indicatori di cui al comma 3 dell'art. 16 del vigente regolamento SMVP, come di seguito riportato:

- a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 10%;
- b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla Direzione Generale, identificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, con un peso pari al 20%;
- c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 25%;
- d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Consiglio di Amministrazione, identificati annualmente nel PIAO con un peso pari al 25%;
- e) Proposta valutativa del Nucleo di Valutazione che prende anche atto della scheda annuale di Autovalutazione del Direttore Generale (Tabella n. 1) con un peso pari al 5%;
- f) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi, elaborata in base alla proposta del Magnifico Rettore con un peso pari al 10%;
- g) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.

7. ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI
DIRIGENTI (TIPOLOGIA DI OBIETTIVI ASSEGNATI E PESI, ORGANI COINVOLTI
NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI E NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI) SE VARIATA
RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

In linea di continuità rispetto all'anno precedente e nella cornice di una logica gestionale a cascata, ai sensi dell'art. 16, comma 4, Regolamento UniPA SMVP, la misurazione e la valutazione della performance dei dirigenti, tenuto conto dell'attuale modello organizzativo, è svolta al termine dell'anno di

riferimento dal Direttore Generale.

Anche il sistema di valutazione dei Dirigenti registra alcune modifiche rispetto ai contenuti del regolamento vigente nel 2023/2024. Infatti, è stato eliminato l'indicatore relativo ai *“risultati ottenuti in relazione ai risultati di customer satisfaction espressa dai direttori di dipartimento mediante apposito questionario”* e, di conseguenza, è stata modificata anche la dimensione di pesatura di alcuni degli altri elementi di giudizio (scheda di valutazione Dirigenti - Allegato n. 2) come di seguito riportato:

- a) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi all'intero Ateneo, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 5%;
- b) grado di conseguimento in termini di scarto tra il valore atteso (target) e il valore rilevato (risultato) degli indicatori di performance organizzativa relativi alla singola Area Dirigenziale, identificati annualmente dal Direttore Generale, con un peso pari al 20%;
- c) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 20%;
- d) risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuali assegnati dal Direttore Generale, identificati annualmente nel PIAO, con un peso pari al 25%;
- e) valutazione del Direttore Generale preso anche atto della scheda di autovalutazione del Dirigente (Tabella n.2), con un peso pari al 10%;
- f) valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi con un peso pari al 10%;
- g) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, con un peso pari al 5%.

8. QUALE GIUDIZIO COMPLESSIVO È RITENUTO PIÙ ADERENTE A QUALIFICARE IL SMVP ADOTTATO DALL'ATENEEO?

- 1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
- 2) **Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento**
- 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
- 4) Altro (specificare)

9. QUALI DELLE SEGUENTI INDICAZIONI PREVISTE DALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2023 È STATA ADOTTATA DALL'ATENEEO?

- 1) Valutazione dal basso dei Dirigenti

- 2) Valutazione tra pari del personale
- 3) Valutazione collegiale
- 4) Valutazione da parte di Portatori di Interesse (PI) esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- 5) **Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership**
- 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali
- 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)
- 8) **Altro (specificare)**

Il NdV registra la dimensione pluristrutturata della valutazione del DG (Autovalutazione del DG, Valutazione dei comportamenti Rettore, Proposta di valutazione del NdV, Valutazione finale del CdA).

10. SONO STATI PREVISTI OBIETTIVI FUNZIONALI AL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI COME PREVISTO DALL'ART. 4-BIS DEL D.L. N.13/2023?

- 1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;
- 2) Sì, per il Direttore Generale;
- 3) Sì, anche per altri Dirigenti
- 4) No
- 5) **Altro (specificare)**

In linea di continuità con il PIAO 2024/2026, il PIAO 2025/2027 prevede, tra gli indicatori di Performance organizzativa dell'Ateneo, uno specifico indicatore sulla *"Riduzione del tempo medio di pagamento"* assegnato ai Dirigenti, ai Responsabili di Settore e Responsabili Amministrativi delle strutture decentrate competenti nel pagamento delle fatture commerciali.

11. IL PIAO DELL'ATENEO RISULTA UN CONCRETO STRUMENTO DI INTEGRAZIONE TRA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA FUNZIONALE ALLO SVILUPPO E AL GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE?

- 1) **Sì**
- 2) In parte
- 3) No

12. NEL PIAO SONO CHIARAMENTE DEFINITI GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CHE L'ATENEO INTENDE PERSEGUIRE E STRATEGIE COERENTI PER LA SUA REALIZZAZIONE?

- 1) **Sì (Valore Pubblico e Strategie)**
- 2) Sì (solo Valore Pubblico)

3) No

13. QUANTI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO PRESENTI NEL PIAO

1) Meno di 5

2) Tra 5 e 10

3) Tra 11 e 15

4) Più di 15

Anche nel PIAO 2025/2027, in continuità con il precedente Piano, l'Ateneo ha definito 7 obiettivi di Valore Pubblico, correlati ciascuno a una linea del Piano Strategico 2024-2027, nella direzione di valorizzazione della misurazione anche degli impatti (in termini di benessere culturale, economico, sociale, educativo e ambientale degli utenti e dei Portatori di Interesse (PI)) quale strategia attuativa che assume lo scopo di saldare e declinare il collegamento programmatico tra Piano Strategico e PIAO.

14. NELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO STATI COINVOLTI I PORTATORI DI INTERESSE (PI) INTERNI ED ESTERNI?

1) Sì interni ed esterni

2) Sì esterni

3) Sì interni

4) No

15. TRA GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO PRESENTI ASPETTI RICONDUCIBILI AL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE O AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA ONU 2030?

1) Sì

2) No

16. NEL PIAO, A LIVELLO DI VALORE PUBBLICO O DI PERFORMANCE SONO PRESENTI OBIETTIVI RICONDUCIBILI AGLI INDIRIZZI DEL MUR O ALLE VALUTAZIONI DELL'ANVUR (ES. PNRR, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI SISTEMA (PRO 3), VQR, AVA, ECC...)

1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico

3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance

4) No

Nel PIAO 2025/2027, l'Università rappresenta che "Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto dei

“punti di attenzione” oggetto di futura valutazione da parte dell'ANVUR (Modello AVA3), in modo tale da individuare sinergie tra il perseguimento delle linee strategiche definite dagli organi di governo e la gestione operativa di competenza della struttura amministrativa. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PIAO rappresenta il volano per far decollare nel medio-lungo periodo la mission stabilita nel Piano Strategico 2024-2027. Tali obiettivi a loro volta implicano molteplici azioni operative, la cui realizzazione va intesa in ottica sinergica e unitaria, e il cui avanzamento viene monitorato verificando periodicamente lo stato di raggiungimento di indicatori e target, oggetto di valutazione in coerenza con la dimensione sovraordinata degli obiettivi stabiliti nell'Agenda ONU 2030 (SDG) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” (cfr. pag. 15) e si possono riscontrare obiettivi correlati a tale visione programmatica e metodologica, con una peculiare valorizzazione del collegamento con i SDG dell'Agenda ONU 2030 (cfr. pag. 38 ss.).

17. RISPETTO AD OGNI OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO SONO STATI INDIVIDUATI I PORTATORI DI INTERESSE (PI) SUI QUALI IMPATTA L'OBIETTIVO?

1) Sì per tutti gli obiettivi

2) Sì per alcuni

3) No

Il NdV rileva che anche nel PIAO 2025/2027 (tabella pag. 30-31), così come nel precedente Piano, sono espressamente indicati quali Portatori di Interesse (PI), in termini generali rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico, i distinti componenti della platea di riferimento complessiva del sistema universitario (Famiglie, Personale Docente, Personale TAB, Fornitori, Partner, Ospiti istituzionali ed esterni); in tale cornice, in ogni caso, l'analisi sia della descrizione dell'obiettivo sia dell'indicatore corrispondente consente di identificare anche in modo indiretto la specifica platea di riferimento dei Portatori di Interesse (PI) sui quali impatta ogni l'obiettivo. Sul punto, si suggerisce una maggiore declinazione esplicita e specifica della tipologia dei Portatori di Interesse (PI) sui quali impatta il singolo obiettivo.

18. AGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO SONO ASSOCIATI INDICATORI, FONTE DEI DATI E TARGET?

1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

2) Sì (indicatori e fonte dei dati)

3) Sì (indicatori e target)

4) No

Il NdV ribadisce l'importanza, già espressa in sede di validazione del Ciclo della Performance precedente, che la fonte dei dati sia specificata come un riferimento che supera il collegamento espresso all'area

dirigenziale.

19. IN CHE MISURA IL PIAO 2025-2027 DELL'ATENEO HA RECEPITO LE INDICAZIONI DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA P.A. DEL 14 GENNAIO 2025 IN MERITO ALLE CINQUE AREE STRATEGICHE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (LEADERSHIP E SOFT SKILLS, TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA, TRANSIZIONE DIGITALE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, VALORI E PRINCIPI)?

- 1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;
- 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;**
- 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;
- 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;
- 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale
- 6) Altro (specificare)

20. IL PIAO 2025-2027 HA RECEPITO L'INDICAZIONE DI ASSEGNARE AI DIRIGENTI L'OBIETTIVO DI GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A INIZIATIVE FORMATIVE PER ALMENO 40 ORE ANNUE PRO-CAPITE?

- 1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;
- 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);
- 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;**
- 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;
- 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo;
- 6) Altro (specificare)

21. GLI OBIETTIVI E GLI INDICATORI DI PERFORMANCE SONO COERENTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO?

- 1) Sì
- 2) In parte
- 3) No

22. ANALIZZANDO LA FILIERA VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, IL PIAO 2025 – 2027 COME SI PUÒ QUALIFICARE RISPETTO AL PIAO 2024 – 2026?

- 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità**
- 2) Caratterizzato da alcune modifiche
- 3) Caratterizzato da significative modifiche

23. FINO A CHE LIVELLO SONO INDICATI GLI OBIETTIVI NEL PIAO?

- 1. Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)**
- 2. Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)**
- 3. Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).**
- 4. Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)**

Il NdV rileva che nel PIAO 2025/2027, in continuità con il PIAO 2024/2026, la definizione degli obiettivi è declinata in termini di assegnazione in riferimento alle Aree dirigenziali, alle strutture decentrate e alle U.O. competenti, a cui si aggiungono gli obiettivi individuali del Direttore generale e gli obiettivi di performance organizzativa d'Ateneo.

24. NELLA SEZIONE PERFORMANCE DEL PIAO, AGLI OBIETTIVI SONO ASSOCIATI PIÙ INDICATORI IN MODO DA INCLUDERE PIÙ DIMENSIONI?

- 1) Sì, sempre
- 2) Nella maggior parte dei casi**
- 3) Solo in alcuni casi
- 4) No, mai

25. QUALI DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INDICATORI VIENE MAGGIORMENTE UTILIZZATA PER MISURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE (SEZIONE 2.2)?

- 1) Efficacia
- 2) Efficienza
- 3) Qualità percepita (customer satisfaction)
- 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)**
- 5) Tempistiche/scadenze**
- 6) Altro (specificare)

26. PER LA DEFINIZIONE DEI TARGET DI PERFORMANCE QUALI ELEMENTI SI TIENE CONTO?

1) Si tiene conto delle serie storiche

2) Si fa riferimento a benchmark interni

3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)

4) Si tiene conto delle indicazioni dei Portatori di Interesse (PI)

5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

6) altro (specificare)

Il NdV auspica un maggiore utilizzo dei risultati della partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice per un più efficace orientamento e gestione del Ciclo della Performance.

27. IN CORRISPONDENZA DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE (SEZIONE 2.2) SONO INDICATE LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA LORO REALIZZAZIONE

1) Sì

2) No

3) Altro (specificare)

Il NdV rileva che nel paragrafo 2.1.3 "Integrazione con le risorse economiche" del PIAO 2025-27 (pag. 20), si è dato avvio ad un progetto che ha coinvolto gli uffici dei Settori Ufficio di Direzione, Programmazione, Controllo e Valore Pubblico e Bilancio unico di Ateneo di previsione, di esercizio e consolidato, con il supporto dell'Area Sistemi Informativi e in collaborazione con CINECA, attualmente in corso, finalizzato ad introdurre un sistema di contabilità analitica, mediante la configurazione dei diversi piani programmatici dell'Ateneo e la loro declinazione in obiettivi, agganciandoli alla programmazione del ciclo di budgeting 2025 su 4 aree pilota: Area Didattica e Servizi agli Studenti; Area Ricerca e Innovazione; Area Terza Missione e Area Sistemi informativi di Ateneo.

Tale progetto, avviato mediante l'acquisto nel corso dell'anno 2024 dell'applicativo CINECA Sprint performance management (qui di seguito SPRINT), presuppone l'integrazione tra il nuovo software SPRINT e il software U-Budget, già in uso in Ateneo, al fine di orientare all'armonizzazione tra il ciclo delle performance e il ciclo della programmazione economico finanziaria.

28. NELLA SEZIONE PERFORMANCE (2.2) SONO INDICATI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI (O ALTRE STRUTTURE, ES. SCUOLE/FACOLTÀ)?

1) Sì

2) No

3) Altro (specificare)

Nella sezione Performance (cfr. pag. 34-55) del PIAO 2025/2027, non appaiono identificati specifici

obiettivi assegnati alle strutture considerate. Nel paragrafo del PIAO 2025-2027 dedicato alla “Metodologia progettuale” (cfr. 19) viene rappresentato che sulla base del ciclo della performance precedente e in considerazione degli obiettivi di Piano Strategico 2024-2027 e di PIAO 2024-2026, e allo svolgimento di incontri di pianificazione e raccordo con i Dirigenti e i “referenti PIAO” appositamente identificati per ogni Area, “l’Ateneo ha avviato la fase di identificazione dei nuovi obiettivi e indicatori operativi da proporre e inserire nel PIAO 2025-2027 e la definizione degli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti” compreso il livello di definizione/assegnazione riferito ai “Responsabili amministrativi delle strutture decentrate in un’ottica sinergica”.

29. NELLA SEZIONE PERFORMANCE (2.2) SONO PRESENTI OBIETTIVI CORRELATI ALLA SODDISFAZIONE DELL’UTENZA E/O CHE PREVEDONO LA VALUTAZIONE ESTERNA ALL’ATENEEO?

- 1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta)**
- 2) No
- 3) Altro (specificare)

L’indicatore 1 di Performance Organizzativa di Area (allegato 3 al PIAO 2025-2027) è legato al Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l’indagine di *customer satisfaction* relativa alla struttura di competenza. Sono coinvolte tutte le aree dirigenziali e le strutture decentrate.

30. SE SÌ (AL PUNTO 29), QUALI STRUMENTI SONO STATI O SI PREVEDE DI UTILIZZARE?

- 1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)**
- 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nell’ambito del Ciclo di gestione della Performance, l’Ateneo - pur partecipando al noto progetto Good Practice - fa riferimento all’indagine di *customer satisfaction* interna, ai dati Alma Laurea, Anvur, dipartimentali e di Ateneo, agli esiti delle attività di controllo del NdV e del PQA, che dovrebbero essere ulteriormente valorizzati in chiave circolare in sede di definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento nel contesto del successivo ciclo di programmazione.

31. QUALI FONTI DI DATI SONO UTILIZZATE PER LA MISURAZIONE FINALE DEI RISULTATI?

- 1) Dati certificati e pubblicati**
- 2) Autodichiarazione del personale responsabile dell’obiettivo**
- 3) Anche dati dell’ateneo**



4) Banche dati esterne

- 5) Nessuna fonte specifica
- 6) Altro (specificare)

32. DESCRIVERE BREVEMENTE CON QUALI MODALITÀ E TEMPISTICHE L'ATENEO SVOLGE IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

In ottemperanza al vigente Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di misurazione e valutazione della performance), nel corso dell'anno 2024 è stato effettuato il monitoraggio della performance, tradottosi nella Relazione di monitoraggio semestrale della performance 2024 trasmessa con prot. n. 131588/2024 al Nucleo di Valutazione, al Consiglio di Amministrazione e al Magnifico Rettore.

33. L'OIV SVOLGE UN'ATTIVITÀ DI VERIFICA A CAMPIONE DELLE MISURAZIONI RELATIVE AI RISULTATI?

1) Sì (specificare con quale modalità)

- 2) No
- 3) Altro (specificare)

La composizione del NdV presenta tre componenti interni alla comunità accademica UniPA, che stimolano e orientano in modo costante la realizzazione degli approfondimenti istruttori a campione in ordine alla misurazione dei risultati degli obiettivi, valorizzando la verifica sulla dimensione applicativa dei target e degli indicatori stabiliti; il NdV effettua anche verifiche su azioni che hanno evidenza di ricadute sulla comunità universitaria interna (o parti di essa) e portatori d'interesse esterni.

3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sezione A.1 – Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione / impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Raccomandazioni:

- Rafforzare la coerenza verticale della pianificazione (Piano Strategico 2024–2027, il PIAO e il Piano della Performance), assicurando che gli obiettivi strategici siano declinati in modo omogeneo nei piani operativi di Dipartimenti, CdS e strutture, con indicatori misurabili e target di risultato esplicitamente collegati.
- Integrare pienamente i risultati e gli impatti del PNRR nella pianificazione triennale, garantendo la sostenibilità delle azioni avviate e la loro connessione con le politiche ordinarie dell'Ateneo.
- Consolidare il monitoraggio strategico, ampliando l'utilizzo di indicatori di esito e di impatto e promuovendo l'analisi comparativa con atenei di pari dimensione.

Suggerimenti:

- Rendere sistematico il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) (interni ed esterni) nella fase di definizione e revisione delle priorità strategiche.

Sezione A.2 – Architettura del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

Raccomandazioni:

- Completare la razionalizzazione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ, garantendo una calendarizzazione univoca delle scadenze e una gestione coordinata dei dati da parte delle strutture.
- Rendere più esplicita la tracciabilità delle decisioni e delle azioni correttive, migliorando la documentazione pubblica dei processi e delle delibere AQ.

Suggerimenti:

- Rafforzare la cultura della qualità attraverso attività di formazione e accompagnamento rivolte a Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, CPDS e personale TAB coinvolto nei processi di AQ.
- Valorizzare ulteriormente il ruolo del PQA come punto di connessione operativa e di supporto ai Dipartimenti nel ciclo PDCA.

Sezione A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Raccomandazioni:

- Rendere strutturale l'utilizzo dei cruscotti digitali per la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati di didattica, ricerca e terza missione, promuovendone l'interoperabilità con i sistemi nazionali (AVA 3, PRO3, U-Gov).

- Garantire la manutenzione e l'aggiornamento continuo dei sistemi di monitoraggio, evitando disallineamenti tra i diversi livelli (centrale, dipartimentale, CdS).
- Pubblicare regolarmente il rapporto sintetico sul monitoraggio complessivo (SMA di Ateneo), quale buona pratica di trasparenza e *accountability*, anticipandone la redazione in modo da renderla disponibile in tempo utile per la stesura della Relazione annuale del NdV.

Suggerimenti:

- Sviluppare funzionalità di analisi predittiva e di allerta precoce (es. per abbandoni, *placement*, attrattività internazionale) per consentire una gestione proattiva delle criticità.

Sezione A.4 – Riesame del funzionamento del sistema di governo di assicurazione della qualità dell'Ateneo

Raccomandazioni:

- Riesame e tracciabilità delle azioni correttive. È opportuno consolidare il riesame annuale del Sistema di Governo e di AQ, garantendo piena circolarità informativa tra NdV, PQA, Senato e CdA, e assicurando la tracciabilità delle azioni di miglioramento nel Cruscotto di Ateneo.

Sezione A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Raccomandazioni:

- Potenziare i processi di responsabilizzazione e di partecipazione della rappresentanza studentesca negli Organi Statutari, in conformità con le Linee Guida ANVUR, lo Statuto di Ateneo e il Regolamento del PQA, al fine di assicurare una presenza attiva e consapevole nei processi di Assicurazione della Qualità.
- Rafforzare il dialogo strutturato tra Prorettore alla vita studentesca, Consiglio degli Studenti e CdS, promuovendo consultazioni periodiche e formalizzate.

Suggerimenti:

- Monitorare l'impatto delle iniziative studentesche (Consulta Green, University for SDGs, Alumni UniPA) in termini di partecipazione e benessere della comunità studentesca.
- Sviluppare ulteriori strumenti digitali di feedback e consultazione, integrati nei cruscotti e nei riesami dei CdS.

Sezione B.1 – Risorse umane

Raccomandazioni:

- Potenziare la formazione continua del personale tecnico-amministrativi e la mappatura delle competenze, anche in ottica di mobilità interna e crescita professionale.

Suggerimenti:

- Stimolare la partecipazione del personale dell'Ateneo al progetto *Good Practice*.

- Consolidare le politiche di parità di genere, di conciliazione vita-lavoro e di benessere lavorativo, continuando a monitorare il clima interno attraverso strumenti partecipativi.

Sezione B.2 – Risorse finanziarie

Raccomandazioni:

- Completare l'allineamento tra PIAO, Piano Strategico e sistema di *performance e ciclo economico-finanziario*, garantendo coerenza tra obiettivi, risorse, target e indicatori.
- In fase di predisposizione del budget, collegare l'intero processo oltre che alle strategie, anche ai risultati conseguiti, al fine di utilizzare gli elementi e i dati di conoscenza restituiti dal Ciclo della *performance* dell'anno precedente.

Sezione B.3 – Strutture / Sezione B.4 – Attrezzature e tecnologie

Raccomandazioni:

- Completare e implementare piani pluriennali di manutenzione programmata, anche per i poli decentrati.
- Proseguire il percorso di accreditamento dei laboratori e garantire la manutenzione regolare delle apparecchiature scientifiche, promuovendo l'uso condiviso e interdisciplinare.

Sezione C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del PQA

Raccomandazioni:

- Consolidare il coordinamento tra PQA, CdS, Dipartimenti e Dottorati, assicurando che il riesame annuale produca azioni correttive effettivamente tracciabili e monitorabili nel tempo.
- Rafforzare l'integrazione tra Piani Strategici Dipartimentali (PSD) e risultati dei riesami, affinché gli esiti valutativi diventino base effettiva per la pianificazione delle risorse e delle azioni di miglioramento.
- Sviluppare strumenti di autovalutazione specifici per i Dottorati, con indicatori di esito e impatto (*placement*, internazionalizzazione, ...), al fine di consolidarne la piena inclusione nel sistema di AQ.

Suggerimenti:

- Valorizzare il ruolo delle CPDS nel ciclo di miglioramento, favorendo una restituzione sistematica dei risultati delle loro relazioni e un confronto strutturato con i CdS e i Dipartimenti.
- Proseguire le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a tutte le componenti accademiche, con particolare attenzione agli studenti e dottorandi, per rafforzare la consapevolezza e la partecipazione attiva ai processi di AQ.

Sezione C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

Raccomandazioni:

- Garantire la piena tracciabilità dei flussi informativi relativi alle relazioni di CPDS, SMA e riesami dipartimentali, assicurando coerenza tra evidenze locali e analisi di sintesi del PQA.
- Sviluppare un sistema di monitoraggio dinamico e predittivo, capace di rilevare tempestivamente criticità e trend di miglioramento su didattica, ricerca e terza missione.
- Integrare sistematicamente i risultati dei monitoraggi nel ciclo delle decisioni strategiche, favorendo un dialogo costante tra PQA, NdV, Senato e CdA.
- Monitorare l’attuazione delle azioni correttive deliberate dagli Organi di Governo, assicurando che le risorse e gli interventi rispondano alle criticità ricorrenti segnalate da PQA e CPDS (aule, laboratori, servizi agli studenti).

Suggerimenti:

- Valorizzare e stabilizzare le buone pratiche di coinvolgimento dei Portatori di Interesse (es. Giornata della Qualità, incontri annuali con i Portatori di Interesse), promuovendone la formalizzazione come attività strutturali di AQ.
- Estendere la raccolta e la restituzione dei dati ai livelli operativi, tramite report sintetici per CdS e Dipartimenti, così da facilitare la lettura condivisa dei risultati e delle priorità di miglioramento.

Sezione C.3 – Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Raccomandazioni:

- Ripristinare la presentazione annuale della relazione NdV al Senato Accademico e al CdA, quale momento di condivisione istituzionale e di accountability pubblica.
- Integrare le risultanze degli audit e delle valutazioni NdV nei processi di pianificazione strategica e di bilancio, per assicurare il collegamento tra *performance*, risorse e qualità.
- Valutare in modo sistematico la qualità dei processi di AQ dei Corsi di Dottorato e della Terza Missione, individuando indicatori comuni e modalità di confronto interdipartimentale.
- Rafforzare la collaborazione con il Direttore Generale e le Aree amministrative, affinché le evidenze della valutazione contribuiscano alla programmazione del personale e all’efficienza gestionale.

Sezione D.1 – Programmazione dell’offerta formativa

Raccomandazioni:

- Continuare il processo di aggiornamento dell’offerta formativa, valorizzando la coerenza con il Piano Strategico e le esigenze del territorio, anche in termini di attrattività per studenti italiani e internazionali.

- Consolidare l'attuazione delle attività del progetto FORTHEM e la partecipazione alle iniziative della CoRI (Commissione Relazioni Internazionali).

Suggerimenti:

- Incrementare l'organizzazione di eventi e *workshop* internazionali come leva di attrattività e cooperazione.

Sezione D.2 – Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati incentrati sullo studente

Raccomandazioni:

- Potenziare il tutorato della didattica, ampliandone la copertura e consolidare la formazione e il coordinamento dei tutor dell'apprendimento, garantendo uniformità di criteri e valorizzazione delle competenze specialistiche.

Sezione D.3 – Ammissione e carriera degli studenti

Raccomandazioni:

- Proseguire il processo di digitalizzazione dei servizi di segreteria e la piena integrazione dei sistemi di prenotazione e ticketing (Solaris Q e OTRS).
- Incrementare il monitoraggio dei tempi di risposta e dell'efficacia dei canali di comunicazione (*ticket*, *call center*, sportelli) per garantire un'assistenza omogenea e tempestiva.
- Ottimizzare il nuovo sistema di risposta telefonica OPA, distinguendo le fasce orarie per tipologia di servizio e migliorando la gestione dei flussi informativi verso gli studenti.

E.1 – Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Suggerimenti:

- Promuovere una maggiore personalizzazione degli obiettivi dipartimentali, valorizzandone tutte le peculiarità.
- Adottare un sistema centralizzato per la raccolta e il monitoraggio degli interventi migliorativi.

E.2 – Valutazione dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento

Raccomandazioni:

- Avviare formalmente il progetto per la realizzazione dell'incubatore d'impresa, con cronoprogramma, risorse dedicate e responsabilità definite.
- Definire e adottare indicatori minimi condivisi per la Terza Missione a livello dipartimentale, da integrare nei cruscotti informativi.
- Formalizzare l'assegnazione di risorse umane e competenze specifiche per la gestione delle attività TM nei Dipartimenti.



Suggerimenti:

- Rafforzare il monitoraggio delle azioni correttive individuate nei riesami dei Dipartimenti e dei dottorati, con report periodici.
- Promuovere il *benchmarking* interno tra Dipartimenti per la diffusione delle pratiche più efficaci in ambito TM e Ricerca.
- Rafforzare il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) nell'attività di riesame.

E.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Raccomandazioni:

- Rafforzare la capacità gestionale dei Dipartimenti, introducendo misure correttive per la mancata spesa e promuovendo una rendicontazione più efficace delle risorse assegnate, in modo da incrementare l'efficienza nell'utilizzo dei fondi e la coerenza con gli obiettivi strategici di ricerca e terza missione.
- Integrare la attività di Terza Missione nel sistema di valutazione della performance.

Suggerimenti:

- Valorizzare le buone pratiche in ottica di *benchmarking* interno.



ALLEGATO 2 - Schede di monitoraggio (audizioni dei CdS / Dottorati / Dipartimenti)

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
Ingegneria meccanica	• Interventi di revisione curriculare funzionali e armoniche tra i due corsi di laurea (LT e LM), organizzati in un'ottica di filiera formativa. • Aggiornamento recente del curriculum con nuove attività formative (tipo F) e introduzione del corso di Informatica da 6 CFU. • Consultazione annuale "Meccanica Day" con ex allievi e Portatori di Interesse (PI). • Contenuti del profilo curriculare coerenti con quelli della Laurea Magistrale, principale sbocco in uscita. • Schede di trasparenza coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. • Offerta e percorsi formativi chiaramente descritti nel manifesto degli studi, nella SUA-CdS e nel sito web. • Presenza di 12 CFU a scelta dello studente e possibilità di acquisire competenze trasversali tramite seminari, tirocini e altre attività formative. • Schede di trasparenza adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi. • Modalità di verifica chiaramente definite e illustrate agli studenti. • Adeguata descrizione delle modalità della prova finale. • Rimodulazione del piano di studi per migliorare le propedeuticità e favorire l'apprendimento. • Ampliamento delle attività a scelta dello studente per integrare meglio i contenuti con la LM. • Buona integrazione e sinergia tra CdS, Commissione AQ e CPDS.	• Aggiornamento e pubblicazione del regolamento didattico. • Strutturare maggiormente le attività di consultazione con i Portatori di Interesse (PI), oggi spesso informali. • Rendere più esaustivo il processo di consultazione, oltre agli incontri con singoli gruppi. • Migliorare la differenziazione degli obiettivi formativi specifici per i due curricula (meccanico e aeronautico). • Aggiornare il sito con verbali del Consiglio, della Commissione AQ e informazioni utili ai tutor. • Definire modalità per realizzazione, aggiornamento e conservazione del materiale didattico. • Adeguare i contenuti di alcune discipline ai CFU previsti (su segnalazione studenti). • Aumentare le discipline che prevedono verifiche in itinere. • Coinvolgimento dei tutor spesso tardivo rispetto alle necessità. • Difficoltà nell'ottimizzare la didattica per carenza di aule capienti.	• Diffondere le linee guida AVA 3.0 a docenti, personale TAB e studenti. • Caricare sul sito web i verbali delle consultazioni con le parti interessate. • Istituire una commissione per l'aggiornamento continuo del sito web, anche con presenza di studenti. • Richiedere costantemente e con documentazione l'assegnazione di aule adeguate e l'anticipo dell'assunzione dei tutor.

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
Medicina e Chirurgia	• Struttura del corso solida e coerente con gli obiettivi formativi del profilo medico. • Buon allineamento tra risultati di apprendimento attesi e attività didattiche previste. • Adeguata copertura della docenza con figure di ruolo e competenze disciplinari pertinenti. • Presenza di un sistema di qualità consolidato, con Commissione AQ e CPDS attive. • Buone pratiche di interazione con le sedi di tirocinio e con gli enti del Servizio Sanitario Regionale. • Apprezzamento degli studenti per il livello di competenza e disponibilità dei docenti. • Risultati di occupabilità dei laureati in linea o superiori ai benchmark di area.	• Necessità di rendere più strutturate e documentate le consultazioni con i Portatori di Interesse (PI) esterni. • Aggiornamento del regolamento didattico e dei documenti pubblici sul sito del CdS. • Maggiore monitoraggio dei percorsi di tirocinio e del loro impatto sui risultati di apprendimento. • Ottimizzazione della distribuzione dei CFU in alcune discipline e maggiore integrazione interdisciplinare. • Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere. • Miglioramento della comunicazione interna e dell'accessibilità delle informazioni per studenti e docenti. • Inadeguatezze infrastrutturali in alcune sedi (aule, laboratori, spazi studio).	• Diffondere sistematicamente la conoscenza delle linee guida AVA 3.0. • Formalizzare i rapporti con i Portatori di Interesse (PI) e pubblicare gli esiti delle consultazioni. • Implementare un sistema di monitoraggio continuo dei tirocini e dei feedback degli studenti. • Migliorare la pubblicazione e l'aggiornamento dei documenti di AQ sul sito del CdS. • Consolidare le iniziative di orientamento e tutorato. • Potenziare la dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica e dell'AQ.
Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare	Obiettivi formativi generali e specifici e profili in uscita definiti in modo chiaro e adeguato. Le modifiche del piano di studi e gli interventi correttivi mostrano capacità di analisi e revisione dell'offerta formativa. Modulo online per segnalazioni e criticità da parte degli studenti direttamente alla CPDS. Guida sintetica e grafica per l'accesso al CdS disponibile online. Individuazione di un docente garante del monitoraggio periodico del sito web del CdS. I contenuti e i programmi degli insegnamenti, le modalità di verifica, compresa la prova finale,	Necessità di attuare una costante azione sul versante del coinvolgimento delle Parti Interessate (PI), organizzando incontri anche online, con evidenze documentali da pubblicare sul sito web del CdS. Valutare la prospettiva di aggiornamento dell'offerta formativa in relazione all'evoluzione tecnologica ed alle connesse ricadute nel mondo del lavoro. Implementare nel sito web del CdS l'inquadramento dei profili in uscita e gli sbocchi professionali, oltre alle notizie e alle iniziative relative alle	Inserire nel sito – sezione Portatori di Interesse (PI) – documentazione relativa a iniziative e verbali degli incontri.

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	sono oggetto di attenzione e monitoraggio da parte degli organi del CdS.	offerte di lavoro. Necessità di un aggiornamento costante delle sottosezioni del sito web del CdS ("Didattica", "Mobilità e borse di studio", "Qualità"). Prevedere specifiche azioni di monitoraggio sugli andamenti delle modalità di verifica degli apprendimenti, soprattutto per gli insegnamenti che costituiscono Corsi Integrati.	
Farmacia	• Presenza di un sistema di gestione della qualità consolidato e ben documentato. • Coinvolgimento attivo di studenti, docenti e Portatori di Interesse (PI) nei processi di revisione del CdS. • Adeguata articolazione del piano di studi con coerenza tra obiettivi formativi e risultati attesi. • Buona attenzione alla trasparenza e alla disponibilità delle informazioni sul sito web del CdS. • Monitoraggio costante dei programmi e delle modalità di verifica dell'apprendimento.	• Rafforzare il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento in ingresso e in itinere. • Aggiornare con maggiore frequenza alcune sezioni del sito web, in particolare quelle relative a regolamenti e verbali. • Migliorare la pianificazione delle attività didattiche per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle risorse. • Rendere più sistematiche le consultazioni con le parti interessate, con evidenze documentali pubblicate. • Prevedere ulteriori strumenti per la raccolta e l'analisi delle segnalazioni degli studenti.	• Formalizzare e pubblicare i verbali delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI). • Documentare e diffondere le buone pratiche relative alla gestione della qualità. • Potenziare le azioni di orientamento e tutorato con un piano strutturato e monitorato. • Istituire momenti periodici di verifica con studenti e parti interessate per valutare l'efficacia delle azioni correttive. • Promuovere un aggiornamento periodico delle sezioni del sito web dedicate alla didattica e alla qualità.
Scienze dell'educazione (AG)	• Sistema di Assicurazione della Qualità ben strutturato e attivo, con buona partecipazione di docenti e studenti.	• Aggiornare e completare alcune sezioni del sito web, in particolare per regolamenti e verbali.	• Rendere pubblici e facilmente accessibili i verbali delle consultazioni e delle riunioni degli organi del CdS.

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	• Attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e piano di studi. • Buon livello di trasparenza delle informazioni pubblicate nella SUA-CdS e sul sito web. • Presenza di iniziative di orientamento in ingresso e in itinere consolidate. • Collaborazione attiva con enti del territorio per attività di tirocinio e progettualità condivise.	• Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento e tutorato. • Potenziare la formalizzazione delle consultazioni con le parti interessate, con evidenze pubbliche. • Strutturare meglio la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalle segnalazioni degli studenti. • Prevedere una pianificazione più puntuale delle attività didattiche per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.	• Documentare e diffondere le buone pratiche sviluppate nell'ambito della gestione della qualità. • Rafforzare il piano di orientamento e tutorato con strumenti di monitoraggio strutturati. • Prevedere incontri periodici con Portatori di Interesse (PI) per condividere esiti e orientare le revisioni dell'offerta formativa. • Aggiornare con cadenza regolare le sezioni del sito web dedicate a didattica, regolamenti e AQ.
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive	• Chiarezza e coerenza dell'impianto formativo rispetto agli obiettivi del corso e agli sbocchi professionali previsti. • Buona strutturazione del piano di studi, con attenzione all'equilibrio tra attività teoriche e pratiche. • Collaborazioni consolidate con enti e strutture esterne per attività pratiche e di tirocinio. • Presenza di strumenti di monitoraggio della qualità e di procedure di revisione periodica. • Coinvolgimento attivo dei Portatori di Interesse (PI) nelle attività formative e nella definizione dei profili professionali.	• Aggiornare con maggiore frequenza i contenuti del sito web, in particolare le sezioni relative alla qualità e ai verbali. • Rendere più sistematico il monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato. • Formalizzare e documentare meglio le consultazioni con le parti interessate. • Ottimizzare la pianificazione delle attività didattiche in relazione alle risorse disponibili. • Potenziare gli strumenti per la raccolta delle segnalazioni degli studenti e la relativa analisi.	• Pubblicare con regolarità i verbali e i documenti delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI). • Strutturare un piano di monitoraggio per le attività di orientamento e tutorato. • Diffondere le buone pratiche di AQ e valorizzare i risultati raggiunti attraverso canali interni ed esterni. • Prevedere incontri periodici con Portatori di Interesse (PI) per condividere risultati e orientare l'offerta formativa. • Aggiornare sistematicamente il sito web per garantire trasparenza e accessibilità delle informazioni.
Scienze forestali e ambientali	• Chiarezza dell'impianto formativo e coerenza con gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali previsti.	• Aggiornare con maggiore regolarità i contenuti e la documentazione	• Pubblicare regolarmente i verbali delle consultazioni e delle riunioni degli organi del CdS.

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	- Buona articolazione del piano di studi con attenzione agli aspetti pratici e applicativi. - Collaborazioni con enti territoriali e realtà professionali rilevanti per attività di tirocinio e progettualità condivise. - Presenza di procedure di AQ consolidate e di strumenti per il monitoraggio della qualità. - Coinvolgimento attivo di Portatori di Interesse (PI) nei processi di revisione dell'offerta formativa.	- disponibile sul sito web. - Rendere più sistematiche le attività di consultazione con le parti interessate, con evidenze pubbliche. - Potenziare il monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato per valutarne l'efficacia. - Ottimizzare la pianificazione delle attività didattiche in funzione delle risorse disponibili. - Formalizzare ulteriormente i processi di raccolta e analisi delle segnalazioni degli studenti.	- Strutturare un piano di monitoraggio per le attività di orientamento e tutorato. - Diffondere buone pratiche di AQ e valorizzare i risultati conseguiti. - Aggiornare in modo sistematico il sito web per garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni. - Prevedere incontri periodici con Portatori di Interesse (PI) per condividere risultati e indirizzare le revisioni dell'offerta formativa.
Scienze e tecnologie agrarie	- Alta percentuale di studenti che proseguono gli studi magistrali presso l'Ateneo di Palermo. - Chiarezza nella definizione delle caratteristiche del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. - Buona organizzazione del corso e costituzione di un comitato per la riorganizzazione. - Offerta formativa chiaramente descritta e coerente con gli obiettivi. - Chiarezza dei programmi e delle modalità di verifica dell'apprendimento. - Presenza di attività di orientamento strutturate e positive interazioni con studenti e scuole.	- Necessità di intensificare il confronto annuale con le parti interessate e pubblicarne gli esiti. - Basso tasso di occupazione e ridotto apprezzamento dei laureati sull'efficacia della laurea. - Potenziare l'orientamento in ingresso per aumentare le immatricolazioni. - Ridurre i tempi medi di conseguimento del titolo, anche tramite tutorato. - Rafforzare le collaborazioni con aziende e istituzioni per tirocini e placement. - Ampliare l'offerta di attività a scelta e seminariali, anticipandone l'avvio al primo anno.	- Realizzare incontri periodici con le parti interessate e pubblicarne gli esiti. - Intensificare le azioni di orientamento e placement, anche attraverso una maggiore visibilità online. - Attivare collaborazioni con istituzioni nazionali e regionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. - Consentire attività seminariali e di tirocinio già dal primo o secondo anno. - Rendere disponibile e aggiornato l'elenco dei temi per la prova finale. - Rendere pubblici i verbali degli incontri per la riorganizzazione del corso.



CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
		- Migliorare la disponibilità e la gestione delle strutture didattiche (es. serre, postazioni informatiche). - Monitorare e aggiornare regolarmente le schede di trasparenza. - Consolidare le attività di tutorato per migliorare le performance degli studenti. - Migliorare l'organizzazione dei corsi zero, in particolare per matematica, a fronte dell'elevato numero di studenti con OFA.	
Data, Algorithms, And Machine Intelligence	- Corso con forte innovatività e rilevanza strategica rispetto agli sviluppi scientifici e tecnologici nel settore dell'intelligenza artificiale e dei big data. - Buon posizionamento dell'offerta formativa rispetto al panorama nazionale e internazionale. - Docenti altamente qualificati e coinvolti in progetti di ricerca di rilevanza internazionale. - Ottimo livello di internazionalizzazione, con studenti stranieri e insegnamenti in lingua inglese. - Coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.	- Monitorare con attenzione la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa in termini di risorse umane e infrastrutture. - Rafforzare il coinvolgimento strutturato delle parti interessate nella definizione e revisione del CdS. - Pianificare strategie per incrementare ulteriormente la visibilità internazionale e l'attrattività verso studenti stranieri. - Potenziare i servizi di orientamento e tutorato dedicati agli studenti internazionali. - Rafforzare i sistemi di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle attività formative.	- Definire un piano di sviluppo delle risorse e delle infrastrutture per garantire la sostenibilità a medio-lungo termine. - Formalizzare e documentare le consultazioni con Portatori di Interesse (PI) e pubblicarne gli esiti. - Sfruttare il potenziale di rete dei partner internazionali per consolidare l'attrattività del corso. - Implementare strumenti di monitoraggio e analisi per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato. - Continuare a promuovere la dimensione internazionale del CdS con strategie mirate di comunicazione.
Archeologia	Offerta formativa coerente e ben articolata, con forte	Aggiornare con maggiore frequenza i contenuti del sito	Pubblicare regolarmente verbali e documentazione delle

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	ancoraggio alla tradizione archeologica dell'Ateneo. • Coinvolgimento di docenti con elevata qualificazione scientifica e riconoscimenti nazionali e internazionali. • Collaborazioni consolidate con enti territoriali e istituzioni culturali per attività formative e di ricerca. • Buona integrazione tra attività teoriche e pratiche, con laboratori e scavi didattici. • Attenzione alla qualità della didattica e presenza di strumenti di monitoraggio.	web, in particolare sezioni relative a regolamenti e verbali. • Rendere più sistematiche le attività di consultazione con le parti interessate, pubblicando le evidenze. • Potenziare il monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato. • Ampliare le collaborazioni internazionali per incrementare la mobilità in entrata e in uscita. • Rafforzare la pianificazione delle attività didattiche in relazione alle risorse disponibili.	consultazioni con Portatori di Interesse (PI). • Formalizzare un piano di monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato. • Promuovere strategie di internazionalizzazione mirate per attrarre studenti e favorire scambi. • Aggiornare sistematicamente il sito web per migliorare trasparenza e accessibilità. • Valorizzare e diffondere buone pratiche di AQ e risultati conseguiti.
Nursing	• Offerta formativa ben strutturata e coerente con gli obiettivi del corso e le esigenze del sistema sanitario. • Forte raccordo con le aziende sanitarie del territorio per attività di tirocinio e formazione pratica. • Buon livello di coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) e integrazione con il contesto professionale. • Docenti con esperienza consolidata nel settore sanitario e nella formazione. • Attenzione alla qualità della didattica e presenza di strumenti di monitoraggio e miglioramento.	• Aggiornare con maggiore frequenza il sito web del CdS, in particolare le sezioni dedicate a regolamenti, verbali e informazioni di AQ. • Rendere più sistematiche e documentate le consultazioni con Portatori di Interesse (PI) e parti interessate. • Potenziare il monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato per valutarne l'efficacia. • Rafforzare la pianificazione delle attività didattiche in funzione della disponibilità di risorse e strutture. • Ampliare le opportunità di mobilità	• Formalizzare e pubblicare regolarmente i verbali delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI). • Definire un piano di monitoraggio strutturato per le attività di orientamento e tutorato. • Aggiornare sistematicamente il sito web per garantire trasparenza e accessibilità delle informazioni. • Sviluppare ulteriormente collaborazioni internazionali per favorire la mobilità e lo scambio di buone pratiche. • Diffondere e valorizzare i risultati e le buone pratiche sviluppate nell'ambito del corso.

CORSI DI STUDI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
Economia e amministrazione aziendale	- Chiarezza e coerenza dell'impianto formativo rispetto agli obiettivi del CdS e agli sbocchi occupazionali. - Ampia offerta di insegnamenti e curricula che coprono diverse aree dell'economia aziendale. - Presenza di docenti con esperienza e qualificazione scientifica nei settori disciplinari di riferimento. - Attività di orientamento consolidate e buoni rapporti con il territorio. - Strumenti di AQ attivi per il monitoraggio della qualità della didattica.	- internazionale per studenti e docenti. - Aggiornare con maggiore regolarità il sito web del CdS, in particolare le sezioni relative a regolamenti, verbali e informazioni AQ. - Rendere più sistematiche e documentate le consultazioni con le parti interessate. - Potenziare il monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato per valutarne l'efficacia. - Migliorare la pianificazione delle attività didattiche in relazione alle risorse e alle esigenze logistiche. - Rafforzare la dimensione internazionale del CdS per attrarre studenti stranieri e promuovere mobilità.	- Pubblicare regolarmente verbali e documentazione delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI). - Definire un piano strutturato di monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato. - Aggiornare sistematicamente il sito web per garantire trasparenza e accessibilità. - Sviluppare strategie di internazionalizzazione mirate per ampliare la rete di collaborazioni e scambi. - Valorizzare e diffondere le buone pratiche e i risultati conseguiti nell'ambito della qualità della didattica.

DIPARTIMENTI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
Giurisprudenza	- Buon livello di coerenza e completezza della documentazione dipartimentale ai fini della valutazione. - Pianificazione strategica chiara, con obiettivi ben definiti e coerenti con la missione del Dipartimento. - Attività di ricerca consolidata con risultati di rilievo nazionale e internazionale.	- Rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale, in particolare nella mobilità e nelle collaborazioni scientifiche. - Potenziare i sistemi di monitoraggio per l'analisi dei risultati delle attività di ricerca e terza missione. - Ampliare le opportunità di finanziamento esterno per sostenere le attività di ricerca e innovazione.	- Sviluppare strategie mirate per consolidare la dimensione internazionale della ricerca e della didattica. - Implementare un piano di monitoraggio strutturato per valutare l'impatto delle attività di terza missione. - Rafforzare la capacità progettuale per la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

DIPARTIMENTI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	• Presenza di una governance efficiente e articolata, con strutture di supporto amministrativo funzionanti. • Coinvolgimento attivo nelle attività di terza missione e rapporti con il territorio.	• Rendere più sistematica la diffusione interna dei risultati delle attività orientate alla qualità e autovalutazione. • Aggiornare con maggiore frequenza la documentazione pubblicata sul sito istituzionale.	• Migliorare la comunicazione interna ed esterna sui risultati raggiunti, anche tramite strumenti digitali. • Prevedere aggiornamenti periodici e sistematici della documentazione online.
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	• Elevata qualificazione scientifica del personale docente e di ricerca, con risultati di rilievo nazionale e internazionale. • Presenza di una governance solida e articolata, con buona organizzazione interna e strutture di supporto efficienti. • Buon livello di internazionalizzazione nelle attività di ricerca e collaborazioni con enti esteri. • Integrazione tra attività di ricerca, didattica e assistenza sanitaria, con forte caratterizzazione interdisciplinare. • Attenzione alla qualità dei processi e disponibilità di strumenti di monitoraggio e autovalutazione.	• Rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale, in particolare la mobilità in entrata e in uscita. • Ampliare le opportunità di finanziamento esterno per sostenere le attività di ricerca e innovazione. • Potenziare la comunicazione interna per diffondere in modo più sistematico i risultati e le buone pratiche. • Aggiornare con maggiore frequenza la documentazione pubblicata online, inclusi i verbali e le evidenze AQ. • Rendere più strutturato il monitoraggio dei risultati della terza missione.	• Sviluppare strategie mirate per consolidare la dimensione internazionale della ricerca e della didattica. • Implementare un piano strutturato per l'incremento dei finanziamenti esterni, anche attraverso progetti competitivi. • Pianificare azioni di comunicazione interna più efficaci per condividere risultati e pratiche di qualità. • Prevedere aggiornamenti periodici e sistematici della documentazione online. • Rafforzare il sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di terza missione.
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	• Chiarezza della pianificazione strategica e coerenza con la missione dipartimentale. • Buon livello di produzione scientifica con risultati rilevanti a	• Rafforzare la dimensione internazionale, in particolare mobilità e collaborazioni scientifiche. • Ampliare la capacità di attrarre finanziamenti	• Sviluppare strategie mirate per consolidare l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica. • Pianificare azioni per incrementare la partecipazione a bandi

DIPARTIMENTI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	livello nazionale e internazionale. • Presenza di una governance organizzata e strutture di supporto efficienti. • Collaborazioni consolidate con il territorio e soggetti esterni per ricerca e terza missione. • Attenzione alla qualità dei processi e presenza di strumenti di monitoraggio interni.	esterni per sostenere ricerca e innovazione. • Potenziare la comunicazione interna e la condivisione dei risultati e delle buone pratiche. • Rendere più sistematici gli aggiornamenti della documentazione pubblicata online. • Strutturare meglio il monitoraggio degli esiti delle attività di terza missione.	competitivi nazionali e internazionali. • Rafforzare i canali di comunicazione interna per diffondere risultati e buone pratiche. • Prevedere aggiornamenti periodici e sistematici della documentazione online. • Implementare strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto delle attività di terza missione.
Promozione della salute, Materno-Infantile di Medicina interna e specialistica	• Elevata qualità e produttività della ricerca, con risultati riconosciuti a livello nazionale e internazionale. • Presenza di una governance solida e ben strutturata, con funzioni chiaramente definite e processi interni ben regolati. • Strategia dipartimentale chiara e coerente con la missione e gli obiettivi dell'Ateneo. • Buon livello di internazionalizzazione nelle attività di ricerca e collaborazioni con istituzioni estere. • Coinvolgimento attivo nelle attività di terza missione e impatto significativo sul territorio.	• Rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale attraverso un incremento della mobilità in entrata e in uscita. • Ampliare la capacità di attrarre finanziamenti esterni, anche tramite bandi competitivi internazionali. • Potenziare i sistemi di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione per una valutazione più sistematica dei risultati. • Rendere più strutturata la comunicazione interna ed esterna dei risultati conseguiti. • Aggiornare più regolarmente la documentazione online e le evidenze di AQ.	• Sviluppare strategie mirate per potenziare l'internazionalizzazione e la mobilità di docenti e ricercatori. • Promuovere una maggiore partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali. • Implementare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e terza missione. • Migliorare i canali di comunicazione per diffondere i risultati e le buone pratiche. • Prevedere aggiornamenti periodici e sistematici della documentazione e delle evidenze pubblicate online.
Scienze e tecnologie biologiche, chimiche e farmaceutiche	• Buona consapevolezza della strategia dipartimentale e degli obiettivi di ricerca.	• Ripristinare e potenziare infrastrutture e laboratori per migliorare la qualità della ricerca e della didattica.	• Pianificare interventi per migliorare le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali.

DIPARTIMENTI	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	• Partecipazione a piattaforme di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca. • Presenza di una governance strutturata e processi organizzativi consolidati. • Attività di ricerca di buon livello, con risultati riconosciuti a livello nazionale e internazionale. • Presenza di collaborazioni con enti esterni e integrazione con il territorio.	• Rendere più sistematico il monitoraggio scientifico e la valutazione dei risultati della ricerca. • Incrementare l'attrattività dei corsi di studio e potenziare l'internazionalizzazione. • Rafforzare la comunicazione interna e la condivisione delle buone pratiche. • Aggiornare con maggiore regolarità la documentazione pubblicata online.	• Implementare strumenti strutturati per il monitoraggio e la valutazione della produzione scientifica. • Sviluppare strategie per potenziare l'attrattività dei corsi e la mobilità internazionale. • Riorganizzare le sezioni informative online per una maggiore accessibilità e trasparenza. • Valorizzare e diffondere le buone pratiche amministrative e gestionali già in uso.

DOTTORATI DI RICERCA	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
Diritti Umani, evoluzione tutela e limiti	• Collegio di dottorato qualificato e con profilo internazionale. • Ampia articolazione dell'offerta formativa, con corsi interdisciplinari e seminari di alto livello. • Buon livello di internazionalizzazione del percorso formativo e della ricerca. • Attenzione alla qualità della formazione e all'organizzazione delle attività. • Presenza di un sistema di AQ ben strutturato e applicato in modo sistematico.	• Rafforzare i rapporti con Portatori di Interesse (PI) esterni per ampliare opportunità di ricerca e placement. • Potenziare le attività volte a incrementare la collocazione dei dottori di ricerca nel mercato del lavoro. • Migliorare la condivisione e la visibilità dei risultati e delle attività di AQ. • Ampliare ulteriormente le collaborazioni internazionali, in particolare con enti di ricerca e università estere. • Rendere più sistematico il monitoraggio delle attività post-dottorato.	• Intensificare i rapporti con enti pubblici e privati per potenziare placement e ricerca applicata. • Promuovere strategie strutturate per la diffusione dei risultati di AQ all'interno e all'esterno del dottorato. • Rafforzare la dimensione internazionale attraverso accordi bilaterali e reti tematiche. • Sviluppare strumenti per il monitoraggio sistematico delle carriere dei dottori di ricerca. • Valorizzare le buone pratiche didattiche e

DOTTORATI DI RICERCA	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
			organizzative già attive.
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	- Forte caratterizzazione interdisciplinare e coerenza dell'impianto formativo con gli obiettivi scientifici. - Collegio di dottorato con alta qualificazione scientifica e forte internazionalizzazione. - Offerta formativa ricca e diversificata, con attività seminariali e laboratoriali di alto livello. - Solida progettualità scientifica e organizzativa, con attenzione alla qualità della formazione. - Presenza di un sistema di AQ ben definito e attivo.	- Rafforzare il coinvolgimento di Portatori di Interesse (PI) esterni e di enti territoriali per ampliare opportunità di collaborazione. - Potenziare la dimensione internazionale con azioni mirate per la mobilità e accordi bilaterali. - Ampliare le risorse finanziarie disponibili per sostenere le attività di ricerca dei dottorandi. - Migliorare la raccolta e l'analisi sistematica delle opinioni dei dottorandi e dei risultati post-dottorato. - Rendere più visibili e accessibili le evidenze e i risultati delle attività di AQ.	- Sviluppare strategie strutturate per rafforzare la dimensione internazionale e la mobilità. - Coinvolgere maggiormente Portatori di Interesse (PI) pubblici e privati nella definizione delle attività formative e di ricerca. - Pianificare azioni per aumentare le risorse finanziarie disponibili attraverso bandi e collaborazioni. - Implementare strumenti sistematici di monitoraggio delle carriere post-dottorato. - Documentare e diffondere con regolarità le attività e i risultati dell'AQ.
Biodiversity in Agriculture And Forestry	- Collegio dei docenti vivace e scientificamente produttivo, con riconoscimenti anche a livello internazionale. - Offerta formativa ricca e articolata, con corsi interdisciplinari e attività seminariali di qualità. - Accreditamento internazionale e forte vocazione alla ricerca su tematiche ambientali e agrarie. - Strutture e laboratori adeguati a supportare le	- Rendere pubblici i verbali delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI) e parti interessate. - Promuovere una maggiore coesione e integrazione tra i dottorandi appartenenti a diversi curricula. - Rafforzare la raccolta e l'analisi delle opinioni degli studenti per migliorare la qualità della formazione. - Migliorare la visibilità e la condivisione delle attività e dei risultati dell'AQ.	- Pubblicare regolarmente i verbali e le evidenze delle consultazioni con Portatori di Interesse (PI). - Organizzare attività comuni per favorire l'integrazione tra i diversi curricula e gruppi di ricerca. - Implementare strumenti di rilevazione sistematica delle opinioni dei dottorandi e azioni di follow-up.

DOTTORATI DI RICERCA	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	- attività di ricerca dei dottorandi. - Stimolo alla pubblicazione scientifica e alla partecipazione a conferenze internazionali.	Pianificare attività più strutturate per il monitoraggio delle carriere post-dottorato.	- Rafforzare la comunicazione interna ed esterna sulle attività e i risultati dell'AQ. - Pianificare un sistema di monitoraggio strutturato per il follow-up dei dottori di ricerca.
Medicina molecolare e clinica	- Elevata produzione scientifica dei docenti e dei dottorandi, con risultati riconosciuti a livello nazionale e internazionale. - Chiara visione strategica e coerenza con gli obiettivi scientifici del programma. - Buon livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca e presenza di collaborazioni estere. - Solida organizzazione interna e attenzione alla qualità della formazione. - Sistema di AQ ben definito e applicato con continuità.	- Strutturare maggiormente il dialogo e la collaborazione con Portatori di Interesse (PI) esterni. - Rafforzare la mobilità internazionale in entrata e in uscita per docenti e dottorandi. - Documentare in modo più sistematico le attività e i risultati delle procedure di AQ. - Implementare strumenti più strutturati per la raccolta e l'analisi delle opinioni dei dottorandi. - Potenziare il monitoraggio delle carriere post-dottorato.	- Individuare azioni mirate per affrontare le criticità emerse nelle aree di miglioramento. - Rafforzare la dimensione internazionale attraverso accordi bilaterali e programmi di mobilità strutturata. - Documentare regolarmente e rendere pubbliche le attività e i risultati dell'AQ. - Implementare sistemi di rilevazione e analisi delle opinioni dei dottorandi con azioni di follow-up. - Pianificare strategie per il monitoraggio continuo delle carriere dei dottori di ricerca.
Scienze molecolari e biomolecolari	- Progettazione del percorso chiara e pubblicata, con struttura ben definita. - Forte dimensione internazionale: mobilità superiore a 6 mesi, numerose cotutele e conseguimento del titolo Doctor Europaeus. - Offerta formativa ricca e interdisciplinare, con	- Assenza di un regolamento specifico per il dottorato pubblicato online. - Mancata pubblicazione dei verbali delle riunioni e dei link nella sezione AQ. - Assenza di un calendario delle attività approvato e pubblicato.	- Pubblicare il regolamento del dottorato e i verbali delle riunioni, integrandoli nella sezione AQ. - Inserire nel regolamento l'equivalenza ore-CFU per le attività formative.

DOTTORATI DI RICERCA	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
	- attività seminariali di qualità. • Produzione scientifica rilevante e pubblicazioni su riviste di alto profilo. • Presenza di relatori esterni e collaborazioni internazionali consolidate.	• Criticità logistiche e carenza di spazi dedicati ai dottorandi. • Indicatore H.O.O.E non congruente con i dati riportati; necessaria verifica. • Supporto amministrativo migliorabile per la gestione delle attività.	• Approvare e pubblicare un calendario dettagliato delle attività formative e seminariali. • Rafforzare il supporto amministrativo dedicato al corso di dottorato. • Rettificare e verificare le incongruenze documentali relative agli indicatori e alle evidenze.
Tecnologie e scienze per la salute dell'uomo	• Documento di progettazione pubblicato sul sito. • Utilizzo prevalente delle risorse finanziarie per invitare scienziati di chiara fama a seminari e workshop annuali. • Internazionalizzazione centrale: periodo obbligatorio di ricerca all'estero di almeno sei mesi per ogni dottorando. • Pubblicazione dei referenti esteri e degli accordi di internazionalizzazione. • Presenza di un calendario delle attività formative. • Programmi di doppio titolo e co-supervisione con università estere. • Workshop annuale volto a migliorare le competenze comunicative e organizzative dei dottorandi.	• Assenza di un regolamento del corso di dottorato. • Necessità di inserire nel regolamento gli aspetti stabili del dottorato. • Inserire link di riferimento per le attività formative esterne. • Pubblicare estratti dei verbali del Collegio dei Docenti relativi alla verifica e valutazione dei risultati dei dottorandi. • Verbalizzare e rendere pubbliche sul sito le consultazioni con le Parti Interessate. • Criticità segnalate dalla Coordinatrice relativamente all'internazionalizzazione (bando poco comprensibile, mancanza di supporto per visti, carenza di personale con competenze linguistiche). • Centralizzazione eccessiva delle attività amministrative in un'unica persona, in contrasto con i processi AQ.	• Pubblicare (sul sito, anche in area riservata) i verbali dei Collegi dei Docenti a partire dal 40° ciclo. • Approvare e pubblicare il regolamento del corso di dottorato/linee guida. • Rafforzare il supporto amministrativo per alleggerire il carico della Coordinatrice e migliorare la gestione del corso. • Pubblicare i verbali della Commissione AQ e le sintesi delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi nella sezione AQ del sito. • Rafforzare la comunicazione con l'U.O. Dottorati a livello centrale. • Buona prassi: responsabilizzazione dei dottorandi nell'organizzazione del workshop annuale, AQ.



DOTTORATI DI RICERCA	PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO	RACCOMANDAZIONI
		• Carenze strutturali e strumentali (laboratori obsoleti, spazi comuni insufficienti, scarsa connessione internet). • Assenza di verbali pubblicati della Commissione AQ e menù Assicurazione della Qualità sul sito. • Carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto del dottorato. • Mancata pubblicazione della documentazione a supporto del progetto formativo (D.PHD.3.3).	con risultati molto positivi.



ALLEGATO 5: Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr insegnamenti totali	Nr insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022/2023	4323	3630	31
2023/2024	4643	3852	33
2024/2025	3227(*)	2183	34

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

() Dal momento che la rilevazione per l'A.A. 2024/2025 è ancora in corso, sia al numeratore che al denominatore, sono stati conteggiati solo gli insegnamenti del primo semestre.*

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)

Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

Nel 2024, l'Università di Palermo ha rafforzato il proprio Sistema di AQ attraverso interventi mirati su didattica, governance, terza missione, ricerca e benessere studentesco, in coerenza con il Piano Strategico 2024-2027 e con i requisiti AVA3.

Ambito A.1 – Strategia e qualità nelle politiche d'Ateneo

Sono state potenziate le politiche di internazionalizzazione, con l'attivazione di nuovi CdS in lingua inglese, accordi di cotutela nei dottorati e progetti di cooperazione accademica. Tali azioni consolidano l'allineamento agli ESG 2015, rafforzano la proiezione internazionale e favoriscono la multidisciplinarietà.

Ambiti D.1 e D.2 – Offerta formativa centrata sullo studente

È stato incentivato l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es. Service Learning), supportato da bandi interni e percorsi formativi per docenti, anche in relazione alle attività proposte dal CIMDU. Questo ha contribuito alla personalizzazione dei percorsi formativi e al rafforzamento della dimensione



laboratoriale e pratica. Sono stati riformulati i questionari RIDO, migliorandone la comprensione (es. traduzioni in inglese) e ampliando il coinvolgimento delle CPDS, in linea con le indicazioni ANVUR e i rilievi delle audizioni 2023.

Ambito C – Sistema di AQ e ciclo PDCA

L'Ateneo ha potenziato il ruolo del PQA e migliorato la sinergia tra CPDS, NdV e strutture didattiche, favorendo un approccio integrato al ciclo PDCA. L'uso sistemico del Cruscotto di Ateneo ha consentito un monitoraggio più efficace degli indicatori chiave, supportando attività di autovalutazione e riesame in CdS e Dottorati.

Ambiti E.1 ed E.2 – Ricerca e Terza Missione

Sono state avviate azioni di valorizzazione della ricerca dipartimentale attraverso il sostegno alla progettazione competitiva e l'utilizzo del portale IRIS per la mappatura della produzione. In parallelo, si è rafforzata la terza missione con progetti di Public Engagement e innovazione sociale, valorizzando l'interazione con il territorio.

Inclusione e benessere (D.3 e B4)

Sono proseguite le iniziative per l'accessibilità e il benessere studentesco, con interventi infrastrutturali (aule digitali, spazi studio) e servizi (supporto psicologico, tutorato avanzato), rispondendo anche alle raccomandazioni CPDS.

Valutazione complessiva

Il NdV rileva una generale coerenza tra le azioni implementate e gli obiettivi di AQ, con ricadute misurabili (es. miglioramento dei tassi di soddisfazione, crescita immatricolazioni, maggiore partecipazione a bandi didattici). Si raccomanda di consolidare ulteriormente il sistema di monitoraggio interno e l'utilizzo degli esiti valutativi nei processi decisionali a tutti i livelli.

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	12
Dottorati di ricerca	6
Dipartimenti (o strutture analoghe)	5
Aree dell'amministrazione centrale	7